

## DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI

**Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.**



*Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist*

**Banca Finnat Euramerica S.p.A.**



*Advisor*



*Co-Advisor*



*AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.*

*L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.*

**Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.**

*Né il Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "TUF") e dal regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti Consob"). Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.*

## INDICE

|   |    |
|---|----|
| AVVERTENZA.....   | 9  |
| DEFINIZIONI .....   | 11 |
| DOCUMENTI DISPONIBILI.....  | 19 |
| 1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI.....  | 22 |
| 1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione .....  | 22 |
| 1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione .....   | 22 |
| 1.3 Relazioni e pareri di esperti .....   | 22 |
| 1.4 Informazioni provenienti da terzi.....  | 22 |
| 2. REVISORI LEGALI .....  | 23 |
| 2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente .....  | 23 |
| 2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione .....   | 23 |
| 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE .....   | 24 |
| 3.1 Premessa.....   | 24 |
| 3.2 Informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 .....                         | 26 |
| 3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 .....                        | 30 |
| 3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 .....                                | 30 |
| 3.3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 ..... | 34 |
| 3.3.3 Dati finanziari riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.....                    | 37 |
| 3.4 Indicatori Alternativi di <i>Performance Pro-forma</i> .....  | 37 |
| 4. FATTORI DI RISCHIO .....   | 41 |
| 4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente .....   | 41 |
| 4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo.....   | 41 |
| 4.1.2 Rischi connessi alla Cessione della Partecipazione in ROI.....  | 46 |
| 4.1.3 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi.....   | 49 |
| 4.1.4 Rischi connessi ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela e al mancato incasso dei crediti commerciali .....                | 49 |
| 4.1.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate.....  | 50 |
| 4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave .....  | 52 |
| 4.1.7 Rischi connessi alle problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro .....              | 52 |

|        |   |    |
|--------|---|----|
| 4.1.8  | Rischi connessi alla inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione.....  | 55 |
| 4.1.9  | Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo, alla capacità di mantenere elevata la qualità dei prodotti, l'immagine dei propri marchi ed il gradimento della clientela ..... | 56 |
| 4.1.10 | Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e di consegna degli ordini .....  | 57 |
| 4.1.11 | Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato ed esperto .....  | 57 |
| 4.1.12 | Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo.....  | 58 |
| 4.1.13 | Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo .....   | 58 |
| 4.1.14 | Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni ottenute dal Gruppo .....   | 58 |
| 4.1.15 | Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, agli scioperi del personale e all'interruzione della produzione .....   | 59 |
| 4.1.16 | Rischi derivanti dalla responsabilità da prodotto e da danni reputazionali .....  | 59 |
| 4.1.17 | Rischi connessi alla normativa fiscale ed all'applicazione della disciplina del transfer pricing .....  | 60 |
| 4.1.18 | Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.....   | 61 |
| 4.1.19 | Rischi connessi alla normativa giuslavoristica.....   | 61 |
| 4.1.20 | Rischi connessi con la stabilità e crescita della rete degli agenti e distributori e dei relativi portafogli di clientela .....   | 62 |
| 4.1.21 | Rischi connessi al sistema di controllo di gestione .....   | 62 |
| 4.1.22 | Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio .....   | 63 |
| 4.1.23 | Rischi connessi alle coperture assicurative .....   | 63 |
| 4.1.24 | Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici.....   | 64 |
| 4.1.25 | Rischi connessi al contenzioso in essere .....  | 64 |
| 4.1.26 | Rischi connessi con i contratti di appalto .....  | 64 |
| 4.1.27 | Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo .....  | 65 |
| 4.1.28 | Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle imprese da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 .....  | 65 |
| 4.1.29 | Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al Reg. 679/2016 .....   | 66 |
| 4.2    | Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera il Gruppo.....  | 67 |
| 4.2.1  | Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali .....   | 67 |
| 4.2.2  | Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale e all'applicazione di dazi.....   | 67 |

|       |   |     |
|-------|---|-----|
| 4.2.3 | Rischi connessi all'ingresso di player internazionali .....   | 67  |
| 4.2.4 | Rischi connessi al quadro generale macroeconomico .....   | 68  |
| 4.3   | Fattori di rischio relativi all'Offerta.....  | 68  |
| 4.3.1 | Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia .....   | 68  |
| 4.3.2 | Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente.....  | 69  |
| 4.3.3 | Rischi connessi alla mancata liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari.....  | 69  |
| 4.3.4 | Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente .....   | 69  |
| 4.3.5 | Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società assunti dagli Azionisti Iniziali.....  | 70  |
| 4.3.6 | Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator.....   | 71  |
| 4.3.7 | Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....   | 71  |
| 4.3.8 | Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant .....  | 71  |
| 4.3.9 | Rischi connessi alle Bonus Shares .....   | 71  |
| 5.    | INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....   | 73  |
| 5.1   | Denominazione sociale dell'Emittente .....  | 73  |
| 5.2   | Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).....  | 73  |
| 5.3   | Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata.....   | 73  |
| 5.4   | Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale ..... | 73  |
| 6.    | PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ .....   | 74  |
| 6.1   | Principali attività del Gruppo .....  | 74  |
| 6.1.1 | Il business model .....   | 75  |
| 6.1.2 | I principali prodotti.....  | 80  |
| 6.1.3 | Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente.....   | 87  |
| 6.1.4 | La sostenibilità del Gruppo .....   | 88  |
| 6.1.5 | Nuovi prodotti .....  | 89  |
| 6.2   | Principali mercati.....   | 89  |
| 6.2.1 | Il mercato Residenziale & Contract della pavimentazione.....  | 89  |
| 6.2.2 | Il mercato Marine .....   | 95  |
| 6.2.3 | Il mercato Sportivo .....   | 97  |
| 6.2.4 | Il mercato Automotive .....   | 101 |

|        |   |     |
|--------|---|-----|
| 6.2.5  | Il posizionamento competitivo .....   | 103 |
| 6.3    | Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente .....   | 107 |
| 6.4    | Strategia e obiettivi .....   | 109 |
| 6.5    | Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo .....  | 112 |
| 6.5.1  | Marchi di titolarità del Gruppo .....   | 112 |
| 6.5.2  | Brevetti .....  | 113 |
| 6.5.3  | Certificazioni.....   | 113 |
| 6.5.4  | Nomi a dominio .....  | 114 |
| 6.6    | Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.....  | 115 |
| 6.7    | Investimenti.....   | 115 |
| 6.7.1  | Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società.....   | 115 |
| 6.7.2  | Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....  | 116 |
| 6.7.3  | Joint ventures e società partecipate .....  | 116 |
| 6.7.4  | Problematiche ambientali.....   | 117 |
| 7.     | STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....  | 118 |
| 7.1    | Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente .....   | 118 |
| 7.2    | Società controllate dall'Emittente.....   | 119 |
| 8.     | CONTESTO NORMATIVO .....  | 120 |
| 9.     | INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....   | 123 |
| 9.1    | Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita .....  | 123 |
| 9.2    | Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso ..... | 123 |
| 10.    | ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI .....   | 124 |
| 10.1   | Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti .....  | 124 |
| 10.1.1 | Consiglio di Amministrazione.....   | 124 |
| 10.1.2 | Collegio Sindacale .....  | 132 |
| 10.1.3 | Alti Dirigenti .....  | 139 |
| 10.1.4 | Procuratori.....  | 139 |
| 10.2   | Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti .....                            | 141 |
| 10.2.1 | Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione.....   | 141 |
| 10.2.2 | Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale.....   | 141 |
| 10.2.3 | Conflitti di interessi dei principali dirigenti .....   | 141 |

|        |  |     |
|--------|--|-----|
| 10.2.4 | Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati.....  | 141 |
| 10.2.5 | Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti..... | 142 |
| 11.    | PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....  | 143 |
| 11.1   | Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale .....  | 143 |
| 11.2   | Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto .....   | 143 |
| 11.3   | Recepimento delle norme in materia di governo societario.....  | 143 |
| 11.4   | Potenziati impatti significativi sul governo societario .....  | 144 |
| 12.    | DIPENDENTI .....   | 145 |
| 12.1   | Dipendenti.....  | 145 |
| 12.1.1 | Organigramma .....   | 145 |
| 12.2   | Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i> dei membri del Consiglio di Amministrazione ...   | 145 |
| 12.3   | Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale .....  | 146 |
| 13.    | PRINCIPALI AZIONISTI .....   | 147 |
| 13.1   | Principali azionisti dell'Emittente.....   | 147 |
| 13.2   | Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente .....   | 147 |
| 13.3   | Soggetto controllante l'Emittente .....  | 147 |
| 13.4   | Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente .....  | 147 |
| 14.    | OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....   | 149 |
| 14.1   | L'Accordo Quadro MRFoC.....  | 150 |
| 14.2   | La Cessione dell'immobile a ROI.....   | 153 |
| 14.3   | L'Accordo Quadro Radicifil e Tessiture .....   | 153 |
| 14.4   | I Finanziamenti MRFoC .....  | 154 |
| 14.5   | L'Accordo Quadro Europagarne .....   | 155 |
| 14.6   | Il Contratto di Finanziamento MRFoC .....  | 156 |
| 14.7   | Lettera di Patronage Ten Cate .....  | 156 |
| 14.8   | Lettera di Patronage Factorit .....  | 157 |
| 14.9   | Il Primo Contratto di Servizi ROI.....   | 157 |

|        |  |     |
|--------|--|-----|
| 14.10  | Il Secondo Contratto di Servizi ROI .....  | 157 |
| 14.11  | La Lettera di Patronage ROI .....  | 158 |
| 14.12  | Il Contratto Quadro di Fornitura ROI .....   | 158 |
| 14.13  | Il Contratto Quadro di Fornitura Radici USA .....  | 159 |
| 14.14  | Il contratto di consulenza con l'Avv. Morettini .....  | 159 |
| 15.    | <b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ</b> .....  | 160 |
| 15.1   | Capitale sociale .....   | 160 |
| 15.1.1 | Capitale sociale sottoscritto e versato .....  | 160 |
| 15.1.2 | Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali .....                      | 160 |
| 15.1.3 | Azioni proprie .....   | 160 |
| 15.1.4 | Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant .....   | 160 |
| 15.1.5 | Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale .....                  | 160 |
| 15.1.6 | Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo .....   | 160 |
| 15.1.7 | Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione .....   | 160 |
| 15.2   | Atto costitutivo e Statuto sociale .....   | 167 |
| 15.2.1 | Oggetto sociale e scopi dell'Emittente .....   | 167 |
| 15.2.2 | Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti .....  | 168 |
| 15.2.3 | Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente ..... | 168 |
| 16.    | <b>PRINCIPALI CONTRATTI</b> .....  | 169 |
| 16.1   | Il Contratto di Acquisizione di PSF .....  | 169 |
| 16.2   | Il Contratto di Agenzia Radici Marine .....  | 169 |
| 16.3   | I rapporti con BPM .....   | 169 |
| 16.3.1 | Il Primo Contratto di Finanziamento BPM .....  | 169 |
| 16.3.2 | Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM .....  | 170 |
| 16.3.3 | La Linea di Credito BPM .....  | 170 |
| 16.4   | I rapporti con ISP .....   | 171 |
| 16.4.1 | Il Finanziamento ISP .....   | 171 |
| 16.4.2 | L'Affidamento ISP .....  | 172 |
| 16.4.3 | La postergazione del finanziamento soci .....  | 173 |
| 16.5   | Il Finanziamento Mediocredito .....  | 173 |
| 16.6   | La Linea di Credito UBI .....  | 174 |

|       |   |     |
|-------|---|-----|
| 16.7  | Le Linee di Credito BCC .....   | 175 |
| 16.8  | Il Primo Contratto Factorit .....   | 176 |
| 16.9  | Il Secondo Contratto Factorit .....   | 177 |
| 16.10 | Il Contratto MBFACTA .....  | 177 |
| 16.11 | Il Finanziamento Bank of America .....  | 178 |
| 16.12 | La Linea di Credito Unicredit .....   | 178 |
| 16.13 | Le Linee di Credito BPSO .....  | 179 |
| 16.14 | Il Contratto Alba Leasing.....  | 179 |
| 16.15 | Il Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA.....   | 180 |
| 16.16 | Il Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA.....   | 180 |
| 1.    | PERSONE RESPONSABILI.....   | 183 |
| 1.1   | Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti.....  | 183 |
| 1.2   | Dichiarazione di responsabilità .....   | 183 |
| 1.3   | Relazioni e pareri di esperti .....   | 183 |
| 1.4   | Informazioni provenienti da terzi.....  | 183 |
| 1.5   | Autorità competente .....   | 183 |
| 2.    | FATTORI DI RISCHIO .....  | 184 |
| 3.    | INFORMAZIONI ESSENZIALI.....  | 185 |
| 3.1   | Dichiarazione relativa al capitale circolante.....  | 185 |
| 3.2   | Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....  | 185 |
| 4.    | INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE .....  | 186 |
| 4.1   | Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....   | 186 |
| 4.2   | Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emesse .....  | 187 |
| 4.3   | Caratteristiche degli Strumenti Finanziari .....  | 187 |
| 4.4   | Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari.....   | 187 |
| 4.5   | Descrizione dei diritti connessi degli Strumenti Finanziari.....  | 187 |
| 4.6   | Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari verranno emessi.....  | 187 |
| 4.7   | Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari.....   | 188 |
| 4.8   | Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità degli Strumenti Finanziari .....   | 188 |
| 4.9   | Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione agli Strumenti Finanziari..... | 188 |
| 4.10  | Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso .....   | 189 |



|         |  |     |
|---------|--|-----|
| 4.11    | Profili fiscali .....  | 189 |
| 4.11.1  | Avvertenze .....   | 189 |
| 4.11.2  | Premessa .....   | 189 |
| 4.11.3  | Definizioni.....   | 192 |
| 4.11.4  | Regime fiscale dei dividendi .....   | 193 |
| 4.11.5  | Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR .....   | 200 |
| 4.11.6  | Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni .....  | 203 |
| 4.11.7  | Imposta di registro.....   | 210 |
| 4.11.8  | Tassa sulle transazioni finanziarie .....  | 210 |
| 4.11.9  | Imposta di bollo .....   | 213 |
| 4.11.10 | Imposta sul valore delle attività finanziarie .....  | 214 |
| 4.11.11 | Imposta sulle successioni e donazioni.....   | 214 |
| 4.11.12 | Regime fiscale dei warrant.....  | 215 |
| 4.12    | Ulteriori impatti .....  | 217 |
| 4.13    | Offerente .....  | 217 |
| 5.      | POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....  | 218 |
| 5.1     | Azionisti Venditori .....  | 218 |
| 5.2     | Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita .....  | 218 |
| 5.3     | Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione.....  | 218 |
| 5.4     | Accordi di <i>lock-up</i> .....  | 218 |
| 6.      | SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM .....  | 220 |
| 7.      | DILUIZIONE.....  | 221 |
| 7.1     | Valore della diluizione .....  | 221 |
| 7.1.1   | Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'aumento di capitale .....  | 221 |
| 7.1.2   | Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'offerta.....   | 222 |
| 7.2     | Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di azioni sia riservata solo a determinati investitori .....   | 222 |
| 8.      | INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....   | 223 |
| 8.1     | Soggetti che partecipano all'operazione .....  | 223 |
| 8.2     | Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti..... | 223 |

## AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari (come *infra* definiti) di Radici Pietro Industries & Brands S.p.A. (la "**Società**" o l'**Emittente**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del TUF e del Regolamento Emittenti Consob.

Le azioni ordinarie della Società (le "**Azioni**") e i warrant dell'Emittente (i "**Warrant**" e, congiuntamente alle Azioni, gli "**Strumenti Finanziari**") non sono negoziati in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari in altri mercati (fatta eccezione per l'AIM Italia). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "Fattori di Rischio".

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte a (i) investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti e investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation* dello *United States Securities Act* del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) (gli "**Investitori Qualificati**"); e (ii) ed al pubblico indistinto in Italia, con modalità tali che consentano di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971 (c.d. investitori non qualificati) (i "**Destinatari dell'Offerta**"). I Warrant sono emessi a favore agli assegnatari delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale nei termini e nelle condizioni indicate nel Regolamento Warrant.

Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli Strumenti Finanziari non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall'Italia potrebbe essere soggetta a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli Strumenti Finanziari non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli Strumenti Finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "**Altri Paesi**") né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.radici.it](http://www.radici.it). La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e

per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa, inoltre, che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società sull'AIM Italia, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di *Nominated Adviser* della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento *Nominated Adviser*.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento *Nominated Adviser*, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A..

## DEFINIZIONI

Sono indicate di seguito le principali definizioni riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo.

### **Accordi di Lock-up**

Gli impegni assunti dagli Azionisti Iniziali e dalla Società per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su AIM Italia fino a 18 mesi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto del Nomad.

### **AIM o AIM Italia**

AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### **Assemblea**

Indica l'assemblea dei soci dell'Emittente.

### **Ammissione**

L'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM.

### **Aumento di Capitale**

L'aumento del capitale sociale, in via scindibile, a pagamento da eseguirsi in una o più *tranche*, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione dell'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi nominali Euro 10.000.000 mediante emissione di massime n. 2.787.500 nuove Azioni, ivi incluse le massime n. 287.500 Bonus Shares, prive di valore nominale, con godimento regolare da attuarsi entro il termine ultimo del 30 settembre 2020, deliberato dall'Assemblea in data 14 giugno 2019 a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento.

L'Aumento di Capitale sarà liberato mediante l'emissione di Azioni da riservarsi alla sottoscrizione: (i) degli Investitori Qualificati; e (ii) del pubblico indistinto in Italia purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob (c.d. investitori non qualificati) (congiuntamente, i "**Destinatari dell'Offerta**").

### **Aumento di Capitale Riservato**

L'aumento del capitale sociale, in via scindibile, a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo pari ad Euro 5.022.970,30 riservato alla sottoscrizione di MRFoC mediante l'emissione di Azioni, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni in circolazione prive del valore nominale con imputazione pertanto di Euro 5.022.970,30 a titolo di capitale da liberarsi anche mediante conversione dei crediti dallo stesso vantati nei confronti della Società in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFoC.

### **Aumento di Capitale Warrant**

L'aumento di capitale a pagamento, in via scindibile, in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo

2441, comma 5, del Codice Civile per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 12.000.000, mediante emissione di massime n. 1.581.250 Azioni di Compendio, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 1.581.250 Warrant, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2019, a servizio dell'esercizio dei Warrant. In data 18 luglio 2019, tenuto conto del prezzo di collocamento delle Azioni e assumendo l'integrale esercizio dei Warrant nel Terzo Periodo di Esercizio, ai sensi del Regolamento, è stata stabilita l'emissione di massimi n. 1.098.350 Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massime n. 1.098.350 Azioni di Compendio per un controvalore massimo pari ad Euro 4.536.185,5.

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| <b>Azioni</b>                  | Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.   |
| <b>Azionisti Iniziali</b>      | Si intendono, singolarmente, MRFOC, Caterina Radici, Alessandro Radici, Claudia Radici, Federico Radici, Pietro Luigi Radici.   |
| <b>Azioni di Compendio</b>     | Indica le massime n. 1.098.350 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento Warrant (come <i>infra</i> definito).   |
| <b>Azionista rilevante</b>     | Il soggetto che detiene il 10% o più di una qualsiasi categoria di strumento finanziario AIM Italia (escluse le proprie azioni) o il 10% più i diritti di voto (escluse le proprie azioni) dell'emittente AIM Italia escluso, ai fini dell'articolo 7 del Regolamento Emittenti AIM, (i) ogni soggetto autorizzato; (ii) ogni società di investimento la cui politica di investimento sia gestita su base pienamente discrezionale da un <i>investment manager</i> che sia un soggetto autorizzato; e (iii) ogni società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su un mercato gestito da Borsa Italiana, a meno che la società sia una società di investimento che non abbia dato sostanziale attuazione alla propria politica di investimento. |
| <b>Azionista significativo</b> | Un azionista al 5% o più in una categoria di strumenti finanziari AIM Italia (escluse le azioni proprie) ai sensi del regime per le partecipazioni rilevanti nel Testo Unico della Finanza. A tal fine si computano anche le azioni complessivamente conferite nel patto parasociale avente per oggetto l'esercizio del diritto di voto nell'emittente AIM Italia.<br><br>Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, anche un azionista al 5% sulla base delle azioni ordinarie.  |
| <b>Bonus Share</b>             | Le massime n. 199.700 Azioni che saranno attribuite, senza ulteriori esborsi o spese, agli assegnatari delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per 12 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia nella misura di n. 1 Azione della Società ogni n. 10 Azioni assegnate rivenienti dall'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle   |

|  |   |
|--|---|
|  | negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia.  |
| <b>Borsa Italiana</b>                    | Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.   |
| <b>Cambiamento Sostanziale</b>           | Il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della Disciplina sulla Trasparenza, così come richiamata dal Regolamento Emittenti AIM.   |
| <b>Codice Civile</b>                     | Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.  |
| <b>Codice di Autodisciplina</b>          | Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> , promosso da Borsa Italiana e disponibile all'indirizzo internet <a href="http://www.borsaitaliana.it">www.borsaitaliana.it</a> .   |
| <b>Collegio Sindacale</b>                | Indica il collegio sindacale dell'Emittente.  |
| <b>Collocamento</b>                      | Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a (i) Investitori Qualificati; e (ii) ed al pubblico indistinto in Italia purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34- <i>ter</i> del Regolamento Emittenti Consob (c.d. investitori non qualificati) (congiuntamente, i " <b>Destinatari dell'Offerta</b> "). |
| <b>Consiglio di Amministrazione</b>      | Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.  |
| <b>Consob</b>                            | La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.   |
| <b>Data del Documento di Ammissione</b>  | La data di pubblicazione del Documento di Ammissione.   |
| <b>Data di Inizio delle Negoziazioni</b> | Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.   |
| <b>Disciplina sulla Trasparenza</b>      | La normativa in tema di trasparenza e di informativa pubblicata nel TUF e nel Regolamento Emittenti Consob, così come aggiornata. Nelle ipotesi di emissione di azioni a voto plurimo, ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione, per capitale sociale si intende sia il numero complessivo dei diritti di voto sia il numero di azioni ordinarie detenute e sono dovute entrambe le comunicazioni. Non trova applicazione l'articolo 120, comma 4- <i>bis</i> del TUF.  |
| <b>Disposizioni Parti Correlate AIM</b>  | Le Disposizioni in tema di Parti Correlate pubblicate da Borsa Italiana e successive modifiche.   |
| <b>Documento di Ammissione</b>           | Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.   |
| <b>Emittente o Radici o Società</b>      | Radici Pietro Industries & Brands S.p.A., con sede legale in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici n. 19, iscritta nel Registro delle imprese di Bergamo, C.F. e P.IVA n.  |

00217360163.

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Flottante</b>                 | La parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up) di durata superiore ai 6 mesi, nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti AIM; si considera il numero di azioni della categoria per la quale si richiede l'ammissione. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali. |
| <b>Global Coordinator</b>        | Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069, Partita IVA n. 00856091004.   |
| <b>Gruppo</b>                    | Il gruppo è composto dall'Emittente e dalle società da quest'ultima direttamente controllate, ossia Radici Hungary, Radici USA, Sit-In Sport, Sit-In Sud, Sit-In Poland e Sit-In Cz.  |
| <b>Investitori Qualificati</b>   | Gli investitori qualificati ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e gli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129.   |
| <b>ISIN</b>                      | Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale per identificare gli strumenti finanziari.   |
| <b>MAR</b>                       | Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato ( <i>Market Abuse Regulation</i> ).   |
| <b>MRFoC</b>                     | Miro Radici Family of Companies S.p.A. con sede legale in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici n. 19, C.F. e P.IVA n. 00681960167, che detiene il 92,057% dell'Emittente.   |
| <b>Monte Titoli</b>              | Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.  |
| <b>Nomad o Nominated Adviser</b> | Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069, Partita IVA n. 00856091004.   |
| <b>Panel</b>                     | Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti AIM (Scheda Sei), viene nominato da Borsa Italiana con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).   |
| <b>Parti Correlate</b>           | Indica le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.   |

|   |   |
|---|---|
| <b>PMI</b>  | Le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di Euro, ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di Euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi. |
| <b>Prima e Seconda Tranche</b>                      | L'offerta di n. 1.997.000 Azioni al prezzo di Euro 3,1 per Azione rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dell'ammissione alle negoziazione degli Strumenti Finanziari su AIM.   |
| <b>Principi Contabili Italiani</b>                  | Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente e del Gruppo che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.              |
| <b>Principi contabili internazionali o IAS/IFRS</b> | Gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.                                       |
| <b>PSF</b>  | Profesional Sportsverd Futbol SL, con sede legale in Badalona, Calle Sant Bru n. 22 (Spagna).   |
| <b>Regolamento Emittenti AIM</b>                    | Il Regolamento Emittenti AIM approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche e integrazioni in vigore alla Data del Documento di Ammissione.  |
| <b>Regolamento Emittenti Consob</b>                 | Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.   |
| <b>Regolamento Intermediari Consob</b>              | Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.  |
| <b>Regolamento Nomad</b>                            | Il Regolamento Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modifiche in vigore alla Data del Documento di Ammissione.  |
| <b>Regolamento Warrant</b>                          | Indica il regolamento dei "Warrant RPIB 2019-2022", approvato in data 10 luglio 2019 dal Consiglio di Amministrazione, riportato in appendice al Documento di Ammissione.   |
| <b>Radici Carpet</b>                                | Radici Carpet GmbH, con sede legale in Grafenauer Strasse 13, 94078 Freyung (Germania).   |
| <b>Radici Hungary</b>                               | Radici Hungary Kft., con sede legale in 8341, Mihalyfa (Ungheria), Kossuth utca 57.   |
| <b>Radici USA</b>                                   | Radici USA Inc., con sede legale in Spartanburg (South Carolina, USA), PO Box 3343 400 Herald Journal Blvd.   |
| <b>ROI</b>  | ROI Automotive Technology S.r.l., con sede legale in Cazzano S. Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici, 19,C.F. 02761960166 –  |



|   |   |
|---|---|
|   | P.IVA 08000980014, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo.   |
| <b>Sit-In CZ</b>                                    | Sit-In Cz, S.R.O., con sede legale in Štěpánov (Repubblica Ceca), Dolní 81/20, 783 13.  |
| <b>Sit-In Poland</b>                                | Sit-In Poland Sp.z.o.o., con sede legale in Ruda Śląska, Polonia, Kokotek 29, 41-700.   |
| <b>Sit-In Sport</b>                                 | Sit-In Sport Impianti S.r.l., con sede legale in Via Zanica, 17 – 24050, Grassobbio (BG), C.F. e P. IVA 03221080165, iscritta al Registro delle Imprese di Bergamo.   |
| <b>Sit-In Sud</b>                                   | Sit-In Sud S.a.r.l., con sede legale in St Jeannet (Francia), ZAC St. Estève 06640.   |
| <b>Sistema Monte Titoli</b>                         | Il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.  |
| <b>Società di Revisione</b>                         | Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Largo Augusto, 8 – 20122 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA n. 11176691001 e al Registro dei revisori legali al n. 163788 con D.M. del 14 luglio 2011 in G.U. n. 57 del 19 luglio 2011.  |
| <b>Specialista</b>                                  | Banca Finnat Euramerica S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069, Partita IVA n. 00856091004.   |
| <b>Statuto sociale o Statuto</b>                    | Lo statuto sociale dell'Emittente approvato dall'Assemblea della Società in data 14 giugno 2019.  |
| <b>Strumenti Finanziari</b>                         | Le Azioni e i Warrant.  |
| <b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>              | Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.   |
| <b>Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR</b> | Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.  |
| <b>Warrant</b>                                      | Indica i n. 1.098.350 warrant denominati "Warrant RPIB 2019-2022", che saranno assegnati gratuitamente, nella misura di n. 1 Warrant ogni n. 2 Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale, restando invece esclusa l'attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno le Azioni successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. Inoltre, dei n. 1.098.350 Warrant, n. 99.850 Warrant potranno essere assegnati gratuitamente e in via discrezionale ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, ai dipendenti del Gruppo, ai membri dei consigli di amministrazione delle società controllate dalla Società e ai procuratori della Società. |

## GLOSSARIO

Sono indicati qui di seguito i principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare s'intendono anche al plurale e viceversa, ove il contesto lo richieda.

|   |  |
|---|--|
| <b>Agugliato</b>  | La tipologia di tessuto, per lo più di fibre sintetiche, ottenuto mediante un particolare trattamento meccanico ad aghi e impiegato nel rivestimento di pavimenti.   |
| <b>Axminster</b>  | La tipologia di tappeto, per lo più composto da fibre di lana, a pelo tagliato prodotto su telai trama ed ordito che presenta un elevato grado di personalizzazione sia in termini di disegni che colori.  |
| <b>Automotive</b>   | Il settore industriale che comprende la produzione e vendita di automobili o sue componenti.   |
| <b>CAGR</b>   | Acronimo di <i>Compound Annual Growth Rate</i> , formula di matematica finanziaria che misura il tasso di crescita media ponderata nel corso di un determinato arco temporale di analisi.  |
| <b>Cardato</b>  | La tipologia di filato, per lo più composto da fibre di lana, ottenuto mediante un processo di filatura di fibre discontinue.  |
| <b>Cardatura</b>  | L'operazione che precede il processo di filatura della lana e consiste nel liberare dalle impurità, districare e rendere parallele le fibre tessili, al fine di permettere le successive operazioni di filatura.   |
| <b>Decitex o dtex</b>   | L'unità di misura del titolo di un filo, filato oppure di una fibra. Esprime la massa (definita in grammi) di 10.000 metri di filo / fibra in questione.   |
| <b>Econyl</b>   | La tipologia di filato di fibra tessile sintetica derivata dalla rigenerazione di sottoprodotti di poliammide 6 (nylon) attraverso operazioni di depolimerizzazione e successiva polimerizzazione.   |
| <b>ESTC</b>   | L' <i>EMEA Synthetic Turf Council</i> .  |
| <b>Fédération Internationale de Football Association o FIFA</b> | La Federazione Internazionale del Calcio.  |
| <b>Filato</b>   | Il prodotto derivato dalla riunione di fibre tessili tenute assieme da una torsione a formare un corpo lungo, continuo e flessibile ( <i>i.e.</i> filo).   |
| <b>Filatura</b>   | Il complesso di operazioni atte a trasformare le materie tessili in filato.  |
| <b>Fiocco</b>   | Il fiocco (o la fibra tessile) è l'insieme dei prodotti fibrosi che, per la loro struttura, lunghezza, resistenza ed elasticità hanno la proprietà di unirsi, attraverso la filatura, in fili sottili, tenaci e flessibili che vengono utilizzati nell'industria tessile per la fabbricazione di filati, i quali, a loro volta, vengono trasformati in tessuti mediante lavorazioni. |
| <b>Finissaggio</b>  | L'operazione o insieme di operazioni intese a conferire determinate caratteristiche a un tessuto, ossia a renderlo, <i>inter alia</i> , morbido al tatto, resistente, idrorepellente, antipiega.   |
| <b>International Maritime Organization o IMO</b>                | L'istituto specializzato delle Nazioni Unite incaricato di sviluppare i principi e le tecniche della navigazione marittima internazionale al fine di promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto marittimo internazionale.   |
| <b>LND</b>  | La Lega Nazionale Dilettanti.  |
| <b>Made in Italy</b>  | I prodotti interamente realizzati in Italia ovvero i prodotti che in Italia hanno acquisito l'indicazione di origine per l'attività di trasformazione e lavorazione sostanziale, in base a quanto previsto dalla normativa in materia.   |
| <b>Marine</b>   | Il settore nautico e dei trasporti marittimi.  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Moquette</b>                             | Il tipo di rivestimento costituito da un manufatto di fibre tessili naturali o artificiali, accoppiato ad un supporto atto a dare stabilità dimensionale al manufatto. |
| <b>Material Requirements Planning o MRP</b> | Il sistema computerizzato per programmare il fabbisogno dei materiali, delle lavorazioni e per controllare le giacenze.  |
| <b>Ordito</b>                               | L'insieme di fili che formano la lunghezza del prodotto tessile.   |
| <b>Ritorcitura</b>                          | L'operazione tessile successiva alla filatura, che si effettua per accoppiare a torcere fra loro più fili di un filato, trasformandolo in un ritorto.                  |
| <b>Rocca</b>                                | Il tubetto di forma cilindrica o conica su cui è avvolto il filato.  |
| <b>Roccatuta</b>                            | L'avvolgimento in una sola rocca di più filati, uguali o diversi fra loro provenienti da bobine diverse.   |
| <b>STCI</b>                                 | Il <i>Synthetic Turf Council International</i> .   |
| <b>Styrene Butadiene Rubber o SBR</b>       | La gomma sintetica formata dalla copolimerizzazione da unità monomeriche di stirene e butadiene.   |
| <b>SVHC</b>                                 | L'acronimo di <i>Substances of Very High Concern</i> che indica le sostanze estremamente preoccupanti.   |
| <b>Termofissaggio</b>                       | L'operazione con cui filati e tessuti sintetici vengono resi indeformabili all'azione del calore.  |
| <b>Tessitura o Weaving</b>                  | L'incrocio di fili di trama e di ordito tramite telaio secondo il disegno di armatura prestabilito.  |
| <b>Tessuto non tessuto o TNT</b>            | Il prodotto industriale simile a un tessuto ma ottenuto con procedimenti diversi dalla tessitura e dalla maglieria.  |
| <b>Trama</b>                                | Insieme di fili che nei tessuti tradizionali corrono perpendicolarmente a quelli dell'ordito intrecciandosi con loro e formano l'altezza della stoffa.                 |
| <b>Wilton</b>                               | La particolare gamma di tappeti e moquette prodotti su telai con utilizzo di filati sia in trama che in ordito.  |
| <b>Woven</b>                                | La tipologia di pavimentazione tessile prodotta su telai con utilizzo di filati sia in trama che in ordito.  |

## DOCUMENTI DISPONIBILI

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici n. 19 - 24024, nonché sul sito internet [www.radici.it](http://www.radici.it):

- 1) il Documento di Ammissione;
- 2) lo Statuto dell'Emittente;
- 3) il Regolamento Warrant;
- 4) il bilancio d'esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018 ed i relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'OIC, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2019 e dell'Assemblea in data 23 maggio 2019, accompagnato dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 21 maggio 2019;
- 5) i prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 giugno 2019 e accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 12 giugno 2019;
- 6) il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2019. Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018 è accompagnato dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 21 maggio 2019.

**CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE**

|   |                |
|---|----------------|
| Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione | 10 luglio 2019 |
| Data di presentazione della domanda di ammissione           | 19 luglio 2019 |
| Data del Documento di Ammissione                            | 24 luglio 2019 |
| Data di ammissione delle Azioni alle negoziazioni           | 24 luglio 2019 |
| Data di Inizio delle Negoziazioni                           | 26 luglio 2019 |

## **SEZIONE PRIMA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E RELAZIONI DI ESPERTI**

### **1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione**

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione**

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **1.3 Relazioni e pareri di esperti**

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché le relazioni emesse dalla Società di Revisione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente medesimo anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

## **2. REVISORI LEGALI**

### **2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente**

In data 5 febbraio 2019 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito alla Società di Revisione Mazars Italia S.p.A., con sede legale in Largo Augusto, 8 - 20122 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA n. 11176691001, al Registro dei revisori legali al n. 163788 con D.M. del 14 luglio 2011 in G.U. n. 57 del 19 luglio 2011, l'incarico di revisione legale dei bilanci della Società per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. 39/2010 e s.m.i., redatti ai sensi della normativa italiana e dei Principi Contabili Italiani.

In pari data l'Assemblea ordinaria ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di revisione del bilancio consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2020. Il suddetto incarico è stato integrato in data 14 giugno 2019, su proposta motivata del Collegio Sindacale, con riferimento alla revisione del bilancio consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2020.

Il bilancio di esercizio è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha rilasciato la propria relazione in data 21 maggio 2019.

I prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018 e i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 giugno 2019. Il prospetto consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 è accompagnato dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 12 giugno 2019.

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Documento di Ammissione non vi sono rilievi o rifiuti di attestazione da parte della Società di Revisione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

### **2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.



### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

#### 3.1 Premessa

L'Emittente e il Gruppo ad essa facente capo redigono i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente e del Gruppo relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei seguenti documenti:

- il bilancio d'esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed i relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità alle norme del Codice Civile interpretate e integrate dai principi emanati dall'OIC, il quale è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2019 e dell'Assemblea in data 23 maggio 2019. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 21 maggio 2019;
- i prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018 e i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017 sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 3 giugno 2019. I dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017 non includono, rispetto ai dati comparativi consolidati al 31 dicembre 2017 indicati nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018, la società ROI Automotive Technology S.r.l. I prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2018 sono accompagnati dalla relazione emessa dalla Società di Revisione in data 12 giugno 2019, contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati.

I prospetti pro-forma al 31 dicembre 2018 sono stati predisposti in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 e in conformità ai Principi Contabili Italiani. I prospetti consolidati pro-forma consentono di simulare gli effetti delle operazioni di seguito indicate, come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma. Tali informazioni non sono tuttavia da ritenersi necessariamente rappresentative dei risultati che si sarebbero ottenuti qualora la stessa fosse realmente avvenuta nel periodo preso in riferimento.

In particolare, i prospetti consolidati pro-forma prevedono:

- per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma, la decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2018;
- per quanto attiene la redazione del conto economico consolidato pro-forma, la decorrenza degli effetti economici dall'1 gennaio 2018.

Conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un ordinario bilancio consolidato e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i prospetti consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni pro-forma sono desunte dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018, contenente i dati comparativi al 31 dicembre 2017 e dai bilanci di esercizio di ROI al 31 dicembre 2018 (assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 11 aprile 2019). Il bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria

relazione senza rilievi in data 21 maggio 2019.

Si riportano di seguito le operazioni oggetto dei prospetti consolidati pro-forma deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e della società sua controllante, MRFoC in data 3 giugno 2019 e che si illustrano di seguito.

#### *La cessione della Partecipazione di ROI*

In esecuzione dell'Accordo Quadro MRFoC sottoscritto in data 5 giugno 2019, l'Emittente ha ceduto in data 11 luglio 2019 a MRFoC il 51% del capitale sociale dalla stessa detenuto in ROI (la "**Partecipazione**").

Il corrispettivo della cessione della Partecipazione è stato definito in Euro 3.490 migliaia ed è supportato da perizia redatta da un esperto indipendente rilasciata in data 30 maggio 2019. Tale corrispettivo potrà essere regolato:

- quanto ad Euro 405.200, attraverso l'accollo, da parte di MRFoC, del debito dell'Emittente nei confronti dei Sig.ri Palmiro Radici, Marco Antonio Radici e Nicola Radici, con liberazione dell'Emittente quale debitore originario;
- quanto ad Euro 3.084.800, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032. Sull'importo dilazionato matureranno interessi nella misura pari al 2% su base annua. A garanzia del pagamento del corrispettivo, MRFoC ha concesso in data 24 luglio 2019 alla Società un pegno sulla Partecipazione mantenendo tuttavia il diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

#### *L'Opzione Put e Call*

A partire dalla data di perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032, ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, l'Emittente avrà diritto di vendere a MRFoC che avrà l'obbligo di acquistare il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'**"Opzione Put"**). Al contempo e alle stesse condizioni, MRFoC avrà diritto di acquistare dall'Emittente, che di conseguenza avrà l'obbligo di vendere il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'**"Opzione Call"**). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

#### *Il Finanziamento Soci RPIB*

In data 18 luglio 2019 MRFoC ha sottoscritto l'Aumento di Capitale Riservato mediante conversione di una porzione del credito dallo stesso vantato nei confronti dell'Emittente di Euro 5.022.970,30.

#### *Rimodulazione mutuo ipotecario.*

In data 30 maggio 2019 l'Emittente ha sottoscritto l'atto di rimodulazione del contratto di finanziamento sottoscritto con ISP (il "**Finanziamento ISP**") che al 31 dicembre 2018 era stato esposto come interamente esigibile entro i 12 mesi. L'atto di rimodulazione del piano di rientro prevede il rimborso del debito in n. 28 rate semestrali posticipate, l'ultima con scadenza al 31 dicembre 2032. A latere di tale accordo è stato contestualmente sottoscritto l'atto di postergazione delle ragioni del credito vantato da MRFoC. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1, del Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilancio

di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, allegato al Documento di Ammissione e disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale dell'Emittente in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici n. 19.

Tutti gli importi di seguito indicati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Il perimetro di quotazione dell'Emittente, comprende le partecipazioni di controllo detenute nelle seguenti società<sup>1</sup>:

- Radici USA (società di diritto statunitense, controllata al 100%);
- Radici Hungary (società di diritto ungherese, controllata al 100%);
- Sit-In CZ (società di diritto ceco, controllata al 100%);
- Sit-In Poland (società di diritto polacco, controllata al 100%);
- Sit-In Sud (società di diritto francese, controllata al 98,83%);
- Sit-In Sport (società di diritto italiano, controllata al 100%).

### **3.2 Informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

Si riportano di seguito alcune informazioni finanziarie consolidate pro-forma del Gruppo relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie pro-forma selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base dei prospetti consolidati pro-forma del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, nonché dei dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

---

<sup>1</sup> Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare del 100% del capitale sociale di Radici UK in liquidazione e in attesa di cancellazione. Il valore di Radici UK Ltd. in liquidazione, al netto delle partite *intercompany*, è pari ad Euro zero nel bilancio di esercizio e consolidato dell'Emittente.

| <b>CONTO ECONOMICO</b>  |                 |                |                 |                |  |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|--|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                               |                 |                |                 |                |  |
|   | <b>2018</b>     | <b>%</b>       | <b>2017</b>     | <b>%</b>       |  |
| Ricavi delle vendite  | 60.258          | 100,0 %        | 57.105          | 100,0 %        |  |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione  | (50)            | (0,1)%         | 289             | 0,5 %          |  |
| Variazioni dei lavori in corso su ordinazione                   | -               | -              | -               | -              |  |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni               | 617             | 1,0 %          | 311             | 0,5 %          |  |
| Altri ricavi e proventi   | 1.248           | 2,1 %          | 3.235           | 5,7 %          |  |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                  | <b>62.073</b>   | <b>103,0 %</b> | <b>60.940</b>   | <b>106,7 %</b> |  |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci               | (30.514)        | (50,6)%        | (31.152)        | (54,6)%        |  |
| Servizi   | (15.542)        | (25,8)%        | (14.030)        | (24,6)%        |  |
| Godimento di beni di terzi                                      | (617)           | (1,0)%         | (640)           | (1,1)%         |  |
| Personale   | (9.449)         | (15,7)%        | (9.404)         | (16,5)%        |  |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci | (700)           | (1,2)%         | 1.431           | 2,5 %          |  |
| Oneri diversi di gestione                                       | (629)           | (1,0)%         | (1.157)         | (2,0)%         |  |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                   | <b>(57.451)</b> | <b>(95,3)%</b> | <b>(54.952)</b> | <b>(96,2)%</b> |  |
| <b>EBITDA*</b>  | <b>4.622</b>    | <b>7,7 %</b>   | <b>5.988</b>    | <b>10,5 %</b>  |  |
| <i>EBITDA Margin (%)</i>  | 7,7 %           |                | 10,5 %          |                |  |
| Ammortamenti  | (2.593)         | (4,3)%         | (2.556)         | (4,5)%         |  |
| Svalutazioni  | (170)           | (0,3)%         | (469)           | (0,8)%         |  |
| <b>EBIT**</b>   | <b>1.859</b>    | <b>3,1 %</b>   | <b>2.963</b>    | <b>5,2 %</b>   |  |
| <i>EBIT Margin (%)</i>  | 3,1 %           |                | 5,2 %           |                |  |
| <b>Saldo gestione finanziaria</b>                               | <b>(361)</b>    | <b>(0,6)%</b>  | <b>(1.395)</b>  | <b>(2,4)%</b>  |  |
| Proventi finanziari   | 394             | 0,7 %          |                 | (2,4)%         |  |
| Oneri finanziari  | (755)           | (1,3)%         | (1.395)         | (0,2)%         |  |
| <b>Rettifiche di attività finanziarie</b>                       | <b>(12)</b>     | <b>(0,0)%</b>  | <b>(104)</b>    | <b>(0,2)%</b>  |  |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                                   | <b>1.486</b>    | <b>2,5 %</b>   | <b>1.464</b>    | <b>2,6 %</b>   |  |
| Imposte   | (66)            | (0,1)%         | (349)           | (0,6)%         |  |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>                                    | <b>1.420</b>    | <b>2,4 %</b>   | <b>1.114</b>    | <b>2,0 %</b>   |  |
| <i>Net Profit Margin (%)</i>                                    | 2,4 %           |                | 2,0 %           |                |  |
| <b>RISULTATO DI PERTINANENZA DEL GRUPPO</b>                     | <b>1.420</b>    | <b>2,4 %</b>   | <b>1.116</b>    | <b>2,0 %</b>   |  |
| <b>RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI</b>                         | <b>-</b>        | <b>-</b>       | <b>(2)</b>      | <b>(0,0)%</b>  |  |

- (\*) L'EBITDA è definito come il risultato ante imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.
- (\*\*) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite pro-forma del Gruppo ripartite per area geografica al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>RICAVI DELLE VENDITE</b>       |               |                |               |                |                   |              |
|-----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|-------------------|--------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> |               |                |               |                |                   |              |
|                                   | <b>2018</b>   | <b>%</b>       | <b>2017</b>   | <b>%</b>       | <b>Variazione</b> | <b>%</b>     |
| Italia                            | 25.917        | 43,0 %         | 24.232        | 42,4 %         | 1.685             | 7,0 %        |
| Cee                               | 18.152        | 30,1 %         | 17.780        | 31,1 %         | 372               | 2,1 %        |
| Stati Uniti                       | 10.318        | 17,1 %         | 10.059        | 17,6 %         | 259               | 2,6 %        |
| Resto del Mondo                   | 5.871         | 9,7 %          | 5.034         | 8,8 %          | 837               | 16,6 %       |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>      | <b>60.258</b> | <b>100,0 %</b> | <b>57.105</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.153</b>      | <b>5,5 %</b> |

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi pro-forma del Gruppo conseguiti nel 2018 confrontati con i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>RICAVI DELLE VENDITE</b>       |               |                |               |                |                   |              |
|-----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|-------------------|--------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> |               |                |               |                |                   |              |
|                                   | <b>2018</b>   | <b>%</b>       | <b>2017</b>   | <b>%</b>       | <b>Variazione</b> | <b>%</b>     |
| Marine                            | 7.815         | 13,0 %         | 5.351         | 9,4 %          | 2.464             | 46,0 %       |
| Pavimentazione Tessile            | 29.487        | 48,9 %         | 29.181        | 51,1 %         | 306               | 1,0 %        |
| Sportivo                          | 12.013        | 19,9 %         | 11.171        | 19,6 %         | 842               | 7,5 %        |
| Auto                              | 10.943        | 18,2 %         | 11.403        | 20,0 %         | (460)             | (4,0)%       |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>      | <b>60.258</b> | <b>100,0 %</b> | <b>57.105</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.153</b>      | <b>5,5 %</b> |

La voce "Altri ricavi e proventi" include relativamente all'esercizio 2017 le plusvalenze derivanti da cessioni immobiliari di natura non ricorrente per l'importo di Euro 2.361 migliaia.

Nella seguente tabella si forniscono le informazioni economiche consolidate pro-forma al 31 dicembre

2018 sopra riportate normalizzate al netto delle sopra menzionate plusvalenze confrontate con i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>CONTO ECONOMICO</b>  |                 |                |                 |                |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|
| (importi in Euro migliaia)                                      | 2018            | %              | 2017            | %              |
| Ricavi delle vendite  | 60.258          | 100,0 %        | 57.105          | 100,0 %        |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione  | (50)            | (0,1)%         | 289             | 0,5 %          |
| Variazioni dei lavori in corso su ordinazione                   | -               | -              | -               | -              |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni               | 617             | 1,0 %          | 311             | 0,5 %          |
| Altri ricavi e proventi   | 1.248           | 2,1 %          | 874             | 1,5 %          |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                  | <b>62.073</b>   | <b>103,0 %</b> | <b>58.579</b>   | <b>102,6 %</b> |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci               | (30.514)        | (50,6)%        | (31.152)        | (54,6)%        |
| Servizi   | (15.542)        | (25,8)%        | (14.030)        | (24,6)%        |
| Godimento di beni di terzi                                      | (617)           | (1,0)%         | (640)           | (1,1)%         |
| Personale   | (9.449)         | (15,7)%        | (9.404)         | (16,5)%        |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci | (700)           | (1,2)%         | 1.431           | 2,5 %          |
| Oneri diversi di gestione.                                      | (629)           | (1,0)%         | (1.157)         | (2,0)%         |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                   | <b>(57.451)</b> | <b>(95,3)%</b> | <b>(54.952)</b> | <b>(96,2)%</b> |
| <b>EBITDA Normalizzato</b>                                      | <b>4.622</b>    | <b>7,7 %</b>   | <b>3.627</b>    | <b>6,4 %</b>   |
| <i>EBITDA Margin (%) Normalizzato</i>                           | <i>7,7 %</i>    |                | <i>6,4 %</i>    |                |
| Ammortamenti  | (2.593)         | (4,3)%         | (2.556)         | (4,5)%         |
| Svalutazioni  | (170)           | (0,3)%         | (469)           | (0,8)%         |
| <b>EBIT Normalizzato</b>  | <b>1.859</b>    | <b>3,1 %</b>   | <b>602</b>      | <b>1,1 %</b>   |
| <i>EBIT Margin (%) Normalizzato</i>                             | <i>3,1 %</i>    |                | <i>1,1 %</i>    |                |
| <b>Saldo gestione finanziaria</b>                               | <b>(361)</b>    | <b>(0,6)%</b>  | <b>(1.395)</b>  | <b>(2,4)%</b>  |
| Proventi finanziari   | 394             | 0,7 %          | -               | -              |
| Oneri finanziari  | (755)           | (1,3)%         | (1.395)         | (2,4)%         |
| Rettifiche di attività finanziarie                              | (12)            | (0,0)%         | (104)           | (0,2)%         |
| <b>Elementi di natura non ricorrente</b>                        | <b>-</b>        | <b>-</b>       | <b>2.361</b>    | <b>4,1 %</b>   |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                                   | <b>1.486</b>    | <b>2,5 %</b>   | <b>1.464</b>    | <b>2,6 %</b>   |
| Imposte   | (66)            | (0,1)%         | (349)           | (0,6)%         |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>                                    | <b>1.420</b>    | <b>2,4 %</b>   | <b>1.114</b>    | <b>2,0 %</b>   |
| <i>Net Profit Margin (%)</i>                                    | <i>2,4 %</i>    |                | <i>2,0 %</i>    |                |
| <b>RISULTATO DI PERTINANENZA DEL GRUPPO</b>                     | <b>1.420</b>    | <b>2,4 %</b>   | <b>1.116</b>    | <b>2,0 %</b>   |
| <b>RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI</b>                         | <b>-</b>        | <b>-</b>       | <b>(2)</b>      | <b>(0,0)%</b>  |

Nella seguente tabella si forniscono le informazioni patrimoniali consolidate pro-forma al 31 dicembre 2018 e i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>STATO PATRIMONIALE</b>                         |                 |                |                 |                |                |               |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| (importi in Euro migliaia)                        | 2018            | %              | 2017            | %              | Variazione     | %             |
| Immobilizzazioni immateriali                      | 279             | 0,5 %          | 388             | 0,8 %          | (109)          | (28,1)%       |
| Immobilizzazioni materiali                        | 34.104          | 63,2 %         | 34.513          | 66,8 %         | (409)          | (1,2)%        |
| Partecipazioni                                    | 1.322           | 2,5 %          | 1.327           | 2,6 %          | (5)            | (0,4)%        |
| <b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>                     | <b>35.705</b>   | <b>66,2 %</b>  | <b>36.228</b>   | <b>70,1 %</b>  | <b>(523)</b>   | <b>(1,4)%</b> |
| Rimanenze   | 20.128          | 37,3 %         | 20.644          | 39,9 %         | (516)          | (2,5)%        |
| Crediti commerciali                               | 14.538          | 26,9 %         | 11.446          | 22,1 %         | 3.092          | 27,0 %        |
| Altri Crediti e attività non immobilizzate        | 3.054           | 5,7 %          | 2.612           | 5,1 %          | 442            | 16,9 %        |
| Ratei e risconti attivi                           | 167             | 0,3 %          | 282             | 0,5 %          | (115)          | (40,8)%       |
| Debiti commerciali                                | (14.661)        | (27,2)%        | (14.705)        | (28,4)%        | 44             | (0,3)%        |
| Altri Debiti                                      | (1.926)         | (3,6)%         | (1.901)         | (3,7)%         | (25)           | 1,3 %         |
| Ratei e risconti passivi                          | (169)           | (0,3)%         | (149)           | (0,3)%         | (20)           | 13,4 %        |
| <b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*</b>                 | <b>21.131</b>   | <b>39,2 %</b>  | <b>18.229</b>   | <b>35,3 %</b>  | <b>2.902</b>   | <b>15,9 %</b> |
| Crediti immobilizzati                             | 3.972           | 7,4 %          | 4.294           | 8,3 %          | (322)          | (7,5)%        |
| Altri titoli immobilizzati                        | 100             | 0,2 %          | 100             | 0,2 %          | -              | -             |
| Fondi per rischi ed oneri                         | (5.248)         | (9,7)%         | (5.239)         | (10,1)%        | (9)            | 0,2 %         |
| Trattamento di fine rapporto                      | (1.704)         | (3,2)%         | (1.920)         | (3,7)%         | 216            | (11,3)%       |
| <b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE</b> | <b>(2.880)</b>  | <b>(5,3)%</b>  | <b>(2.765)</b>  | <b>(5,3)%</b>  | <b>(115)</b>   | <b>4,2 %</b>  |
| <b>CAPITALE INVESTITO NETTO**</b>                 | <b>53.956</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>51.692</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>2.264</b>   | <b>4,4 %</b>  |
| Obbligazioni                                      | -               | -              | (550)           | 1,1 %          | 550            | (100,0)%      |
| Debiti verso soci per finanziamenti               | (6.439)         | 11,9 %         | (2.276)         | 4,4 %          | (4.163)        | 182,9 %       |
| Debiti verso banche                               | (21.671)        | 40,2 %         | (20.061)        | 38,8 %         | (1.610)        | 8,0 %         |
| Debiti verso altri fin.tori                       | (1.839)         | 3,4 %          | (6.789)         | 13,1 %         | 4.950          | (72,9)%       |
| <b>Totale debiti finanziari</b>                   | <b>(29.949)</b> | <b>55,5 %</b>  | <b>(29.676)</b> | <b>57,4 %</b>  | <b>(273)</b>   | <b>0,9 %</b>  |
| Disponibilità liquide                             | 272             | (0,5)%         | 904             | (1,7)%         | (632)          | (69,9)%       |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**</b>              | <b>(29.677)</b> | <b>55,0 %</b>  | <b>(28.772)</b> | <b>55,7 %</b>  | <b>(905)</b>   | <b>3,1 %</b>  |
| Capitale sociale                                  | (25.600)        | 47,4 %         | (25.600)        | 49,5 %         | -              | -             |
| Riserve e Risultato d'esercizio                   | 1.321           | (2,4)%         | 2.680           | (5,2)%         | (1.359)        | (50,7)%       |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                           | <b>(24.279)</b> | <b>45,0 %</b>  | <b>(22.920)</b> | <b>44,3 %</b>  | <b>(1.359)</b> | <b>5,9 %</b>  |
| <b>TOTALE FONTI</b>                               | <b>(53.956)</b> | <b>100,0 %</b> | <b>(51.692)</b> | <b>100,0 %</b> | <b>(2.264)</b> | <b>4,4 %</b>  |

(\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il

criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e delle passività finanziarie correnti.

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta (PFN) consolidata pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2018 confrontata con la PFN consolidata a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017:

#### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                                | <b>2018</b>     | <b>2017</b>     |
|--|-----------------|-----------------|
| A. Cassa   | 10              | 7               |
| B. Depositi bancari e postali                                    | 262             | 897             |
| <b>C. Liquidità (A) + (B)</b>                                    | <b>272</b>      | <b>904</b>      |
| D. Debiti bancari correnti                                       | (10.310)        | (9.720)         |
| E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente                | (1.626)         | (1.923)         |
| F. Altri debiti finanziari correnti                              | (1.314)         | (1.598)         |
| <b>G. Indebitamento finanziario corrente (D)+(E)+(F)</b>         | <b>(13.250)</b> | <b>(13.241)</b> |
| <b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) – (G)</b>     | <b>(12.978)</b> | <b>(12.337)</b> |
| I. Debiti bancari non correnti                                   | (9.735)         | (8.418)         |
| L. Obbligazioni  | 0               | (550)           |
| M. Altri debiti non correnti                                     | (6.964)         | (7.467)         |
| <b>N. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L) + (M)</b> | <b>(16.699)</b> | <b>(16.435)</b> |
| <b>O. Indebitamento finanziario netto (H) + (N)</b>              | <b>(29.677)</b> | <b>(28.772)</b> |

L'indebitamento finanziario netto pro-forma al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 29.677 migliaia ed include l'ammontare dei finanziamenti soci per la quota pari a Euro 6.439 migliaia.

Si evidenzia che i dati pro-forma non considerano gli effetti finanziari derivanti dall'esercizio dell'Opzione Put descritta nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, del Documento di Ammissione. Qualora l'Opzione Put fosse esercitata, fin da ora, l'Emittente e MRFOC risulterebbero reciprocamente titolari di posizioni creditorie di pari importo e pertanto tali da poter essere estinte mediante la reciproca compensazione delle stesse.

Infatti, qualora l'Opzione Put venisse esercitata si creerebbe in capo all'Emittente una posizione di credito pari a complessivi Euro 6.439 migliaia, derivanti per Euro 3.354 migliaia quale corrispettivo previsto per l'esercizio dell'Opzione Put e per Euro 3.085 migliaia quale corrispettivo della cessione della Partecipazione. In tale ipotesi, a seguito della compensazione delle reciproche posizioni creditorie precedentemente indicate in capo a MRFOC e all'Emittente, l'indebitamento finanziario netto complessivo al 31 dicembre 2018 risulterebbe ridotto ad Euro 23.238 migliaia, la cui quota non corrente sarebbe pari a Euro 10.260 migliaia.

La seguente tabella illustra l'indebitamento finanziario del Gruppo pro-forma *adjusted* alla Data del Documento di Ammissione e al 31 dicembre 2018 che considera gli effetti finanziari derivanti dall'esercizio dell'Opzione Put e dalla compensazione delle reciproche posizioni creditorie in capo a MRFOC e all'Emittente sopra illustrate.

#### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (importi in Euro migliaia)                                   | Data del Documento di Ammissione | 31-dic-2018 Proforma |
|--|----------------------------------|----------------------|
| A. Cassa   | -                                | 10                   |
| B. Depositi bancari e postali                                | 370                              | 262                  |
| <b>C. Liquidità (A) + (B)</b>                                | <b>370</b>                       | <b>272</b>           |
| D. Debiti bancari correnti                                   | (9.994)                          | (10.310)             |
| E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente            | (1.974)                          | (1.626)              |
| F. Altri debiti finanziari correnti                          | (1.347)                          | (1.314)              |
| <b>G. Indebitamento finanziario corrente (D)+(E)+(F)</b>     | <b>(13.314)</b>                  | <b>(13.250)</b>      |
| <b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) – (G)</b> | <b>(12.945)</b>                  | <b>(12.978)</b>      |
| I. Debiti bancari non correnti                               | (8.912)                          | (9.735)              |
| L. Altri debiti non correnti                                 | (6.897)                          | (6.964)              |
| <b>M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>   | <b>(15.809)</b>                  | <b>(16.699)</b>      |
| <b>N. Indebitamento finanziario netto (H) + (M)</b>          | <b>(28.754)</b>                  | <b>(29.677)</b>      |
| O. Esercizio opzione put e compensazione                     | 6.439                            | 6.439                |
| <b>P. Indebitamento finanziario netto adj.</b>               | <b>(22.315)</b>                  | <b>(23.238)</b>      |

### 3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

Si riportano di seguito alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Le informazioni finanziarie selezionate sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio di esercizio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e dei relativi dati comparativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### 3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017

| CONTO ECONOMICO<br>(importi in Euro migliaia)                   | 2018            | %              | 2017            | %              | Variazione     | %               |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|-----------------|
| Ricavi delle vendite  | 51.339          | 100,0 %        | 49.994          | 100,0 %        | 1.345          | 2,7 %           |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione  | 274             | 0,5 %          | 64              | 0,1 %          | 210            | 327,9 %         |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni               | 592             | 1,2 %          | 311             | 0,6 %          | 281            | 90,1 %          |
| Altri ricavi e proventi   | 1.269           | 2,5 %          | 3.031           | 6,1 %          | (1.762)        | (58,1)%         |
| <b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                  | <b>53.474</b>   | <b>104,2 %</b> | <b>53.401</b>   | <b>106,8 %</b> | <b>74</b>      | <b>0,1 %</b>    |
| Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci               | (26.170)        | (51,0)%        | (27.865)        | (55,7)%        | 1.695          | (6,1)%          |
| Servizi   | (13.933)        | (27,1)%        | (12.232)        | (24,5)%        | (1.701)        | 13,9 %          |
| Godimento di beni di terzi                                      | (676)           | (1,3)%         | (709)           | (1,4)%         | 32             | (4,5)%          |
| Personale   | (7.530)         | (14,7)%        | (7.345)         | (14,7)%        | (185)          | 2,5 %           |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci | (818)           | (1,6)%         | 1.388           | 2,8 %          | (2.206)        | (158,9)%        |
| Oneri diversi di gestione.                                      | (467)           | (0,9)%         | (678)           | (1,4)%         | 212            | (31,2)%         |
| <b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                   | <b>(49.594)</b> | <b>(96,6)%</b> | <b>(47.440)</b> | <b>(94,9)%</b> | <b>(2.153)</b> | <b>4,5 %</b>    |
| <b>EBITDA*</b>  | <b>3.881</b>    | <b>7,6 %</b>   | <b>5.961</b>    | <b>11,9 %</b>  | <b>(2.080)</b> | <b>(34,9)%</b>  |
| <i>EBITDA Margin (%)</i>  | 7,6 %           |                | 11,9 %          |                |                |                 |
| Ammortamenti  | (2.248)         | (4,4)%         | (2.256)         | (4,5)%         | 8              | (0,4)%          |
| Svalutazioni  | (147)           | (0,3)%         | (461)           | (0,9)%         | 314            | (68,0)%         |
| <b>EBIT**</b>   | <b>1.485</b>    | <b>2,9 %</b>   | <b>3.243</b>    | <b>6,5 %</b>   | <b>(1.758)</b> | <b>(54,2)%</b>  |
| <i>EBIT Margin (%)</i>  | 2,9 %           |                | 6,5 %           |                |                |                 |
| <b>Saldo gestione finanziaria</b>                               | <b>(373)</b>    | <b>(0,7)%</b>  | <b>(1.336)</b>  | <b>(2,7)%</b>  | <b>964</b>     | <b>(72,1)%</b>  |
| Proventi finanziari   | 331             | 0,6 %          | 6               | 0,0 %          | 326            | 5742,7 %        |
| Oneri finanziari  | (784)           | (1,5)%         | (1.036)         | (2,1)%         | 252            | (24,3)%         |
| Utile e perdite su cambi.                                       | 80              | 0,2 %          | (306)           | (0,6)%         | 386            | (126,3)%        |
| <b> Rettifiche di attività finanziarie</b>                      | <b>-</b>        | <b>-</b>       | <b>(587)</b>    | <b>(1,2)%</b>  | <b>587</b>     | <b>(100,0)%</b> |
| <b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>                                   | <b>1.112</b>    | <b>2,2 %</b>   | <b>1.320</b>    | <b>2,6 %</b>   | <b>(207)</b>   | <b>(15,7)%</b>  |
| Imposte   | 31              | 0,1 %          | (105)           | (0,2)%         | 136            | (129,1)%        |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>                                    | <b>1.143</b>    | <b>2,2 %</b>   | <b>1.215</b>    | <b>2,4 %</b>   | <b>(72)</b>    | <b>(5,9)%</b>   |
| <i>Net Profit Margin (%)</i>                                    | 2,2 %           |                | 2,4 %           |                |                |                 |

(\*) L'EBITDA è definito come il risultato *ante* imposte, così come risultante dal conto economico, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale.

Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Inoltre, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(\*\*) L'EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e dell'imposte dell'esercizio. L'EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo. Inoltre, il criterio della determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogenea con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I ricavi delle vendite realizzati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 hanno registrato un incremento in continuità con l'andamento degli ultimi esercizi.

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i ricavi delle vendite sono cresciuti del 2,7%, passando da Euro 50 milioni a 51,3 milioni. Si segnala un'importante crescita del fatturato del mercato Residenziale & *Contract* per l'effetto dell'incremento delle vendite nel settore *Contract* (alberghiero e navale in particolar modo), nonostante una riduzione del fatturato *captive intercompany* causato dalla contrazione del mercato italiano del settore *Automotive* che si è manifestata a partire dal secondo semestre. Tale incremento oltre che ad alienare la perdita del fatturato *captive*, è stata determinata ai fini dell'incremento del risultato dei ricavi.

La variazione della voce altri ricavi riflette essenzialmente il venir meno di plusvalori realizzati per complessivi Euro 1,7 milioni dalle cessioni di immobilizzazioni materiali nel 2017 e riferibili in particolar modo al complesso industriale sito in Aprilia (LT). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2, del Documento di Ammissione.

L'EBITDA dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a complessivi Euro 3,9 milioni e ha registrato un decremento di Euro 2,0 milioni rispetto all'anno precedente (pari al 34,9%). Anche la sua incidenza sui ricavi delle vendite è diminuita dall'11,9% al 7,6%, effetto in massima parte connesso al venir meno dei plusvalori da realizzo degli *assets* nell'esercizio al 31 dicembre 2017, oltre ad una maggior incidenza dei costi per le lavorazioni esterne (*mix* produttivo) e i costi per lo sviluppo commerciale che hanno pesato in più sui ricavi delle vendite dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (Risultato Operativo) risulta quindi pari a Euro 1,5 milioni, in riduzione del 54,2% rispetto ad Euro 3,2 milioni dell'esercizio precedente, con un valore di EBIT che passa da 6,5% a 2,9%. La riduzione dell'incidenza degli ammortamenti ed accantonamenti sui ricavi delle vendite riduce lievemente la differenza tra EBIT 2018 rispetto al 2017 portata essenzialmente dal minor valore degli "Altri ricavi" registrati nel 2018, rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria risulta migliorata per Euro 1 milione rispetto al 2017. A tale miglioramento, oltre alla registrazione di proventi finanziari maturati sul credito esigibile verso terzi per Euro 327 migliaia, hanno contribuito, in particolare, la variazione positiva netta dalla gestione delle valute diverse dall'Euro (+ Euro 80 migliaia) rispetto a quella negativa (Euro 306 migliaia) del precedente esercizio, la riduzione dell'onere connesso all'indebitamento fruttifero verso terzi e verso la controllante, nonché il minore utilizzo medio delle linee di credito a breve rispetto al 2017.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si rilevano rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto alla contribuzione negativa registrata nel 2017 per Euro 0,6 milioni.

### 3.3.1.1 Ricavi delle vendite

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite della Società per area geografica.



**RICAVI DELLE VENDITE**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>   | <b>%</b>      | <b>2017</b>   | <b>%</b>      | <b>Variazione</b> | <b>%</b>    |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|-------------|
| Italia                            | 23.460        | 45,7%         | 22.757        | 45,5%         | 702               | 3,1%        |
| Europa                            | 14.949        | 29,1%         | 16.972        | 33,9%         | (2.023)           | (11,9%)     |
| Stati Uniti                       | 7.060         | 13,8%         | 7.796         | 15,6%         | (736)             | (9,4%)      |
| Resto del mondo                   | 5.871         | 11,4%         | 2.469         | 4,9%          | 3.401             | 137,7%      |
| <b>Totale</b>                     | <b>51.339</b> | <b>100,0%</b> | <b>49.994</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.345</b>      | <b>2,7%</b> |

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi della Società conseguiti nel 2018 rispetto a quelli del 2017.

**RICAVI DELLE VENDITE**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>   | <b>%</b>      | <b>2017</b>   | <b>%</b>      | <b>Variazione</b> | <b>%</b>    |
|-----------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|-------------------|-------------|
| Marine                            | 6.674         | 13,0%         | 6.499         | 13,0%         | 175               | 2,7%        |
| Pavimentazioni Tessile            | 24.643        | 48,0%         | 23.997        | 48,0%         | 646               | 2,7%        |
| Sportivo                          | 9.241         | 18,0%         | 8.999         | 18,0%         | 242               | 2,7%        |
| Auto                              | 10.781        | 21,0%         | 10.499        | 21,0%         | 282               | 2,7%        |
| <b>Totale</b>                     | <b>51.339</b> | <b>100,0%</b> | <b>49.994</b> | <b>100,0%</b> | <b>1.345</b>      | <b>2,7%</b> |

**3.3.1.2 Costi per servizi**

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione dei "Costi per servizi" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**COSTI PER SERVIZI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>      | <b>2018</b>   | <b>2017</b>   | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|--|---------------|---------------|-------------------|---------------|
| Lavorazioni esterne                    | 5.322         | 4.395         | 927               | 21,1 %        |
| Costi di energia                       | 1.029         | 1.124         | (95)              | (8,5)%        |
| Altre utenze industriali               | 1.048         | 1.050         | (3)               | (0,3)%        |
| Manutenzioni e riparazioni             | 475           | 474           | 0                 | 0,1 %         |
| Consulenze tecniche e serv ind vari    | 166           | 93            | 73                | 78,1 %        |
| Costi accessori di acquisto            | 687           | 458           | 230               | 50,2 %        |
| Provvigioni passive a intermediari     | 1.119         | 1.099         | 20                | 1,9 %         |
| Costi accessori di vendita             | 1.495         | 1.392         | 103               | 7,4 %         |
| Pubblicità                             | 33            | 71            | (38)              | (53,2)%       |
| Mostre e fiere                         | 162           | 143           | 19                | 13,3 %        |
| Royalties passive                      | 78            | 28            | 50                | 179,5 %       |
| Servizi vari commerciali               | 284           | 78            | 205               | 261,4 %       |
| Compensi amministratori                | 402           | 382           | 21                | 5,4 %         |
| Compensi sindaci                       | 42            | 40            | 2                 | 5,3 %         |
| Compensi revisori                      | 27            | 27            | 0                 | 0,2 %         |
| Costi di smaltimento                   | 345           | 247           | 98                | 39,8 %        |
| Costi per controllo qualità            | 176           | 128           | 48                | 37,2 %        |
| Riaddebiti di costi per servizi        | 4             | 23            | (20)              | (84,7)%       |
| Spese di viaggio                       | 215           | 174           | 41                | 23,5 %        |
| Costi EDP                              | 171           | 183           | (12)              | (6,4)%        |
| Consulenze legali e amministrative     | 145           | 88            | 57                | 64,2 %        |
| Altri costi generali ed amministrativi | 273           | 250           | 23                | 9,0 %         |
| Assicurazioni                          | 239           | 285           | (47)              | (16,3)%       |
| <b>Totale</b>                          | <b>13.933</b> | <b>12.232</b> | <b>1.701</b>      | <b>13,9 %</b> |

**3.3.1.3 Costi per godimento beni di terzi**

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per godimento di terzi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**Costi per godimento beni di terzi**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>     | <b>2018</b> | <b>2017</b> | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|---------------------------------------|-------------|-------------|-------------------|---------------|
| Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A. | 169         | 227         | (58)              | (25,6)%       |
| Canoni di leasing industriale         | 235         | 235         | -                 | -             |
| Canoni di Noleggio                    | 221         | 212         | 9                 | 4,2 %         |
| Canoni di leasing autovetture         | 25          | 15          | 10                | 66,7 %        |
| Altre locazioni passive               | 26          | 20          | 6                 | 30,0 %        |
| <b>Totale</b>                         | <b>676</b>  | <b>709</b>  | <b>(33)</b>       | <b>(4,7)%</b> |

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente al 31 dicembre 2018 a Euro 676 migliaia e sono tendenzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente. La variazione principale è da attribuirsi alla voce "Licenze per utilizzo marchio F.I.F.A."

### 3.3.1.4 Costi per il personale

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei costi per il personale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

| <b>Costo del personale</b><br><i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>  | <b>2017</b>  | <b>Variazione</b> | <b>%</b>     |
|---|--------------|--------------|-------------------|--------------|
| Salari & stipendi   | 5.657        | 5.422        | 235               | 4,3 %        |
| Oneri sociali   | 1.470        | 1.531        | (61)              | (4,0)%       |
| Trattamento di fine rapporto                                    | 371          | 368          | 3                 | 0,9 %        |
| Altri costi   | 32           | 24           | 8                 | 33,2 %       |
| <b>Totale</b>   | <b>7.530</b> | <b>7.345</b> | <b>185</b>        | <b>2,5 %</b> |

Il costo del personale registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente riconducibile all'aumento della forza lavoro che è passata da 164 unità al 31 dicembre 2017 a 171 unità al 31 dicembre 2018, nonostante le diverse uscite di dipendenti a fronte del raggiungimento della loro età pensionabile.

### 3.3.1.5 Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli ammortamenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

| <b>Ammortamenti e svalutazioni</b><br><i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>  | <b>2017</b>  | <b>Variazione</b> | <b>%</b>       |
|---|--------------|--------------|-------------------|----------------|
| Amm.to Costi di sviluppo  | 160          | 160          | -                 | -              |
| Amm.to Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                    | 80           | 32           | 48                | 152,5 %        |
| Amm.to Altre imm. Immateriali   | 76           | 288          | (213)             | (73,8)%        |
| Amm.to Terreni e fabbricati   | 934          | 802          | 132               | 16,4 %         |
| Amm.to Impianti e macchinari  | 938          | 920          | 18                | 1,9 %          |
| Amm.to Attrezzature industr. e commer.                                  | 30           | 27           | 3                 | 9,8 %          |
| Amm.to Altre imm. Materiali   | 31           | 27           | 4                 | 13,9 %         |
| <b>Totale Ammortamenti</b>  | <b>2.248</b> | <b>2.256</b> | <b>(8)</b>        | <b>(0,4)%</b>  |
| Svalutazioni  | 147          | 461          | (314)             | (68,0)%        |
| <b>Totale Svalutazioni</b>  | <b>147</b>   | <b>461</b>   | <b>(314)</b>      | <b>(68,0)%</b> |
| <b>Totale</b>   | <b>2.396</b> | <b>2.717</b> | <b>(322)</b>      | <b>(11,8)%</b> |

### 3.3.1.6 Oneri finanziari

La tabella di seguito esposta riepiloga la composizione degli oneri finanziari al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

| <b>Oneri finanziari</b><br><i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b> | <b>2017</b>  | <b>Variazione</b> | <b>%</b>       |
|--|-------------|--------------|-------------------|----------------|
| Interessi passivi su mutui                                   | 234         | 233          | 1                 | 0,2 %          |
| Interessi passivi di c/c e anticipazioni                     | 265         | 320          | (55)              | (17,2)%        |
| Interessi passivi prestito obbligazionario                   | -           | 6            | (6)               | (100,0)%       |
| Interessi passivi verso controllante                         | 79          | 118          | (40)              | (33,5)%        |
| Interessi verso altri finanziatori                           | 42          | 83           | (40)              | (49,0)%        |
| Altri oneri finanziari                                       | 164         | 276          | (111)             | (40,4)%        |
| <b>Totale</b>  | <b>784</b>  | <b>1.036</b> | <b>(252)</b>      | <b>(24,3)%</b> |

Gli oneri finanziari presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile, per quanto riguarda gli interessi passivi verso le controllate, alla riduzione dell'indebitamento fruttifero verso MRFoC a fronte dei rimborsi dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017.

In generale, il miglioramento della gestione finanziaria è attribuibile agli accordi di sospensione della maturazione degli interessi sulle quote capitale finanziate da terzi, mentre la riduzione degli oneri finanziari legati all'utilizzo delle linee di credito a breve è attribuibile sia alle diverse modalità di utilizzo delle stesse sia alla riduzione dei relativi tassi di interesse rispetto all'esercizio precedente.

### 3.3.2 Dati patrimoniali e finanziari selezionati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

| STATO PATRIMONIALE                                |                 |                |                 |                |                |               |
|---|-----------------|----------------|-----------------|----------------|----------------|---------------|
| (importi in Euro migliaia)                        | 2018            | %              | 2017            | %              | Variazione     | %             |
| Immobilizzazioni immateriali                      | 596             | 1,0 %          | 726             | 1,3 %          | (130)          | (17,9)%       |
| Immobilizzazioni materiali                        | 32.724          | 55,9 %         | 33.096          | 58,6 %         | (372)          | (1,1)%        |
| Partecipazioni                                    | 12.975          | 22,1 %         | 12.975          | 23,0 %         | -              | -             |
| <b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>                     | <b>46.295</b>   | <b>79,0 %</b>  | <b>46.797</b>   | <b>82,9 %</b>  | <b>(502)</b>   | <b>(1,1)%</b> |
| Rimanenze   | 15.564          | 26,6 %         | 16.107          | 28,5 %         | (543)          | (3,4)%        |
| Crediti commerciali                               | 15.346          | 26,2 %         | 13.433          | 23,8 %         | 1.913          | 14,2 %        |
| Altri Crediti e attività non immobilizzate        | 2.986           | 5,1 %          | 2.531           | 4,5 %          | 455            | 18,0 %        |
| Ratei e risconti attivi                           | 395             | 0,7 %          | 594             | 1,1 %          | (199)          | (33,5)%       |
| Debiti commerciali                                | (14.759)        | (25,2)%        | (15.509)        | (27,5)%        | 750            | (4,8)%        |
| Altri Debiti                                      | (1.594)         | (2,7)%         | (1.629)         | (2,9)%         | 35             | (2,1)%        |
| Ratei e risconti passivi                          | (53)            | (0,1)%         | (37)            | (0,1)%         | (16)           | 43,2 %        |
| <b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*</b>                 | <b>17.885</b>   | <b>30,5 %</b>  | <b>15.490</b>   | <b>27,4 %</b>  | <b>2.395</b>   | <b>15,5 %</b> |
| Crediti immobilizzati                             | 866             | 1,5 %          | 859             | 1,5 %          | 7              | 0,8 %         |
| Altri titoli immobilizzati                        | 100             | 0,2 %          | 100             | 0,2 %          | -              | -             |
| Fondi per rischi ed oneri                         | (4.940)         | (8,4)%         | (4.937)         | (8,7)%         | (3)            | 0,1 %         |
| Trattamento di fine rapporto                      | (1.622)         | (2,8)%         | (1.849)         | (3,3)%         | 227            | (12,3)%       |
| <b>ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' IMMOBILIZZATE</b> | <b>(5.596)</b>  | <b>(9,6)%</b>  | <b>(5.827)</b>  | <b>(10,3)%</b> | <b>231</b>     | <b>(4,0)%</b> |
| <b>CAPITALE INVESTITO NETTO**</b>                 | <b>58.584</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>56.460</b>   | <b>100,0 %</b> | <b>2.124</b>   | <b>3,8 %</b>  |
| Obbligazioni                                      | -               | -              | (550)           | 1,0 %          | 550            | (100,0)%      |
| Debiti verso soci per finanziamenti               | (10.811)        | 18,5 %         | (6.648)         | 11,8 %         | (4.163)        | 62,6 %        |
| Debiti verso banche                               | (20.641)        | 35,2 %         | (18.985)        | 33,6 %         | (1.656)        | 8,7 %         |
| Debiti verso altri fin.tori                       | (1.864)         | 3,2 %          | (6.426)         | 11,4 %         | 4.562          | (71,0)%       |
| <b>Totale debiti finanziari</b>                   | <b>(33.316)</b> | <b>56,9 %</b>  | <b>(32.609)</b> | <b>57,8 %</b>  | <b>(707)</b>   | <b>2,2 %</b>  |
| Disponibilità liquide                             | 272             | (0,5)%         | 547             | (1,0)%         | (275)          | (50,3)%       |
| <b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**</b>              | <b>(33.044)</b> | <b>56,4 %</b>  | <b>(32.062)</b> | <b>56,8 %</b>  | <b>(982)</b>   | <b>3,1 %</b>  |
| Capitale sociale                                  | (25.600)        | 43,7 %         | (25.600)        | 45,3 %         | -              | -             |
| Riserve   | 1.203           | 2,0 %          | 2.417           | (4,3)%         | (1.214)        | (50,2)%       |
| Risultato d'esercizio                             | (1.143)         | 2,0 %          | (1.215)         | 2,2 %          | 72             | (5,9)%        |
| <b>PATRIMONIO NETTO</b>                           | <b>(25.540)</b> | <b>43,6 %</b>  | <b>(24.398)</b> | <b>43,2 %</b>  | <b>(1.142)</b> | <b>4,7 %</b>  |
| <b>TOTALE FONTI</b>                               | <b>(58.584)</b> | <b>100,0 %</b> | <b>(56.460)</b> | <b>100,0 %</b> | <b>(2.124)</b> | <b>3,8 %</b>  |

(\*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dal Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(\*\*\*) La Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e delle passività finanziarie correnti.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente derivante principalmente dall'aumento dei crediti commerciali ed il contestuale decremento dei debiti commerciali.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è negativa e pari a 33 milioni di Euro. Il patrimonio netto è pari a 25,5 milioni di Euro rispetto a 24,4 milioni di Euro e risente esclusivamente del risultato d'esercizio 2018.

#### 3.3.2.1 Immobilizzazioni Immateriali

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>             | <b>2018</b> | <b>2017</b> | <b>Variazione</b> | <b>%</b>       |
|---|-------------|-------------|-------------------|----------------|
| Costi di sviluppo                             | 160         | 321         | (160)             | (50,0)%        |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 120         | 49          | 71                | 144,3 %        |
| Imm. Immateriali in corso e acconti           | 15          | -           | 15                | -              |
| Altre imm. Immateriali                        | 300         | 356         | (56)              | (15,7)%        |
| <b>Totale</b>                                 | <b>596</b>  | <b>726</b>  | <b>(131)</b>      | <b>(18,0)%</b> |

Gli incrementi per acquisizioni del periodo riguardano investimenti in nuove licenze d'uso a tempo indeterminato di software applicativo relativi in particolare al sistema informatico distribuito per l'automazione, il monitoraggio e la supervisione di macchine e impianti industriali (progetto SCADA).

**3.3.2.2 Immobilizzazioni materiali**

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione della voce "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>      | <b>2018</b>   | <b>2017</b>   | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|--|---------------|---------------|-------------------|---------------|
| Terreni e fabbricati                   | 23.271        | 23.949        | (678)             | (2,8)%        |
| Impianti e macchinari                  | 7.547         | 8.187         | (641)             | (7,8)%        |
| Attrezzature industriali e commerciali | 151           | 111           | 40                | 36,0 %        |
| Imm. Materiali in corso e acconti      | 1.646         | 763           | 883               | 115,7 %       |
| Altre imm. Materiali                   | 109           | 86            | 24                | 27,7 %        |
| <b>Totale</b>                          | <b>32.724</b> | <b>33.096</b> | <b>(372)</b>      | <b>(1,1)%</b> |

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 1.932 migliaia e risultano aumentati rispetto a Euro 1.776 migliaia dell'anno prima, anche in ragione degli ammortamenti ripresi a seguito del cambio di destinazione del sito industriale in Grassobbio (BG) attualmente concesso in locazione ad una società partecipata e a terze parti indipendenti. Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 1.670 migliaia.

**3.3.2.3 Rimanenze**

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione delle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**RIMANENZE**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>   | <b>2017</b>   | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|-----------------------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|
| Materie prime                     | 6.527         | 7.345         | (818)             | (11,1)%       |
| Prodotti in corso di lavorazione  | 2.139         | 2.275         | (136)             | (6,0)%        |
| Prodotti finiti e merci           | 6.898         | 6.488         | 410               | 6,3 %         |
| <b>Totale</b>                     | <b>15.564</b> | <b>16.107</b> | <b>(543)</b>      | <b>(3,4)%</b> |

Le rimanenze di magazzino registrano un lieve decremento nelle materie prime rispetto all'esercizio precedente parzialmente mitigato dall'incremento dei prodotti finiti e delle merci.

**3.3.2.4 Crediti commerciali**

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**CREDITI COMMERCIALI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                             | <b>2018</b>   | <b>2017</b>   | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|---|---------------|---------------|-------------------|---------------|
| Crediti vs clienti  | 11.770        | 10.952        | 818               | 7,5 %         |
| Fondo Svalutazione Crediti                                    | (2.322)       | (2.453)       | 131               | (5,3)%        |
| <b>Crediti netti vs clienti</b>                               | <b>9.448</b>  | <b>8.499</b>  | <b>949</b>        | <b>11,2 %</b> |
| Crediti vs imprese controllate                                | 5.528         | 4.670         | 859               | 18,4 %        |
| Crediti vs imprese collegate                                  | 190           | 229           | (39)              | (16,9)%       |
| Crediti vs imprese controllanti                               | 5             | 14            | (10)              | (68,6)%       |
| Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 175           | 21            | 154               | 727,9 %       |
| <b>Totale</b>   | <b>15.346</b> | <b>13.433</b> | <b>1.913</b>      | <b>14,2 %</b> |

3.3.2.5 *Altri crediti e attività non immobilizzate*

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione della voce "Altri crediti" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**ALTRI CREDITI E ATTIVITA' NON IMMOBILIZZATE**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                 | <b>2018</b>  | <b>2017</b>  | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|---|--------------|--------------|-------------------|---------------|
| Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita | 1.820        | 1.820        | (0)               | (0,0)%        |
| Crediti tributari                                 | 1.088        | 622          | 465               | 74,8 %        |
| Crediti verso altri                               | 78           | 88           | (10)              | (11,2)%       |
| <b>Totale</b>                                     | <b>2.986</b> | <b>2.531</b> | <b>456</b>        | <b>18,0 %</b> |

Gli altri crediti presentano al 31 dicembre 2018 un lieve incremento di Euro 456 migliaia e sono così suddivisi:

- 1) immobilizzazioni materiali destinate per la vendita pari ad Euro 1.820 migliaia, rimaste immutate rispetto all'esercizio precedente;
- 2) crediti tributari pari ad Euro 1.088 migliaia, principalmente attribuibili: (i) per Euro 276 migliaia al credito IVA, (ii) per Euro 662 migliaia al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo relativo all'anno 2018, (iii) per Euro 64 migliaia ai crediti per acconti Irap e (iv) per Euro 86 migliaia ad altri crediti chiesti a rimborso.
- 3) crediti verso altri pari ad Euro 78 migliaia, che includono principalmente i contributi spettanti all'Emittente in qualità di società "energivora".

3.3.2.6 *Debiti commerciali*

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

**DEBITI COMMERCIALI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                            | <b>2018</b>     | <b>2017</b>     | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|--|-----------------|-----------------|-------------------|---------------|
| Debiti vs fornitori  | (12.567)        | (13.276)        | 709               | (5,3)%        |
| Debiti vs imprese controllate                                | (1.731)         | (1.877)         | 146               | (7,8)%        |
| Debiti vs imprese controllanti                               | (36)            | (128)           | 92                | (71,9)%       |
| Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti | (186)           | (180)           | (6)               | 3,3 %         |
| Acconti  | (239)           | (48)            | (191)             | 397,9 %       |
| <b>Totale</b>  | <b>(14.759)</b> | <b>(15.509)</b> | <b>750</b>        | <b>(4,8)%</b> |

I debiti commerciali sono in leggero miglioramento rispetto al 2017 per Euro 750 migliaia. I debiti verso fornitori sono diminuiti di Euro 709 migliaia come conseguenza della riduzione media dei tempi di pagamento ai fornitori.

I "debiti verso le imprese controllate" pari ad Euro 1.731 migliaia sono essenzialmente riconducibili a rapporti di natura commerciale con la società Radici Hungary.

I “debiti verso le imprese controllanti” di Euro 36 migliaia sono riferiti ai debiti verso MRFoC, mentre i “debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pressoché riconducibili ai debiti verso la società Europagame GmbH.

### 3.3.2.7 Altri debiti

La tabella di seguito riportata riepiloga la composizione della voce “Altri debiti” al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

| <b>ALTRI DEBITI</b><br><i>(importi in Euro migliaia)</i>   | <b>2018</b>    | <b>2017</b>    | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|--|----------------|----------------|-------------------|---------------|
| Debiti tributari   | (280)          | (350)          | 70                | (19,9)%       |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | (443)          | (411)          | (32)              | 7,7 %         |
| Altri Debiti   | (871)          | (868)          | (3)               | 0,4 %         |
| <b>Totale</b>  | <b>(1.594)</b> | <b>(1.629)</b> | <b>35</b>         | <b>(2,1)%</b> |

I debiti tributari ammontano ad Euro 280 migliaia, in diminuzione rispetto al 2017 di Euro 70 migliaia.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ai Euro 443 migliaia e si riferiscono a debiti verso istituti di previdenza sociale per quote di contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti dovuti sui salari e stipendi del mese di dicembre.

Gli altri debiti si riferiscono principalmente a debiti verso dipendenti (Euro 769 migliaia nel 2018 rispetto a Euro 749 migliaia nel 2017).

### 3.3.3 Dati finanziari riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017

Si riporta di seguito la Posizione Finanziaria Netta (PFN) individuale dell'Emittente.

| <b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b><br><i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>2018</b>     | <b>2017</b>     |
|---|-----------------|-----------------|
| A. Cassa  | 2               | 2               |
| B. Depositi bancari e postali   | 270             | 545             |
| C. Titoli detenuti per la negoziazione                                      | -               | -               |
| <b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>   | <b>272</b>      | <b>547</b>      |
| E. Crediti finanziari correnti  | -               | -               |
| F. Debiti bancari correnti  | (10.073)        | (9.473)         |
| G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente                           | (6.946)         | (1.853)         |
| H. Altri debiti finanziari correnti   | (1.846)         | (6.408)         |
| <b>I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>                    | <b>(18.865)</b> | <b>(17.733)</b> |
| <b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)</b>          | <b>(18.592)</b> | <b>(17.187)</b> |
| K. Debiti bancari non correnti  | (3.623)         | (7.660)         |
| L. Obbligazioni emesse  | -               | (550)           |
| M. Altri debiti non correnti  | (10.829)        | (6.666)         |
| <b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>            | <b>(14.452)</b> | <b>(14.876)</b> |
| <b>O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>                         | <b>(33.044)</b> | <b>(32.062)</b> |

### 3.4 Indicatori Alternativi di Performance Pro-forma

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance pro-forma (“IAP”). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- i) tali indicatori non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo;
- ii) gli IAP non sono previsti dalle norme del Codice Civile e dai principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31

dicembre 2018, non sono assoggettati a revisione contabile;

- iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (norme del Codice Civile e principi emanati dall'OIC);
- iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2018 e ai dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA normalizzato, EBITDA normalizzato%, EBIT normalizzato, EBIT normalizzato% ROS normalizzato%, ROI normalizzato%, ROE%, Margine primario di struttura, Quoziente primario di struttura, Capitale Circolante Netto, Quoziente di tesoreria, Indice di rotazione dei crediti commerciali, Indice di rotazione dei debiti commerciali, Indice di rotazione del magazzino) non sono identificati come misure contabili nell'ambito di applicazione delle norme del Codice Civile e dei principi emanati dall'OIC e, pertanto, come sopra esposto non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio consolidato pro-forma del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dal Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi tratti dal bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2018 e dai dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

#### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

(importi in Euro migliaia)

|   | Note | 2018     | 2017     |
|---|------|----------|----------|
| <b>Indicatori economici normalizzati</b>    |      |          |          |
| Ricavi delle vendite                        |      | 60.258   | 57.105   |
| EBITDA normalizzato                         | (1)  | 4.622    | 3.627    |
| <i>EBITDA normalizzato %</i>                |      | 7,7 %    | 6,4 %    |
| EBIT normalizzato                           | (2)  | 1.859    | 602      |
| <i>EBIT normalizzato %</i>                  |      | 3,1 %    | 1,1 %    |
| ROS normalizzato %                          | (3)  | 3,1%     | 1,1%     |
| ROI normalizzato %                          | (4)  | 3,4%     | 1,2%     |
| ROE normalizzato %                          | (5)  | 5,9%     | 4,9%     |
| <b>Indicatori patrimoniali</b>              |      |          |          |
| Margine Primario di struttura               | (6)  | (11.426) | (13.307) |
| Quoziente Primario di struttura             | (7)  | 68%      | 63%      |
| CCN - Capitale Circolante Netto             | (8)  | 21.131   | 18.229   |
| Quoziente di Tesoreria                      | (9)  | 1,6%     | 5,4%     |
| <b>Indici di rotazione</b>                  |      |          |          |
| Indice di rotazione dei crediti commerciali | (10) | 88       | 73       |
| Indice di rotazione dei debiti commerciali  | (11) | 116      | 119      |
| Indice di rotazione del magazzino           | (12) | 122      | 132      |

1. L'EBITDA normalizzato è definito come il risultato *ante* imposte (EBT), così come risultante dal conto economico consolidato pro-forma normalizzato, al lordo di: (i) proventi finanziari e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Per il dettaglio del calcolo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.
2. L'EBIT normalizzato è definito come il risultato netto dell'esercizio così come risultante dal conto economico consolidato pro-forma normalizzato rettificato delle seguenti componenti economiche: (i) imposte sul reddito, (ii) elementi di natura non ricorrente, (iii) proventi finanziari e oneri finanziari. Per il dettaglio del calcolo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

L'indice *Return on Sales* normalizzato è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| EBIT normalizzato (A)             | 1.859             | 602               |
| Ricavi (B)                        | 60.258            | 57.105            |
| <b>ROS normalizzato (A/B)</b>     | <b>3,1%</b>       | <b>1,1%</b>       |

L'indice *Return on Investments* normalizzato è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| EBIT normalizzato (A)             | 1.859             | 602               |
| Capitale investito netto (B)      | 53.956            | 51.692            |
| <b>ROI normalizzato (A/B)</b>     | <b>3,4%</b>       | <b>1,2%</b>       |

3. L'indice *Return on Equity* normalizzato è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i> | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Utile netto (A)                   | 1.420             | 1.116             |
| Patrimonio netto (B)              | 24.279            | 22.920            |
| <b>ROE normalizzato (A/B)</b>     | <b>5,9 %</b>      | <b>4,9 %</b>      |

4. L'Indice Margine primario di struttura è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>              | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio netto (A)                           | 24.279            | 22.920            |
| Capitale immobilizzato (B)                     | 35.705            | 36.228            |
| <b>Margine Primario di struttura (A) - (B)</b> | <b>(11.426)</b>   | <b>(13.307)</b>   |

5. L'indice Quoziente primario di struttura è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>              | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Patrimonio netto (A)                           | 24.279            | 22.920            |
| Capitale immobilizzato (B)                     | 35.705            | 36.228            |
| <b>Quoziente Primario di struttura (A)/(B)</b> | <b>68%</b>        | <b>63%</b>        |

6. Il Capitale Circolante Netto è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>      | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Attivo a breve (A)                     | 37.887            | 34.984            |
| Passivo a breve (B)                    | 16.756            | 16.755            |
| <b>CCN - Capitale Circolante Netto</b> | <b>21.131</b>     | <b>18.229</b>     |

7. L'indice di Quoziente di Tesoreria è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>     | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Disponibilità liquide (A)             | 272               | 904               |
| Passività Correnti (B)                | 16.756            | 16.755            |
| <b>Quoziente di tesoreria (A)/(B)</b> | <b>1,6%</b>       | <b>5,4%</b>       |

8. L'indice di rotazione dei crediti commerciali è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                          | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti commerciali* (A)                                   | 14.538            | 11.446            |
| Ricavi delle vendite (B)                                   | 60.258            | 57.105            |
| Giorni (C)   | 365               | 365               |
| <b>INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI (A/B*C)</b> | <b>88</b>         | <b>73</b>         |

\*L'importo dei crediti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.



9. L'indice di rotazione dei debiti commerciali è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                         | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti commerciali* (A)                                   | 14.661            | 14.705            |
| Costi per acquisto materie e per servizi (B)              | 46.056            | 45.182            |
| Giorni (C)  | 365               | 365               |
| <b>INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI (A/B*C)</b> | <b>116</b>        | <b>119</b>        |

\*L'importo dei crediti commerciali è quello risultante dai rispettivi bilanci ed include le eventuali imposte indirette.

10. L'indice di rotazione del magazzino è stato calcolato come segue:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                | <b>31/12/2018</b> | <b>31/12/2017</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Rimanenze di magazzino (A)                       | 20.128            | 20.644            |
| Ricavi delle vendite (B)                         | 60.258            | 57.105            |
| Giorni (C)                                       | 365               | 365               |
| <b>INDICE DI ROTAZIONE DEL MAGAZZINO (A/B*C)</b> | <b>122</b>        | <b>132</b>        |

## 4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio e presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato qual è l'AIM.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi alla Società ed al Gruppo, al settore di attività in cui esso opera e agli Strumenti Finanziari.

Il verificarsi di una o più delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo e sulle loro prospettive. Tali effetti negativi sulla Società, sul Gruppo e sugli Strumenti Finanziari si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ed il Gruppo ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

I rinvii ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

### 4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

#### 4.1.1 Rischi connessi all'indebitamento finanziario del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo presenta un rilevante livello di indebitamento finanziario consolidato netto che ammonta ad Euro 28.754 migliaia (Euro 29.677 migliaia al 31 dicembre 2018).

La seguente tabella riepiloga l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 Dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione consolidato pro-forma.

#### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                            | <b>Data del Documento di Ammissione</b> | <b>31 dicembre 2018 Proforma</b> |
|--|---|----------------------------------|
| A. Cassa   | -                                       | 10                               |
| B. Depositi bancari e postali                                | 370                                     | 262                              |
| <b>C. Liquidità (A) + (B)</b>                                | <b>370</b>                              | <b>272</b>                       |
| D. Debiti bancari correnti                                   | (9.994)                                 | (10.310)                         |
| E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente            | (1.974)                                 | (1.626)                          |
| F. Altri debiti finanziari correnti                          | (1.347)                                 | (1.314)                          |
| <b>G. Indebitamento finanziario corrente (D)+(E)+(F)</b>     | <b>(13.314)</b>                         | <b>(13.250)</b>                  |
| <b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) – (G)</b> | <b>(12.945)</b>                         | <b>(12.978)</b>                  |
| I. Debiti bancari non correnti                               | (8.912)                                 | (9.735)                          |
| L. Altri debiti non correnti                                 | (6.897)                                 | (6.964)                          |
| <b>M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>   | <b>(15.809)</b>                         | <b>(16.699)</b>                  |
| <b>N. Indebitamento finanziario netto (H) + (M)</b>          | <b>(28.754)</b>                         | <b>(29.677)</b>                  |

L'indebitamento finanziario consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 considera gli effetti delle operazioni indicate nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 e nel Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

La seguente tabella illustra l'indebitamento finanziario del Gruppo pro-forma *adjusted* alla Data del Documento di Ammissione e al 31 dicembre 2018, che considera gli effetti finanziari derivanti dall'esercizio dell'Opzione Put di cui all'Accordo Quadro MRFoC, e dalla compensazione delle reciproche

posizioni creditorie in capo a MRFOC e all'Emittente pari a Euro 6.439 migliaia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 e al Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

### INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>                            | Data Documento di<br>Ammissione | 31 dicembre 2018<br>Proforma |
|--|---------------------------------|------------------------------|
| A. Cassa   | -                               | 10                           |
| B. Depositi bancari e postali                                | 370                             | 262                          |
| <b>C. Liquidità (A) + (B)</b>                                | <b>370</b>                      | <b>272</b>                   |
| D. Debiti bancari correnti                                   | (9.994)                         | (10.310)                     |
| E. Parte corrente dell'indebitamento non corrente            | (1.974)                         | (1.626)                      |
| F. Altri debiti finanziari correnti                          | (1.347)                         | (1.314)                      |
| <b>G. Indebitamento finanziario corrente (D)+(E)+(F)</b>     | <b>(13.314)</b>                 | <b>(13.250)</b>              |
| <b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (C) - (G)</b> | <b>(12.945)</b>                 | <b>(12.978)</b>              |
| I. Debiti bancari non correnti                               | (8.912)                         | (9.735)                      |
| L. Altri debiti non correnti                                 | (6.897)                         | (6.964)                      |
| <b>M. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (L)</b>   | <b>(15.809)</b>                 | <b>(16.699)</b>              |
| <b>N. Indebitamento finanziario netto (H) + (M)</b>          | <b>(28.754)</b>                 | <b>(29.677)</b>              |
| O. Esercizio opzione put e compensazione                     | 6.439                           | 6.439                        |
| <b>P. Indebitamento finanziario netto adj.</b>               | <b>(22.315)</b>                 | <b>(23.238)</b>              |

Per quanto riguarda le informazioni riferite alla Data del Documento di Ammissione si segnala che l'indebitamento finanziario netto *adjusted* è stato determinato prendendo in considerazione l'effetto derivante dall'esercizio dell'Opzione Put e dalla compensazione delle reciproche posizioni creditorie in capo all'Emittente ed a MRFOC. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.1 e 14.6, del Documento di Ammissione.

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo dei finanziamenti a medio e lungo termine ammonta ad Euro 10.886 migliaia. La tabella che segue illustra i contratti di finanziamento in essere alla Data del Documento di Ammissione con evidenza per ciascuno di essi dell'importo residuo da rimborsare oltre agli interessi.

| <i>Società (importi in Euro migliaia)</i> | Istituto di Credito | Importo Residuo alla<br>Data del Documento di<br>Ammissione |
|---|---------------------|---|
| Emittente                                 | Mediocredito        | 1.421   |
| Emittente                                 | ISP                 | 1.447   |
| Emittente                                 | ISP                 | 5.554   |
| Emittente                                 | BPM                 | 1.228   |
| Emittente                                 | BPM                 | 467   |
| <b>Totale Emittente</b>                   |                     | <b>10.117</b>   |
| Radici USA                                | BoA                 | 716   |
| <b>Totale Radici USA</b>                  |                     | <b>716</b>  |
| Sit-in Sud                                | Banque Populaire    | 23  |
| Sit-in Sud                                | Banque Populaire    | 29  |
| <b>Totale Sit-In Sud</b>                  |                     | <b>53</b>   |
| <b>Totale Gruppo</b>                      |                     | <b>10.886</b>   |

Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, al fine di coprire i fabbisogni finanziari di breve termine, dispone di affidamenti per complessivi Euro 13.330 migliaia, utilizzati per complessivi Euro

11.080 migliaia. Tali affidamenti rappresentano la somma dei debiti bancari correnti, dei debiti per il *factoring*, inclusi negli altri debiti finanziari a breve. Tutti gli affidamenti bancari in essere sono a revoca.

Si riportano di seguito gli affidamenti del Gruppo con il relativo grado di utilizzo alla Data del Documento di Ammissione.

| <b>Società (importi in Euro migliaia)</b> | <b>BANCA</b>    | <b>Ammontare Fido</b> | <b>Utilizzo alla Data del Documento di Ammissione</b> |
|---|-----------------|-----------------------|---|
| Emittente                                 | BPM             | 5.250                 | 4.771   |
| Emittente                                 | UBI             | 3.000                 | 2.519   |
| Emittente                                 | BCC             | 500                   | 472   |
| Emittente                                 | BPSO            | 2.500                 | 1.849   |
| Emittente                                 | FACTORIT - BPSO | 500                   | 313   |
| Emittente                                 | MBFACTA         | 850                   | 842   |
| Sit-In Sport                              | UBI             | 130                   | 79  |
| Sit-In Sport                              | BPSO            | 500                   | 235   |
| Radici Hungary                            | UNICREDIT       | 100                   | -   |
| <b>Totale Affidamenti</b>                 |                 | <b>13.330</b>         | <b>11.080</b>   |

Gli importi indicati nella precedente tabella sono al netto degli interessi passivi maturati sui relativi conti che alla Data del Documento di Ammissione ammontano a Euro 69 migliaia.

Alla Data del Documento di Ammissione l'indebitamento finanziario netto include inoltre debiti verso la controllante MRFoC di Euro 6.475 migliaia, di cui 6.439 a lungo termine e debiti verso società di *leasing* per complessivi Euro 597 migliaia, di cui Euro 441 migliaia a lungo termine.

In aggiunta a quanto sopra si segnala che in data 20 giugno 2019 Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. ("BPSO") ha concesso in favore dell'Emittente una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000 (la "Linea di Credito BPSO Condizionata") che diverrà efficace: (i) all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana; (ii) alla deliberazione e sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad almeno Euro 8.000 migliaia aggiuntivi rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si segnala che alcuni dei contratti di finanziamento e degli affidamenti in essere prevedono in capo all'Emittente, ovvero alla società del Gruppo titolare del relativo contratto, l'obbligo di comunicare tempestivamente alla banca interessata: (A) qualsiasi situazione di fatto o di diritto che possa in qualunque modo modificare o alterare il loro patrimonio; (B) ogni significativa variazione negativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria; (C) ogni evento di carattere straordinario che possa modificare sostanzialmente in senso negativo la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della parte finanziata; (D) le variazioni del capitale sociale o dello statuto sociale e (E) l'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che possa comportare il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di ramo d'azienda ovvero di beni a creditori.

In talune ipotesi (i) il prodursi di eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica della Società (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), (ii) la diminuzione del patrimonio della Società a seguito di atti gestori ovvero (iii) l'inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti (ivi inclusi gli obblighi di comunicazione ed autorizzazione sopra menzionati) determina la decadenza dal beneficio del termine con l'obbligo in capo alla Società di rimborsare i finanziamenti o gli affidamenti in essere.

I contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente non prevedono impegni al rispetto di *covenant* finanziari o clausole di *cross default*, ad eccezione dei contratti di finanziamento e della linea di credito sottoscritta con BPM i quali prevedono ipotesi di decadenza dal beneficio del termine "in caso di mancato

*integrale e puntuale adempimento [da parte dell'Emittente] delle obbligazioni di natura creditizia/finanziaria relativamente ad altre operazioni in corso con BPM'.*

Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dai contratti di finanziamento risultano compiutamente rispettati. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 e Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

#### Il Finanziamento ISP

In data 30 dicembre 2010 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**") un contratto di mutuo fondiario di Euro 9.500.000, successivamente modificato in data 20 novembre 2012, in data 17 dicembre 2013, in data 14 febbraio 2014 e in data 30 maggio 2019, garantito da ipoteca gravante sul complesso industriale sito in Cazzano Sant'Andrea e sul complesso immobiliare sito nel Comune di Grassobbio (BG) di ammontare pari ad Euro 17.100.000 (il "**Finanziamento ISP**").

In particolare, in data 30 maggio 2019, a seguito del mancato pagamento di due rate, le parti hanno sottoscritto un atto di rinegoziazione del Finanziamento ISP ai sensi del quale hanno convenuto, a fronte di un debito residuo pari ad Euro 5.711.353,16, di estendere la durata dello stesso a 252 mesi prevedendo la restituzione del debito residuo mediante il pagamento di n. 28 rate semestrali posticipate con scadenza al 31 dicembre 2032.

Il Finanziamento ISP prevede la facoltà per ISP di risolvere il contratto ex articolo 1456 Codice Civile qualora "*il patrimonio [della Società o di eventuali garanti] diminuisca in forza di atti dispositivi compiuti dalle parti stesse o dagli aventi causa o comunque contro la parte mutuataria o i suoi garanti*".

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1, del Documento di Ammissione.

#### L'affidamento ISP

In data 1° luglio 2016 ISP ha concesso a MRFoC una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 2.700.000 (l'"**Affidamento ISP**") la quale è stata estesa in data 19 luglio 2016 nei seguenti termini: (i) per anticipi all'esportazione, complessivi Euro 2.490.000, di cui Euro 1.600.000 sono stati revocati con effetto immediato in data 8 maggio 2017; (ii) per apertura di credito in conto corrente, complessivi Euro 210.000.

In data 30 maggio 2019 a fronte di un debito residuo pari ad Euro 1.515.000 le parti hanno convenuto la rinegoziazione del piano di rientro mediante il pagamento di n. 48 versamenti mensili di misura non inferiore ad Euro 31.000 ciascuno a decorrere dal 31 maggio 2019 al 31 maggio 2023, esclusa la scadenza del 31 marzo 2020 ed un versamento finale di Euro 27.000 fino alla totale estinzione del debito medesimo, con l'applicazione di un tasso di interesse pari al 2,5% sino alla data di scadenza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.2 del Documento di Ammissione.

#### La postergazione del finanziamento soci

In data 30 maggio 2019 MRFoC ha postergato il proprio credito vantato nei confronti dell'Emittente, che alla Data del Documento di Ammissione ammonta ad Euro 6.475 migliaia, impegnandosi formalmente, irrevocabilmente e incondizionatamente a consentire la preventiva integrale soddisfazione delle ragioni di credito vantate da ISP in essere o future, verso la Società, in relazione ad operazioni bancarie già in corso, o che dovessero in seguito essere perfezionate con ISP - accettando espressamente di essere soddisfatto dalla Società per le proprie ragioni di credito sorte in conseguenza del Finanziamento ISP soltanto in epoca successiva alla piena e definitiva soddisfazione di ISP. Sempre in data 30 maggio 2019 l'Emittente si è impegnata, sia nei confronti di ISP, sia di MRFoC, *inter alia*, a non rimborsare, in tutto o in parte e in qualsiasi forma, a MRFoC il credito dallo stesso vantato, nonché qualsiasi altro credito già

esistente o che avesse in futuro a sorgere, ancorché privilegiato, vantato da MRFOC o da suoi aventi causa, se non in via postergata all'integrale soddisfazione del credito vantato da ISP. In relazione a quanto sopra si segnala che in data 21 giugno 2019 ISP ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di quotazione su AIM Italia e con la Cessione di ROI (come *infra* definita).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3, del Documento di Ammissione.

#### I rapporti con BPM

In data 31 luglio 2018 e in data 5 dicembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") due contratti di finanziamento di ammontare pari, rispettivamente, ad Euro 1.500.000 e Euro 500.000, e in data 11 aprile 2019 BPM ha concesso una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 5.250.000,00 (i "**Contratti BPM**"). I Contratti BPM prevedono ipotesi di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile in caso, tra l'altro, di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale o finanziaria dell'Emittente, nonché il mancato integrale o puntuale adempimento delle obbligazioni relativamente ad altre operazioni con BPM.

In relazione a quanto sopra si segnala che in data 10 giugno 2019 BPM ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e con la Cessione di ROI. Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con BPM si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3, del Documento di Ammissione.

#### I rapporti con UBI

In data 8 ottobre 2015 l'Emittente ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A. ("**UBI**") un contratto di apertura di credito (il "**Contratto di Apertura di Credito UBI**"), con il quale quest'ultima ha accordato all'Emittente la facoltà di disporre sul conto corrente dell'utilizzo dell'affidamento di importo complessivo pari ad Euro 3.000.000. Il Contratto di Apertura di Credito UBI prevede l'obbligo in capo alla Società di astenersi dal compiere, senza il previo consenso di UBI: (i) "*atti che, per le loro caratteristiche, anche di durata, possano pregiudicare in modo consistente le ragioni di credito di UBI e/o le garanzie prestate*"; e (ii) "*atti dispositivi [...] che modifichino in senso negativo la propria consistenza patrimoniale, finanziaria o economica e/o la propria capacità di rimborso o, comunque, dai quali possano derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito della Banca e/o per le garanzie prestate*". Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.6, del Documento di Ammissione.

Inoltre, si segnala che a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 settembre 2013 da MRFOC con UBI di ammontare originario pari ad Euro 9.500.000 (pari ad Euro 846.741, oltre agli interessi alla Data del Documento di Ammissione) (il "**Contratto di Finanziamento MRFOC**"), alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente risulta terzo datore di ipoteca su quattro immobili di sua proprietà per un ammontare pari di ad Euro 2.931.297 ciascuna (le "**Ipoteche**"). In data 18 luglio 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC, MRFOC ha versato un importo vincolato pari ad Euro 950.000 su un conto corrente allo stesso intestato presso il Nomad (il "**Conto Escrow**"), a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.6 del Documento di Ammissione.

In relazione a quanto sopra si segnala che in data 12 luglio 2019 UBI ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e la Cessione di ROI.

\*\*\*

Il significativo livello di indebitamento già presente nel Gruppo, sebbene a fronte di immobilizzazioni immateriali e materiali alla Data del Documento di Ammissione pari ad oltre Euro 34 milioni, potrebbe aumentare la vulnerabilità dello stesso ad avverse condizioni dell'economia in generale e di settore in particolare, nonché potrebbe portare il Gruppo a dedicare una parte sostanziale della propria disponibilità al pagamento dei propri debiti, riducendo, conseguentemente, la disponibilità di risorse finanziarie per lo svolgimento di attività operative e il finanziamento delle attività di investimento. Le suddette circostanze potrebbero, altresì, limitare la flessibilità del Gruppo e la capacità di reazione ai cambiamenti del settore in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio che, nel caso si verificano le ipotesi di inadempimento o di decadenza dal beneficio del termine previste dai contratti di finanziamento in essere, le banche finanziatrici possano richiedere l'immediato rimborso delle somme erogate ovvero che, in caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni contenuti in tali accordi, le banche possano esercitare il diritto di risoluzione o di recesso loro spettante, con conseguenti rilevanti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Nelle suddette ipotesi, il Gruppo potrebbe essere costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario per poter far fronte alle proprie esigenze. In tali circostanze, il Gruppo potrebbe avere difficoltà a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario con conseguente impossibilità di far fronte alle proprie obbligazioni ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini particolarmente onerosi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, in quanto l'indebitamento bancario netto è in parte costituito da debiti a tasso variabile (i.e., EURIBOR).

Non è possibile escludere che qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile determinando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 3 e 16, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.2 Rischi connessi alla Cessione della Partecipazione in ROI**

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da una parte, e MRFOC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto: (i) la cessione in favore di MRFOC del 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI (la "**Partecipazione**") e (ii) la ridefinizione e razionalizzazione dei rapporti debitori e creditori in essere tra l'Emittente, MRFOC, il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici (l'**Accordo Quadro MRFOC**).

In particolare, alla data dell'Accordo Quadro MRFOC:

- MRFOC vantava un credito nei confronti di RPIB di Euro 11.461.469 a titolo di finanziamento soci (il "**Credito Finanziamento RPIB**"), di cui Euro 5.978.000 fruttifero di interessi nella misura pari all'1,5% su base annua;
- l'Ing. Palmiro Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 155.200 (il "**Credito Palmiro Radici**");
- il Sig. Marco Antonio Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 125.000 (il "**Credito Marco Radici**");
- il Sig. Nicola Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 125.000 (il "**Credito Nicola Radici**").

Con riferimento alla cessione della Partecipazione, il prezzo è stato determinato in Euro 3.490.000 (il "**Prezzo**") e tale valutazione è stata supportata da una perizia predisposta in data 30 maggio 2019 da un esperto indipendente, che ha attribuito quale valore più congruo ed attendibile al patrimonio netto di ROI alla data del 31 dicembre 2018 un importo compreso tra Euro 6.800.000 e Euro 6.900.000.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFOC la cessione della Partecipazione era sospensivamente condizionata all'avveramento di tutte le seguenti condizioni (le "Condizioni"):

- a. la presentazione a Borsa Italiana, entro e non oltre il termine del 20 dicembre 2019, della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (la "Condizione Borsa");
- b. la costituzione da parte di MRFOC, alla data di avveramento della Condizione Borsa, di un *escrow account* presso il Nomad di un importo pari ad Euro 846.741, oltre agli interessi a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC. L'*escrow account* è stato costituito da MRFOC in data 18 luglio 2019 a seguito della sottoscrizione in pari data dell'*escrow agreement* ad esso connesso per un importo pari ad Euro 950.000. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.6, del Documento di Ammissione;
- c. la conversione in capitale sociale dell'Emittente da parte di MRFOC di una porzione del Credito Finanziamento RPIB, infruttifero di interessi, del valore nominale di Euro 5.022.970,30 con conseguente sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale a servizio. L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2019 e MRFOC lo ha sottoscritto al prezzo di 3,1 Euro ad Azione in data 18 luglio 2019 mediante compensazione di crediti dalla stessa vantati di pari importo con conseguente emissione di n. 1.620.313 Azioni;
- d. l'ottenimento da parte di Radicifil S.p.A. e da Tessiture Pietro Radici S.p.A. della espressa liberazione dell'Emittente entro e non oltre il termine del 30 dicembre 2019 dalle obbligazioni di pagamento del debito di complessivi Euro 1.820.000 derivanti dal Contratto di Finanziamento Radicifil e dal Contratto di Finanziamento Tessiture. In relazione all'accollo del debito effettuato in data 20 dicembre 2018 da MRFOC, Radicifil S.p.A. e da Tessiture Pietro Radici S.p.A. hanno liberato l'Emittente in data 7 giugno 2019 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273 del Codice Civile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3, del Documento di Ammissione;
- e. entro la data di avveramento della Condizione Borsa, (i) il rilascio MRFOC a favore dell'Emittente una lettera di *patronage* di contenuto analogo a quello espresso nella Lettera di Patronage ROI (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.12 del Documento di Ammissione), (ii) la sottoscrizione da parte di MRFOC (o ROI) di un contratto volto a regolare l'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA Group Purchasing S.r.l. ("FCA") in sostituzione di ROI, fintantoché non sia stata sostituita la Lettera di Patronage ROI, (iii) l'impegno di MRFOC a fare tutto quanto in suo potere affinché FCA sostituisca la Lettera di Patronage ROI con una lettera di *patronage* emessa dalla stessa MRFOC, (iv) la manleva integrale dell'Emittente da parte di MRFOC da qualsiasi obbligazione ovvero il rimborso di qualsiasi onere che l'Emittente dovesse sostenere in relazione all'esercizio da parte di FCA della Lettera di Patronage ROI. In data 20 giugno 2019 MRFOC ha richiesto a FCA di sostituire la Lettera di Patronage ROI rilasciata dall'Emittente con una lettera di contenuto analogo e di manlevare l'Emittente. In data 3 luglio 2019 MRFOC ha rilasciato in favore dell'Emittente una lettera di *patronage* di contenuto analogo a quello espresso nella Lettera di Patronage ROI e una lettera di manleva. In data 17 luglio 2019 ROI ha sottoscritto con l'Emittente un contratto avente ad oggetto il regolamento dell'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA in sostituzione di ROI;
- f. la Partecipazione risulti alla data dell'atto di cessione interamente liberata e di piena ed esclusiva proprietà dell'Emittente e nella sua disponibilità e non sia stata prima d'ora ceduta o data in pegno e non sia stata colpita da sequestri, pignoramenti o vincoli di sorta;
- g. la ratifica da parte delle assemblee dei soci dell'Emittente e di MRFOC della decisione assunta dai consigli di amministrazione delle due società, avente per oggetto il perfezionamento dell'Accordo



Quadro MRFoC, rinunciando a qualsiasi azione nei confronti degli amministratori. La citata delibera è stata assunta dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2019 e in data 12 luglio 2019 dall'Assemblea di MRFoC.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, il pagamento del Prezzo è stato fissato secondo i seguenti termini:

- (i) quanto ad Euro 405.200, contestualmente all'atto di compravendita della Partecipazione;
- (ii) quanto ad Euro 3.084.800, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032. Sull'importo dilazionato maturano interessi nella misura pari al 2% su base annua, che saranno liquidati in una unica soluzione da MRFoC entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, salva la facoltà di rimborso anticipato.

L'Accordo Quadro MRFoC prevede la facoltà per MRFoC di estinguere l'obbligazione mediante modalità alternative al pagamento, ed in particolare:

- (i) quanto ad Euro 405.200 mediante accollo da parte di MRFoC, effettuato in data 24 luglio 2019, del Credito Palmiro Radici, del Credito Marco Antonio Radici e del Credito Nicola Radici, con liberazione dell'Emittente quale debitore originario. Tale accollo liberatorio è stato accettato dal Sig. Palmiro Radici, dal Sig. Marco Antonio Radici e dal Sig. Nicola Radici ai sensi dell'articolo 1273 del Codice Civile i quali hanno partecipato all'Accordo Quadro MRFoC a questi fini;
- (ii) quanto ad Euro 3.084.800, oltre agli interessi, per cassa o mediante la compensazione del Credito Finanziamento RPIB fruttiferi di interessi, di pari valore nominale, salva preventiva autorizzazione di ISP.

In aggiunta a quanto sopra, l'Accordo Quadro MRFoC prevede, a garanzia del pagamento del corrispettivo, l'impegno di MRFoC a concedere all'Emittente il diritto di costituire un pegno sulla Partecipazione, senza concessione da parte di MRFoC del diritto di voto.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, in qualunque momento a partire dalla data di perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032 (il "**Periodo di Esercizio dell'Opzione Put**"), l'Emittente avrà diritto di vendere a MRFoC, che avrà l'obbligo di acquistare, il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000, pari al suo valore nominale (l'"**Opzione Put**"). Il prezzo della cessione del 49% del capitale sociale di ROI sarà pagato entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032 anche mediante compensazione con il Credito Finanziamento RPIB, previa espressa autorizzazione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("**ISP**").

L'Accordo quadro MRFoC prevede altresì che in qualunque momento a partire dalla data di perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032 (il "**Periodo di Esercizio dell'Opzione Call**"), MRFoC avrà diritto di acquistare dall'Emittente, che di conseguenza avrà l'obbligo di vendere, il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'"**Opzione Call**"). Il prezzo della cessione del 49% del capitale sociale di ROI sarà pagato entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032 anche mediante compensazione con il Credito Finanziamento RPIB, previa espressa autorizzazione da parte di Banca ISP, ove necessaria.

Si segnala che l'operazione di Quotazione e la Cessione sono state autorizzate da BPM, ISP e UBI rispettivamente in data 10 giugno 2019, 21 giugno 2019, e 12 luglio 2019.

In esecuzione dell'Accordo Quadro MRFoC, in data 11 luglio 2019 l'Emittente e MRFoC hanno sottoscritto l'atto di Cessione della Partecipazione in ROI e in data 24 luglio 2019 costituito il pegno sulla Partecipazione.

In virtù delle modalità e dei termini previsti per il pagamento del corrispettivo della Cessione della

Partecipazione in ROI e tenuto conto dell'elevato indebitamento di MRFOC non è possibile escludere che il saldo del corrispettivo della Cessione della Partecipazione in ROI, pari alla Data del Documento di Ammissione ad Euro 3.084.800, venga regolato, in tutto o in parte, mediante compensazione di parte dei crediti vantati da MRFOC nei confronti dell'Emittente nel 2032 ovvero, se antecedente, qualora (i) il credito vantato da ISP sia stato integralmente rimborsato ovvero (ii) ISP abbia autorizzato preventivamente l'utilizzo di tutto o parte del credito vantato da MRFOC ai fini del pagamento del corrispettivo.

Non può inoltre escludersi che qualora l'Emittente eserciti l'Opzione Put, MRFOC non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni mediante pagamento per cassa dell'importo dovuto a titolo di corrispettivo per il 49% del capitale sociale di ROI e che pertanto tale importo venga regolato, in tutto o in parte, mediante compensazioni di parte dei crediti vantati da MRFOC nei confronti dell'Emittente nel 2032 ovvero, se antecedente, qualora (i) il credito vantato da ISP sia stato integralmente rimborsato ovvero (ii) ISP abbia autorizzato preventivamente l'utilizzo di tutto o parte del credito vantato da MRFOC ai fini del pagamento del corrispettivo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.3 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi**

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha una significativa concentrazione dei ricavi e dei rischi di credito verso ROI, il cui capitale sociale è detenuto al 49% dall'Emittente ed è dunque esposto al rischio di inadempimento delle proprie obbligazioni da parte di tale cliente. ROI è un'azienda tecnostessa attiva nel settore *Automotive* specializzata nella produzione di tappeti per automobili, tappeti insonorizzati per vetture, tappeti per auto con capacità insonorizzanti, sopra-tappeti.

Al 31 dicembre 2018 i ricavi pro-forma realizzati dal Gruppo derivanti dai rapporti in essere con ROI ammontano a complessivi Euro 6,6 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2017) e rappresentano una percentuale del totale dei ricavi pro-forma pari al 10,9% (11,0% al 31 dicembre 2017). Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono rapporti scaduti con ROI.

Il venir meno dei rapporti con ROI ovvero il ridursi degli ordini effettuati da quest'ultima potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.4 Rischi connessi ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela e al mancato incasso dei crediti commerciali**

I rapporti che intercorrono tra il Gruppo ed i propri clienti sono solitamente negoziati in sede di ordine ovvero formalizzati mediante la sottoscrizione di accordi quadro e delle condizioni generali d'acquisto o dello stesso Emittente o dei clienti medesimi.

Alla Data del Documento di Ammissione i clienti provvedono al pagamento delle commesse mediamente entro 100 giorni dall'emissione della fattura, mentre la Società incassa il credito da parte della Società mediamente nei 88 giorni successivi alla consegna. Le suddette diversità nei tempi di pagamento richiedono un attento monitoraggio della liquidità disponibile. La Società ricorre in ogni caso ai consueti strumenti finanziari, quali l'anticipo di fatture, per finanziare il capitale circolante.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo registrava un ammontare di crediti pro-forma verso la clientela terza pari a Euro 14,5 milioni.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio relativo allo *status* dei crediti del Gruppo ancora da incassare alla Data del Documento di Ammissione.

| Crediti (dati in migliaia di euro) | Importo      | %             |
|------------------------------------|--------------|---------------|
| 0-30                               | 2.287        | 31,3%         |
| 30-60                              | 634          | 8,7%          |
| 60-90                              | 177          | 2,4%          |
| Oltre 90                           | 4.206        | 57,6%         |
| <b>Totale Scaduto</b>              | <b>7.304</b> | <b>100,0%</b> |

Alla Data del Documento di Ammissione il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 2,5 milioni.

Nonostante l'Emittente ponga in essere un'attenta azione di monitoraggio e di recupero crediti ancora da incassare, e abbia sottoscritto in data 4 gennaio 2018 un contratto di assicurazione crediti con Coface S.A. che prevede la copertura del 90% del credito non incassato non può escludersi per il futuro che la percentuale delle perdite sui crediti aumenti e/o che più clienti risultino inadempienti per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazione crediti con conseguenti possibili ricadute negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16 del Documento di Ammissione.

#### 4.1.5 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, ed intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate secondo quanto disposto dall'articolo 2426, comma 2, del Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate". La descrizione delle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente nell'esercizio 2018 e fino alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

L'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate in tali contratti siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali contratti fossero stati conclusi fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i contratti agli stessi termini e condizioni.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sull'AIM Italia – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 come successivamente modificate e applicabili alle società emittenti azioni negoziate sull'AIM Italia.

La tabella che segue illustra le operazioni pro-forma del Gruppo con parti correlate alla Data del Documento di Ammissione.

| (importi in Euro migliaia)            | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari | Vendite di beni | Prestazione di servizi | Acquisti di beni | Ottenimento di servizi | Proventi/(Oneri) finanziari |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------------------|------------------|------------------------|-----------------------------|
| MRFoc                                 | 14                  | 3.085              | (36)               | (6.475)           |                 | 8                      |                  |                        | (36)                        |
| <b>Collegate</b>                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                             |
| PSF                                   | 31                  |                    |                    |                   | -               |                        |                  |                        |                             |
| <b>Controllata dalla controllante</b> |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                             |
| ROI                                   | 1.110               |                    | (47)               |                   | 2.298           | 284                    |                  | (49)                   |                             |
| Europagarne                           | 154                 |                    | (180)              |                   |                 |                        |                  |                        |                             |
| Federal Vigilanza                     | 2                   |                    |                    |                   |                 | 2                      |                  |                        |                             |
| MRF                                   | 3                   |                    |                    |                   |                 | 1                      |                  |                        |                             |
| Radici Carpet                         |                     | 12                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                             |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.314</b>        | <b>3.097</b>       | <b>(263)</b>       | <b>(6.475)</b>    | <b>2.298</b>    | <b>295</b>             | <b>-</b>         | <b>(49)</b>            | <b>(36)</b>                 |

La tabella che segue illustra le operazioni pro-forma del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2018 (importi in migliaia di Euro):

| (importi in Euro migliaia)            | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari | Vendite di beni | Prestazione di servizi | Acquisti di beni | Ottenimento di servizi | Proventi / (Oneri) finanziari |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------------------|------------------|------------------------|-------------------------------|
| MRFoC                                 | 5                   | 3.085              | (37)               | (6.439)           |                 | 19                     |                  | (2)                    | (79)                          |
| <b>Collegate</b>                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ATC                                   |                     | 10                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| PSF                                   | 190                 |                    |                    |                   | 522             |                        |                  |                        |                               |
| <b>Controllata dalla controllante</b> |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ROI                                   | 1.359               |                    | (72)               |                   | 6.614           | 679                    | (228)            |                        | 2                             |
| Europagarne                           | 170                 |                    | (186)              |                   | 118             | 7                      | (732)            |                        |                               |
| Federal Vigilanza                     | 3                   |                    |                    |                   |                 | 5                      |                  |                        |                               |
| MRF                                   | 2                   |                    |                    |                   |                 | 6                      |                  |                        |                               |
| Radici Carpet                         |                     | 12                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| <b>Consigliere</b>                    |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Radici Palmiro                        |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Eredi Colombelli                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Radici Marco                          |                     |                    |                    |                   |                 | 1                      |                  |                        |                               |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.729</b>        | <b>3.107</b>       | <b>(295)</b>       | <b>(6.439)</b>    | <b>7.254</b>    | <b>717</b>             | <b>(960)</b>     | <b>(2)</b>             | <b>(77)</b>                   |

Si segnala che a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 settembre 2013 da MRFOC con UBI di ammontare originario pari ad Euro 9.500.000 (pari ad Euro 846.741 alla Data del Documento di Ammissione) (il "**Contratto di Finanziamento MRFOC**"), alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente risulta terzo datore di ipoteca su quattro immobili di sua proprietà per un ammontare pari di ad Euro 2.931.297,00 ciascuna (le "**Ipoteche**").

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da una parte, e MRFOC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto: (i) la cessione in favore di MRFOC del 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI e (ii) la ridefinizione e razionalizzazione dei rapporti debitori e creditori in essere tra l'Emittente, MRFOC e il Sig. Palmiro Radici (il "**Accordo Quadro MRFOC**").

In esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC, in data 18 luglio 2019 MRFOC ha versato un importo vincolato pari ad Euro 950.000 su un conto corrente allo stesso intestato presso il Nomad, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC. Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro MRFOC si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

Inoltre, in data 21 marzo 2019 l'Emittente ha rilasciato a FCA Group Purchasing S.r.l. ("**FCA**") una lettera di *patronage* (la "**Lettera di Patronage ROI**") a beneficio delle obbligazioni assunte da ROI nel contesto del rapporto di fornitura di beni e servizi con FCA in relazione al progetto 332 (il "**Progetto**" e il "**Contratto FCA**"). Ai sensi del Contratto FCA l'Emittente si è impegnato nei confronti di FCA a fornire qualsiasi assistenza e supporto finanziario, economico, gestionale e tecnico, ove necessario, al fine di garantirne l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte di ROI connessi al Progetto, in conformità con gli accordi raggiunti o da raggiungere con FCA, nonché la continua fornitura dei beni e dei servizi a FCA e/o a terzi produttori per conto di FCA.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFOC, MRFOC si è impegnato a: (i) rilasciare a favore dell'Emittente una lettera di *patronage* di contenuto analogo a quello espresso nella Lettera di *patronage* ROI, (ii) sottoscrivere (o far sottoscrivere da ROI) un contratto volto a regolare l'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA in sostituzione di ROI, fintantoché non sia stata sostituita la Lettera di Patronage ROI, (iii) fare tutto quanto in suo potere affinché FCA sostituisca la Lettera di *patronage* ROI con una lettera di *patronage* emessa dalla stessa MRFOC, (iv) manlevare integralmente l'Emittente da qualsiasi obbligazione ovvero rimborsare qualsiasi onere che l'Emittente dovesse sostenere in relazione all'esercizio da parte di FCA della Lettera di Patronage ROI. In data 20 giugno 2019 MRFOC ha richiesto a FCA di sostituire la Lettera di Patronage ROI rilasciata dall'Emittente con una lettera di contenuto analogo e di manlevare l'Emittente dalle obbligazioni connesse al Progetto. In data 3 luglio 2019 MRFOC ha rilasciato in favore dell'Emittente una lettera di *patronage* di contenuto analogo a quello espresso nella Lettera di *patronage* ROI e una lettera di manleva. Inoltre, in data 17 luglio 2019 ROI e l'Emittente hanno sottoscritto un contratto avente ad oggetto il regolamento dell'eventuale fatturato di

prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA in sostituzione di ROI.

In esecuzione dell'Accordo Quadro MRFoC, in data 11 luglio 2019 l'Emittente e MRFoC hanno sottoscritto l'atto di Cessione della Partecipazione in ROI e in data 24 luglio 2019 costituito il pegno sulla Partecipazione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è gestito da un *management* che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie della stessa avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera.

In particolare, l'attività, la direzione, la strategia e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in misura significativa dalle capacità, dalle competenze, dalle relazioni personali e dall'apporto professionale del Sig. Ivan Palazzi, Amministratore Delegato della Società, il quale ha svolto sin dal 2012 e svolge un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali dell'Emittente e del Gruppo.

In data 17 luglio 2019 MRFoC ha sottoscritto con il Sig. Ivan Palazzi un contratto in forza del quale MRFoC si è impegnato, fintanto che deterrà una partecipazione di controllo in RPIB e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024, tra l'altro, a (i) includere il Sig. Palazzi nella lista di maggioranza per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) far sì che il Sig. Palazzi sia collocato in una posizione della citata lista tale da consentire la nomina in Consiglio; (iii) far tutto quanto in proprio potere a che, in occasione della nomina, a Ivan Palazzi vengano conferiti i medesimi poteri conferiti in data 14 giugno 2019; (iv) fare tutto quanto in proprio potere affinché l'assemblea della Società deliberi un compenso complessivo in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo del compenso degli amministratori muniti di particolari deleghe idoneo a consentire a Ivan Palazzi: (a) una componente fissa annua lorda non inferiore ad Euro 180.000 al lordo delle imposte; (b) una componente variabile; nonché (c) un *retention bonus*, da corrispondersi all'assemblea della Società che delibererà l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024, di importo pari ad Euro 180.000 che saranno erogati in un'unica soluzione in tale data. Inoltre, in caso di mancata nomina di Ivan Palazzi sino all'assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024, ai termini e alle condizioni sopra indicate, MRFoC corrisponderà, in un'unica soluzione, a quest'ultimo entro 60 giorni dalla mancata nomina Euro 360.000 (la "Penale").

In pari data il Sig. Ivan Palazzi si è impegnato nei confronti di MRFoC a non rassegnare le proprie dimissioni ovvero a far tutto quanto in proprio potere a far sì che non si verifichino ipotesi che comportino la decadenza o la cessazione della carica da consigliere di Amministrazione della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. In caso di cessazione dalla carica di amministratore delegato, per causa imputabile a Ivan Palazzi, quest'ultimo non avrà diritto alla corresponsione del compenso pari ad Euro 180.000, né della Penale.

Ciò posto, ove a seguito dell'eventuale venir meno dell'apporto professionale del Sig. Ivan Palazzi la Società non fosse in grado di reperire tempestivamente soggetti di esperienza comparabile e in grado di assicurare il medesimo apporto professionale, l'attività e le prospettive della Società e del Gruppo potrebbero essere negativamente influenzate con conseguenti riflessi sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o del Gruppo. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafi 10.1.1 e 10.2.4, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.7 Rischi connessi alle problematiche ambientali e alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e di salute e sicurezza

dei luoghi di lavoro; in questo senso, l'Emittente opera in virtù di alcune autorizzazioni ambientali, concessioni e permessi, sottoposti a rinnovo periodico, che contengono prescrizioni, anche di carattere tecnico, che devono essere rispettate.

#### Rischi connessi alle problematiche ambientali

In particolare, si evidenzia che, con riferimento allo stabilimento situato in Cazzano Sant'Andrea (BG), l'Emittente è in possesso di un'autorizzazione integrata ambientale ("AIA"), rilasciata dalla Regione Lombardia con Decreto n. 12205 del 22 ottobre 2007 come da ultimo modificata, integrata e aggiornata con Determinazione Provinciale n. 897 del 15 maggio 2019. A seguito di istanza presentata dall'Emittente in data 18 aprile 2012, la Provincia di Bergamo, con nota del 22 maggio 2012, ha avviato un procedimento di rinnovo dell'AIA che, allo stato, risulta essere ancora pendente. L'ultima visita ispettiva AIA effettuata da ARPA Lombardia si è conclusa il 3 maggio 2019 e l'Emittente è in attesa di ricevere la relazione finale da parte di ARPA Lombardia.

Inoltre, si segnala che in ragione del possibile impatto della propria attività sull'ambiente, a partire dal 2013 l'Emittente ha provveduto all'adozione di un sistema di gestione ambientale, attualmente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, ottenendo il rinnovo della certificazione in data 15 marzo 2019.

In relazione allo stato dei terreni e della falda acquifera, alla Data del Documento di Ammissione non sono disponibili analisi attestanti lo stato dei suoli che consentano di escludere la presenza di contaminazioni attuali o storiche. Tuttavia, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi è memoria storica di incidenti, sversamenti o altre forme di inquinamento che possano aver interessato il sito. In merito alle analisi dell'acqua prelevata dal pozzo antincendio – che era in disuso da anni e che, alla Data del Documento di Ammissione, risulta sigillato – si segnala che nel 2016 l'ARPA Lombardia aveva rilevato la presenza di elevate concentrazioni di manganese, ritenendo opportuno il coinvolgimento dell'Unità Operativa Bonifiche dell'ARPA stessa, la quale non ha dato poi alcun seguito. L'Emittente ha rilevato che la presenza di manganese è con ogni probabilità riconducibile alla qualità dei terreni e delle rocce del sottosuolo, naturalmente ricchi di lignite.

Inoltre, si segnala la presenza di manufatti contenenti amianto nel solo sito produttivo di Cazzano Sant'Andrea (BG). In particolare, la potenziale fonte di diffusione di fibre d'amianto è costituita dalle coperture dello stabilimento, non incapsulate, che raggiungono in totale 46.000 mq di estensione. A seguito di un sopralluogo tecnico l'Emittente ha provveduto alla bonifica di 26.122 mq (di cui circa 8.000 mq in fase di formale chiusura dei lavori) e, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, permane la presenza di materiale contenente amianto nelle coperture dello stabilimento per un totale di 19.878 mq. In relazione a quanto sopra, l'Emittente dovrà sostenere i costi correlati alla necessaria rimozione dell'amianto presente *in situ*, i quali potranno risultare maggiori rispetto a quelli preventivati con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

#### Rischi connessi alla normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Si segnala inoltre che alla Data del Documento di Ammissione non sono state avanzate richieste di riconoscimento di malattie professionali correlate all'amianto da parte dei dipendenti dell'Emittente e delle Società del Gruppo e non sono state minacciate azioni o avanzate richieste di risarcimento danni da parte dei dipendenti e/o di rivalsa da parte degli enti previdenziali/assistenziali in relazione all'amianto/fibre aerodisperse.

Tuttavia, non può escludersi il potenziale rischio che l'eventuale esposizione, in passato, dei lavoratori all'amianto possa determinare l'insorgere della correlata malattia professionale e, dunque, il rischio di eventuali azioni di risarcimento danni da parte dei lavoratori e/o di rivalsa da parte dei competenti enti nei confronti della/e Società.

Sotto diverso profilo, in caso di violazione della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'Emittente potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi e/o

ad un'eventuale responsabilità di natura risarcitoria, anche in via solidale con gli appaltatori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.19 del Documento di Ammissione.

In particolare, si segnala che in data 16 marzo 2018 nel contesto di un'operazione di carico e scarico in favore di ROI, effettuato presso lo stabilimento di proprietà dell'Emittente, situato in Cazzano S. Andrea (BG), un bancale cadeva dal rimorchio colpendo un dipendente della Società che riportava plurimi danni fisici. La Procura della Repubblica di Bergamo ha iscritto a carico del dipendente procuratore in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, due procedimenti penali: a) nel primo viene contestato il reato di lesioni colpose e quelli relativi alle violazioni antinfortunistiche; b) nel secondo vengono contestate le medesime contravvenzioni antinfortunistiche contestate nel primo procedimento. Il procedimento che si riferisce alle violazioni antinfortunistiche *sub* b), in seguito all'ottemperanza alle prescrizioni disposte dagli operatori dell'ATS di Bergamo con verbali del 17 maggio 2018, nonché alla comminazione di due ammende di ammontare pari ad Euro 2.754,90 e Euro 1.110,90 emesse nei confronti del procuratore in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, è stato archiviato. Per quanto riguarda il procedimento relativo al reato di lesioni colpose, il Tribunale di Bergamo ha contestato all'Amministratore Delegato, congiuntamente ad altri soggetti il reato di cui agli articoli 113 e 590, commi 1, 2, e 3, del Codice Penale perché in cooperazione colposa tra loro cagionavano per colpa lesioni gravi al dipendente della Società, in relazione ai quali è prevista in via alternativa la sanzione pecuniaria da Euro 500 a Euro 2.000 o la reclusione da tre mesi a un anno. In particolare, all'Amministratore Delegato è stata contestata la violazione dell'articolo 28, comma 1 e 2, lett. b), del D.lgs. 81/2008. In data 14 marzo 2019 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis del Codice di Procedura Penale. In data 16 luglio 2019 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio ex art. 552 del Codice di Procedura Penale all'udienza del 9 aprile 2020 al dipendente procuratore in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed all'Amministratore Delegato dell'Emittente. Si segnala inoltre che non è possibile escludere che in aggiunta alle sanzioni sopra citate per l'Amministratore Delegato e per gli altri soggetti coinvolti nel procedimento penale, il Pubblico Ministero possa contestare la responsabilità amministrativa della Società. Con lettera del 26 giugno 2019, nelle more del riscontro da parte della compagnia assicurativa della Società, i legali del dipendente hanno quantificato i danni subiti dal loro assistito per un ammontare complessivo pari ad Euro 175.000. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.28, del Documento di Ammissione.

Si segnala tuttavia che, fermo quanto sopra, l'Emittente ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza a copertura di eventuali danni cagionati a terzi, che scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019. L'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019.

Inoltre, in data 26 marzo 2019 durante lo svolgimento delle proprie mansioni all'interno del sito industriale situato a Cazzano S. Andrea (BG) una dipendente dell'Emittente è deceduta sul luogo di lavoro. Nelle more dell'accertamento delle cause del decesso la Procura della Repubblica di Bergamo ha posto sotto sequestro il macchinario coinvolto nell'incidente al fine di determinare, tra l'altro, eventuali responsabilità della Società. In data 16 luglio 2019 è stato notificato dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria l'avviso di accertamenti tecnici non ripetibili e contestualmente è stato comunicato che 7 persone, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Palmiro Radici, in qualità di delegato in materia di sicurezza, sono indagate per le vicende in questione. Il Sig. Palmiro Radici è indagato per il reato di cui all'art. 589 c.p..

Per quanto riguarda Radici Hungary, si segnala che nell'ultimo triennio si sono verificati n. 4 incidenti di lieve rilevanza sul luogo di lavoro.

\*\*\*

Fermo restando quanto sopra esposto, si evidenzia in generale che l'applicazione di leggi e regolamenti in materia ambientale e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, come anche le Autorità amministrative

competenti in tali settori, possono imporre alla Società di adottare misure preventive o correttive. Il mancato rispetto della normativa ambientale ovvero in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro e/o di prescrizioni/provvedimenti amministrativi adottati con riferimento a tali settori può comportare contestazioni da parte delle autorità competenti, l'applicazione di sanzioni e, nei casi più gravi, la sospensione o la revoca delle autorizzazioni.

Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato gli strumenti e le misure necessarie e di aver effettuato adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto delle autorizzazioni e/o della normativa in materia, non si può escludere che, in futuro, si debba incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento del contesto normativo o degli standard richiesti o delle tecnologie utilizzate.

Inoltre, non è possibile escludere che il Gruppo o il suo personale possa essere potenzialmente esposto a condanne, sanzioni, e/o contenziosi ovvero ispezioni afferenti la violazione delle autorizzazioni / norme in materia di ambiente e tutela delle condizioni di lavoro, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (ferme restando le polizze assicurative stipulate).

Infine, non è possibile escludere che un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza e ambientale non appropriato alle reali esigenze del Gruppo possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria o inibitoria, ovvero condanne, contenziosi o provvedimenti correlati alla violazione delle prescrizioni/norme in materia di ambiente e tutela delle condizioni di lavoro nei confronti dell'Emittente o del Gruppo, o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i membri del'amministrazione dell'Emittente).

In tal senso, non si può escludere che le coperture assicurative in essere non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo il Gruppo al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento. Inoltre, si segnala che l'Emittente ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza a copertura di eventuali danni cagionati a terzi, che scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019. L'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23, del Documento di Ammissione.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

#### **4.1.8 Rischi connessi alla inclusione di dati pro-forma nel Documento di Ammissione**

In data 11 luglio 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFoC sottoscritto in data 5 giugno 2019, l'Emittente ha ceduto in favore di MRFoC il 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI (la "**Partecipazione**"), società tecno-tessile attiva nella produzione di tappeti pre-formati e sovra-tappeti per il mercato *Automotive* a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 3.490.000.

La cessione della Partecipazione era sospensivamente condizionata all'avveramento di talune condizioni tra cui la conversione in capitale sociale dell'Emittente da parte di MRFoC di una porzione del credito da quest'ultimo vantato, infruttifero di interessi, del valore nominale di Euro 5.022.970,30 con conseguente sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale a servizio. L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2019 ed è stato sottoscritto da MRFoC mediante l'emissione di n. 1.620.313 Azioni.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, a partire dalla data di perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032, l'Emittente avrà diritto di vendere a MRFoC che avrà l'obbligo di acquistare il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'**"Opzione Put"**). Al contempo e alle stesse condizioni, MRFoC avrà diritto di acquistare dall'Emittente, che di conseguenza avrà l'obbligo di vendere il 49% del



capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'“**Opzione Call**”). Il prezzo della cessione del 49% del capitale sociale di ROI sarà pagato entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032 anche mediante compensazione con il credito di segno opposto per finanziamenti soci precedentemente erogati all'Emittente da MRFOC, previa espressa autorizzazione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. (“**ISP**”).

Inoltre, in data 30 maggio 2019 l'Emittente ha sottoscritto con ISP l'atto di rimodulazione del Finanziamento ISP che al 31 dicembre 2018 era stato esposto come interamente esigibile entro i 12 mesi. L'atto di rimodulazione del piano di rientro prevede il rimborso del debito in 28 rate semestrali posticipate, l'ultima con scadenza al 31 dicembre 2032.

Il Documento di Ammissione contiene i dati consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposti al fine di simulare secondo criteri di valutazione coerenti con quelli adottati dalla Società e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti delle operazioni precedentemente indicate (le “**Operazioni**”), come se le stesse fossero virtualmente avvenute alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

In particolare, i prospetti consolidati pro-forma prevedono per quanto attiene la redazione dello stato patrimoniale consolidato pro-forma la decorrenza degli effetti patrimoniali al 31 dicembre 2018 e per quanto attiene la redazione del conto economico consolidato pro-forma la decorrenza degli effetti economici dall'1 gennaio 2018.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti consolidati pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalle Operazioni. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma; pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei dati pro-forma. Inoltre i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione relativamente all'andamento futuro della situazione patrimoniale ed economica della Società e non devono pertanto essere utilizzati né letti in tal senso.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione, con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, i dati pro-forma vanno letti e interpretati separatamente senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.9 Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dal Gruppo, alla capacità di mantenere elevata la qualità dei prodotti, l'immagine dei propri marchi ed il gradimento della clientela**

Il successo del Gruppo dipende, da un lato, dalla capacità di continuare ad offrire prodotti ad elevato valore aggiunto che incontrino le esigenze dei clienti e, dall'altro, dalla capacità di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti. Sebbene l'Emittente produca i prodotti sulla base delle indicazioni del cliente, ed in stretta collaborazione con quest'ultimo, nonché monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e il gradimento dei propri marchi, cercando di anticipare ed assecondare le richieste del mercato, l'Emittente non è in grado di escludere che valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.10 *Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e di consegna degli ordini***

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'inadempimento degli impegni contrattuali, assunti con i propri clienti, relativi alla qualità dei prodotti e ai tempi di esecuzione e consegna degli ordini.

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e in conformità alle specifiche tecniche indicate dai clienti stessi. Eventuali inadempimenti in termini di conformità di realizzazione o ritardi nell'esecuzione e consegna del prodotto, o mancato rispetto di *standard* qualitativi richiesti nelle diverse giurisdizioni in cui gli stessi sono commercializzati, potrebbero comportare cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione ovvero richieste di risarcimento danni, nonché restituzione di prodotti già forniti, con conseguente aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno reputazionale tali da influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infatti, la fidelizzazione della clientela del Gruppo dipende in misura significativa dalla capacità di rispettare le specifiche tecniche dei prodotti ed i tempi di consegna al cliente finale.

Il Gruppo ha esternalizzato alcune delle fasi della produzione dei propri prodotti ad operatori terzi. Eventuali inefficienze o ritardi da parte di tali operatori terzi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei propri prodotti ai propri clienti, compromettendo il processo di fidelizzazione della clientela con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non è stato oggetto di richieste di resi, di cancellazioni di ordini già in corso di lavorazione o di richieste di risarcimento danni, in misura significativa.

#### **4.1.11 *Rischi connessi alla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato ed esperto***

Alla Data del Documento di Ammissione i risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa da alcune figure chiave, le quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo, nonché di competenze tecniche e professionali, hanno contribuito e contribuiscono in misura significativa allo sviluppo delle attività e delle sue strategie commerciali. Tra queste si segnalano, in particolare, i responsabili dei reparti produttivi, commerciali e del sistema di controllo di gestione dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e manageriale il Gruppo ritenga di essersi dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, non si può escludere che, qualora una o più di tali figure chiave cessassero di ricoprire i ruoli fino ad ora svolti ovvero il Gruppo non sia in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività, sulla struttura operativa, sulla capacità competitiva e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, l'espansione futura dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato, competente e specializzato nel settore in cui il Gruppo opera. L'incapacità di attrarre e mantenere personale qualificato e competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbe determinare in futuro effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.12 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo del Gruppo, nonché dichiarazioni di preminenza, stime di carattere previsionale ed altre elaborazioni interne che sono state formulate dall'Emittente, ove non diversamente specificato, sulla base della conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e della esperienza del *management* del Gruppo.

Considerata la carenza di dati certi e omogenei elaborati da ricerche di mercato su realtà direttamente comparabili con quella del Gruppo, l'Emittente ha formulato tali valutazioni sulla base di elaborazioni interne.

Tali informazioni potrebbero pertanto non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società e del Gruppo, le previsioni, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa, tra l'altro, del verificarsi di eventi ignoti o incerti o di altri fattori di rischio, nonché dell'evoluzione delle strategie del Gruppo ovvero delle condizioni di mercato in cui il Gruppo opera. Pertanto, gli investitori non dovrebbero fare esclusivo affidamento su tali dichiarazioni nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.13 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia di sviluppo e di espansione del Gruppo**

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, come descritta alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4, del Documento di Ammissione, al fine di consolidare e migliorare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Qualora il Gruppo (i) anche tenuto conto dell'elevato indebitamento, non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo, ivi inclusa la corretta implementazione della crescita per linee esterne, ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti; ovvero (ii) abbia basato la propria strategia ed i piani su assunzioni che dovessero risultare non corretti, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e del Gruppo, nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, tra i principali fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo vi è la diversificazione produttiva che, grazie agli investimenti effettuati nei settori nei quali lo stesso opera, consente allo stesso di offrire ai propri clienti prodotti altamente personalizzati e servizi integrati. Non è, tuttavia, possibile escludere che, qualora le esigenze del mercato dovessero mutare, la summenzionata attività di diversificazione degli investimenti possa rendere il Gruppo meno competitivo in un contesto caratterizzato da *competitors*, focalizzati esclusivamente su determinate tipologie di prodotti.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.14 Rischi connessi al mancato rinnovo delle certificazioni ottenute dal Gruppo**

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è in possesso di certificazioni sia di sistema (*i.e.*, certificazione ISO), sia di prodotto (*i.e.*, certificati fuoco, MED e UPEC) che consentono allo stesso il corretto svolgimento delle attività di progettazione e produzione di rivestimenti tessili, nonché risultano

talvolta essenziali ai fini dell'instaurazione dei rapporti commerciali con i principali clienti.

Il Gruppo non può garantire che le certificazioni predette vengano mantenute anche in futuro, ovvero che non risulti necessario il sostenimento di costi allo stato non preventivabili ai fini del mantenimento delle stesse, ovvero che siano ottenute ulteriori certificazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'attività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.3, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.15 *Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali, agli scioperi del personale e all'interruzione della produzione***

Gli stabilimenti produttivi del Gruppo sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro.

Sebbene il Gruppo disponga di polizze assicurative, che in talune ipotesi coprono anche il mancato guadagno, qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle citate polizze, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. In particolare, si segnala che l'Emittente ha stipulato con una primaria compagnia di assicurazione una polizza a copertura di eventuali danni cagionati a terzi, che scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019. L'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23, del Documento di Ammissione.

Inoltre, si segnala che a seguito del fenomeno atmosferico caratterizzato da pioggia torrenziale e grandine occorso nel luglio 2016, che ha comportato l'alluvione dei reparti produttivi e dei magazzini merci presso il sito produttivo dell'Emittente sito in Cazzano Sant'Andrea, quest'ultimo ha ottenuto dalla propria compagnia di assicurazione un risarcimento per i danni subiti pari ad Euro 1.300.000 al netto delle franchigie previste dal rapporto contrattuale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

#### **4.1.16 *Rischi derivanti dalla responsabilità da prodotto e da danni reputazionali***

Ai sensi delle normative vigenti nei paesi nei quali opera il Gruppo, i difetti di realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare, sussistendone le condizioni previste dalla normativa applicabile, una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Sebbene il Gruppo abbia adottato politiche di ricerca e sviluppo e processi produttivi atti a prevenire, per quanto possibile, difetti di fabbricazione dei prodotti - sottoponendo gli stessi, tra l'altro, a rigorosi controlli di qualità interni prima della spedizione - non si può escludere che, in caso di eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti, per qualsiasi ragione, non si possano avere effetti nocivi ed essere intentate azioni di responsabilità da prodotto ovvero essere avviate campagne di richiamo del prodotto, con conseguente pregiudizio dell'immagine e della reputazione del Gruppo nonché dell'attività e dei risultati economici dello stesso. Si precisa, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione legale a tal fine è mai stata proposta nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo ha stipulato idonee polizze assicurative per cautelarsi rispetto a detto rischio e ritiene, sulla base dell'esperienza maturata e della prassi del mercato, che la copertura fornita dalle stesse sia adeguata rispetto ai rischi connessi alla propria attività, come attualmente svolta in Italia e nel resto del mondo, e che i termini delle polizze stipulate possano ritenersi in linea con le coperture assicurative di altre società

operanti nel medesimo settore. In particolare, si segnala che la polizza assicurativa sottoscritta dall'Emittente con una primaria compagnia di assicurazione scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019 e l'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Ammissione.

Non può esservi, tuttavia, certezza circa l'adeguatezza delle coperture assicurative nel caso di contestazioni che possano essere sollevate in relazione ai suddetti eventuali difetti. In aggiunta, si consideri che il coinvolgimento del Gruppo in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.17 Rischi connessi alla normativa fiscale ed all'applicazione della disciplina del transfer pricing**

Il Gruppo opera in Italia e all'estero anche mediante società controllate localizzate sia in Paesi europei che extra europei; pertanto il Gruppo è soggetto a tassazione in Stati caratterizzati da regimi fiscali differenti tra loro sia per quanto riguarda la determinazione del reddito imponibile e le aliquote fiscali applicabili, sia per ciò che concerne le procedure di accertamento delle imposte dirette e indirette.

In generale, il Gruppo è soggetto al rischio di modifiche normative sfavorevoli da parte dei diversi legislatori (italiano ed esteri) in materia fiscale nonché a mutevoli orientamenti delle autorità fiscali competenti o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione e all'interpretazione della normativa fiscale applicabile nei singoli Stati in cui operano le società appartenenti al Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha in corso contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria italiana per complessivi Euro 84.000, di cui un contenzioso (con valore della controversia di circa Euro 33.000) è all'esame della Corte di Cassazione dopo aver ottenuto due sentenze favorevoli nei precedenti gradi di giudizio e gli altri due, il cui valore delle controversie è di Euro 40.000 ed Euro 11.000, sono in fase di mediazione/reclamo ai sensi dell'articolo 17-bis del D.lgs. 564/1992.

Il Gruppo, operando a livello multinazionale, è solito porre in essere operazioni di tipo commerciale tra le società del Gruppo; tali operazioni sono potenzialmente soggette alla verifica da parte delle autorità fiscali competenti con riferimento ai principi, nazionali ed internazionali, e alle norme in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto "*transfer pricing*").

In sintesi, la disciplina dei prezzi di trasferimento prevede che le operazioni effettuate tra soggetti, residenti in Paesi diversi e appartenenti allo stesso gruppo, vengano effettuate alle condizioni e ai prezzi che sarebbero pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza a fini della corretta allocazione della base imponibile di ognuna delle società partecipanti.

Tale disciplina è quindi caratterizzata dall'applicazione di regole di natura valutativa e da parametri di giudizio di carattere estimativo che, per loro stessa natura, sono sprovvisti di caratteri di certezza e suscettibili pertanto di dar luogo a valutazioni delle amministrazioni finanziarie competenti potenzialmente diverse da quelle effettuate dal Gruppo.

Pertanto, in ragione della natura valutativa e quindi soggettiva delle regole per la determinazione dei prezzi di trasferimento, non è possibile escludere, al pari di quanto generalmente avviene nell'ambito di tutti i gruppi multinazionali, che le autorità fiscali degli Stati in cui operano le società del Gruppo possano elevare contestazioni nei confronti delle singole società in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento. Peraltro, non si può nemmeno escludere che autorità fiscali di diversi Paesi non assumano posizioni tra loro in contraddizione rispetto alle medesime operazioni infragruppo causando fenomeni di doppia

imposizione (eliminabili solo attivando le procedure nazionali o internazionali previste), nonché l'applicazione di sanzioni amministrative, anche pecuniarie, previste dalla normativa applicabili, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si precisa che il Gruppo, ritenendo di applicare diligentemente e in modo ragionevolmente condivisibile i principi della disciplina del *transfer pricing*, con riferimento alla normativa italiana in materia di prezzi di trasferimento non ha ritenuto opportuno adottare il regime opzionale di oneri documentali a supporto dei prezzi di trasferimento previsto dall'articolo 26 del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010 che consente la non applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 471/1997 (ai sensi del quale si applica la sanzione amministrativa dal 90% al 180% della maggiore imposta dovuta).

Tale regime per espressa previsione normativa è un regime la cui adozione è facoltativa; è peraltro, necessario precisare che la disapplicazione delle sanzioni sopra richiamate di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 471/1997, riguarda esclusivamente il caso di contestazioni in tema di *transfer pricing* (vale a dire le sole contestazioni mosse ai sensi dell'articolo 110, comma 7, del D.P.R. n. 917/86) e non altre tipologie di contestazioni.

Pertanto, sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano note significative contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria relativamente ai periodi di imposta ancora aperti, in considerazione della complessità e del continuo mutamento della disciplina tributaria, nonché la sua continua evoluzione e l'incertezza interpretativa connessa all'ambiguità o all'insufficiente chiarezza delle norme impediscono di escludere a priori che le autorità fiscali competenti possano, in futuro, addivenire a eventuali ulteriori contestazioni nei confronti delle società del Gruppo, con potenziali conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse.

#### **4.1.18 *Rischi connessi a possibili conflitti di interesse di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione***

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo in quanto titolari indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente stesso ovvero amministratori e/o soci di società che detengono partecipazioni nel capitale sociale delle società del Gruppo, nonché di società che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 e Capitolo 10, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.19 *Rischi connessi alla normativa giuslavoristica***

##### Rischi connessi ai rapporti di agenzia

Alla Data del Documento di Ammissione il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo assunti è pari a n. 243 dipendenti (n. 242 al 31 dicembre 2018), a cui si aggiungono collaborazioni che alla Data del Documento di Ammissione ammontano a 5 unità (11 unità al 31 dicembre 2018).

Inoltre, ai fini dello svolgimento della propria attività, basata su un modello di vendita indiretta, il Gruppo si avvale di una rete commerciale che opera in virtù di contratti di agenzia sottoscritti con agenti monomandatari e plurimandatari. In particolare, Radici USA si avvale alla Data del Documento di Ammissione di n. 43 "*sales representatives*" che operano su base indipendente.

Si segnala che relativamente ai rapporti di agenzia con agenti "italiani" il Gruppo effettua gli accantonamenti relativi all'indennità di cessazione del rapporto in conformità a quanto previsto dall'Accordo Economico Collettivo del Settore Industria, in relazione a ciò non è possibile escludere che al momento della cessazione del rapporto l'agente richieda il calcolo dell'indennità di cessazione del rapporto ai sensi dell'articolo 1751 del Codice Civile, se risultante allo stesso più favorevole rispetto al

trattamento calcolato ai sensi dell'Accordo Economico Collettivo del Settore Industria. Relativamente ai contratti di agenzia, si segnala - in termini generali - che tale tipologia contrattuale potrebbe comportare il rischio di riqualificazione dei rapporti di agenzia in rapporti di lavoro subordinato, laddove le concrete modalità di svolgimento delle attività siano incoerenti con la tipologia contrattuale prescelta, con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti di agenzia, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Nonostante i rapporti con gli agenti e i "sales representatives" si siano sempre svolti conformemente ai termini ed alle condizioni contrattuali di volta in volta previsti, ed il Gruppo non abbia ricevuto contestazioni in tal senso da parte degli agenti, non è possibile escludere il potenziale rischio di riqualificazione sopra menzionato, che potrebbe, influenzarne le attività e le prospettive, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria ed i risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

#### Rischi connessi agli appalti di servizi

Il Gruppo si avvale di appaltatori che forniscono servizi connessi e funzionali all'attività svolta. Sebbene i rapporti con i lavoratori siano integralmente gestiti e coordinati dalle stesse società appaltatrici, il Gruppo potrebbe risultare destinatario di contestazioni volte a richiedere la costituzione di un rapporto di lavoro direttamente in capo alle società del Gruppo. Inoltre, le società del Gruppo, a norma di legge, sono solidalmente responsabili con le società appaltatrici per quanto attiene i trattamenti retributivi (comprese le quote di TFR), i contributi e i premi assicurativi rispetto al personale delle società appaltatrici impiegato nell'esecuzione dei contratti di appalto.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.20 Rischi connessi con la stabilità e crescita della rete degli agenti e distributori e dei relativi portafogli di clientela**

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi con la stabilità e crescita della rete degli agenti e distributori e dei relativi portafogli di clientela. In particolare, iniziative particolarmente aggressive della concorrenza, volte ad attrarre agenti e/o distributori di elevata capacità professionale e a cui siano riferibili elevati volumi di acquisto, ovvero significativi portafogli di clientela dell'Emittente, potrebbero costituire un pericolo per la stabilità e la crescita della rete di vendita del Gruppo.

Sebbene il Gruppo vanta rapporti di lunga data con gli agenti per esso ritenuti strategici e con taluni abbia sottoscritto contratti che prevedono clausole di esclusiva, la perdita degli agenti e/o dei distributori potrebbe avere, in generale, un impatto, anche significativo, sulla continuità dei risultati dell'Emittente.

Effetti analoghi potrebbero verificarsi anche nel caso in cui gli agenti e/o distributori non riuscissero a mantenere e ad assicurare all'Emittente livelli di vendita coerenti con la strategia di crescita del Gruppo.

Inoltre, la maggior parte degli agenti non ha assunto alcun impegno di non concorrenza *post*-contrattuale nei confronti dell'Emittente per il periodo successivo alla cessazione del relativo contratto di agenzia.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.21 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione**

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Sebbene tale sistema si sia dimostrato adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, consentendo in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la linea di *business*, la

Società si sta riorganizzando in previsione della propria imminente crescita.

Per tale ragione, l'Emittente è consapevole che la crescente dimensione aziendale e le prospettive di crescita e sviluppo richiedono un costante e continuo miglioramento di tutti gli strumenti di controllo di gestione e, a tal proposito, ha deliberato di avviare l'implementazione di un nuovo sistema di controllo di gestione per tutte le società del Gruppo ed ha intenzione di arrivare ad una migliore integrazione, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Le tempistiche di adeguamento al nuovo sistema di controllo di gestione potrebbero tuttavia condurre, *medio tempore*, al rischio di errori nell'inserimento e/o nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, con conseguenti effetti negativi sull'attività dell'Emittente.

#### **4.1.22 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio**

Il Gruppo, operando a livello internazionale, è esposto al rischio di potenziali fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolar modo con riferimento al Dollaro Statunitense, derivante principalmente dall'attività commerciale condotta dalla controllata Radici USA che vende i prodotti del Gruppo in Dollari. In particolare, si segnala che il 8% del fatturato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato conseguito in Dollari Statunitensi.

L'Emittente predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio *business model*, il Gruppo sostiene una parte minoritaria dei propri costi in Fiorino ungherese, mentre i ricavi registrati dal Gruppo sono espressi prevalentemente in Euro, ad eccezione dei ricavi registrati in Dollari Statunitensi, Corone ceche, Fiorino ungherese e Zloty polacchi derivanti dalle vendite effettuate dalle controllate Radici USA, Sit-In Cz, Radici Hungary e Sit-In Poland.

In particolare, l'esposizione al rischio deriva dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati e, più specificamente, dal fatto che l'acquisto e vendita di beni e servizi vengano talvolta effettuati in divise diverse dall'Euro, valuta funzionale del Gruppo (cosiddetto rischio di cambio economico), così come i debiti e i crediti commerciali in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati con effetti sul risultato economico (cosiddetto rischio di cambio transattivo).

Il principale rapporto di cambio a cui il Gruppo è esposto nel triennio in esame è il rapporto Euro/Dollaro.

Sebbene il Gruppo effettui, ove possibile, acquisti in Dollari statunitensi e ponga in essere attività di copertura in derivati, il cui valore alla Data del Documento di Ammissione pari a circa Euro 500 migliaia, non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi di cambio possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e/o del Gruppo.

#### **4.1.23 Rischi connessi alle coperture assicurative**

L'attività dell'Emittente e del Gruppo è soggetta ai rischi tipici dei settori nei quali opera. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni ai propri dipendenti e/o a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva, nonché nel mancato incasso dei crediti commerciali.

Sebbene il Gruppo disponga di polizze assicurative idonee a coprire gli eventuali danni, ivi inclusi quelli derivanti (i) dalla responsabilità civile verso terzi e responsabilità civile verso i propri dipendenti, che potrebbero occorrere durante l'esecuzione dell'attività, (ii) dal mancato incasso dei crediti commerciali, nonché (iii) dalla responsabilità civile degli amministratori (*i.e.*, *D&O – Directors and Officers Insurance*), non è possibile escludere che si verifichino eventi che per qualsiasi motivo non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero che i relativi danni siano di un ammontare eccedente le coperture



medesime; in tali circostanze l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, si segnala che la polizza assicurativa sottoscritta dall'Emittente con una primaria compagnia di assicurazione scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019 e l'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019.

#### **4.1.24 *Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici***

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore (atteso anche il grado di sostituibilità) né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo.

Sebbene l'Emittente ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti (anche con riferimento a quelli considerati strategici) – fermo restando che i rapporti con i fornitori sono consolidati e pluriennali – tale sostituzione: (i) potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero (ii) potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.25 *Rischi connessi al contenzioso in essere***

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte in procedimenti di natura contenziosa e pre-contenziosa, dai quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o sanzionatori a carico delle stesse.

Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo è parte, aggiornato alla Data del Documento di Ammissione, ammonta a circa Euro 220.000.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha appostato a bilancio un fondo rischi a copertura delle eventuali passività derivanti dai suddetti contenziosi. L'Emittente è pertanto esposto al rischio che in caso di esito negativo di tali procedimenti possa essere tenuto a far fronte a oneri e passività con possibili effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

In aggiunta, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto, ovvero il sorgere di nuovi contenziosi, potrebbero avere impatti reputazionali, anche significativi, sul medesimo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'andamento dell'attività del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### **4.1.26 *Rischi connessi con i contratti di appalto***

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti dall'ammontare, dalla frequenza, dai requisiti e dalle condizioni tecnico-economiche dei bandi di gara per gli appalti emessi dalla pubblica amministrazione, da organismi di diritto pubblico e da altri committenti, nonché dall'eventuale mancata aggiudicazione degli stessi e/o mancata o ritarda assegnazione delle relative commesse.

In particolare, alla Data del Documento di Ammissione Sit-In Sport eroga i servizi anche in favore di organismi di diritto pubblico ovvero di committenti privati ove sia aggiudicataria dei relativi contratti d'appalto all'esito di una procedura di gara, anche ad evidenza pubblica. Tali contratti di appalto hanno solitamente una durata pluriennale, consentendo a Sit-In Sport di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri.

Tuttavia, non vi sono certezze in merito né al numero di appalti banditi anche dagli enti pubblici ed alla loro frequenza né circa il fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per Sit-In Sport e quindi per il Gruppo.

Inoltre, ai fini della partecipazione alle gare ad evidenza pubblica, Sit-In Sport è tenuta a dichiarare il possesso di specifici requisiti soggettivi e di qualificazione in base al tipo di prestazione richiesta (lavori e/o servizi e/o forniture), che devono essere posseduti per tutta la durata del contratto e permanere anche nel caso in cui si effettuino operazioni societarie che riguardino tale società. In ragione di quanto sopra, sebbene Sit-In Sport si impegni costantemente nell'adeguamento delle proprie strutture anche ai fini della partecipazione a nuove gare non vi è certezza in merito: (i) al possesso da parte della stessa dei requisiti richiesti per la partecipazione a futuri bandi di gara né circa il loro successivo mantenimento; (ii) all'esito favorevole per detta società delle gare d'appalto, (iii) alla ri-aggiudicazione dell'appalto alle medesime condizioni economiche e (iv) al rinnovo degli appalti in essere.

Qualora Sit-In Sport in futuro perdesse i requisiti soggettivi e di qualificazione per la partecipazione alle gare ad evidenza pubblica ovvero non riuscisse ad ottenere l'aggiudicazione di nuove gare d'appalto e/o risultasse soccombente in eventuali giudizi promossi da terzi o dalle stesse stazioni appaltanti in relazione a gare vinte e/o all'esecuzione dei relativi contratti e/o in ragione della pendenza di tali giudizi incorresse in ritardi nell'assegnazione di commesse aggiudicate, ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sulle relative prospettive di crescita.

#### **4.1.27 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale del Gruppo**

Il successo del Gruppo dipende anche dall'importanza dei propri marchi e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarli da potenziali violazioni ovvero da contestazioni da parte di terzi per presunte violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale. A tal fine, il Gruppo protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo a registrare i propri marchi e monitorando costantemente lo *status* delle singole registrazioni.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che i clienti o soggetti terzi associno erroneamente un marchio dell'Emittente ad un marchio di un'azienda terza registrato per prodotti e/o servizi identici o simili a quelli dell'Emittente.

In ragione di quanto sopra, il Gruppo potrebbe non riuscire: (i) ad identificare prontamente eventuali violazioni dei propri marchi da parte di terzi; (ii) a tutelare adeguatamente i propri marchi in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati e (iii) ad evitare che si verifichino ipotesi di confusione dei propri marchi con quelli di soggetti terzi, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare gli stessi in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per il Gruppo.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione non siano state registrate violazioni, non è possibile escludere che l'eventuale verificarsi degli eventi sopra descritti potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente e/o del Gruppo con conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.28 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle imprese da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti per alcuni reati, tassativamente elencati nel Decreto 231, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei

soggetti in posizione apicale. Tuttavia se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Diversamente, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto 231, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le società di diritto italiano del Gruppo non hanno adottato un Modello Organizzativo ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto 231. Sono state tuttavia avviate le attività preliminari volte all'adozione da parte dell'Emittente e delle società di diritto italiano del Gruppo del Modello Organizzativo che si intende implementare entro 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

In ragione di quanto sopra, non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente e delle società di diritto italiano del Gruppo fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni pecuniarie e/o interdittive delle proprie attività anche nei confronti dei soggetti in posizione apicale, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.7, del Documento di Ammissione.

#### **4.1.29 Rischi connessi alla tutela dei dati personali e sensibili e all'implementazione della nuova disciplina di cui al Reg. 679/2016**

Il Gruppo è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal Regolamento UE 679/2016 ("**GDPR**" o "**Regolamento**") e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste. Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, il Gruppo tratta dati personali, anche di natura particolare, relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuto ad ottemperare alle disposizioni del GDPR, nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di *privacy*, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali eventualmente applicabili (il "**Garante Privacy**").

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha implementato la propria struttura *privacy* in base alla nuova disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento a specifiche aree di attività e trattamenti di dati personali.

Il GDPR prevede, in particolare, sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione.

Conseguentemente, qualora venisse accertata una violazione della documentazione predisposta, ovvero la stessa risultasse inadeguata o carente tali circostanze o qualsiasi altra violazione degli obblighi previsti dal GDPR potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali,

nonché comportare l'irrogazione di sanzioni, amministrative e penali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Si precisa che negli esercizi ai quali sono riferite le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione, non si è verificata alcuna delle criticità sopra descritte.

## **4.2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera il Gruppo**

### **4.2.1 *Rischi connessi all'operatività dell'Emittente e del Gruppo su mercati internazionali***

Il Gruppo genera la maggior parte dei propri ricavi in Europa e negli Stati Uniti e, pertanto, i risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni politiche, sociali ed economiche dei summenzionati paesi, le quali sono, a loro volta, connesse all'andamento macroeconomico europeo e globale.

La rilevanza di tali attività potrebbero esporre lo stesso a rischi di natura macroeconomica derivanti, a titolo esemplificativo, da mutamenti del quadro normativo locale, della situazione politica, sociale ed economica, da eventi straordinari quali guerre, disordini civili, atti di terrorismo nei paesi nei quali il Gruppo è o potrebbe essere presente in futuro.

Inoltre, il Gruppo conduce il proprio *business*, anche se alla Data del Documento Ammissione per una porzione molto limitata del proprio valore della produzione, anche in Paesi con sistemi economici e politici in cui sono presenti differenti fattori di potenziale instabilità, tra cui: (i) instabilità politica ed economica dei sistemi stessi; (ii) cambiamenti sfavorevoli nelle politiche governative, in particolare nei confronti degli investimenti esteri; (iii) fluttuazioni significative dei tassi di interessi e di cambio; (iv) requisiti burocratici di difficile attuazione; (v) difficoltà di proteggere alcuni diritti di natura legale e contrattuale in alcune giurisdizioni; (vi) imposizione di tasse, dazi o altri pagamenti imprevisti; e (vii) controlli valutari che potrebbero limitare la rimessa di fondi o la conversione di valuta.

Inoltre, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di mutamenti della normativa di riferimento applicabile ai propri servizi, che potrebbe incidere, tra l'altro, sull'importazione di materie prime in Italia, ovvero sulla esportazione dei propri prodotti all'estero. L'Emittente non è in grado di prevedere come e quando tali modifiche potranno intervenire o quale effetto potranno avere sulla risultante conformità dei propri prodotti agli standard richiesti, nonché sulla domanda dei prodotti da parte del mercato. L'eventuale necessità di adeguamento a nuovi standard potrebbe avere, pertanto, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **4.2.2 *Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale e all'applicazione di dazi***

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, con riferimento all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati. Nel caso in cui le norme di tipo protezionistico fossero rese più stringenti, si potrebbero verificare conseguenze negative sull'attività del Gruppo e sulle prospettive di crescita dello stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **4.2.3 *Rischi connessi all'ingresso di player internazionali***

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da importanti barriere all'ingresso ed estremamente competitivo, nel quale sono tuttavia presenti aziende, anche di grandi dimensioni, che in alcuni casi hanno

un'offerta simile di prodotti e servizi o in altri sono specializzati in talune delle attività presidiate dal Gruppo.

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un *know-how* che tende necessariamente a consolidarsi in un orizzonte temporale estremamente lungo. In tal senso, il Gruppo ritiene di godere di un significativo differenziale competitivo grazie soprattutto ad una diversificazione produttiva che gli consente di offrire prodotti altamente personalizzati e servizi integrati. Tuttavia, qualora, a seguito dell'ingresso di nuovi *player* nazionali ed internazionali nei mercati in cui opera il Gruppo, lo stesso non fosse in grado di porre in essere le opportune azioni necessarie a consentirgli di mantenere o consolidare la propria quota di mercato, si potrebbero verificare conseguenze pregiudizievoli sulla situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### **4.2.4 Rischi connessi al quadro generale macroeconomico**

La domanda dei prodotti del Gruppo è correlata in certa misura alla situazione economica generale dei Paesi in cui lo stesso opera.

La crisi economico-finanziaria, che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una contrazione dei consumi, in una difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi, non si può escludere che, qualora la fase di crisi economico finanziaria si protrasse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripettesse nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera maggiormente, ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive della Società e/o del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea approvata con referendum il 23 giugno 2016 (c.d. "Brexit") potrebbe comportare la possibilità che altri Paesi dell'Unione Europea possano indire *referendum* analoghi a quello tenutosi nel Regno Unito e/o mettere in discussione la loro adesione all'Unione europea e la possibilità che uno o più Paesi che hanno adottato l'Euro come moneta nazionale decidano, sul lungo periodo, di adottare una moneta alternativa o periodi prolungati di incertezza collegati a tali eventualità, potrebbero comportare significativi impatti negativi sui mercati internazionali tra i quali, ulteriori ribassi degli indici di borsa, una diminuzione del valore della sterlina, un incremento degli scambi tra sterlina ed Euro e/o una maggiore volatilità dei mercati in generale dovuta a situazioni di maggiore incertezza, con possibili conseguenze negative sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

### **4.3 Fattori di rischio relativi all'Offerta**

#### **4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia**

Gli Strumenti Finanziari sono stati ammessi alle negoziazioni su AIM Italia, il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Alla Data del Documento di Ammissione risultano essere quotate su AIM Italia un numero limitato di società. L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone pertanto alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato degli Strumenti Finanziari; e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione.

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico della Finanza, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

#### **4.3.2 Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllato di diritto ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, da MRFOC, con una partecipazione pari al 92,057%.

Ad esito del Collocamento, anche assumendo (i) l'integrale sottoscrizione della Prima e della Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale, (ii) l'assegnazione delle n. 199.700 *Bonus Shares*, nonché (iii) la sottoscrizione delle n. 1.098.350 Azioni di Compendio a seguito dell'esercizio dei Warrant, e, dunque, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia, MRFOC continuerà a detenere il controllo di diritto della Società e, pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

Fino a quando MRFOC continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni inerenti la distribuzione dei dividendi e la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Inoltre, la presenza di una struttura partecipativa concentrata e di un azionista di controllo potrebbero impedire, ritardare o comunque scoraggiare un cambio di controllo dell'Emittente negando agli azionisti di quest'ultimo la possibilità di beneficiare del premio generalmente connesso con un cambio di controllo di una società. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.3 Rischi connessi alla mancata liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari**

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: la liquidità del mercato, le differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, i cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, i cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

#### **4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti**

### **Finanziari dell'Emittente**

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 6 (sei) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (sei) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca della negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

#### **4.3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società assunti dagli Azionisti Iniziali**

Gli Azionisti Iniziali hanno assunto nei confronti del Nomad appositi impegni di *lock-up* per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni fino a 18 mesi, con conseguente impegno a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento delle Azioni dagli stessi detenute nella Società alla data di presentazione della domanda di ammissione a Borsa Italiana; (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di obbligazioni convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

L'impegno che precede non si applica in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di Strumenti Finanziari della Società nonché agli eventuali accordi con lo Specialista della Società.

L'impegno di *Lock-up* di cui sopra ha ad oggetto il 100% delle Azioni possedute dagli Azionisti Iniziali alla data di presentazione della domanda di ammissione a Borsa Italiana (escluse le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant).

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock-up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 18 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'impegno di *Lock-up* – non più sottoposto a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.6 Rischi connessi ai conflitti di interesse del Nomad e del Global Coordinator**

Banca Finnat Euramerica S.p.A., che ai sensi del Regolamento Nominated Advisers ricopre il ruolo di Nomad per l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia degli Strumenti Finanziari, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto, potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente o delle società facenti parti del Gruppo.

Banca Finnat Euramerica S.p.A., che inoltre ricopre il ruolo di Global Coordinator, Bookrunner e Specialista per l'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo assunto nell'ambito del collocamento delle Azioni.

Inoltre, in data 18 luglio 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC (come *infra* definito), MRFOC ha versato un importo vincolato pari ad Euro 950.000 su un conto corrente allo stesso intestato presso il Global Coordinator (il "**Conto Escrow**"), a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC (come *infra* definito).

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.7 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi**

La Società non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, da altri fattori relativi all'Emittente e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione dei dividendi da parte della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.8 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant**

In data 14 giugno 2019 l'Assemblea dell'Emittente, come successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2019, è stata deliberata l'emissione di massimi n. 1.098.350 Warrant nei termini e nelle condizioni indicate nel Regolamento Warrant, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2019, da assegnare a favore dei titolari delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale fermo restando che è esclusa l'attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno l'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni su AIM. In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 22 giugno 2022 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, del Documento di Ammissione.

#### **4.3.9 Rischi connessi alle Bonus Shares**

Agli assegnatari delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che, allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di ammissione alle negoziazioni risultino ancora titolari di Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale o acquistate per effetto della predetta opzione (il "**Termine di Fedeltà**"), saranno assegnate, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni a titolo di



premio (c.d. Bonus Shares) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (il c.d. rapporto di spettanza). Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1, del Documento di Ammissione.

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il suddetto periodo ininterrotto di 12 mesi subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1 Denominazione sociale dell'Emittente**

La denominazione sociale dell'Emittente è Radici Pietro Industries & Brands S.p.A..

### **5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)**

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo al numero 00217360163 e con R.E.A. - Repertorio Economico Amministrativo - della Camera di Commercio di Bergamo al numero BG - 76902. La Società ha codice LEI n. 81560030EE41F2121941.

### **5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata**

La Società è stata costituita in data 9 ottobre 1950 con atto a rogito del Dott. Piero Valsecchi, Notaio in Bergamo, repertorio n. 18666, raccolta n. 10963, con l'originaria denominazione sociale di "Filatura di Cazzano S. Andrea – Società per azioni".

L'Emittente in data 5 aprile 2005 ha mutato la propria denominazione in "Radici Pietro Industries & Brands S.p.A."

Per maggiori informazioni in merito ai fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.3, del Documento di Ammissione.

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata con apposita delibera assembleare.

### **5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale**

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, ha sede in Italia ed opera ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Cazzano Sant'Andrea (BG), Via Cavalier Pietro Radici, 19 - 24024, numero di telefono +39 035 724242, sito internet [www.radici.it](http://www.radici.it). Si segnala che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1 Principali attività del Gruppo

L'Emittente è la *holding* operativa del Gruppo, attivo nella produzione e commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di un'ampia gamma di rivestimenti tessili, destinati ad una pluralità di utilizzi e settori.

In particolare, il Gruppo offre ai propri clienti soluzioni personalizzate in relazione alle diverse destinazioni d'uso, coprendo le fasi essenziali del processo produttivo, partendo dalle attività di approvvigionamento e trasformazione delle materie prime, passando per la verifica ed il *testing* del prodotto, sino alla distribuzione alla propria clientela.





Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente opera nel mondo attraverso società site in Italia, Ungheria, Stati Uniti, Francia, Polonia e Repubblica Ceca. In particolare, l'Emittente e Radici Hungary sono le società produttive del Gruppo, mentre Radici USA, Sit-in Poland, Sit-in Sud, Sit-in Cz e Sit-in Sport sono società commerciali. Il Gruppo si avvale inoltre di una rete di distributori presente nei paesi strategici e di interesse per il Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso un'unica *business unit* e attraverso un *business model* integrato il Gruppo è in grado di ottimizzare al massimo le proprie risorse e di cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

In particolare, il Gruppo è attivo attraverso cinque differenti linee operative nei mercati: (i) Residenziale & Contract; (ii) Marine; (iii) Sportivo e (iv) Automotive e offre ai propri clienti le seguenti cinque macro categorie di prodotti:

- (i) *moquette tufting*;
- (ii) *moquette weaving*;
- (iii) erba artificiale;
- (iv) agugliati non *woven*; e
- (v) prodotti commercializzati e servizi complementari legati alla pavimentazione tessile.

Il grafico che segue evidenzia la percentuale del fatturato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 suddiviso per tipologia di prodotto e per mercato di riferimento.

| Dati Fatturato FY18 in €/000:<br>60.258 |           | Mercati   |  |  |  |       |
|---|-----------|---|--|--|--|-------|
|   |           | 49%   | 13%  | 20%  | 18%  |       |
|   |           |  Residenziale & Contract |  Marine |  Sportivo |  Automotive |       |
| Prodotti                                | Tufting   | 40%   | 63.7%  | 19.9%  | -  | 31.9% |
|   | Erba      | 17%   | -  | 4.6%   | 91.2%  | -     |
|   | Weaving   | 15%   | 14.7%  | 61.2%  | -  | -     |
|   | Non Woven | 15%   | 0.1%   | 1.7%   | -  | 68.1% |
|   | Commerc.  | 13%   | 21.4%  | 12.6%  | 8.8%   | -     |

La tabella che segue illustra i ricavi pro-forma del Gruppo per area geografica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>RICAVI DELLE VENDITE</b>       |               |                |               |                |              |              |
|-----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|--------------|--------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> |               |                |               |                |              |              |
|                                   | 2018          | %              | 2017          | %              | Variazione   | %            |
| Italia                            | 25.917        | 43,0 %         | 24.232        | 42,4 %         | 1.685        | 7,0 %        |
| Cee                               | 18.152        | 30,1 %         | 17.780        | 31,1 %         | 372          | 2,1 %        |
| Stati Uniti                       | 10.318        | 17,1 %         | 10.059        | 17,6 %         | 259          | 2,6 %        |
| Resto del Mondo                   | 5.871         | 9,7 %          | 5.034         | 8,8 %          | 837          | 16,6 %       |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>      | <b>60.258</b> | <b>100,0 %</b> | <b>57.105</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.153</b> | <b>5,5 %</b> |

La seguente tabella evidenzia la ripartizione per mercati di sbocco dei ricavi pro-forma conseguiti dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 confrontati con i dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| <b>RICAVI DELLE VENDITE</b>       |               |                |               |                |              |              |
|-----------------------------------|---------------|----------------|---------------|----------------|--------------|--------------|
| <i>(importi in Euro migliaia)</i> |               |                |               |                |              |              |
|                                   | 2018          | %              | 2017          | %              | Variazione   | %            |
| Marine                            | 7.815         | 13,0 %         | 5.351         | 9,4 %          | 2.464        | 46,0 %       |
| Pavimentazione Tessile            | 29.487        | 48,9 %         | 29.181        | 51,1 %         | 306          | 1,0 %        |
| Sportivo                          | 12.013        | 19,9 %         | 11.171        | 19,6 %         | 842          | 7,5 %        |
| Auto                              | 10.943        | 18,2 %         | 11.403        | 20,0 %         | (460)        | (4,0)%       |
| <b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>      | <b>60.258</b> | <b>100,0 %</b> | <b>57.105</b> | <b>100,0 %</b> | <b>3.153</b> | <b>5,5 %</b> |

Il grafico che segue evidenzia l'evoluzione del fatturato del Gruppo dal 2012 al 2018.



Fonte: Elaborazioni dell'Emittente

Per maggiori informazioni sui prodotti del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2, del Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni sulla catena del valore del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Ammissione.

### 6.1.1 Il business model

L'operatività del Gruppo si basa su un *business model* le cui attività sono integrate tra le varie società che lo compongono, dalla progettazione e produzione sino alla fase di distribuzione dei prodotti, garantendo pertanto al Gruppo la possibilità di cogliere le diverse opportunità di mercato anche attraverso l'offerta di prodotti altamente personalizzati. L'attività di installazione e posa dei prodotti è invece affidata in *outsourcing* a soggetti terzi, ad eccezione della posa di manti sportivi che in alcune regioni italiane è effettuata attraverso la società controllata Sit-In Sport.

In particolare, il Gruppo sviluppa i propri prodotti sulla base di un sistema di produzione, in via principale, *make to order* ("MTO") e, in via residuale, *make to stock* ("MTS").

Per ciò che concerne la produzione MTO (*i.e.*, produci sull'ordine), l'avvio della fabbricazione viene effettuato dai siti produttivi del Gruppo, di volta in volta interessati, solo a seguito dell'invio da parte del cliente dell'ordine e la relativa accettazione dello stesso da parte della Società o delle società del Gruppo.

Viceversa, l'operatività MTS (*i.e.*, produci per il magazzino) consiste nella produzione di prodotti di collezione per il magazzino del Gruppo sulla base delle previsioni di vendita stimate dal *management*.

Il processo di ideazione, progettazione e produzione della pavimentazione tessile del Gruppo è articolato in tre macro-processi: (i) *Research & Development*, (ii) *Production & Supply Chain* e (iii) Distribuzione che, come illustrato nel prosieguo, sono svolti, per quanto di propria competenza, dalle società del Gruppo.

- **Research & Development:** il Gruppo è costantemente attivo nella ricerca di miglioramenti per i propri prodotti investendo nelle attività di ricerca e sviluppo che per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammontano ad oltre Euro 1.300.000.

Il processo produttivo viene avviato, infatti, con le attività di ricerca e sviluppo che rappresentano una fase particolarmente rilevante per il Gruppo, attraverso la quale vengono realizzati i progetti di innovazione e miglioramento dei prodotti e dei processi in essere.

Le citate attività sono condotte internamente dal Gruppo, il quale ha istituito presso l'Emittente un apposito *team* (il "**Team R&D**"), coordinato dal Direttore di Produzione, che sviluppa il *know how*, che contraddistingue il Gruppo e individua le esigenze di miglioramento e rafforzamento per ciascun bene prodotto. In relazione a ciascun programma di ricerca e sviluppo, il Team R&D può avvalersi di soggetti terzi che vantano importanti competenze negli ambiti rilevanti per l'attività condotta dal Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è finalizzata al miglioramento dei prodotti al fine di garantire che gli stessi rispondano, in caso di ordini MTO, puntualmente alle richieste della clientela ovvero, per gli ordini MTS, soddisfino le specifiche esigenze dei mercati in cui opera il Gruppo senza rinunciare alla sostenibilità dei processi adottati. Per maggiori informazioni sulla sostenibilità del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4, del Documento di Ammissione.

In particolare, l'attività di ricerca e sviluppo condotta dall'Emittente consiste nell'individuare le esigenze e le aspettative dei clienti al fine di sviluppare soluzioni con il miglior rapporto qualità/prezzo rispetto ai prodotti attualmente sul mercato e nell'ottimizzare i propri processi produttivi. Inoltre, grazie all'integrazione con la controllata Sit-In Sport l'analisi e lo sviluppo di prodotti ovvero di sistemi innovativi è estesa anche ai prodotti e servizi connessi all'impianistica sportiva.

- **Production & Supply Chain:** la seconda fase della catena del valore del Gruppo si sviluppa a sua volta in tre *sub*-processi: (i) l'approvvigionamento delle materie prime (*c.d. procurement*); (ii) la trasformazione delle stesse nel prodotto interessato (*e.g., moquette*, erba artificiale, *etc.*) e (iii) il controllo di qualità (*c.d. testing*).

*Procurement*: l'approvvigionamento delle materie prime utilizzate dagli impianti produttivi del Gruppo, siti presso l'Emittente e Radici Hungary, rappresenta una fase essenziale del processo produttivo, che contribuisce a determinare la qualità del prodotto finale. A tal riguardo, si evidenzia che l'Emittente ha attuato a livello di Gruppo una politica di *procurement* che disciplina in dettaglio i rapporti con i fornitori.

Al fine, tra l'altro, di prevenire interruzioni della fornitura, il Gruppo si avvale di diversi fornitori per ciascuna tipologia di materia prima utilizzata. La scelta del fornitore per ciascun tipo di prodotto può dipendere sia dalle caratteristiche intrinseche della materia prima o del prodotto finale (*e.g., filato econyl*, filato rigenerato, *etc.*), sia dalle scelte dei clienti, che talvolta indicano all'Emittente il proprio fornitore di riferimento.

Con ciascuno dei predetti *suppliers* le società del Gruppo di volta in volta interessate condividono

una politica di fornitura che è basata sul metodo MRP (*Material Requirements Planning*), che calcola i fabbisogni netti dei materiali e pianifica gli ordini di produzione e di acquisto, tenendo conto dei dati storici, del *budget*, della domanda del mercato, dei *lead time* di produzione e di acquisto e delle giacenze dei magazzini. La citata metodologia consente al Gruppo di ottimizzare il capitale circolante ed il livello di scorta, innalzando il più possibile il punto di disaccoppiamento produttivo al fine di ottimizzare e ridurre le scorte dei prodotti semilavorati garantendo il livello di servizio richiesto dal mercato.

Inoltre, sebbene l'approvvigionamento delle materie prime venga calcolato sulla base degli ordini ricevuti dai clienti, il Gruppo dispone di un ammontare minimo di scorta nel magazzino sito presso la sede dell'Emittente, coperto da apposite polizze assicurative, e richiede ai propri fornitori di mantenere apposite scorte presso i propri magazzini.

Le attività di *procurement* sono gestite dall'Emittente, che si occupa altresì di provvedere all'approvvigionamento della controllata Radici Hungary, ovvero dalle società commerciali del Gruppo.

Trasformazione: il processo produttivo, che viene preventivamente condiviso con il cliente, viene avviato con l'accettazione delle materie prime, sopra descritte.

Il processo è articolato in fasi che prevedono le seguenti attività principali - non necessariamente in sequenza - che differiscono a seconda della tipologia e delle caratteristiche del prodotto finale:

- filatura;
- tessitura;
- tintoria;
- agugliatura;
- finissaggio;
- accoppiatura e taglio.

Le attività di trasformazione della materia prima vengono effettuate presso gli stabilimenti produttivi del Gruppo siti a Cazzano Sant'Andrea (BG) e a Mihályfa (Ungheria), che dispongono di impianti e parchi macchine automatizzati.

In particolare, per i prodotti che necessitano di filati cardati in lana, le fasi di filatura ritorcitura e termofissaggio vengono effettuate presso lo stabilimento del Gruppo sito in Ungheria, che tuttavia soddisfa circa il 50% del fabbisogno, mentre talune altre fasi, tra cui la tintura del fiocco e del filo ed alcune tipologie di finissaggio, vengono affidate in esternalizzazione a soggetti terzi.

Per quanto riguarda tutti gli altri prodotti, dove la materia prima è diversa dal filato cardato in lana, la Società si approvvigiona direttamente presso fornitori qualificati.

Testing: durante le fasi dei cicli di lavoro, le strutture all'uopo deputate effettuano gli opportuni controlli di qualità dei prodotti al fine di garantire un elevato *standard* qualitativo degli stessi.

In aggiunta a quanto sopra, al termine del ciclo di lavorazione, ciascun lotto viene sottoposto ad un rigoroso controllo qualitativo finale, volto a verificare la perfetta aderenza del prodotto finito alle specifiche richieste dalla clientela.

- **Distribuzione:** una volta superato il *test* di qualità finale, le società del Gruppo interessate si occupano di gestire gli aspetti logistici. Tutta la *moquette* ed erba sintetica finita viene fatta confluire in un unico magazzino prodotti. In ipotesi di produzioni su commessa, la *moquette* viene temporaneamente raggruppata in box in attesa della loro spedizione.

In particolare, in attesa di essere venduti ovvero consegnati al cliente, i prodotti finiti (o i semilavorati) sono inviati al magazzino nel quale viene svolta l'attività di imballaggio degli stessi, che è operativo su due turni lavorativi con 8 addetti. Presso il magazzino è inoltre installata una macchina tagli ETF che, in ragione delle specifiche necessità del cliente, fornisce un servizio di taglio.

Le attività di vendita e di consegna vengono svolte tramite le seguenti reti distributive:

- le società del Gruppo, sia produttive (*i.e.*, l'Emittente), sia commerciali (*i.e.*, Radici USA, Sit-In Poland, Sit-In Sud, Sit-In Cz e Sit-In Sport) che, grazie alla presenza *in situ* di personale dedicato, si occupano di curare i rapporti con i clienti (*e.g.*, primo contatto, assistenza nella scelta e definizione del prodotto, modalità e termini di consegna e pagamento), ivi inclusa l'assistenza *post vendita*;
- gli agenti monomandatari e plurimandatari che vantano esperienza pluriennale nel settore di riferimento. A tal proposito, il Gruppo sottoscrive con questi ultimi appositi contratti di agenzia in linea con la prassi di mercato per dette tipologie contrattuali.

La vendita dei prodotti del Gruppo avviene solitamente mediante ordini di acquisto ovvero la formalizzazione di accordi quadro e condizioni generali d'acquisto. In particolare, il Gruppo utilizza con la clientela le proprie condizioni generali di vendita le quali disciplinano in particolare: (i) le modalità di consegna dei prodotti alla clientela, (ii) le condizioni di pagamento; (iii) le caratteristiche dei prodotti; (iv) la gestione e la trattazione dei resi e dei reclami della clientela. Le medesime clausole sono presenti negli accordi quadro dei clienti. Tali contratti prevedono solitamente, in aggiunta a quanto sopra, apposite disposizioni per l'utilizzo da parte del Gruppo dei diritti di proprietà intellettuale dei clienti stessi, clausole di riservatezza e dichiarazioni e garanzie dell'Emittente o delle società del Gruppo interessate.

Il sistema distributivo adottato dal Gruppo e sopra illustrato consente quindi a quest'ultimo di presidiare in maniera efficiente e produttiva i paesi di maggior interesse.

In aggiunta a quanto sopra e al fine di garantire ai propri clienti servizi personalizzati in ragione delle diverse esigenze, il Gruppo, ove richiesto, presta i servizi di installazione e posa dei prodotti. Tale attività, sebbene esternalizzata, ad eccezione della posa di manti sportivi che in alcune regioni italiane è effettuata attraverso la società controllata Sit-In Sport, risulta particolarmente strategica per il Gruppo in quanto consente di consolidare i rapporti con i propri clienti.

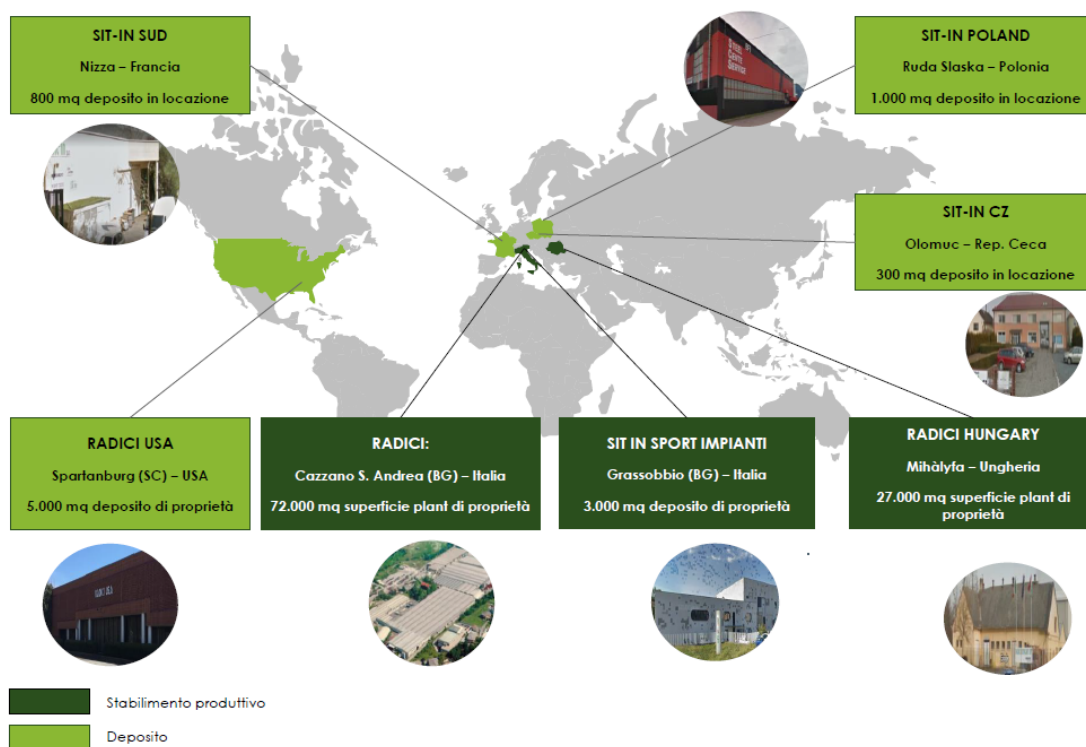
Inoltre, le attività di trasporto dei prodotti sono interamente gestite da terzi, per ciò che concerne sia le materie prime, dove solitamente i fornitori si fanno carico delle attività e dei costi di consegna, sia i prodotti finiti. Il Gruppo ha sottoscritto a tal proposito apposite polizze assicurative a copertura del rischio di trasporto, che si aggiungono a quelle dei fornitori. In particolare, si segnala che la polizza assicurativa sottoscritta dall'Emittente con una primaria compagnia di assicurazione scadrà alle ore 24 del 19 agosto 2019 e l'Emittente ha sottoscritto una polizza assicurativa di contenuto analogo a quella in essere con una primaria compagnia di assicurazione con decorrenza dal 19 agosto 2019.

Il grafico che segue rappresenta la catena del valore sopra illustrata in relazione alle attività condotte dalle società del Gruppo.

|  |                       | R&D | Production & Supply Chain |                |         | Distribuzione |       |          |               |
|--|-----------------------|-----|---------------------------|----------------|---------|---------------|-------|----------|---------------|
|  |                       |     | Procurement               | Trasformazione | Testing | Logistica     | Sales | Consegna | Installazione |
|  | Radici                | ✓   | ✓                         | ✓              | ✓       | ✓             | ✓     | ✓        | ✓             |
|  | Radici Hungary        |     |                           | ✓              | ✓       | ✓             |       | ✓        |               |
|  | Radici USA            |     | ✓                         |                |         | ✓             | ✓     | ✓        | ✓             |
|  | Sit-in Poland         |     | ✓                         |                |         | ✓             | ✓     | ✓        | ✓             |
|  | Sit-in Sud            |     | ✓                         |                |         | ✓             | ✓     | ✓        | ✓             |
|  | Sit-in CZ             |     | ✓                         |                |         | ✓             | ✓     | ✓        |               |
|  | Sit-in Sport Impianti | ✓   | ✓                         |                |         | ✓             | ✓     | ✓        | ✓             |

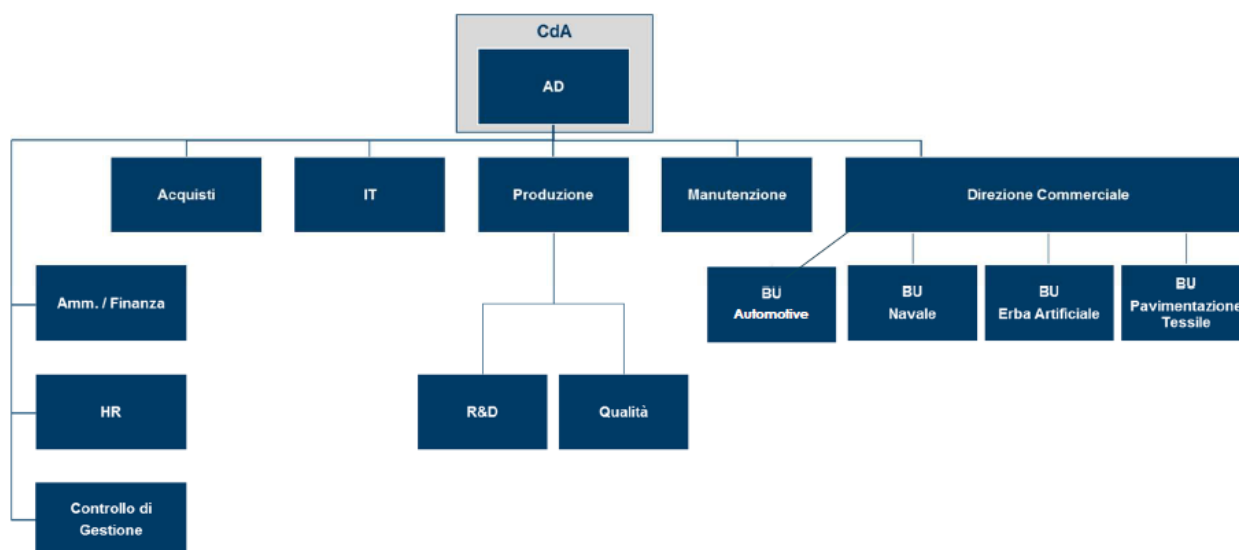
attività svolta     attività opzionale

Si riporta di seguito una rappresentazione grafica delle sedi operative e commerciali attraverso le quali opera il Gruppo.



Si riporta di seguito l'organigramma dell'Emittente.





Si segnala che l'Emittente presta nei confronti delle società del Gruppo servizi e assistenza per il funzionamento e la gestione del sistema informativo aziendale.

### 6.1.2 I principali prodotti

Il Gruppo vanta un'esperienza di circa settanta anni nella produzione di prodotti di pavimentazione tessile destinati a diverse tipologie di mercati, ossia Residenziale & *Contract*, *Marine*, Sportivo e *Automotive*. Alla Data del Documento di Ammissione vanta circa 2.000 clienti, tra cui *luxury firms*, cantieri navali, armatori, catene alberghiere, case automobilistiche, raggiungendo 90 paesi nel mondo.

I tappeti e le *moquette* prodotti e commercializzati possono essere altamente personalizzati sulla base delle specifiche esigenze della clientela e, quindi, della destinazione d'uso. Pertanto, oltre ad essere opportuno che le materie prime utilizzate siano di altissima qualità, è essenziale un'attenta progettazione e produzione dei citati prodotti. A tal fine, il Gruppo si avvale di diversi fornitori strategici.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo produce:

- *moquette tufting*;
- *moquette weaving*;
- erba artificiale;
- agugliati – *non woven*;
- prodotti commercializzati e servizi complementari legati alla pavimentazione tessile.

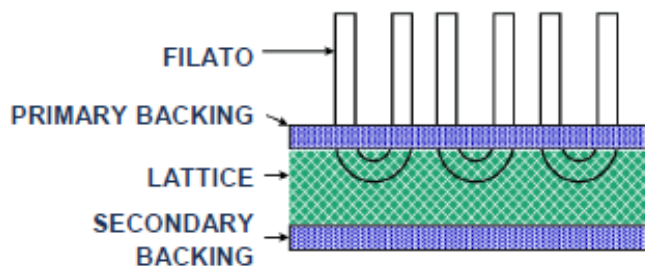
Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi da 6.1.2.1 a 6.1.2.5, del Documento di Ammissione.

#### 6.1.2.1 *Moquette tufting*

Il Gruppo produce *moquette tufting*, ossia pavimenti tessili per mezzo dell'utilizzo della tecnologia *tufting* che consiste in una tessitura che presenta soltanto filati in ordito inseriti in un tessuto di supporto. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, grazie alla citata tecnologia, produce articoli con grammature dai 500 gr/mq ad oltre 2.500gr/mq in velluto e riccio.

La *moquette tufting* si compone delle seguenti materie prime:

- Primary backing, ossia il supporto sul quale viene tessuto il filo composto di polipropilene o poliestere;
- Filato, che rappresenta la componente principale della *moquette*.



Il Gruppo utilizza nella produzione della *moquette tufting* filati in nylon PA6 e PA 6,6, 100% lana, misto lana/poliammide e lana/polietilene;

- Secondary backing, che consiste nel telo di supporto utilizzato nella fase di accoppiatura che può essere composto in via alternativa da TNT (*i.e.*, tessuto non tessuto) in polipropilene o tessuto in polipropilene;
- Lattice, ossia il composto in SBR (*stirene-butadiene-rubber*), la cui funzione è quella di garantire la stabilità e la consistenza della *moquette*, che viene applicato nella fase di finissaggio.

Il laboratorio di qualità interno, sito presso gli impianti dell'Emittente in Cazzano Sant'Andrea (BG) sottopone ad attenti controlli di qualità tutte le materie prime utilizzate in ragione delle diverse tipologie di componenti.

La programmazione degli approvvigionamenti dei componenti sopra illustrati viene gestita sulla base degli ordini ricevuti e in funzione degli accordi in essere con i fornitori strategici.

I prodotti della categoria *moquette tufting* possono essere suddivisi in quattro principali tipologie:

- "Speciali", ossia i prodotti altamente personalizzati grazie alla tecnologia *Cromojet* che consente di stampare fino ad un massimo di 16 colori su 15 basi di nylon e lana con lotti minimi di produzione molto ridotti.

Le *moquette tufting* "Speciali" possono essere destinate sia al settore *Contract*, sia al settore *Marine*;

- "Collezione": rappresentata da circa 20 varietà di articoli in poliammide e lana di collezione in oltre 500 colori, che sono disponibili sia nel formato "rotolo" che "taglio".

Gli articoli *moquette tufting* "Collezione", destinati al settore Residenziale & *Contract* e *Marine*, sono tinti in colori uniti con tecnologia *fluidayer* e/o mulinello;

- "*Solution Dyed*" (o tinto in massa), composti da filati 100% poliammide, per i quali il Gruppo richiede solitamente un quantitativo minimo in funzione delle caratteristiche tecniche del prodotto sviluppato con il cliente.

Gli articoli *moquette tufting* "*Solution Dyed*" sono destinati al mercato *Automotive*.

- "Tinto in fiocco/filo", ossia gli articoli che utilizzano principalmente filati di lana e misti lana e poliammide, la cui produzione viene effettuata su commessa in ragione dell'ammontare e dei colori richiesti, destinata ai settori *Marine* e *Contract*.

Per le summenzionate categorie di prodotto il Gruppo consente ai propri clienti di scegliere le diverse tipologie di finissaggio che permettono di personalizzare ulteriormente il prodotto in termini di *comfort*, destinazione d'uso e tipologia di certificazione eventualmente richiesta.

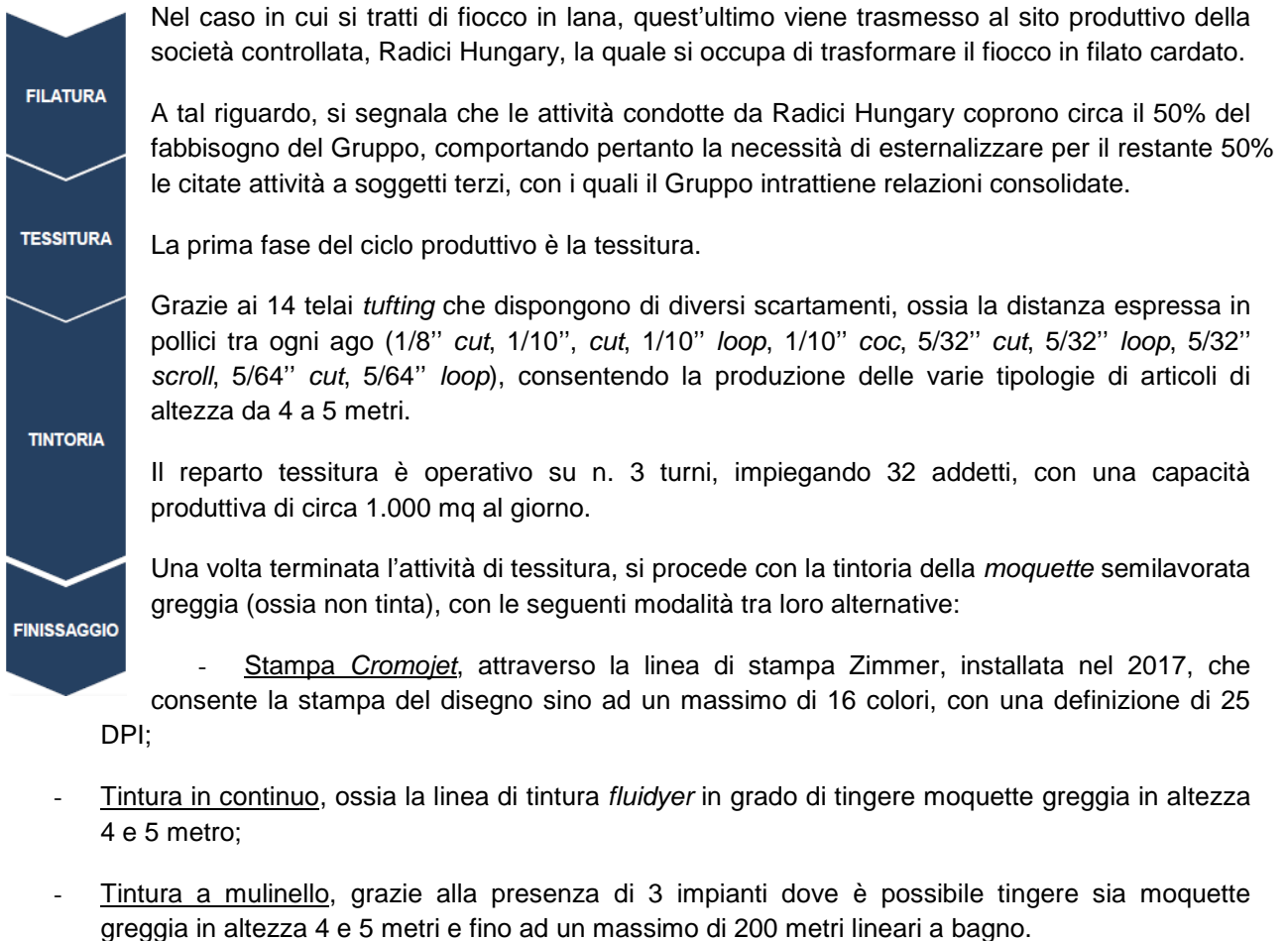
La *moquette tufting* prodotta dal Gruppo ha ottenuto la certificazione in base alla classe Fuoco ed Usura e

la maggior parte degli articoli della categoria *moquette tufting* sono certificati IMO e destinati al settore *Marine*.

Per maggiori informazioni in merito alle certificazioni del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.3, del Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il processo produttivo dei prodotti *moquette tufting*. Per maggiori informazioni sul *business model* si rinvia alla Sezione Prima, Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Ammissione.

Il Gruppo gestisce l'intero processo produttivo che interessa i prodotti *moquette tufting*, sin dalla fase di acquisto delle materie prime.



La *moquette* così tinta viene quindi sottoposta al processo di essiccazione.

Nel reparto tintoria, operativo su n. 2 turni, impiegando circa 20 addetti, è presente anche un laboratorio che grazie a linee pilota è in grado di predisporre campionature da sottoporre ad approvazione dei clienti prima di procedere alla produzione industriale.

Da ultimo, per quanto riguarda la *moquette tufting* velluto è prevista la fase di cimatura o rasatura in occasione della quale viene regolarizzata e uniformata l'altezza del pelo. Dopodiché si procede con le attività di finissaggio nella linea di *bruckNer*, che può effettuare diverse tipologie di applicazioni in funzione delle richieste dei clienti.

Il reparto di finissaggio è operativo su 2 turni, impiegando circa 13 addetti.

#### 6.1.2.2 *Moquette weaving*

Il Gruppo produce *moquette weaving* grazie alla tecnologia Wilton Jacquars, unito doppia pezza e LPM.

La *moquette weaving* si compone delle seguenti materie prime:

- Filati per trama e ordito, ossia filati in yuta naturale in polipropilene e poliestere;
- Filati estetici, che rappresentano la componente principale della *moquette*, sono in 100% lana, misto lana/poliammide e, in via residuale per il settore aeronautico, 100% poliammide;
- Lattice, ossia il composto in SBR (*stirene-butadiene-rubber*), la cui funzione è quella di garantire stabilità e consistenza della *moquette*, che viene applicato nella fase di finissaggio.



La programmazione degli approvvigionamenti dei componenti sopra illustrati viene gestita dall'ufficio acquisti con cadenza mensile sulla base dell'avanzamento degli ordini di vendita.

I prodotti della categoria *moquette weaving*, che sono composti da filati di lana, misti lana e *nylon* possono essere suddivisi in due principali tipologie:

- "Speciali", composti da filati in lana o misto lana e *nylon* tinti in fiocco o matassa, che prevedono la possibilità di personalizzare la *moquette* sino a 5 colori.

I prodotti *moquette weaving* "Speciali" sono destinati principalmente al settore *Contract* e garantiscono la massima personalizzazione del prodotto;

- "Collezione", rappresentati da più di 20 articoli in lana disponibili in circa 200 colori sia in rotolo sia in taglio.



I prodotti *moquette weaving* "Collezione" sono destinati al settore Residenziale & *Contract*.

Si riporta di seguito il processo produttivo dei prodotti *moquette weaving*. Per maggiori informazioni sul *business model* si rinvia alla Sezione Prima, Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1 del Documento di Ammissione.

La *moquette weaving* prodotta dal Gruppo viene tessuta con filati 100% lana o misto lana e poliammide, i quali possono essere tinti sia in fiocco sia in matassa a seconda della tipologia di prodotto finale.

Le attività di tintoria dei filati sono effettuate da tintorie terze con le quali il Gruppo intrattiene rapporti di lunga durata, mentre la filatura viene effettuata presso l'impianto produttivo sito in Ungheria.

Il filato della *moquette weaving* viene sottoposto a numerosi passaggi di lavorazione, tra cui la roccatura, la ritorcatura, il termofissaggio e l'ordinatura, che vengono effettuati sulla base delle caratteristiche finali del prodotto.

Il prodotto tinto e filato viene quindi trasferito nel reparto tessitura, operativo su n. 3 turni con un totale di 30 addetti, che dispone di n. 10 telai di diverse tipologie e, in particolare:

- n. 3 telai doppia pezza, che generano pezze maschio/femmina utilizzate per le commesse di grandi volumi (e.g., per il settore *Marine*) e producono moquette disegnata fino a 5 colori;

- n. 4 telai Wilton unito, che producono *moquette cut*, loop (o riccio) o cut/loop;
- n. 2 telai Wilton Jacquard: dedicati alla produzione (i) su commessa e (ii) di articoli di collezione di *moquette cut*, loop (o riccio) o cut/loop fino a 5 colori in qualsiasi disegno;
- n. 1 telaio LPM, che produce *moquette weaving* di altezza pari a 2 metri per commesse destinate al settore aeronautico e *Marine*.

Una volta terminata la fase di tessitura, la *moquette weaving* viene trasferita al reparto finissaggio, operativo su un turno che impiega 2 addetti, che dispone del macchinario Sellers, entrato in funzione nel 2019.

### 6.1.2.3 Erba artificiale

Il Gruppo, sfruttando le sinergie tra le diverse attività produttive, ha avviato la produzione dell'erba artificiale e vanta importanti certificazioni presso le più importanti federazioni sportive italiane ed estere (e.g., FIFA, Lega Nazionale Dilettanti, *International Tennis Federation*, *International Rugby Board*, etc.). Inoltre, il Gruppo è membro della categoria ESTO (*European Synthetic Turf Organization*). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.5.3, del Documento di Ammissione.

L'erba artificiale prodotta dal Gruppo si compone delle seguenti materie prime:

- Primary backing, ossia il supporto composto da polipropilene, anche multistrato in funzione degli usi, sul quale viene tessuto il filo.
- Filato, che rappresenta la componente principale dell'erba e può essere in polipropilene (tennis e multisport), polietilene (campi da calcio e per uso decorativo) e misti polipropilene e polietilene.
- Lattice, ossia il composto in SBR (*stirene-butadiene-rubber*), la cui funzione è quella di garantire l'adesione del filato al *primary backing*, applicato nella fase di finissaggio.



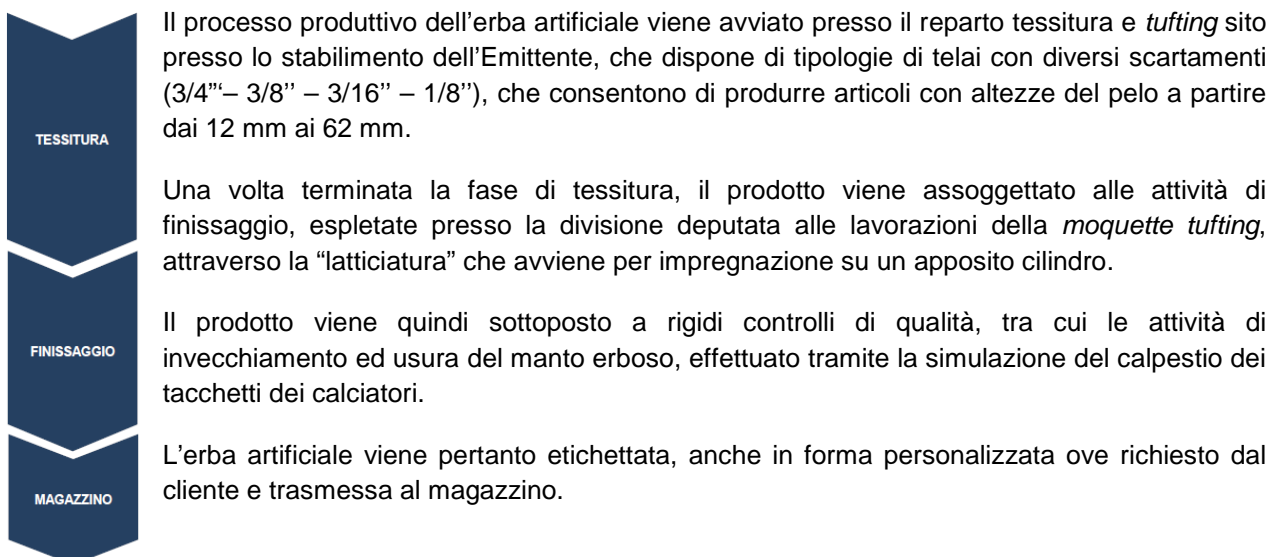
La programmazione degli approvvigionamenti dei componenti sopra illustrati viene gestita dall'ufficio acquisti in funzione delle previsioni di mercato, tenuto conto della forte stagionalità dell'erba sintetica (i.e., il 70% dei volumi è concentrato nel periodo tra aprile e settembre), nonché del *lead-time* della fornitura dei filati, pari a circa 8 settimane. Inoltre, la produzione viene effettuata per la maggior parte sulla base degli ordini ricevuti dai clienti e, pertanto, in funzione delle specifiche caratteristiche del manto da essi richiesto risultano essere prodotti altamente personalizzati.

I prodotti della categoria "erba artificiale" possono essere destinati ad uso:

- (i) sportivo, avendo l'erba artificiale prodotta dal Gruppo caratteristiche specifiche per ciascuna destinazione di utilizzo, ossia:
  - tennis, i prodotti del Gruppo sono certificati ITF e sono appositamente studiati per il tennis ed il paddle. In particolare, l'impiego dei filati ad alta resistenza e la possibilità di personalizzare il colore della superficie di gioco, garantisce buone *performance*;
  - multisport, i prodotti della presente categoria sono sviluppati per quelle installazioni in cui è necessario garantire la possibilità di praticare sport differenti (e.g., calcio A5, pallavolo, pallamano, tennis, etc.) e garantiscono prestazioni, resistenza e durata elevate;

- hockey/baseball, i prodotti della presente categoria garantiscono un'omogeneità del sistema ed un'alta resistenza dei filati in grado di durare nel tempo;
  - golf, i prodotti della presente categoria sono sviluppati in ragione delle specifiche caratteristiche tecniche richieste dai golfisti;
  - calcio e rugby, i prodotti della presente categoria sono studiati sia per l'uso amatoriale che professionale, grazie alle numerose certificazioni possedute dal Gruppo;
- (ii) ludico, ossia per i parchi giochi, essendo certificati secondo le normative HIC (*Head Injury Criteria*);
- (iii) *outdoor*, ossia per l'impiego residenziale, paesaggistico, urbanistico e decorativo di alto livello. I prodotti *grass* e *landscape* della linea *outdoor* garantiscono caratteristiche estetiche e funzionali sempre più simili all'erba naturale, con tutti i vantaggi dell'erba artificiale. Il settore *outdoor* rappresenta un segmento in forte crescita e di particolare interesse per il Gruppo.

Si riporta di seguito il processo produttivo dei prodotti "erba artificiale". Per maggiori informazioni sul *business model* si rinvia alla Sezione Prima, Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Ammissione.



#### 6.1.2.4 Agugliati – non woven

Il Gruppo produce agugliati – *non woven*, ossia il tessuto non tessuto, destinati principalmente al settore *Automotive*, che garantiscono elevate *performance* di solidità alla luce e all'acqua.

Gli agugliati - *non woven* prodotti dal Gruppo si compongono delle seguenti materie prime:

- Fibra in fiocco, composta al 100% da poliestere riciclato in diverse titoli (grossezze delle fibre) espresse in dtex (che esprime il peso in grammi di 10.000 m. di fibra in questione) che vanno dai 3,3 ai 17 dtex. In particolare, le varie tipologie di fiocco utilizzate dal Gruppo si differenziano tra di loro sia per la denatura ed il colore, sia per le *performance* di resistenza all'allungamento e alla fusione;
- Lattice, ossia il composto in SBR (*stirene-butadiene-rubber*), la cui funzione è quella di garantire stabilità al prodotto, che viene applicato nella fase di finissaggio.



Gli agugliati - *non woven* si suddividono in 4 tipologie di prodotti:

- “Flat liscio”, con grammature dai 150 gr/mq ai 1000 gr/mq che sono composti da fibra in poliestere o polipropilene, a seconda della destinazione d’uso.  
Gli articoli agugliati lisci possono essere utilizzati per la tappezzeria interna delle vetture, tappeti, *wheel-arch*, bauli e sottofondi;
- “*Dilour*”, con grammature dai 150 gr/mq ai 1000 gr/mq, composti da fibra in poliestere o polipropilene che sono utilizzati per la tappezzeria interna delle vetture, tappeti, bauli e cappelliere;
- “Resinati”, che possono essere sia lisci, sia *dilour*, a cui viene applicata una resina che consente di garantire una maggiore consistenza e stabilità dimensionale del prodotto.  
Gli articoli resinati sono utilizzati come tappezzeria interna delle vetture, tappeti, bauli e fianchetti;
- “Accoppiati”, ossia articoli bilaminati o trilaminati utilizzati per la tappezzeria interna delle vetture, *wheel-arch* e bauli.

Il laboratorio di qualità interno, sito presso gli impianti dell’Emittente in Cazzano Sant’Andrea (BG), sottopone ad attenti controlli di qualità tutte le materie prime utilizzate in ragione delle diverse tipologie di componenti.

La programmazione degli approvvigionamenti dei componenti sopra illustrati viene gestita dall’ufficio acquisti con cadenza mensile sulla base dell’avanzamento degli ordini e delle previsive dei clienti.



Si riporta di seguito il processo produttivo dei prodotti agugliati – *non woven*. Per maggiori informazioni sul *business model* si rinvia alla Sezione Prima, Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1, del Documento di Ammissione.

La fase principale del processo produttivo degli articoli agugliati è costituita dalla c.d. agugliatura, ossia il fiocco viene sottoposto ad un processo di cardatura ed agugliatura, ad esito del quale viene creato il tessuto non tessuto (c.d. TNT o *non-woven*).

A tal fine, il Gruppo utilizza due linee di agugliatura che garantiscono una capacità produttiva annua di circa 6 milioni di mq e, in particolare:

- una linea bianca (Autefa in h. 4,4 metri con preagugliatrice);
- una linea verde dotata di preagugliatrice, agugliatrice tandem (*up&down*) (Autefa in h. 6,6 MT).

Al termine del processo di agugliatura sopra indicato, operativo 7 giorni alla settimana su 4 turni, si ottiene il prodotto “*flat/liscio*”.

Per ciò che concerne gli “agugliati *dilour*”, il processo prevede che, dopo la fase di agugliatura sopra descritta, il rotolo di agugliato liscio venga lavorato attraverso un sistema di aghi e spazzole che estraggono la parte superficiale della fibra, conferendo al prodotto una sembianza di velluto superficiale.

A seguito dei processi sopra illustrati, il prodotto viene trasferito per le attività di finissaggio che permettono di termofissare o spalmare una resina, dopodiché il prodotto viene finito attraverso l'accoppiatura ed il taglio, avvalendosi anche di soggetti terzi al fine di personalizzare il prodotto alle esigenze della clientela.

#### 6.1.2.5 *Prodotti commercializzati e servizi complementari legati alla pavimentazione tessile*

Al fine di fornire alla propria clientela soluzioni personalizzate e di consolidare il più possibile i rapporti con quest'ultimo, il Gruppo commercializza ai propri clienti articoli prodotti da *partner* strategici, che vengono

accuratamente ispezionati presso gli stabilimenti dell'Emittente, con un effetto di bilanciamento e contenimento del capitale circolante.

In particolare, il Gruppo commercializza:

- “*Moquette Axminster*”, ossia una *moquette jaquard* in 80% lana e 20% poliammide, prodotta con tecnologia *Axminster* che consente di avere prodotti personalizzati scegliendo sino ad un massimo di 16 colori;
- “*Moquette Handtufted*”, ossia la *moquette* utilizzata principalmente per tappeti, che viene realizzata manualmente per mezzo di un ricamo, che consente di realizzare qualsiasi disegno, anche in tridimensione, in qualsiasi colore;
- “*Moquette Tufting*”, diverse da quelle che sono prodotte dal Gruppo;
- “Tappeti Meccanici” in polipropilene disegnati e selezionati per il mercato USA, commercializzati mediante la società del Gruppo, Radici USA;
- “Quadrotte”, ossia una selezione di quadrotte in *moquette* in poliammide e polipropilene destinate ad uffici, catene alberghiere e aeroporti.

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo offre prodotti correlati tra cui (i) i materassini prestazionali, utilizzati come sottofondo della *moquette*; (ii) la colla utilizzata per la posa della *moquette* e dell'erba artificiale; (iii) i prodotti per la pulizia e (iv) i materiali utilizzati per le fasi di installazione nei campi e presta i servizi di bordatura, posa ed installazione.

### **6.1.3 Fattori distintivi caratterizzanti l'Emittente**

A giudizio della Società, i principali fattori chiave di successo del Gruppo sono:

- ✓ BUSINESS CONSOLIDATO, grazie all'importante *track record* vantato dall'attuale *management* che a decorrere dal 2012 ha accompagnato il Gruppo verso un importante processo di crescita in termini sia di valore della produzione consolidata, sia di presenza internazionale.
- ✓ STRATEGIA DI VENDITA *CROSS SELLING* E *UP SELLING*, per mezzo della quale il Gruppo, al fine di consolidare i rapporti con i propri clienti, propone a questi ultimi che hanno già acquistato un particolare prodotto anche l'acquisto di altri prodotti o servizi complementari, ovvero propone prodotti di qualità superiore. A tal fine, la vasta gamma di prodotti offerti può includere anche prodotti non realizzati direttamente dal Gruppo, avvalendosi pertanto in tali ipotesi di *partner* strategici.
- ✓ PROMOZIONE DEL MADE IN *ITALY*, attraverso l'offerta di prodotti che rappresentano l'eccellenza italiana, apprezzata in tutto il mondo.
- ✓ DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA, data dalla capacità del Gruppo di operare in un mercato di nicchia in cui i *competitors* non sono in grado di fornire soluzioni integrate. Il Gruppo è infatti in grado di offrire ai propri clienti prodotti personalizzati, in ragione delle specifiche esigenze, garantendo un elevato livello qualitativo.
- ✓ FLESSIBILITÀ PRODUTTIVA, che consente all'Emittente di produrre in piccole, medie e grandi quantità, adattando le strutture ed i mezzi a propria disposizione per garantire prodotti personalizzati per tutte le tipologie di clienti, mantenendo al contempo prezzi competitivi.
- ✓ BARRIERE ALL'INGRESSO, data dall'unicità degli impianti e del parco macchine di cui dispongono le sedi produttive del Gruppo non facilmente replicabile, con un valore netto contabile inferiore rispetto



al valore utile residuo.

- ✓ PRESENZA INTERNAZIONALE, che consente al Gruppo di presidiare i paesi ritenuti strategici, attraverso sia la presenza di siti produttivi in paesi diversi dall'Italia, sia l'offerta dei prodotti effettuata dalle sedi commerciali e dalla rete di distributori di cui esso si avvale.

#### **6.1.4 La sostenibilità del Gruppo**

Il Gruppo dedica grande attenzione alla sostenibilità ed alla responsabilità sociale dell'azienda, oltre ad essere fortemente legato al proprio territorio, sia per quanto riguarda il capitale umano che l'ambiente.

A tal fine, l'Emittente ha elaborato il "Report di sostenibilità" per l'anno 2018, come di seguito descritto, con l'obiettivo di ottenere nel corso del 2019 il certificato *Corporate Social Responsibility* (CSR). Il Report di sostenibilità pone l'attenzione su:

- il coinvolgimento della comunità locale, il Gruppo è presente sul territorio da circa 70 anni e rappresenta una delle principali realtà bergamasche, supportando anche ONLUS locali. I dipendenti dell'Emittente risiedono in media a circa 7 km dall'azienda;
- il personale dell'Emittente è aumentato da 128 dipendenti nel 2012 a 189 nel 2018 con un'età media di 44,8 anni (di cui il 70% uomini e 30% donne). Il Gruppo prevede per i propri dipendenti (i) una sponsorizzazione del 50% del prezzo dei pasti all'interno della mensa e (ii) la partecipazione a corsi di formazione sia interni che esterni grazie anche a collaborazioni con scuole secondarie e università locali;
- la filiera corta, il Gruppo predilige fornitori locali, mantenendo al contempo la qualità dei materiali acquistati. Ne consegue una filiera corta industriale con effetti positivi sull'impatto ambientale del prodotto finale;
- l'utilizzo di materiale ecosostenibile come il filo *econyl*, un filato PA6 100% rigenerato e 100% sostenibile;
- lo sviluppo di prodotti e sistemi a basso impatto ambientale che concorrono ad ottenere crediti LEED;
- i componenti chimici, l'Emittente assicura un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente minimizzando i rischi legati all'uso delle sostanze chimiche, utilizzando nel proprio ciclo produttivo materie prime (poliestere, coloranti ed additivi, olii di lubrificazione, filati in PP, PA e PL) acquistate da fornitori appartenenti all'UE in ottemperanza al regolamento REACH, e sostanze, miscele o articoli importati da paesi extra UE, solo se accompagnati da un'attestazione del produttore circa l'assenza di sostanze SVHC;
- la gestione dei rifiuti, l'Emittente attua una politica di recupero dei rifiuti attraverso la collaborazione con aziende che effettuano una cernita manuale al fine di selezionare frazioni di materiale recuperabili. Nel 2017 il 66% di rifiuti è stato recuperato;
- l'adozione del codice etico che chiarisce le responsabilità etiche e sociali interne ed esterne all'azienda, con particolare attenzione alle tematiche relative a qualità, ambiente, sicurezza e salute;
- l'utilizzo di energia e metano che nel 2018 è diminuito, rispettivamente, del 30% e del 39%;
- l'utilizzo dell'acqua, attraverso un canale sotterraneo che consente la minimizzazione degli sprechi. L'Emittente ha recuperato nel 2018 il 55% di acqua.

Il Gruppo intende perseguire una politica di efficientamento energetico tramite l'installazione di un

cogeneratore della potenza di 1,2 MW che le consentirà di autoprodursi una quantità di energia elettrica oltre al 70% del proprio fabbisogno oltre a ridurre i consumi grazie alla sostituzione degli attuali corpi illuminanti a neon con LED.

Il Gruppo presta infatti particolare attenzione alle esigenze dei propri clienti, offrendo prodotti altamente personalizzati senza compromettere l'efficienza e la qualità dei processi di produzione, dei prodotti e dei servizi, utilizzando nuove tecnologie, sistemi innovativi che risultano compatibili con la sicurezza e la salvaguardia dell'ambiente.

### **6.1.5 Nuovi prodotti**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti.

## **6.2 Principali mercati**

Il Gruppo opera nel mercato della pavimentazione tessile, attraverso la progettazione, la produzione e la commercializzazione sul territorio nazionale e internazionale di rivestimenti tessili destinati ad una pluralità di settori: Residenziale & *Contract*, *Marine*, *Automotive* e Sportivo (erba artificiale).

In data 9 luglio 2019 l'Emittente e Aquafil S.p.A., uno dei principali produttori di nylon nel mondo, hanno raggiunto intese commerciali volte a rafforzare la presenza dei due gruppi all'interno del mercato *Marine*, attraverso un'offerta congiunta in nome della sostenibilità ambientale.

In tale contesto, vengono forniti alcuni dati e stime circa i mercati Residenziale & *Contract* della pavimentazione, il mercato *Marine*, il mercato Sportivo ed il mercato *Automotive*, che rappresentano i principali mercati di sbocco dei prodotti dell'Emittente.

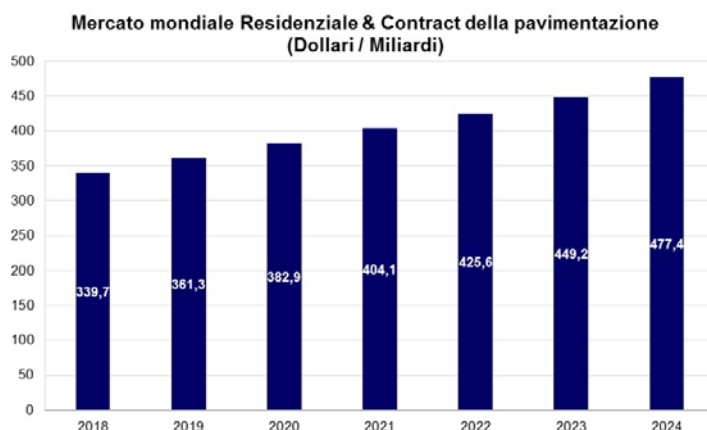
Al riguardo, il Gruppo è in grado di operare a livello mondiale mediante unità produttive in Italia e in Ungheria, filiali commerciali e distributive in Italia, negli USA, in Polonia, in Repubblica Ceca e in Francia.

### **6.2.1 Il mercato Residenziale & Contract della pavimentazione**

#### **6.2.1.1 Il mercato mondiale**

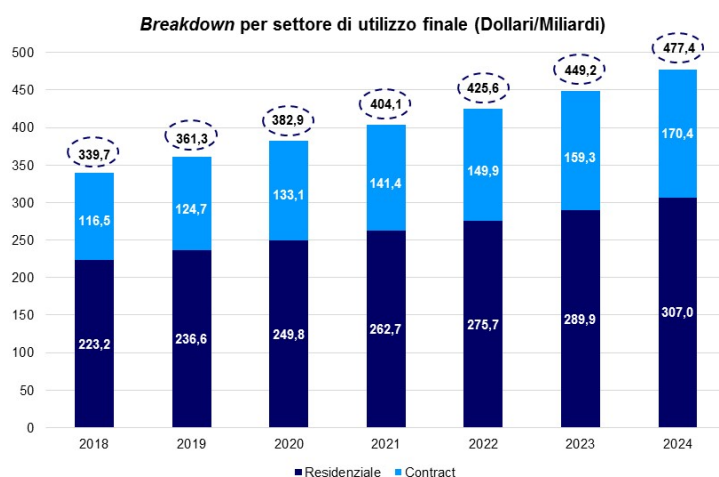
Nel corso dell'anno 2018, il mercato Residenziale & *Contract* della pavimentazione ha registrato a livello globale un fatturato pari a circa 339,7 miliardi di Dollari.

Come evidenziato dal grafico che segue, le stime future prevedono, per il periodo 2019 – 2024, una crescita costante ad un CAGR del 5,7% circa, passando dai circa 361,3 miliardi di Dollari del 2019 ai circa 477,4 miliardi di Dollari attesi a fine 2024. Si prevede che la crescita del mercato Residenziale & *Contract* della pavimentazione sarà guidata principalmente dall'aumento delle attività di ristrutturazione, dalla rapida urbanizzazione e dall'aumento degli investimenti nel settore delle costruzioni.



Fonte: Quasar Analysis

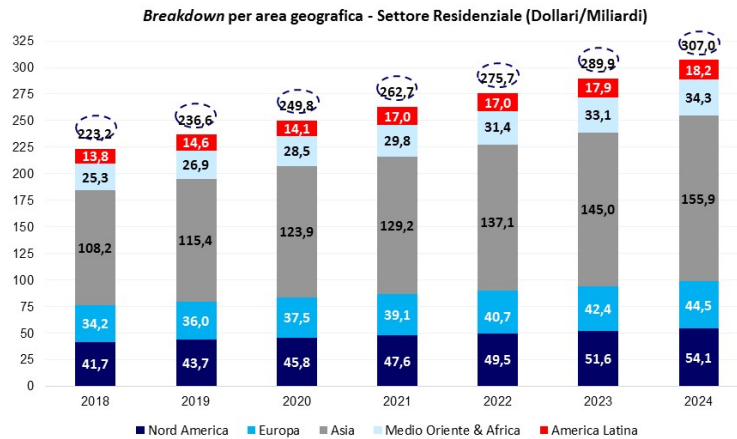
Per quanto riguarda il segmento Residenziale, si prevede che lo stesso rappresenterà la quota maggiore di mercato fino al 2024, stimolato, da un lato, dall'attenzione crescente del consumatore finale verso la decorazione e il *design* d'interni e, dall'altro, dall'aumento del reddito disponibile *pro capite*.



Fonte: Quasar Analysis

Il settore Residenziale comprende una vasta gamma di prodotti come, ad esempio, le piastrelle di ceramica, il legno, il laminato, la *moquette*, i tappeti, il vinile ed i pavimenti in pietra.

Come si evince dal grafico che segue, il segmento Residenziale ha registrato un fatturato pari a circa 223,2 miliardi di Dollari nel 2018. Si prevede che nel 2019 raggiungerà circa 236,6 miliardi di Dollari fino a raggiungere 307,0 miliardi di Dollari al 2024, registrando un CAGR per il periodo 2019 – 2024 pari al 5,3%.

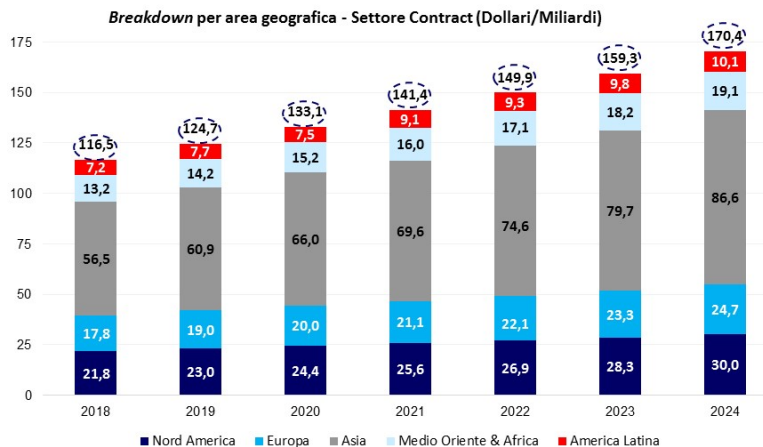


Fonte: Quasar Analysis

Il segmento *Contract* si rivolge all'*healthcare*, all'istruzione, all'*hospitality*, alla vendita al dettaglio, agli uffici, agli edifici pubblici e agli impianti sportivi. In questo segmento, si prevede che la crescita della domanda di pavimentazione sarà guidata principalmente da maggiori investimenti in uffici, edifici commerciali e istituzionali con una maggiore attenzione al *comfort* dei dipendenti.

Per quanto riguarda le applicazioni industriali del segmento *Contract*, queste comprendono principalmente l'industria automobilistica, gli impianti di produzione industriale, gli *hangar* dell'aviazione e le raffinerie.

Il segmento *Contract* ha registrato un fatturato pari a circa 116,5 miliardi di Dollari nel 2018. Si prevede che raggiungerà circa 124,7 miliardi di Dollari nel 2019 fino a raggiungere 170,4 miliardi di Dollari entro il 2024, registrando un CAGR per il periodo 2019 – 2024 pari al 6,4%.



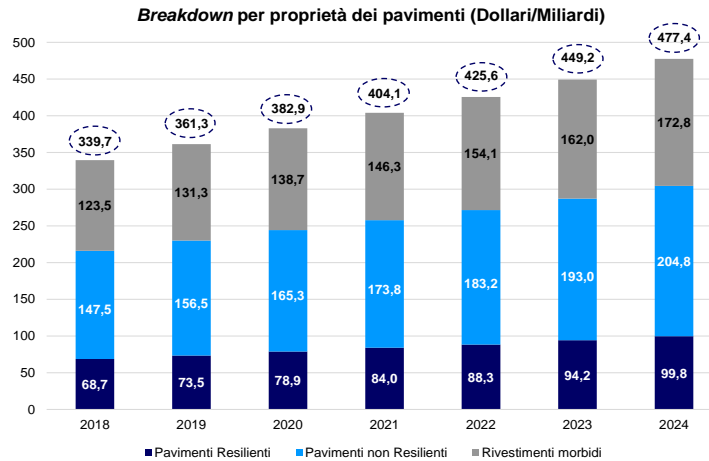
Fonte: Quasar Analysis

Il mercato Residenziale & *Contract* della pavimentazione può essere, inoltre, suddiviso anche in base alle proprietà dei pavimenti stessi in: (i) pavimenti resilienti; (ii) pavimenti non resilienti; (iii) rivestimenti morbidi.

La pavimentazione resiliente è rappresentata da una miscela di colori, leganti e riempitivi; al riguardo, a differenza delle piastrelle in ceramica e in pietra, i pavimenti resilienti si compongono di materiali elastici che danno al pavimento maggiore flessibilità (resilienza).

I pavimenti non resilienti comprendono piastrelle di ceramica, argilla e cemento, pietra terrazzo e mattoni. Questi pavimenti generalmente sono molto resistenti richiedendo solamente il lavaggio e la spolveratura.

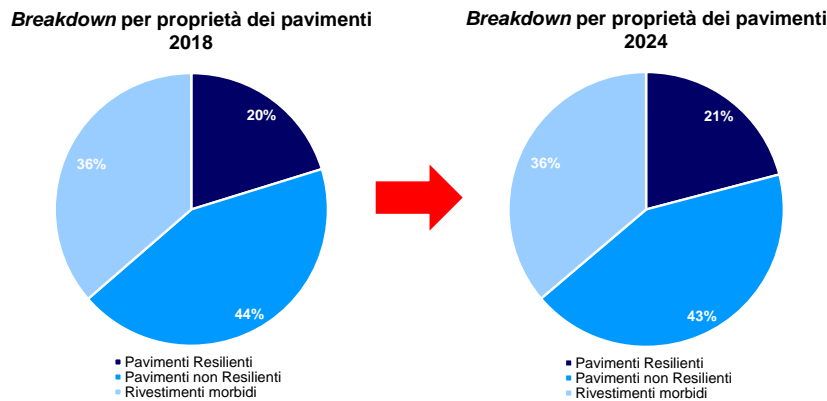
I rivestimenti morbidi, noti anche come rivestimenti tessili, comprendono principalmente tappeti e *moquette*. Questi rivestimenti offrono numerosi vantaggi tra cui l'isolamento acustico, l'isolamento termico e caratteristiche leganti della polvere.



Fonte: Quasar Analysis

Nel corso del 2018, i rivestimenti morbidi hanno registrato un giro di affari pari a circa 123,5 miliardi di Dollari. Al riguardo si prevede che i rivestimenti morbidi raggiungeranno un giro di affari pari a circa 131,3 miliardi di Dollari al 2019 fino a raggiungere 172,8 miliardi di Dollari entro il 2024, registrando un CAGR per il periodo 2019 – 2024 pari al 5,6%.

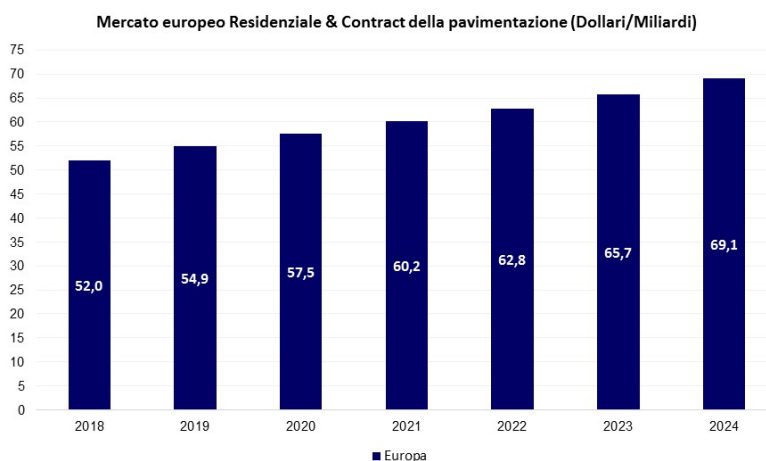
I rivestimenti morbidi hanno rappresentato oltre il 36% della quota di mercato complessiva nel 2018. Si prevede che la quota di mercato, in termini percentuali, rimarrà invariata sino al 2024.



Fonte: Quasar Analysis

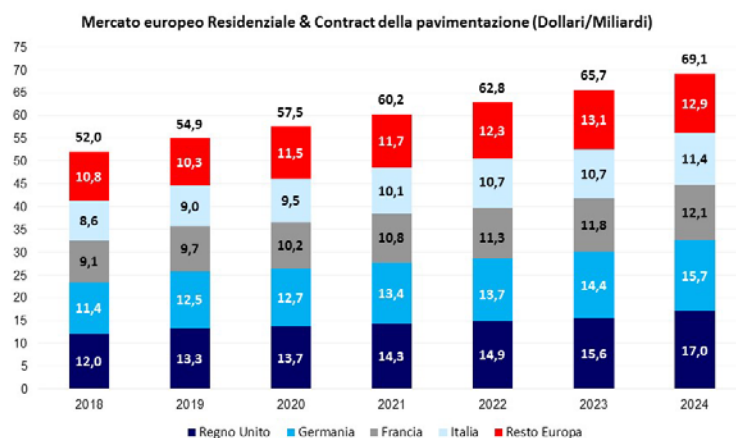
### 6.2.1.2 Il mercato europeo

Il mercato europeo Residenziale & *Contract* della pavimentazione ha registrato nel corso dell'anno 2018 un giro d'affari pari a circa 52,0 miliardi di Dollari (pari a circa il 15% del giro di affari a livello globale). Le stime future relative al mercato europeo Residenziale & *Contract* della pavimentazione per il periodo 2019 - 2024 prevedono una crescita ad un CAGR del 4,7%, passando da circa 54,9 miliardi di Dollari del 2019 a circa 69,1 miliardi di Dollari attesi a fine 2024.



Fonte: Quasar Analysis

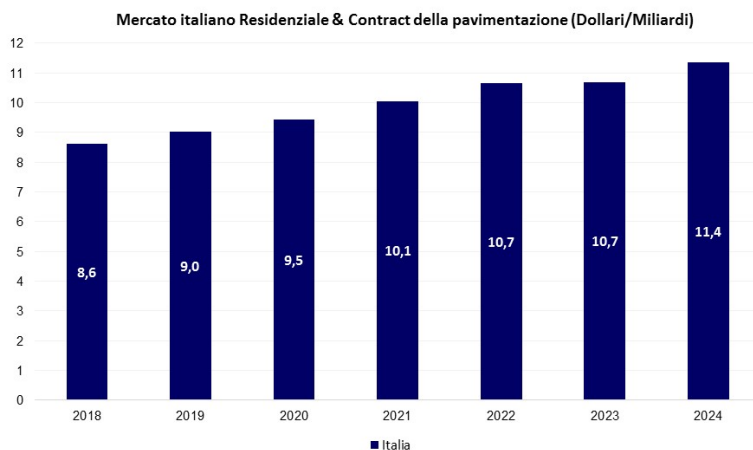
Al riguardo si evidenzia che nel 2018 il Regno Unito ha rappresentato circa il 23% del mercato europeo (12,0 miliardi di Dollari), la Germania circa il 22% (11,4 miliardi di Dollari), la Francia circa il 18% (9,1 miliardi di Dollari), l'Italia circa il 17% (8,6 miliardi di Dollari) e il resto d'Europa circa il 21% (10,8 miliardi di Dollari).



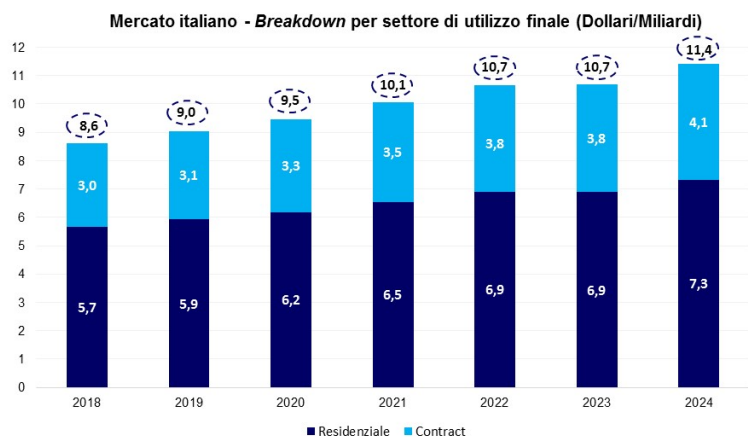
Fonte: Quasar Analysis

### 6.2.1.3 Il mercato italiano

Il mercato italiano Residenziale & Contract della pavimentazione ha registrato nel corso del 2018 un giro d'affari pari a circa 8,6 miliardi di Dollari. Come evidenziato nel grafico che segue le stime future inerenti il mercato italiano della pavimentazione per il periodo 2019 - 2024 prevedono una crescita ad un CAGR del 4,7%, passando da circa 9,0 miliardi di Dollari del 2019 a 11,4 miliardi di Dollari attesi a fine 2024.

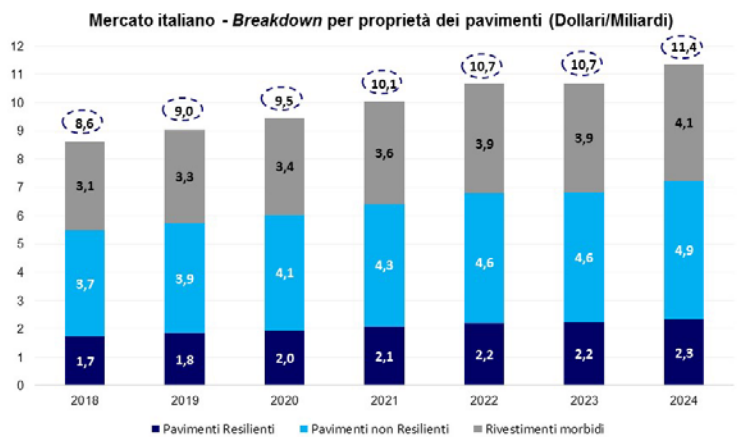


Fonte: Quasar Analysis



Fonte: Quasar Analysis

Di seguito si riporta la suddivisione del mercato italiano Residenziale & Contract della pavimentazione per proprietà dei pavimenti:



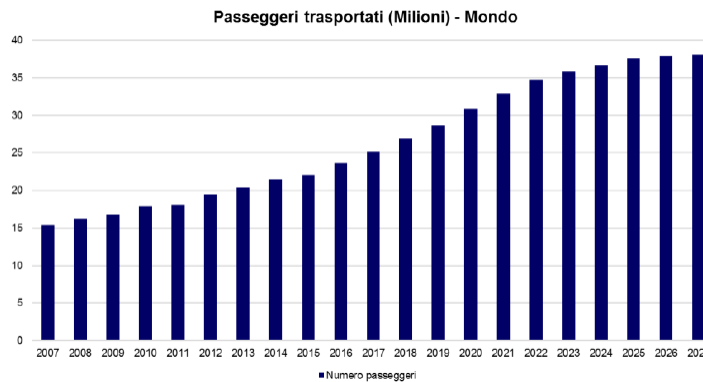
Fonte: Quasar Analysis

**6.2.2 Il mercato Marine**

Il Gruppo è attivo nel mercato *Marine* offrendo soluzioni personalizzate alle aziende che operano nel settore della cantieristica navale sia per il settore *New Buildings*, sia per il settore *Refurbishment e Refittings*, attraverso la produzione e la commercializzazione di *moquette Tufting, Printed, Wilton, Axminster* e di feltro (agugliati) sotto *moquette*, oltre che di erba artificiale. Con specifico riferimento al settore *Refitting* il Gruppo produce e commercializza *moquette Axminster* ed erba artificiale appositamente studiati per navi da crociera.

**6.2.2.1 Il mercato mondiale**

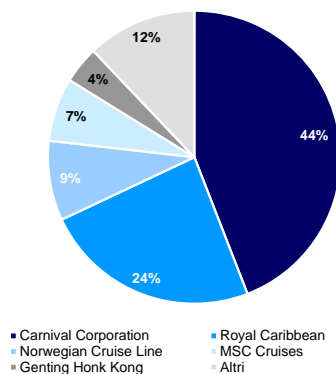
Nel corso del 2018 il mercato *Marine* ha registrato a livello globale un giro d'affari pari a circa 40,0 miliardi di Dollari, evidenziando un incremento del 5,8% rispetto all'anno precedente (37,8 miliardi di Dollari nel 2017). In termini di volumi, nel corso del 2018 il totale delle navi prodotte ammontava a n. 386 navi (+21 navi rispetto all'anno 2017) e si prevede di raggiungere quota n. 472 navi prodotte a fine del 2027. Come evidenziato dal grafico che segue, le stime relative al mercato globale *Marine* per il periodo 2019 – 2027 prevedono una crescita del numero di passeggeri ad un CAGR del 3,6%, passando da 28,7 milioni di passeggeri del 2019 a 38,1 milioni di passeggeri attesi a fine 2027.



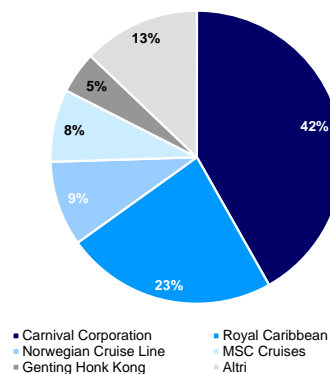
Fonte: 2019 Cruise Industry News Annual Report

Si riporta di seguito la quota di mercato mondiale *Marine* 2017 e 2018 suddiviso per società navali e per regioni di navigazione:

**Quota di mercato per società - 2017**



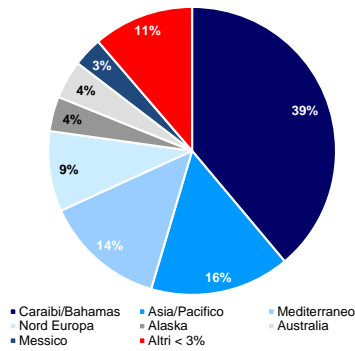
**Quota di mercato per società - 2018**



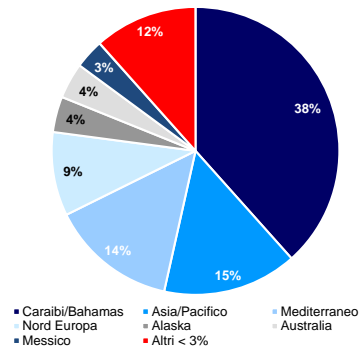
Fonte: 2019 Cruise Industry News Annual Report



Quota di mercato per regioni di navigazione - 2017



Quota di mercato per regioni di navigazione - 2018



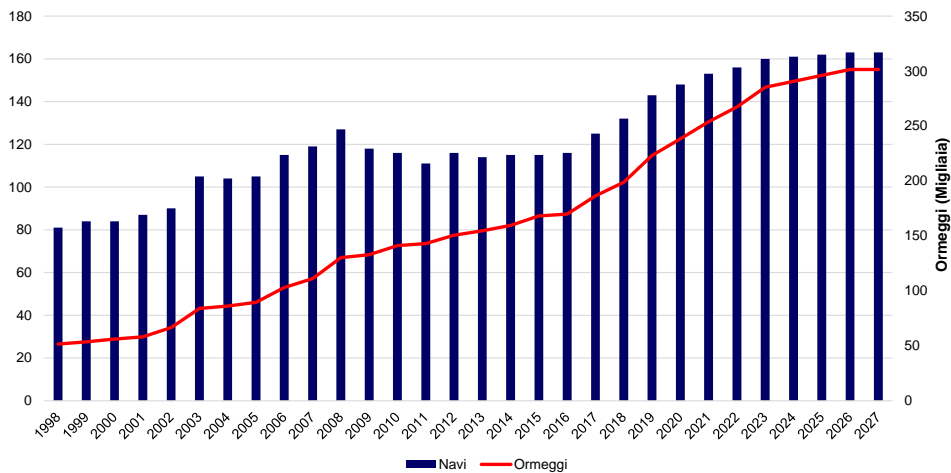
Fonte: 2019 Cruise Industry News Annual Report

### 6.2.2.2 Mercato europeo

Nel corso del 2018 il mercato *Marine* ha raggiunto a livello europeo la presenza di 132 navi (+7 navi rispetto all'anno 2017) e circa 199 mila ormeggi (+7% rispetto al 2017).

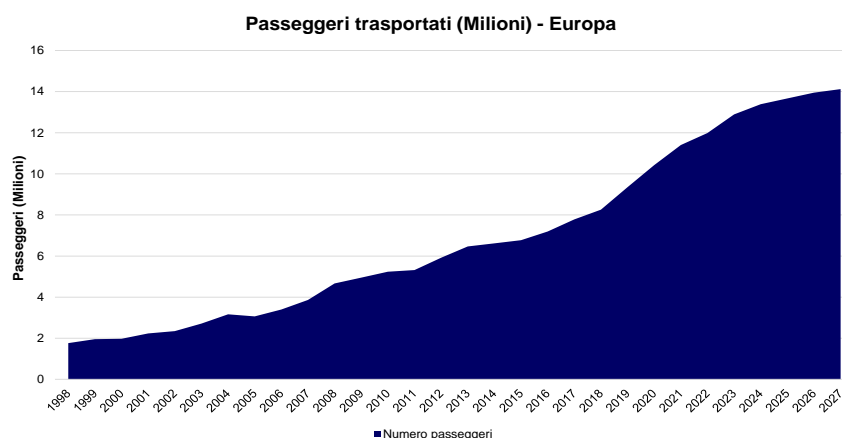
Come evidenziato dal grafico che segue, le stime per il periodo 2019 – 2027 prevedono: (i) una crescita del numero di navi ad un CAGR del 1,6% circa, passando da 143 unità del 2019 a 163 unità attese a fine 2027 e (ii) una crescita del numero di ormeggi ad un tasso medio annuo del 3,8% circa, passando da circa 223 mila ormeggi del 2019 a circa 301 mila ormeggi attesi a fine 2027.

Mercato Cruise europeo - Numero navi (unità) e Ormeggi (migliaia)



Fonte: 2019 Cruise Industry News Annual Report

Le stime relative al mercato europeo *Marine* per il periodo 2019 – 2027 prevedono una crescita del numero di passeggeri ad un CAGR del 5,3%, passando da circa 9,4 milioni di passeggeri del 2019 a circa 14,1 milioni di passeggeri attesi a fine 2027.



Fonte: 2019 Cruise Industry News Annual Report

### 6.2.3 Il mercato Sportivo

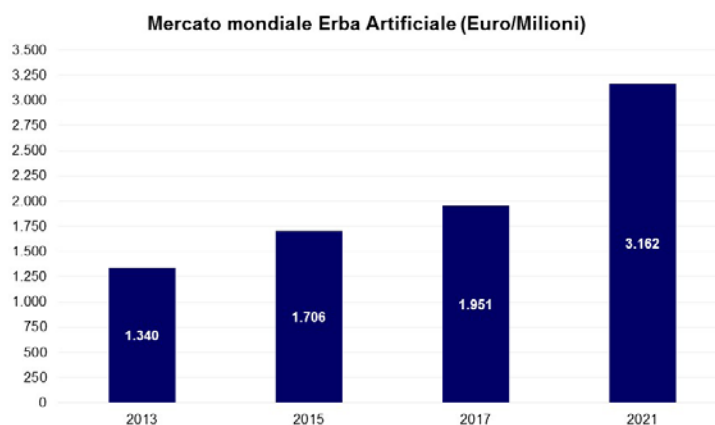
Il Gruppo sfruttando le sinergie tra le diverse attività produttive, è attivo nella produzione di erba artificiale destinata ad uso sportivo, grazie alle importanti certificazioni possedute presso le più importanti federazioni sportive italiane ed estere, e all'utilizzo ludico (parchi giochi) e residenziale, paesaggistico, urbanistico e decorativo di alto livello (c.d. *outdoor*).

Per maggiori informazioni sui prodotti si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2 del Documento di Ammissione.

#### 6.2.3.1 Mercato mondiale

Il valore del mercato mondiale dell'erba artificiale (*artificial turf*) destinata sia all'uso sportivo, sia *landscaping* e *outdoor* nel 2017, in termini di fatturato, è pari a circa 2,0 miliardi di Euro con un incremento pari a circa il 14% rispetto al 2015. Tali valori sono relativi esclusivamente al prodotto erba artificiale e non includono le componenti quali intasi, *shock-pads*, sistemi di drenaggio ed installazioni.

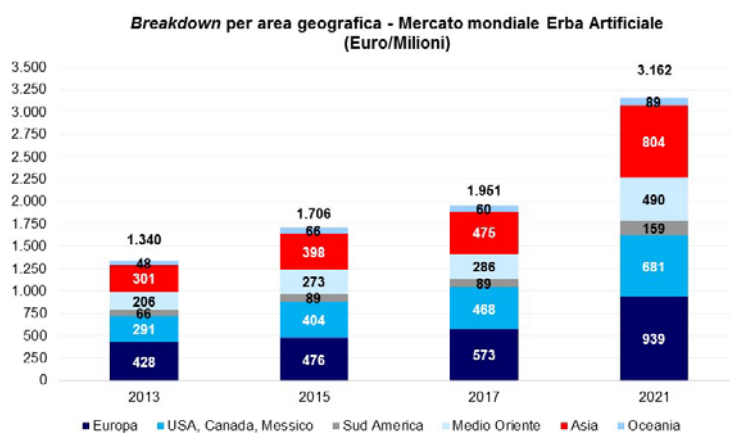
Per il periodo 2017 – 2021 si stima che tale mercato continuerà a crescere fino raggiungere circa 3,2 miliardi di Euro a fine 2021. La variazione delle condizioni climatiche globali, l'incremento della densità della popolazione mondiale e l'incremento delle preferenze di utilizzo dell'erba artificiale per la paesaggistica sono tra i principali *driver* alla base delle stime di crescita prospettiche del mercato globale.



Fonte: Primaria società di consulenza

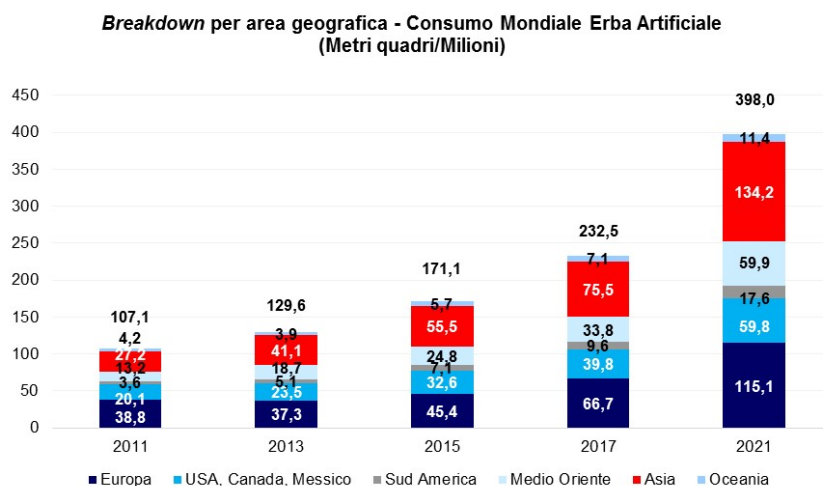
Si riporta di seguito la scomposizione del mercato mondiale dell'erba artificiale suddiviso per area

geografica:



Fonte: Primaria società di consulenza

Come evidenziato dal grafico che segue, nel 2017 la domanda globale di erba artificiale ha raggiunto i 232,5 milioni circa di metri quadri con una crescita complessiva pari a circa il 36% dei volumi rispetto al 2015.



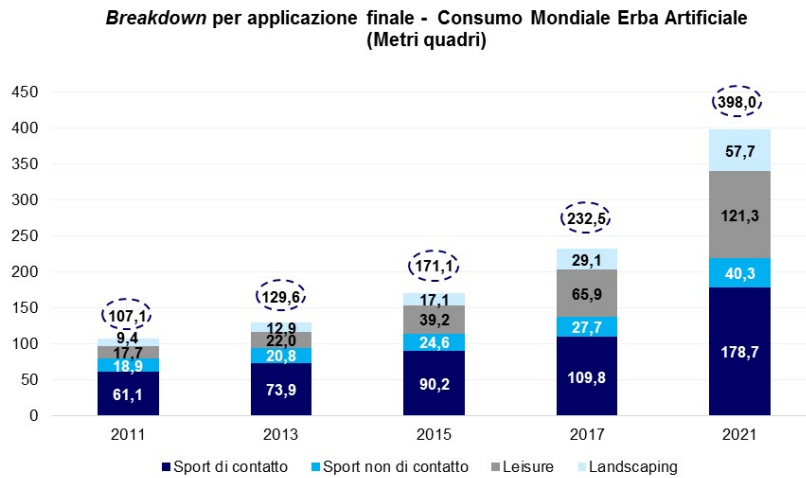
Fonte: Primaria società di consulenza

L'Asia, guidata dalla Cina, rappresenta il mercato con volumi più elevati, contando nel 2017 oltre il 32% della domanda. La Cina, infatti, nonostante il rallentamento della crescita del PIL, ha un elevato tasso di urbanizzazione che crea la domanda per nuove strutture sportive e parchi giochi.

Di seguito si riporta il *breakdown* per applicazione finale del mercato globale dell'erba artificiale. Al riguardo si evidenzia che, in base all'applicazione finale, tale mercato può essere segmentato in:

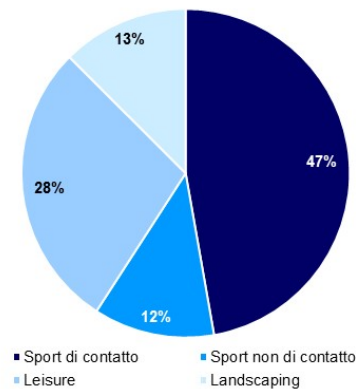
1. sport di contatto: calcio, football americano, football australiano, rugby a 15, rugby a 13, calcio gaelico, multisport;
2. sport non di contatto: *hockey*, tennis, paddle tennis, baseball, lacrosse, cricket;
3. *leisure*: applicazioni residenziali;

4. *landscaping*: applicazioni commerciali e comunali (es. margini stradali, hotel, ecc.), applicazioni paesaggistiche.



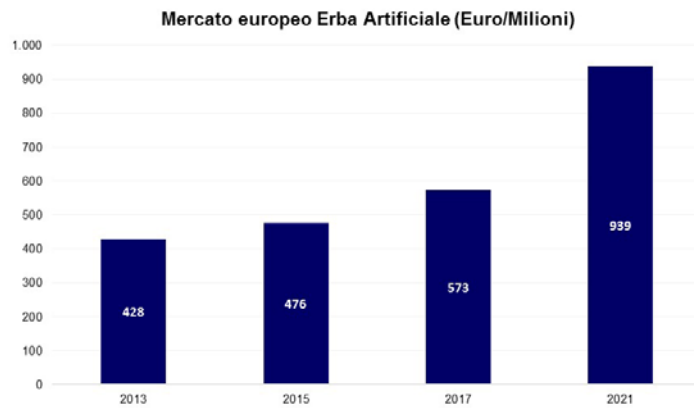
La categoria di applicazione finale più richiesta continua ad essere "sport di contatto", rappresentando nel 2017 oltre il 47% della domanda mondiale. Nello specifico, l'80% o più di tale applicazione finale è rappresentata da impianti sportivi per il calcio o per multisport.

**Breakdown per applicazione finale - Mercato Mondiale Erba Artificiale 2017 (%)**



#### 6.2.3.2 Il mercato europeo

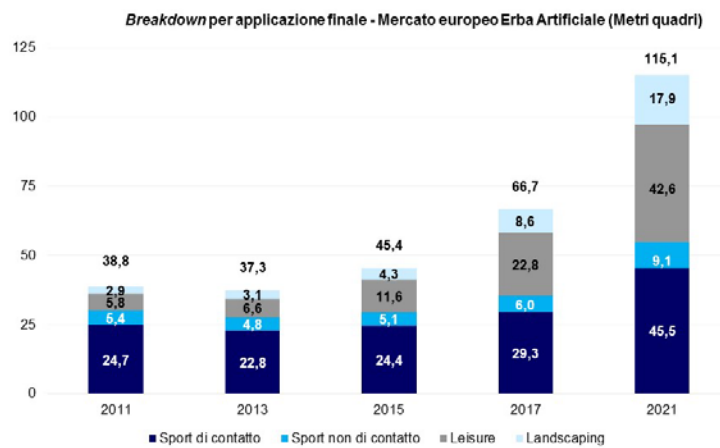
Il valore del mercato europeo dell'erba artificiale nel 2017, in termini di giro di affari, è pari a circa 573 milioni di Euro con un incremento percentuale pari a circa il 20% rispetto al 2015 (476 milioni di Euro circa nel 2015).



Fonte: Primaria società di consulenza

Per il periodo 2017 – 2021 si stima che tale mercato possa continuare a crescere fino raggiungere circa 939 milioni di Euro a fine 2021.

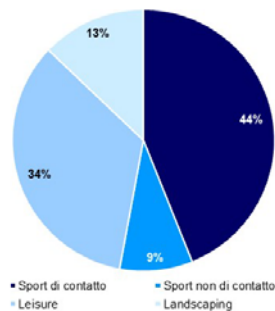
Di seguito si riporta il *breakdown* per applicazione finale del mercato europeo dell'erba artificiale:



Fonte: Primaria società di consulenza

Anche a livello europeo l'applicazione finale più richiesta è rappresentata dalla categoria sport di contatto (oltre il 44% della domanda di erba artificiale a livello europeo nel 2017).

Breakdown per applicazione finale - Mercato europeo Erba Artificiale 2017 (%)



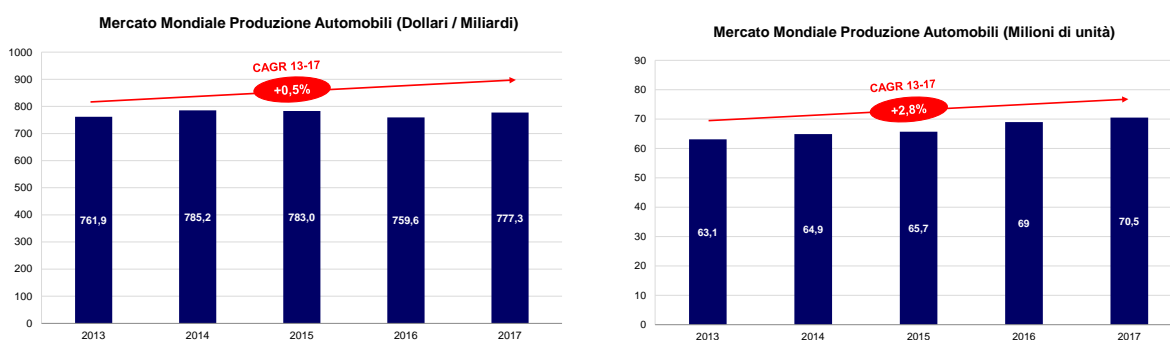
Fonte: Primaria società di consulenza

## 6.2.4 Il mercato Automotive

### 6.2.4.1 Il mercato mondiale

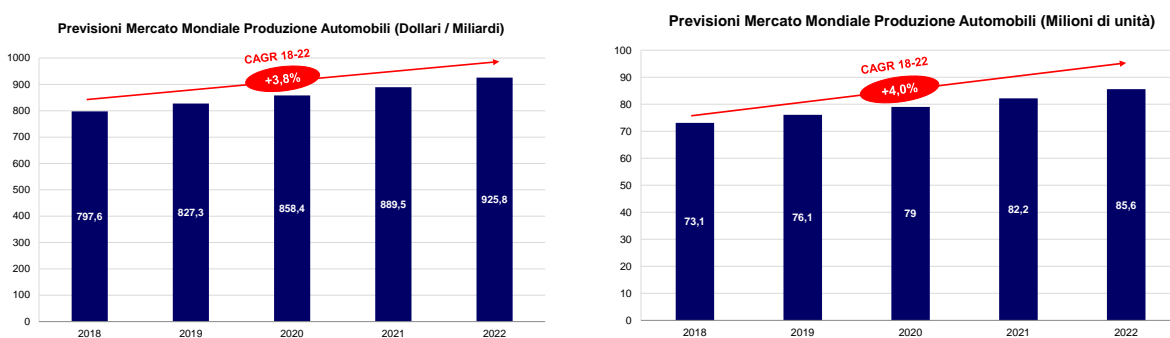
Il Gruppo è attivo nel mercato *Automotive* attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti *tufting* e *non woven carpet* (agugliati) per le principali case automobilistiche, quali, ad esempio, tappeti interni delle vetture, tappeti *wheel-arch*, bauli, sottofondi *moquette*, cappelliere, fianchetti sopra-tappeti.

Come evidenziato dai grafici che seguono, nel corso dell'anno 2017 il mercato *Automotive* ha fatto registrare a livello globale un giro d'affari pari a circa 777,3 miliardi di Dollari (+2,3% rispetto all'anno 2016), registrando un CAGR 2013 – 2017 dello 0,5%. In termini di volumi, nel corso del 2017 sono state prodotte circa 70,5 milioni di unità (+2,2% rispetto all'anno 2016), registrando un CAGR 2013 – 2017 del 2,8%.



Fonte: Global Car Manufacturing – MarketLine Industry Profile (Aprile 2018)

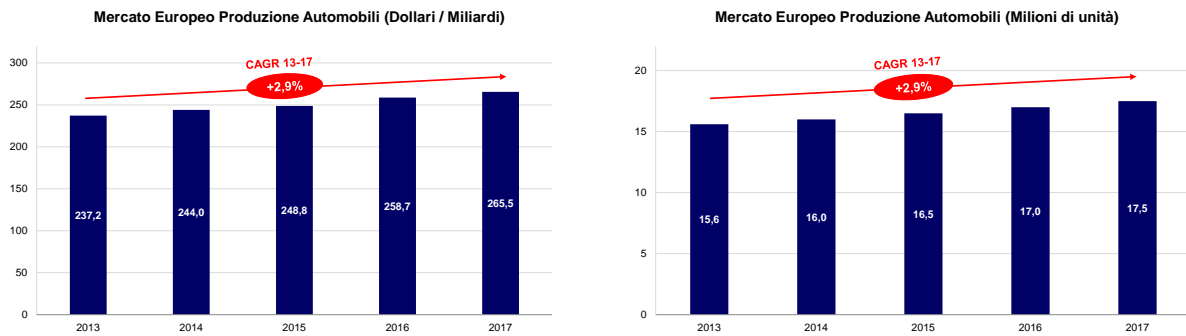
Le stime inerenti il mercato globale *Automotive* per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 3,8%, passando da circa 797,6 miliardi di Dollari al 2018 a circa 925,8 miliardi di Dollari attesi a fine 2022. Con riferimento ai volumi in termini di automobili prodotte, le stime per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 4,0%, passando da circa 73,1 milioni di unità al 2018 a circa 85,6 milioni di unità attese a fine 2022.



Fonte: Global Car Manufacturing – MarketLine Industry Profile (Aprile 2018)

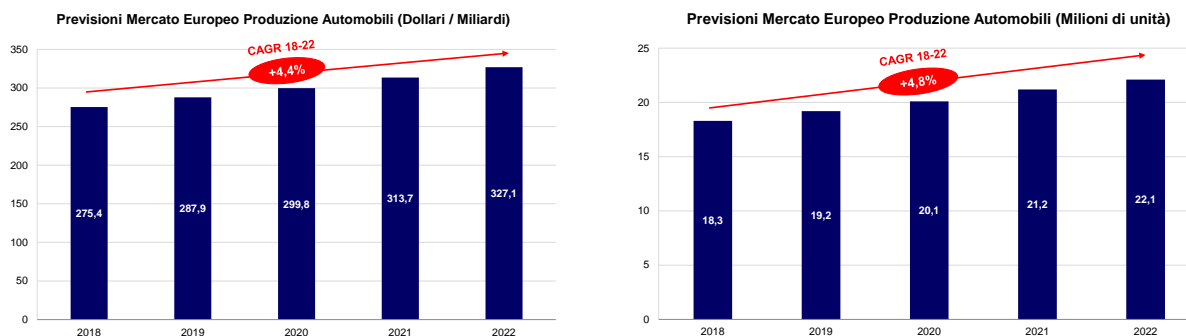
### 6.2.4.2 Il mercato europeo

Nel corso dell'anno 2017 il mercato *Automotive* ha registrato a livello europeo un giro d'affari pari a circa 265,5 miliardi di Dollari (+2,6% rispetto all'anno 2016) evidenziando un CAGR 2013 – 2017 del 2,9%. In termini di volumi, nel corso del 2017 sono state prodotte circa 17,5 milioni di unità (+2,9% rispetto all'anno 2016), registrando un CAGR 2013 – 2017 del 2,9%.



Fonte: Car Manufacturing in Europe – MarketLine Industry Profile (Aprile 2018)

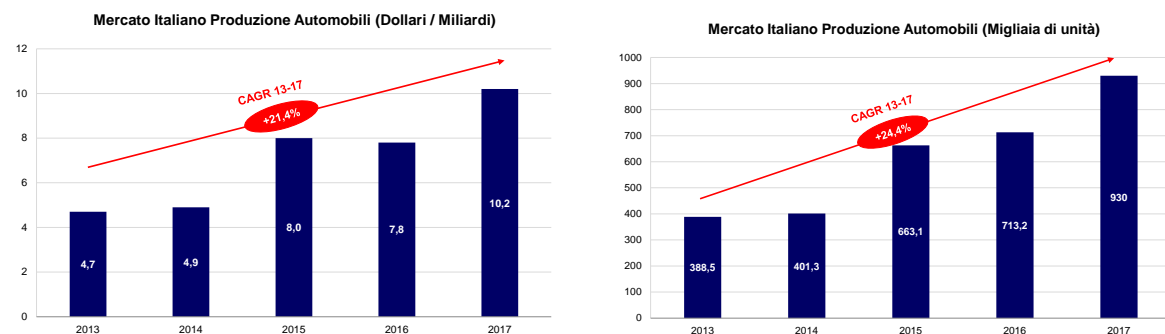
Le stime relative al mercato europeo *Automotive* per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 4,4%, passando da circa 275,4 miliardi di Dollari al 2018 a circa 327,1 miliardi di Dollari attesi a fine 2022. Con riferimento ai volumi in termini di automobili prodotte, le stime per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 4,8%, passando da circa 18,3 milioni di unità al 2018 a circa 22,1 milioni di unità attese a fine 2022.



Fonte: Car Manufacturing in Europe – MarketLine Industry Profile (Aprile 2018)

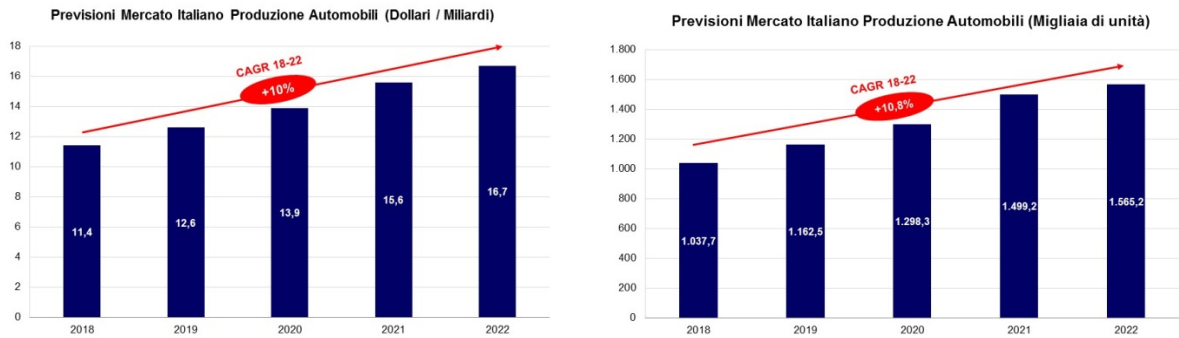
### 6.2.4.3 Il mercato italiano

A livello italiano, il mercato *Automotive* ha fatto registrare nel corso dell'anno 2017 un giro d'affari pari a circa 10,2 miliardi di Dollari (+30,8% rispetto all'anno 2016), evidenziando un CAGR del 21,4% per il periodo 2013 – 2017. In termini di volumi, nel corso del 2017 sono state prodotte circa 930 mila unità (+30,4% rispetto all'anno 2016), registrando un CAGR del 24,4% per il periodo 2013 – 2017.



Fonte: Car Manufacturing in Italy – MarketLine Industry Profile (Aprile 2018)

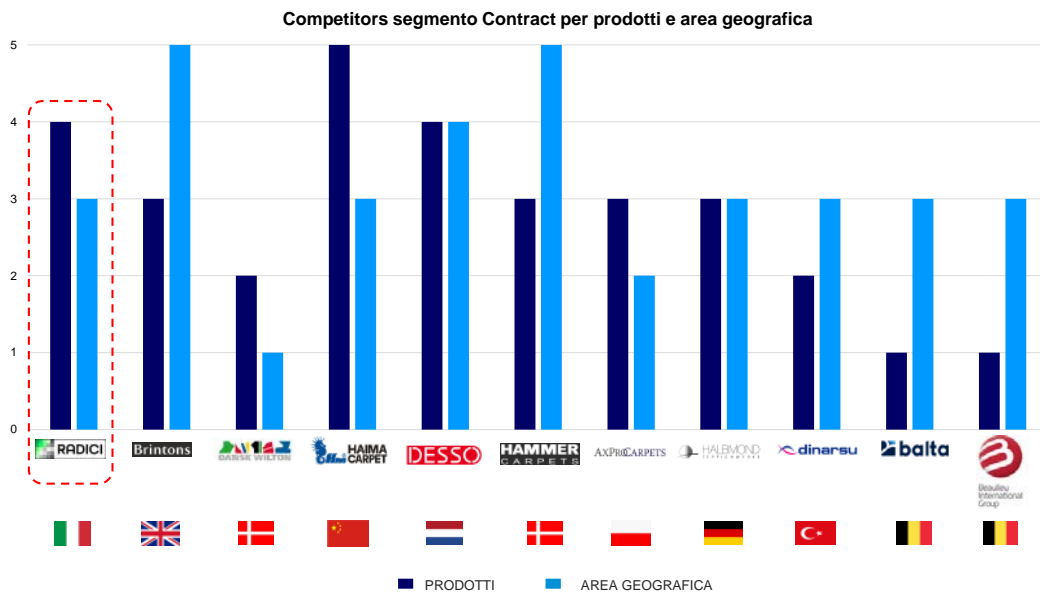
Le stime relative al mercato italiano *Automotive* per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 10,0%, passando da circa 11,4 miliardi di Dollari al 2018 a circa 16,7 miliardi di Dollari attesi a fine 2022. Con riferimento ai volumi in termini di automobili prodotte, le stime per il periodo 2018 – 2022 prevedono una crescita ad un tasso medio annuo del 10,8%, passando da circa 1,0 Milioni di unità al 2018 a circa 1,57 milioni di unità attese a fine 2022.



### 6.2.5 Il posizionamento competitivo

#### 6.2.5.1 Il posizionamento competitivo nel mercato Residenziale & Contract della pavimentazione

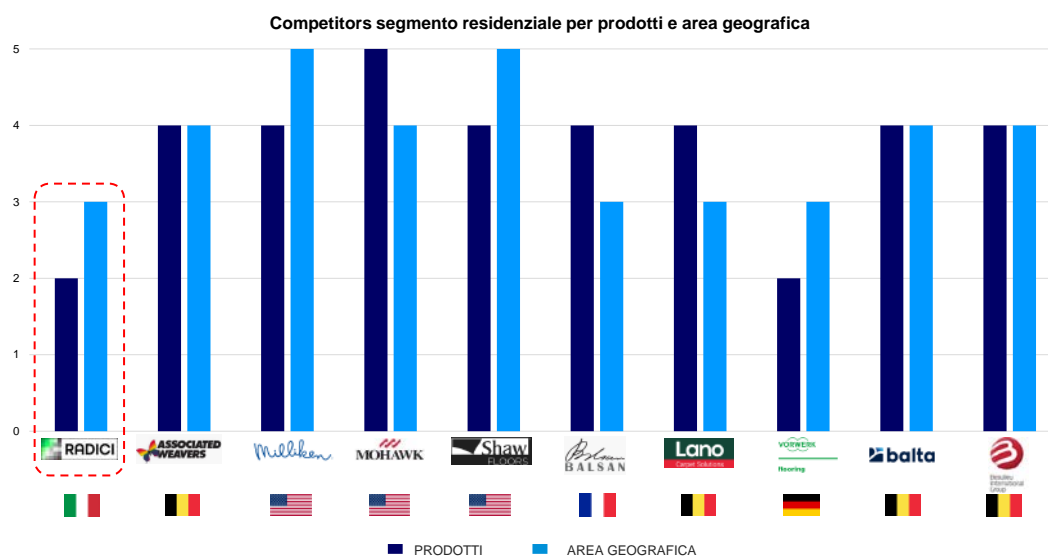
Nell'ambito dello scenario competitivo mondiale in cui opera il Gruppo è possibile individuare, con particolare riferimento al segmento *Contract*, diverse tipologie di operatori attivi. Al riguardo, si riporta di seguito un grafico con indicazione della tipologia di prodotti offerti e della penetrazione di mercato in termini di area geografica per singolo *competitor*.



Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

Con riferimento al segmento Residenziale del mercato della pavimentazione tessile, si riporta di seguito un grafico con indicazione della tipologia di prodotti offerti e della penetrazione di mercato in termini di area geografica per singolo *competitor*.



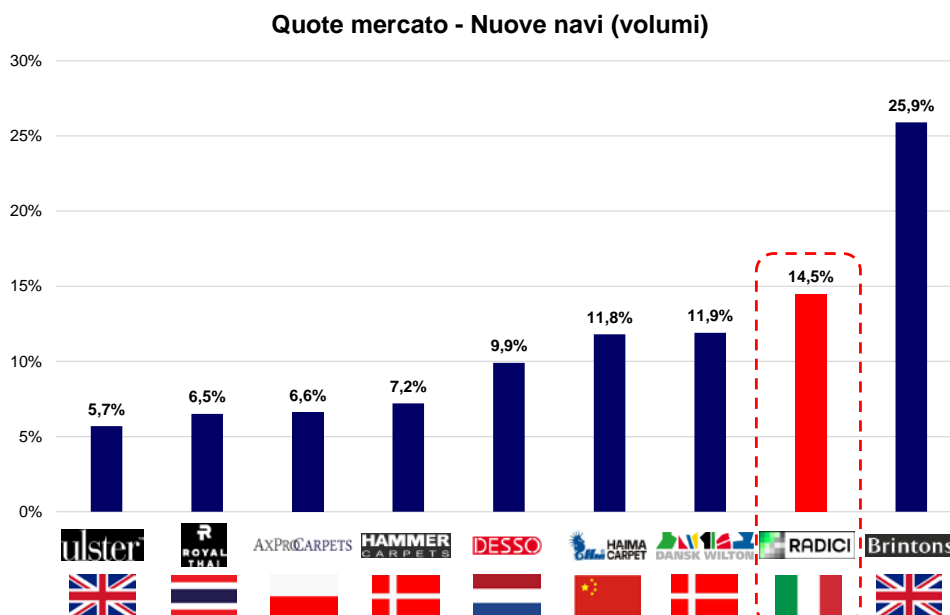


Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

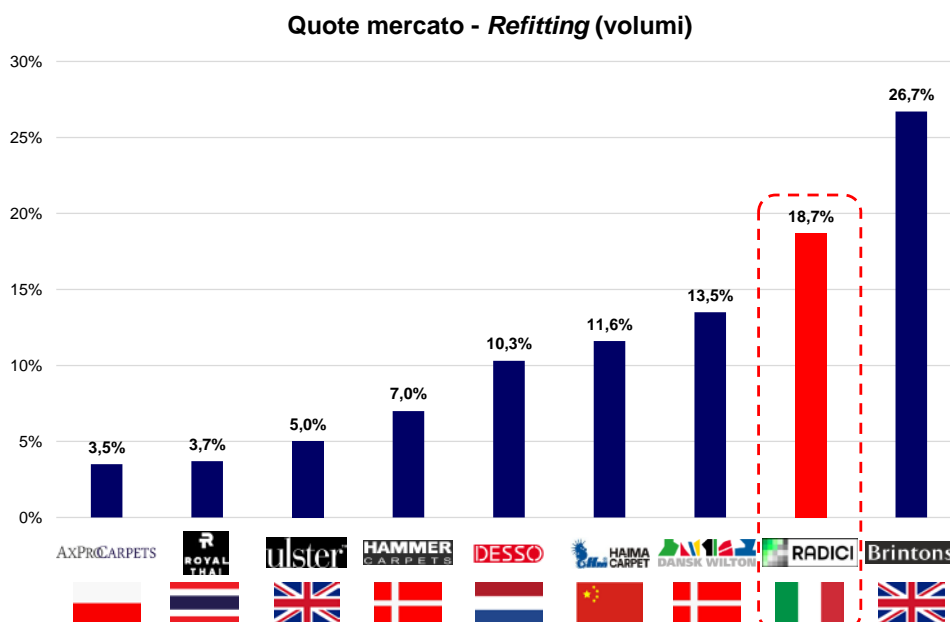
Al riguardo, si evidenzia che l'Emittente, con riferimento al segmento Residenziale, offre prodotti *tufting*, *printed* e *wilton* in Europa, Stati Uniti, Middle East ed Africa. I punti di forza dell'Emittente sono la presenza di una diffusa rete di vendita, una buona diversificazione di prodotti, ed un buon rapporto qualità prezzo, mentre si segnala la mancanza di prodotti *low cost*, a conferma di un approccio *tailor made* al cliente e non *mass market*.

6.2.5.2 Il posizionamento competitivo nel mercato Marine

Nell'ambito dello scenario competitivo mondiale in cui opera il Gruppo è possibile individuare nel mercato *Marine*, diversi operatori attivi sia nella cantieristica navale che nel settore *refitting*. Al riguardo, si riportano di seguito due grafici con indicazione dei vari *competitors* e delle relative quote di mercato sia nel segmento "nuove navi" che nel segmento "refitting".



Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

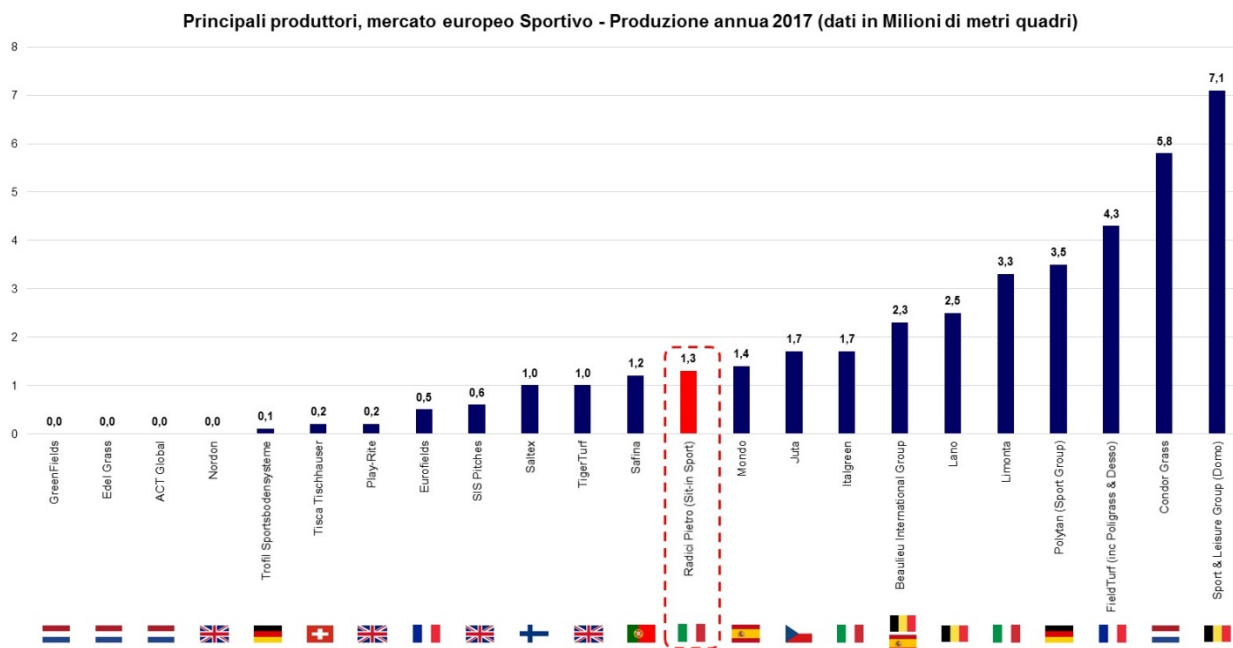


Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

Con riferimento alla quota di mercato dell'Emittente, sia in termini di volumi di nuove navi che in termini di volumi di *refitting* di navi esistenti, si evidenzia che la Società si attesta al secondo posto con una quota rispettivamente pari al 14,5% ed al 18,7%.

#### 6.2.5.3 Il posizionamento competitivo nel mercato Sportivo

Con riferimento alla produzione dell'erba artificiale per l'anno 2017, si riporta di seguito un grafico con indicazione dei principali produttori operanti nel mercato europeo in termini di volumi (metri quadri di prodotto):



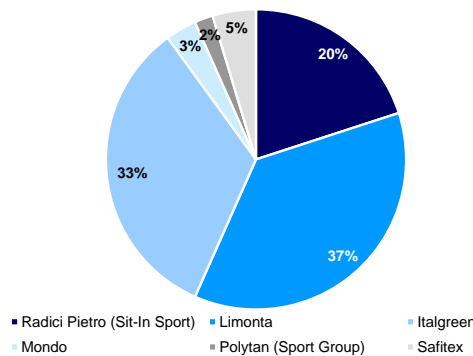
Fonte: primaria società di consulenza

Al riguardo si evidenzia che, a livello europeo, il mercato dell'erba artificiale risulta essere frammentato in un numero elevato di operatori i quali offrono sia prodotti *outdoor* (i.e., *leisure, landscaping*) che prodotti per lo sport (i.e., sport di contatto, sport non di contatto).

Con particolare riferimento alla Società si sottolinea che i prodotti in erba artificiale sono destinati per l'85% circa all'uso sportivo e per il restante 15% circa alle applicazioni *outdoor/decorative*.

A livello italiano, sulla base del numero di campi da calcio omologati LND-FIGC, realizzati nel 2018 pari a 150 unità, si evidenzia che la Società ha realizzato 30 campi pari ad una quota del 20% circa. Di seguito si riporta un grafico con la ripartizione percentuale dei campi da calcio omologati LND-FIGC realizzati in Italia nel 2018 per singola società:

**Ripartizione campi da calcio omologati LND - FIGC realizzati in Italia nel 2018 (%)**



Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

6.2.5.4 Il posizionamento competitivo nel mercato Automotive

Con particolare riferimento alla specifica attività svolta dall'Emittente nel mercato *Automotive*, si riporta di seguito un grafico con indicazione della tipologia di prodotti offerti (*tufting*, agugliati) per singolo *competitor*.

| Società   | RDICI | DE SAEDELEIR | AGOTEX | Adler Pelzer Group | MISTRA | 3P D. S. V. | betap | Rossifloor | CONDOR CARPETS | IDEAL | balta | faurecia | ANTOLIN | flex |
|-----------|-------|--------------|--------|--------------------|--------|-------------|-------|------------|----------------|-------|-------|----------|---------|------|
| Tufting   | ●     |              |        |                    | ●      |             |       | ●          | ●              | ●     |       | ●        | ●       | ●    |
| Agugliati | ●     | ●            | ●      | ●                  |        | ●           | ●     |            | ●              |       | ●     | ●        |         |      |

Fonte: Elaborazioni dell'Emittente formulate sulla base dei dati pubblici disponibili

Al riguardo, si evidenzia che la maggior parte dei *competitor* della Società sono focalizzati sulla produzione di prodotti di tipo *tufting* o su prodotti di tipo agugliati. L'Emittente è in grado di offrire alla propria clientela sia prodotti *tufting*, che prodotti agugliati con un'elevata qualità. Nello specifico Radici, grazie al parco macchine ed al *know-how* acquisito nel settore *Automotive*, è in grado di sviluppare soluzioni *ad hoc* in funzione delle richieste della clientela, offrendo diverse tipologie di prodotti agugliati come ad esempio: (i) *flat* / liscio, (ii) *dilour*, (iii) resinati e (iv) articoli accoppiati.

### 6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'emittente

#### 6.3.1.1 *Le origini dell'Emittente e del Gruppo*

L'Emittente è stato costituito nel 1950 con la denominazione di "Filatura di Cazzano S. Andrea – Società per azioni".

Nella prima fase della sua attività l'Emittente era specializzato nella progettazione e produzione di tappezzeria *standard*, coperte e copriletto destinati alla clientela *retail* c.d. *contract*.

Nel 1964 viene avviata l'espansione del Gruppo grazie all'ampliamento dell'offerta dei prodotti a seguito dell'istituzione presso gli stabilimenti dell'Emittente di una divisione specializzata in tappeti preformati e complementi tessili che vengono destinati al mercato *Automotive*.

Nel 1972 viene registrato il marchio Sit-In e quindi avviata la commercializzazione del prodotto pavimentazione tessile.

Al fine di potenziare il processo di internazionalizzazione e diversificazione dei prodotti offerti dal Gruppo, nel 1978 viene costituita in Francia Sit-In Sud, il cui capitale sociale è detenuto al 98,9%.

Nel 1988 viene effettuata la fusione per incorporazione nell'Emittente di Lanificio Radici – Tappeti S.p.A. mediante annullamento della partecipazione interamente posseduta con conseguente modifica della denominazione sociale da "Filatura di Cazzano S. Andrea – Società per azioni" in "Radici Pietro Tappetificio Nazionale S.p.A."

Nel contesto del processo di internazionalizzazione e al fine di presidiare il territorio americano, nel 1993 viene costituita Radici USA, attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo.

Nel 1996 viene costituita Sit-In CZ con sede legale in Štěpánov (Repubblica Ceca), mentre nel 1997 viene costituita Sit-In Poland.

Nel 1998 la Società ha dapprima acquistato il 100% del capitale sociale di Due Palme S.p.A., detentrici del marchio "Due Palme", attivo dal 1974 principalmente nel settore *Marine* e *Contract* a fronte di un corrispettivo pari a Lire 3.450 milioni. Nello stesso anno Due Palme S.p.A. è stata fusa per incorporazione nell'Emittente.

Nel 2004 viene acquistato il 100% del capitale sociale di Radici Hungary a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 1,4 milioni e nel 2005 viene costituita la società Sit-In Sport.

Nello stesso anno l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente delibera la modifica della denominazione sociale da "Radici Pietro Tappetificio Nazionale S.p.A." a "Radici Pietro Industries & Brands S.p.A."

A partire dal 2010 l'Emittente avvia un processo di consolidamento dell'offerta dei servizi attraverso la fusione per incorporazione di Tapiform S.r.l. in liquidazione, il cui capitale sociale era interamente posseduto dall'Emittente e nel corso del 2012 la fusione per incorporazione nell'Emittente di Radici Roma S.r.l. il cui capitale sociale era interamente posseduto dall'Emittente e di Radici Sud Industriale S.r.l. il cui capitale sociale era interamente posseduto dall'Emittente.

Nel corso del 2013 vengono fuse per incorporazione nell'Emittente Immobiliare Cara S.r.l. e Sit-In Nord S.r.l. il cui capitale sociale era interamente posseduto dall'Emittente.

In data 9 giugno 2014 l'Emittente ha acquistato complessivamente il 62,5% delle quote di Sit-In Sport, società operante dal 2005 nella progettazione, realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti da

destinarsi a qualsiasi attività, comprese quelle sportive, ricreative, culturali ed educative, di pavimentazioni e coperture sportive in particolar modo di manti in erba sintetica e delle relative opere a completamento, a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 125.000. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene il 100% del capitale sociale di Sit-In Sport.

A seguito delle citate operazioni societarie, viene dato avvio alle attività di riorganizzazione della struttura del Gruppo, del suo *core business*, anche attraverso il lancio di nuovi prodotti in sinergia con *partner* commerciali strategici.

In data 28 aprile 2016 l'Emittente ha acquistato il 25% del capitale sociale di PSF mediante sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di ammontare pari ad Euro 300.000.

Nel 2019 l'Emittente ha ceduto in favore di MRFoC il 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 3.490.000.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 92,057% da MRFoC, al 1,986% dalla Sig.ra Caterina Radici, al 1,986% dal Sig. Alessandro Radici, al 1,985% dalla Sig.ra Claudia Radici, al 1,985% dal Sig. Federico Radici e allo 0,001% dal Sig. Pietro Luigi Radici.

#### 6.3.1.2 *Principali eventi*

Di seguito sono sintetizzate alcune fasi della storia della Società e del Gruppo con particolare attenzione agli eventi cardine che hanno caratterizzato l'espansione del Gruppo nei mercati di riferimento.

| <b>Data</b> | <b>Descrizione evento</b>  |
|-------------|--|
| 1950        | - Costituzione dell'Emittente;   |
| 1964        | - Istituzione della divisione specializzata nella produzione di tappeti preformati e complementi tessili per il settore automobilistico;   |
| 1978        | - Costituzione della Sit-In Sud;   |
| 1988        | - Fusione per incorporazione di Lanificio Radici – Tappeti S.p.A. nell'Emittente con un conseguente annullamento della partecipazione e modifica della denominazione sociale da "Filatura di Cazzano S. Andrea – Società per azioni" in "Radici Pietro Tappetificio Nazionale S.p.A."; |
| 1993        | - Costituzione della Radici USA;   |
| 1995        | - Proroga della durata dell'Emittente sino al 2100;  |
| 1996        | - Costituzione della Sit-In CZ;  |
| 1997        | - Costituzione della Sit-In Poland;  |
| 1998        | - Acquisto di Due Palme S.p.A. società detentrici del marchio "Due Palme" a fronte di un corrispettivo pari a Lire 3.450 milioni;<br>- Fusione per incorporazione di Due Palme S.p.A. nell'Emittente con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;                    |
| 1999        | - Cessione alla Elettra 2000 S.r.l. del ramo d'azienda relativo all'impianto idroelettrico denominato "Fonderia", sito in Villa d'Almè – Ubiale Clanezzo (BG);   |

| Data | Descrizione evento   |
|------|--|
| 2004 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione della durata dell'Emittente al 2050;</li> <li>- Acquisto del 100% del capitale sociale di Radici Hungary a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 1,4 milioni;</li> </ul>   |
| 2005 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Costituzione della Sit-In Sport;</li> <li>- Variazione della denominazione sociale da "Radici Pietro Tappetificio Nazionale S.p.A." a "Radici Pietro Industries &amp; Brands S.p.A.";</li> </ul>  |
| 2007 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di M.R. 81 S.r.l. con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;</li> </ul>   |
| 2010 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di Tapiform S.r.l. in liquidazione con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;</li> </ul>  |
| 2012 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di Radici Roma S.r.l. con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;</li> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di Radici Sud Industriale S.r.l. con un annullamento della partecipazione detenuta;</li> <li>- Avvio delle attività volte alla ridefinizione del <i>core business</i> del Gruppo e lancio di nuovi prodotti grazie anche a <i>partner</i> commerciali;</li> </ul> |
| 2013 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di Immobiliare Cara S.r.l. con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;</li> <li>- Fusione per incorporazione nell'Emittente di Sit-In Nord S.r.l. con un conseguente annullamento della partecipazione detenuta;</li> </ul>  |
| 2014 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto del 62,5% del capitale sociale di Sit-In Sport a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 125.000;</li> </ul>   |
| 2019 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Variazione della durata dell'Emittente al 2100;</li> <li>- Cessione del 51% del capitale sociale di ROI in favore di MRFoC a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 3.490.000;</li> <li>- Approvazione del processo di quotazione sull'AIM.</li> </ul>   |

#### 6.4 Strategia e obiettivi

Il Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva, grazie all'offerta di prodotti e servizi integrati personalizzati per i propri clienti, in ragione dei diversi settori cui essi sono destinati, ossia:

- **Marine:** l'Emittente ha previsto una strategia di crescita nel settore *Marine* sia attraverso il consolidamento dei rapporti commerciali in essere alla Data del Documento di Ammissione, sia attraverso il potenziamento della struttura interna per raggiungere gli studi di architettura e *design*.

Il Gruppo intende:

- (i) acquisire come cliente almeno un altro armatore per le forniture dei *rifitting*;

- (ii) diventare *partner* di riferimento degli studi di architettura;
- (iii) ottenere l'approvazione da parte dei principali cantieri navali;
- (iv) ampliare la categoria di prodotti offerti, sviluppando prodotti attrattivi con miglior rapporto qualità/prezzo rispetto agli attuali presenti sul mercato, attraverso soluzioni innovative che contemplino oltre al lato estetico anche la funzionalità;
- (v) sviluppare i settori *Ferries* e *Yacht*.

Ai fini di cui sopra, l'Emittente ha istituito un'apposita divisione "Radici Marine" e intende potenziare l'ufficio "Design e Marketing". Si segnala, inoltre, che il Gruppo espone alle seguenti fiere: *Sea Trade* (Miami), *Cruise Ship Interior Expo* (Miami) e *Cruise Ship Interior Expo* (Barcellona).

Inoltre, in data 9 luglio 2019 l'Emittente e Aquafil S.p.A., uno dei principali produttori di nylon nel mondo, hanno raggiunto intese commerciali volte a rafforzare la presenza dei due gruppi all'interno del mercato *Marine*, attraverso un'offerta congiunta in nome della sostenibilità ambientale.

- **Residenziale & Contract della pavimentazione tessile:** il Gruppo intende potenziare l'offerta nei confronti della clientela *Contract*, da effettuarsi attraverso l'acquisizione di quote di mercato nei paesi ad elevato tasso di crescita dove il *Made in Italy* è particolarmente apprezzato (e.g., Nord Africa, Medio Oriente e Europa dell'Est).

In particolare, il Gruppo intende:

- (i) consolidare i rapporti con gli studi di architettura e di *design* e sottoscrivere accordi di collaborazione che consentano in via continuativa lo sviluppo di nuove proposte grafiche;
- (ii) sottoscrivere accordi di collaborazione con scuole di *design* al fine di diffondere la cultura della pavimentazione tessile;
- (iii) ampliare la categoria di prodotti offerti nel settore Residenziale & *Contract* della pavimentazione tessile.

È pertanto intenzione del Gruppo potenziare l'ufficio "Design e Marketing" da un punto di vista sia operativo che strategico ed essere più presente alle più importanti fiere del settore a livello mondiale. Si segnala che il Gruppo espone alle seguenti fiere: *Surfaces* (Las Vegas), Salone del mobile (Milano) e alla *Design Week* (Dubai).

- **Automotive:** il Gruppo intende avviare una strategia di diversificazione dei propri clienti ed espansione internazionale nei paesi dove i materiali ad alta qualità ed affidabilità prestazionale distribuiti dai produttori locali hanno costi molto elevati (i.e., Stati Uniti d'America, Canada, Messico e Brasile). Il Gruppo, pertanto, intende:

- (i) sviluppare prodotti e sistemi di elevata qualità ed alta personalizzazione;
- (ii) sfruttare la presenza sul territorio della società Radici USA che fornisce il servizio di distribuzione delle merci in loco;
- (iii) valorizzare l'offerta ai propri clienti di prodotti ad elevata progettualità tecnica;
- (iv) sfruttare il rapporto qualità-prezzo dei prodotti del Gruppo;
- (v) sfruttare lo sviluppo di prodotti e sistemi ecologicamente sostenibili ai fini del riciclo degli stessi a fine vita;
- (vi) valorizzare l'offerta di materiali che, a parità di prestazioni, presentano pesi ridotti rispetto a quelli in commercio e consentono la riduzione del peso delle autovetture e delle emissioni

nell'ambiente.

- **Sportivo:** il Gruppo intende ampliare la gamma dei materiali proposti, anche complementari, con maggiore apertura nei paesi ad elevato tasso di crescita (e.g., Nord Africa, Medio Oriente e Europa dell'Est), dove gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva e residenziale sono effettuati tenendo in particolare considerazione l'esigenza di soluzioni qualitative per quelle specifiche aree geografiche (anche in termini di durata).

In tal senso, l'obiettivo del Gruppo è di:

- (i) sviluppare prodotti e sistemi di elevata qualità che siano altamente personalizzati;
- (ii) sottoscrivere accordi di collaborazione con *partner* locali strategici ed istituzionali;
- (iii) instaurare e consolidare rapporti direttamente con i principali organi istituzionali e decisionali del settore (e.g., FIFA, LND, ESTC, STCI);
- (iv) valorizzare l'offerta ai propri clienti di prodotti ad elevata progettualità tecnica;
- (v) valorizzare l'esportazione del *Made in Italy* ritenuto estremamente qualificato nel mondo;
- (vi) sfruttare lo sviluppo di prodotti e sistemi ecologicamente sostenibili ai fini del riciclo a fine vita.

Si segnala che il Gruppo parteciperà alla più importante fiera del settore, FSB (Colonia).

In ragione di quanto sopra, la strategia del Gruppo si basa principalmente sulle seguenti direttrici fondamentali.

- ✓ Crescita per linee interne: il Gruppo intende conservare e rafforzare il proprio posizionamento competitivo attraverso:
  - l'ampliamento del parco macchine: il Gruppo, in linea con la pregressa politica, intende potenziare gli investimenti per l'acquisto di nuovi impianti e macchine. In particolare, è intenzione del Gruppo acquistare:
    - (i) due telai *tufting* per la tessitura, al fine di penetrare maggiormente nel mercato automobilistico degli Stati, dove la materia prima utilizzata per la pavimentazione tessile (i.e., poliestere e poliammide) ha un prezzo più elevato rispetto ad altri paesi, oltre che a potenziare la produzione di erba artificiale;
    - (ii) un nuovo impianto di tintura in linea di semilavorati *tufting* greggi in sostituzione di quello esistente per ottimizzare l'efficacia e l'efficienza produttiva;
    - (iii) una macchina c.d. *Dilour* per i prodotti agugliati che consente di trasformare tessuti da lisci a velluto per poter raddoppiare la capacità produttiva;
    - (iv) un impianto per la produzione del granulo SBR utilizzato per i prodotti della categoria "erba artificiale", destinati principalmente al settore Sportivo;
    - (v) un nuovo impianto di termofissaggio a vapore saturo per filati ritorti in lana per poter raddoppiare la capacità produttiva;
  - l'efficientamento energetico, attraverso l'installazione di un impianto di cogenerazione da 1,2 MW finalizzato all'autoapprovvigionamento di energia elettrica, vapore ed acqua calda ed un intervento di *relamping* LED sui corpi illuminanti interni ed esterni al neon presenti nello stabilimento;



- il potenziamento dell'azione commerciale: il Gruppo intende consolidare la propria posizione sul mercato, in particolare nei paesi ad elevato tasso di crescita, ed ampliare il proprio portafoglio clienti per mezzo:
  - (i) dell'incremento della rete commerciale, individuando ulteriori agenti per la distribuzione dei prodotti del Gruppo nei paesi di maggior interesse per quest'ultimo, tra cui il Nord Africa, l'est Europa ed il Medio Oriente;
  - (ii) dell'implementazione delle attività di *marketing*, in linea con il mutato contesto tecnologico e le nuove esigenze della clientela di riferimento, ossia studi di architettura e *design*, che sulla base delle richieste di ciascun cliente commissionano prodotti all'Emittente;
- miglioramento della marginalità: il Gruppo intende migliorare la marginalità della propria attività attraverso:
  - (i) la riduzione dei costi grazie all'efficientamento energetico previsto;
  - (ii) una maggiore attenzione ai mercati di sbocco a più elevato valore aggiunto (*i.e.*, Sportivo e *Marine*);
  - (iii) la riduzione dell'incidenza dei costi fissi e variabili seguito dall'aumento dei volumi derivante dall'incremento dell'utilizzo degli impianti produttivi;
  - (iv) l'incremento del MDC in quanto l'aumento dei costi previsti per il potenziamento della struttura commerciale e tecnica risultano essere contenuti rispetto all'incremento dei ricavi.
- ✓ Crescita per linee esterne: il Gruppo intende avviare un percorso di crescita da realizzarsi mediante acquisizioni di società operanti nel settore in cui il Gruppo è attivo, al fine di diminuire le attività relative al processo produttivo e distributivo che alla Data del Documento di Ammissione sono esternalizzate in favore di soggetti terzi, nonché ampliare la gamma di prodotti offerti. A tal fine, il Gruppo intende acquisire: una società attiva nella produzione di *moquette Axminster* per completare il processo a valle ed ampliare la propria gamma produttiva per ridurre eventuali rischi esterni e una tintoria per le attività di tintura delle materie prime utilizzate per i prodotti.

## 6.5 Marchi, brevetti e certificazioni di titolarità del Gruppo

La Società non dipende da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

### 6.5.1 Marchi di titolarità del Gruppo

Il marchio costituisce un segno distintivo tipico utilizzato dall'impresa per contraddistinguere sul mercato i propri prodotti e servizi.

L'ordinamento giuridico attribuisce al titolare del marchio, sia esso nazionale o dell'Unione Europea, il diritto di fare uso esclusivo del segno registrato.

I diritti sul marchio si acquisiscono al momento della registrazione (per quanto concerne i soli marchi dell'Unione Europea l'articolo 11 del Regolamento UE n. 2017/1001/UE stabilisce che dal marchio UE è opponibile ai terzi solo a decorrere dalla data della pubblicazione della registrazione del marchio).


In ogni caso, una volta ottenuta la registrazione, gli effetti della protezione del marchio – sia in sede nazionale che europea – retroagiscono alla data di deposito della domanda di registrazione.

Nel caso di marchi depositati e non ancora registrati (il procedimento di registrazione nazionale può durare anche diversi anni mentre è più rapido nel caso di depositi comunitari), alla domanda di marchio viene, di fatto, concessa una tutela di tipo provvisorio del tutto equivalente a quella del marchio registrato che decade nella sua interezza in caso di diniego di registrazione o di rinuncia alla domanda da parte dell'avente diritto.

I diritti sul marchio registrato durano 10 anni dalla data di deposito della domanda, salvi i casi di rinuncia al marchio da parte del titolare. La registrazione può, tuttavia, essere rinnovata, su istanza dell'avente diritto, per periodi successivi di 10 anni, senza alcun limite temporale. A pena di decadenza, inoltre, il marchio deve formare oggetto di uso effettivo da parte del titolare o di terzi (con il consenso del titolare) per i prodotti e/o servizi per i quali è stato registrato, entro 5 anni dalla data di registrazione e tale uso non deve essere sospeso per un pari periodo, salvi gli impedimenti legittimi del titolare del marchio stesso.

Il perfezionamento del procedimento di registrazione di un marchio non impedisce, infine, che il diritto assoluto conferito dalla registrazione possa venir meno in conseguenza di una decisione giudiziaria che accerti la nullità originaria del marchio (e.g., per l'esistenza di un impedimento alla registrazione non rilevato all'atto della registrazione o per l'esistenza di una causa di nullità del marchio stesso) o l'avvenuta decadenza dei diritti sul marchio stesso (e.g., per non uso).

La tabella che segue riporta i marchi registrati di titolarità del Gruppo.

| Marchio   | Territorio     | Titolare  |
|---|----------------|-----------|
|  | Internazionale | Emittente |
|  | Unione Europea | Emittente |
|  | Internazionale | Emittente |
|  | Unione Europea | Emittente |
|  | Unione Europea | Emittente |

### 6.5.2 Brevetti

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo non possiede brevetti.

### 6.5.3 Certificazioni

Alla varietà della proposta di prodotti, fanno riscontro la qualità produttiva e l'efficienza gestionale, che consentono al Gruppo di collaborare con tutte le maggiori aziende del settore, nel completo controllo di

ogni fase di lavorazione, dimostrando sempre grande attenzione al rispetto per l'ambiente.

L'approccio strategico del Gruppo in questa direzione è confermato dall'azione quotidiana a tutti i livelli, da parte di tutti i ruoli e le funzioni aziendali e che l'ha portata, su base volontaria, all'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale finalizzate ad offrire ai propri interlocutori una prova tangibile dell'impegno, della trasparenza e della correttezza che ne caratterizza l'attività.

La tabella che segue illustra le certificazioni acquisite dal Gruppo:

| Certificazione  | Descrizione                                      | Società   | Scadenza          |
|---|--|-----------|-------------------|
| UNI EN ISO 9001-2015  | Sistema di gestione qualità – emesso da DNVCL    | Emittente | 19 settembre 2020 |
| UNI EN ISO 14001:2015   | Sistema di Gestione Ambientale – emesso da DNVCL | Emittente | 15 marzo 2022     |
| Report emissioni VOC - <i>Indoor Air Comfort</i>  | n. 5 certificati per prodotti moquette           | Emittente | -                 |
| Certificati sistemi FIFA:   | n. 2 certificati per prodotti Erba               | Emittente | -                 |
| Certificati Sistema Labosport:  | n. 1 certificato per prodotti Erba               | Emittente | 12 ottobre 2019   |
| Certificati Lega Nazionale Dilettanti   | n. 10 certificati per prodotti Erba              | Emittente | 2019-2022         |
| Certificati International Rugby Federation  | n. 1 certificato per prodotti Erba               | Emittente | -                 |
| Certificati International Tennis Federation   | n. 5 certificati per prodotti Erba               | Emittente | 2019-2021         |
| Istituto Italiano per la sicurezza dei giocattoli   | n. 1 certificato per prodotti Erba               | Emittente | -                 |
| Certificati fuoco effettuati a norma EN 14041: 2004/AC-2006 ai sensi del Regolamento UE 305/2011  | n. 40 certificati per Moquette ed Erba           | Emittente | 2019-2024         |
| Certificato al fuoco dei prodotti e degli elementi da costruzione - parte 1: classificazione in base ai risultati delle prove di reazione al fuoco secondo la norma UNI EN 13501-1:2009 | n. 1 certificato per erba artificiale            | Emittente | -                 |
| Certificati MED secondo la Direttiva 2014/90/UE:  | n. 13 certificati per Moquette                   | Emittente | -                 |
| Certificati UPEC:   | n. 13 certificati per Moquette                   | Emittente | -                 |

#### 6.5.4 Nomi a dominio

La tabella seguente mostra i principali nomi a dominio di titolarità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

| Dominio                    | Registrante  |
|----------------------------|--------------|
| www.radici.it              | Emittente    |
| www.sit-in.it              | Emittente    |
| www.sit-insport.it         | Emittente    |
| www.radicimarine.it        | Emittente    |
| www.sit-insportimpianti.it | Sit-In Sport |

| Dominio           | Registrante   |
|-------------------|---------------|
| www.sitinsud.fr   | Sit-In Sud    |
| www.sit-in.pl     | Sit-In Poland |
| www.sit-in.cz     | Sit-In CZ     |
| www.radiciusa.com | Radici USA    |

## 6.6 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza sul posizionamento della Società e del Gruppo, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dalla Società sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, della propria esperienza nonché di dati pubblici.

## 6.7 Investimenti

### 6.7.1 Descrizione dei principali investimenti effettuati dalla Società

#### Immobilizzazioni materiali

Come si evidenzia nella tabella che segue, l'Emittente ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2018 per un totale di Euro 1.670 migliaia e nell'esercizio 2017 per un totale di Euro 806 migliaia.

#### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

| (importi in Euro migliaia)             | 2018         | 2017       | Variazione | %              |
|--|--------------|------------|------------|----------------|
| Terreni e fabbricati                   | 256          | 58         | 197        | 338,4 %        |
| Impianti e macchinari                  | 297          | 605        | (309)      | (51,0)%        |
| Attrezzature industriali e commerciali | 70           | 42         | 28         | 66,1 %         |
| Imm. Materiali in corso e acconti      | 989          | 62         | 21         | 54,7 %         |
| Altre imm. Materiali                   | 58           | 38         | 927        | 1489,6 %       |
| <b>Totale</b>                          | <b>1.670</b> | <b>806</b> | <b>864</b> | <b>107,3 %</b> |

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio 2018 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Immobilizzazioni in corso e acconti: sono stati registrati incrementi per Euro 989 migliaia riferibili principalmente a capitalizzazioni sul macchinario "Appretto Sellers" per Euro 726 migliaia e ad acconti versati per l'attività di rifacimento del tetto del capannone industriale per Euro 167 migliaia;
- Impianti e macchinari: gli incrementi di periodo includono i costi sostenuti per l'acquisto del padiglione "Jacquart" e altre migliorie sul telaio "Schoner" per Euro 196 migliaia, oltre a migliorie sul telaio a pinza e sulla agugliatrice "Autefa";
- Terreni e fabbricati: gli incrementi sono principalmente riferibili a lavori edili finalizzati al posizionamento dell'"Appretto Sellers", ancora in corso di installazione e ad oneri per lavori di asfaltatura dei piazzali e dei viali interni degli immobili di proprietà.

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio 2017 hanno riguardato principalmente le seguenti categorie:

- Impianti e macchinari: sono stati registrati incrementi per Euro 605 migliaia principalmente riconducibili sia ai costi sostenuti per la realizzazione della "cucina colori" per circa Euro 455

migliaia sia a maggiori investimenti sul telaio "Schoener" per Euro 67 migliaia, installato nel corso dell'esercizio 2017;

- Immobilizzazioni in corso e acconti: sono stati registrati incrementi per Euro 62 riferibili cumulativamente ad un ritorcizio oltre ad ulteriori capitalizzazioni sul macchinario "Appretto Sellers".

### **Immobilizzazioni immateriali**

Come si evidenzia nella tabella che segue, l'Emittente ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2018 per un totale di Euro 185 migliaia e nell'esercizio 2017 per un totale di Euro 156 migliaia.

#### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>             | <b>2018</b> | <b>2017</b> | <b>Variazione</b> | <b>%</b>      |
|---|-------------|-------------|-------------------|---------------|
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 151         | 60          | 91                | 151,1 %       |
| Imm. Immateriali in corso e acconti           | 15          | -           | 15                | -             |
| Altre imm. Immateriali                        | 20          | 96          | (76)              | (79,5)%       |
| <b>Totale</b>                                 | <b>185</b>  | <b>156</b>  | <b>29</b>         | <b>18,4 %</b> |

Gli incrementi per acquisizioni realizzati nel corso dell'esercizio 2018 riguardano investimenti in nuove licenze d'uso di *software* applicativo relative in particolare al sistema informatico distribuito per l'automazione, il monitoraggio e la supervisione di macchine e impianti industriali (progetto SCADA).

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie intervenute nell'esercizio 2018 e 2017 non risultano significativi sia a livello dell'Emittente sia del Gruppo.

#### **6.7.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono investimenti approvati dall'organo amministrativo e in corso di realizzazione.

#### **6.7.3 Joint ventures e società partecipate**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è parte di *joint ventures*.

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente in altre società.

| <b>Società partecipata</b>   | <b>Valore nominale della partecipazione</b> | <b>Valore contabile della partecipazione risultante dal bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018</b> | <b>% Interessenza nel capitale sociale</b> |
|------------------------------|---|---|--|
| Sit-In Sport Impianti S.r.l. | 90.000 Euro                                 | 158.750 Euro  | 100%                                       |
| Radici Hungary Kft.          | 685.000.000 HUF                             | 2.183.810 Euro  | 100%                                       |
| Radici Usa Inc.              | 100.000 USD                                 | 2.130.143 Euro  | 100%                                       |
| Sit-In Poland Sp.z o.o.      | 8.057.700 PLN                               | 295.709 Euro  | 100%                                       |
| Sit-In Cz, S.R.O.            | 2.000.000 CZK                               | 77.000 Euro   | 100%                                       |

|                                    |                |                           |        |
|------------------------------------|----------------|---------------------------|--------|
| Radici UK Ltd. in liquidazione     | 360.000 GBP    | 549.247 Euro <sup>2</sup> | 100%   |
| Sit-In Sud S.a.r.l.                | 343.010 Euro   | 419.462 Euro              | 98,83% |
| ROI Automotive Technology S.r.l.   | 1.323.000 Euro | 3.354.000 Euro            | 49%    |
| Radici Carpet GmbH in liquidazione | 3.430.500 Euro | 0 Euro                    | 38,1%  |
| Profesional Sportsverd Futbol S.L. | 4.008 Euro     | 305.955 Euro              | 25%    |
| ATC S.r.l. in liquidazione         | 21.600 Euro    | 0 Euro                    | 24%    |

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società da questa controllate si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene partecipazioni nel capitale sociale di società che possano avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività, della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente. Per maggiori informazioni in merito alla Cessione della Partecipazione detenuta in ROI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, e al Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

#### **6.7.4 Problematiche ambientali**

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti, ferma restando la presenza di amianto nelle coperture dello stabilimento produttivo sito nel Comune di Cazzano Sant'Andrea, in Provincia di Bergamo. A tal riguardo, si segnala che, ad esito del sopralluogo tecnico svolto in data 12 dicembre 2018, le coperture non sono risultate in buono stato di conservazione, nonostante fossero state oggetto di manutenzioni periodiche nel corso degli anni. In particolare, lo stato di conservazione rilevato impone l'esecuzione della bonifica entro tre anni. Inoltre, in considerazione della vicinanza delle civili abitazioni e di aree sensibili, si rende opportuno effettuare monitoraggi esterni ed interni allo scopo di escludere la diffusione delle fibre di amianto.

A tal riguardo, si segnala che l'Emittente ha provveduto alla bonifica di 26.122 mq (di cui circa 8.000 mq in fase di formale chiusura dei lavori) e, pertanto, alla Data del Documento di Ammissione, permane la presenza di materiale contenente amianto nelle coperture dello stabilimento per un totale di 19.878 mq.

<sup>2</sup> Alla Data del Documento di Ammissione il valore di Radici UK Ltd in liquidazione, al netto delle partite *intercompany*, è pari a Euro zero sia nel bilancio di esercizio sia nel bilancio consolidato dell'Emittente.

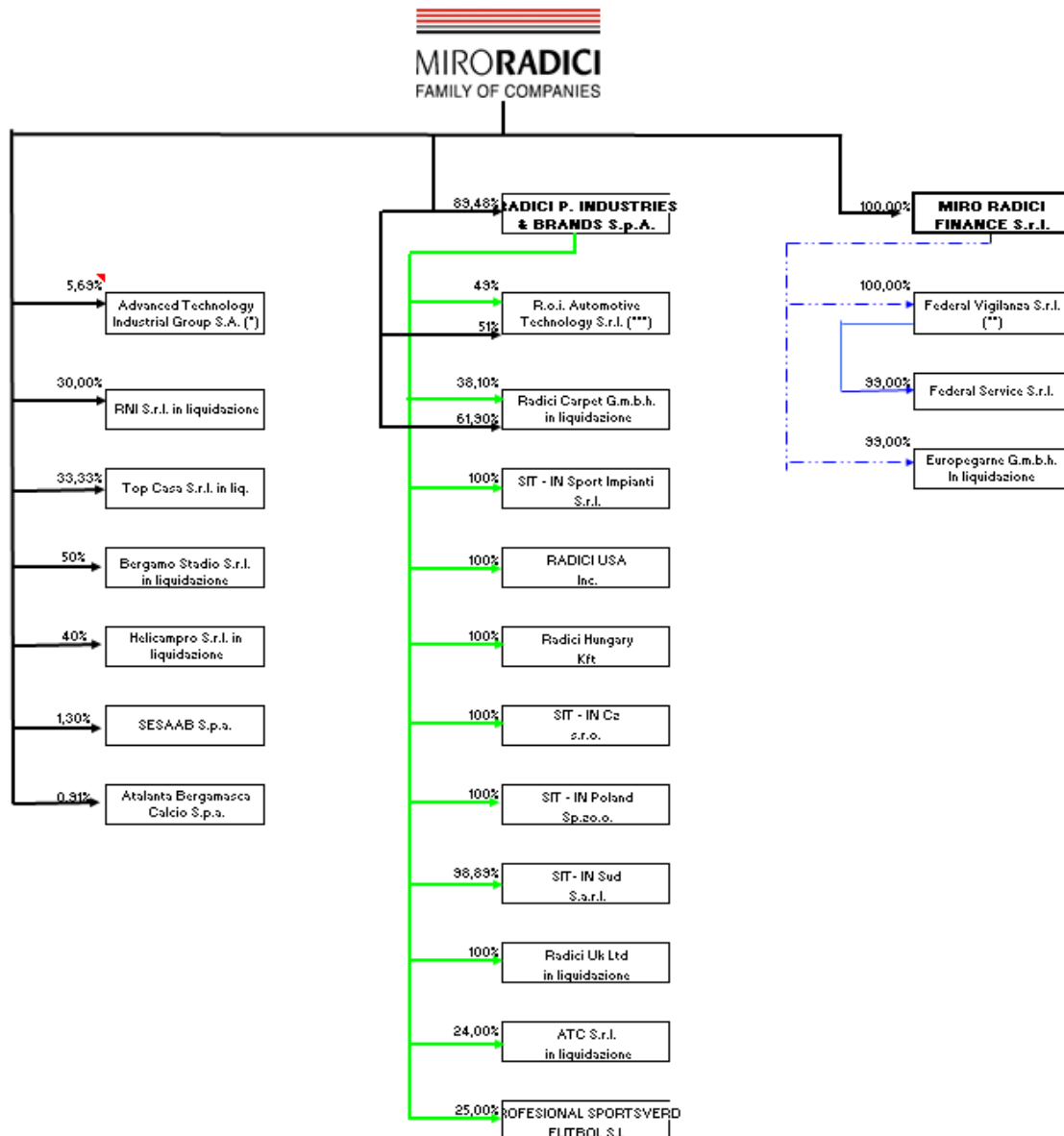
## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 92,057% da MRFoC, al 1,986% dalla Sig.ra Caterina Radici, al 1,986% dal Sig. Alessandro Radici, al 1,985% dalla Sig.ra Claudia Radici, al 1,985% dal Sig. Federico Radici e allo 0,001% dal Sig. Pietro Luigi Radici.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di MRFoC è detenuto al 93,58% dal Sig. Palmiro Radici, di cui l'1,95% a titolo di usufrutto, al 3,21% dal Sig. Marco Radici (oltre allo 0,97% a titolo di nuda proprietà) e al 3,21% dal Sig. Nicola Radici (oltre allo 0,97% a titolo di nuda proprietà).

Alla Data del Documento di Ammissione fanno parte del gruppo facente capo a MRFoC, oltre all'Emittente le seguenti società.



Note:  
 (\*) La partecipazione beneficia del 8,23% dei diritti di godimento  
 (\*\*) In data 6 giugno 2018 la partecipazione è stata interamente ceduta a terzi  
 (\*\*\*) Contratto di acquisto sottoscritto alla data di presentazione della domanda di ammissione.

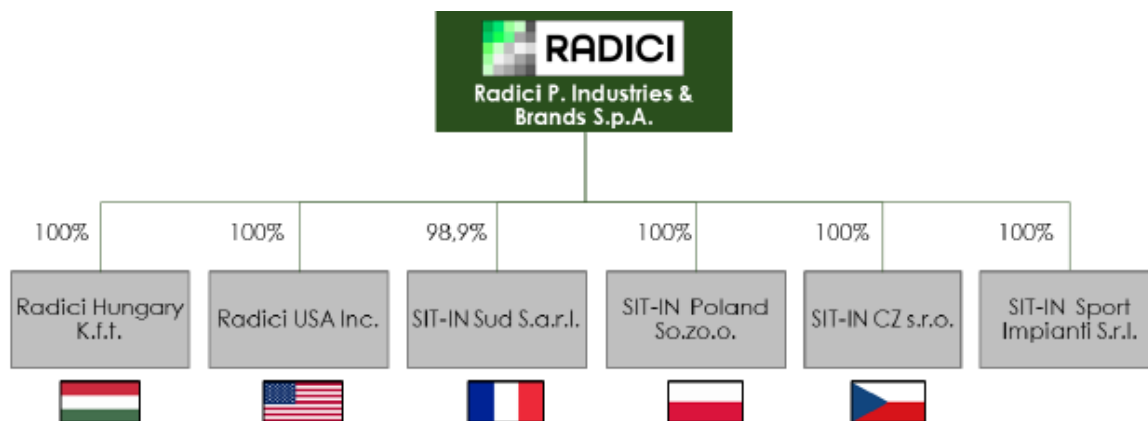
Per maggiori informazioni sulle società che costituiscono il Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 7.2.

## 7.2 Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, di cui l'Emittente è a capo, è composto dalle seguenti società:

- Sit-In Sport, con sede legale in Via Zanica, 17 - 24050 Grassobbio (BG), il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Radici Hungary, con sede legale in Mihalyfa (Ungheria), 8341 Kossuth n. 57, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Radici Usa, con sede legale in Spartanburg (South Carolina, USA), PO Box 3343 400 Herald Journal Blvd, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Sit-In Sud, con sede legale in St Jeannet (Francia), ZAC St. Estève 06640, il cui capitale sociale è detenuto al 98,9% dall'Emittente;
- Sit-In Poland, con sede legale in Ruda Śląska (Polonia), Kokotek 29, 41-700, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente;
- Sit-In Cz, con sede legale in Štěpánov (Repubblica Ceca), Dolní 81/20, 783 13, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente.
- Radici UK Lt.d. in liquidazione, con sede legale in Greater Manchester (Regno Unito), Leonard Curtis House Elms Square, Bury New Road, Whitefield , il cui capitale sociale è detenuto al 100% dall'Emittente<sup>3</sup>.

Il grafico che segue illustra le società attive del Gruppo.



Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile su Sit-In Sport.

<sup>3</sup> Alla Data del Documento di Ammissione di Radici UK in liquidazione è in attesa di cancellazione. Il valore di Radici UK Ltd. in liquidazione, al netto delle partite *intercompany*, è pari ad Euro zero sia nel bilancio di esercizio sia nel bilancio consolidato dell'Emittente.



## 8. CONTESTO NORMATIVO

Si riporta di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari, maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente:

### - Normativa in materia di protezione dei dati personali

In data 25 maggio 2018 è diventato direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 679/2016 (il "**GDPR**") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni fino all'importo di Euro 20 milioni o al 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione;
- requisiti stringenti per il consenso che l'interessato è tenuto, in specifici casi, a prestare;
- diritti rafforzati per gli interessati, ivi incluso il diritto alla portabilità dei dati o il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali dell'interessato;
- l'obbligo per i titolari del trattamento di mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

In Italia in data 20 settembre 2018 è entrato in vigore il D.Lgs. 101/2018, che adegua le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (il "**Codice Privacy**") a quelle del predetto GDPR;

### - Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "**Decreto 231**") ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi (il "**Modello Organizzativo**"); (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (il "**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle

sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza;

- Normativa in materia di proprietà intellettuale

Le principali fonti normative in materia di marchi, brevetti e disegni sono: (i) il “Codice dei diritti di proprietà industriale” (D.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30), come successivamente modificato e integrato, (ii) la Convenzione di Parigi per la protezione della proprietà industriale e (iii) gli accordi c.d. TRIPs (*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*), relativi agli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio.

In particolare, con riferimento alla tutela dei brevetti si segnalano: (i) il *Patent Cooperation Treaty*, come successivamente modificato ed integrato, che prevede la protezione unificata dei brevetti nei paesi aderenti alla convenzione mediante il deposito di una domanda internazionale unificata di brevetto; nonché (ii) la Convenzione sul Brevetto Europeo che prevede un’unica procedura di deposito, esame e concessione dell’attestato di brevetto per tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione stessa; seppur tale Convenzione risulti pienamente recepita nell’ordinamento italiano con il D.lgs. 19 febbraio 2019 n. 18, a seguito di un ricorso di legittimità costituzionale instaurato innanzi alla Corte Costituzionale tedesca, l’applicazione della normativa del brevetto unitario risulta ad oggi sospesa.

Per quanto concerne la tutela dei marchi si segnalano, *inter alia*: (i) l’Accordo di Madrid del 14 aprile 1891, come successivamente modificato ed integrato ed il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989, che prevedono una procedura unificata di deposito del marchio presso tutti i paesi designati e aderenti alla convenzione; (ii) l’Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 sulla classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai quali si applicano i marchi di fabbrica o di commercio, come successivamente modificato ed integrato; (iii) la Direttiva (UE) 2015/2436 del 16 dicembre 2015 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati Membri in materia di marchi d’impresa (attuata in Italia con il Decreto legislativo 20 febbraio 2019, n. 15); (iv) il Regolamento sul Marchio Comunitario (n. 1101/2017 del 14 giugno 2017), come successivamente modificato ed integrato dal Regolamento (UE) n. 2018/625 e dal Regolamento (UE) n. 2018/626 della Commissione, entrambi del 5 marzo 2018 che istituisce un titolo unico ed indivisibile avente efficacia in tutto il territorio comunitario; nonché (v) il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/626 della Commissione, del 5 marzo 2018, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio sul marchio dell’Unione europea, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2017/1431.

Infine, con riferimento alla protezione giuridica dei disegni e modelli, si segnala la Direttiva 98/71/CE (con effetto di armonizzazione della disciplina a livello comunitario), il Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 (integrato da ultimo dal Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1891/2006), relativo a disegni e modelli comunitari e l’Accordo di Locarno del 1968, sulla classificazione internazionale dei disegni industriali, come successivamente modificato e integrato. Il Regolamento (CE) 21 ottobre 2002, n. 2245, si aggiunge inoltre al quadro regolatorio esposto, segnando le modalità di esecuzione del sopra citato Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001.

- Normativa in materia ambientale

- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. “**Codice dell’Ambiente**”), con particolare riferimento alla disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale (“**AIA**”), la quale costituisce autorizzazione all’esercizio di determinate installazioni, rilasciata a valle di un procedimento istruttorio e decisionale unico che assorbe le autorizzazioni ambientali

“settoriali” (riportate nell’elenco dell’Allegato IX alla Parte Seconda del medesimo Codice dell’Ambiente);

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 recante normative e metodologie tecniche relative alla cessazione dell’impiego dell’amianto e, in particolare, alla valutazione del rischio, al controllo, alla manutenzione e alla bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie;
- Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 recante il Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e concernente, in particolare, le norme sulle derivazioni e sulle utilizzazioni delle acque pubbliche;
- Regolamento (CE) 18 dicembre 2006, n. 1907/2006/CE concernente, inter alia, la valutazione e la registrazione delle sostanze chimiche prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno (Regolamento REACH);
- UNI EN ISO 14001:2015, normativa tecnica che specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che un’organizzazione può utilizzare per sviluppare le proprie prestazioni ambientali.

Nello svolgimento della sua attività l’Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa sopra riportata e non è alla Data del Documento di Ammissione a conoscenza di eventuali modifiche alle suddette normative che possano avere impatti significativi sull’operatività aziendale.

## **9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Dalla chiusura dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, sulla base dei dati pro-forma, e sino alla Data del Documento di Ammissione non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione ovvero nell'evoluzione dei costi di produzione e dei corrispettivi di vendita in grado di condizionare, sia in positivo sia in negativo, l'attività della Società, né vi sono stati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito alla Cessione della Partecipazione detenuta in ROI si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 e al Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

### **9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

#### 10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione costituito da un numero di consiglieri compreso tra cinque a nove, nominati dall'Assemblea anche tra soggetti non soci. L'Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 14 giugno 2019 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato di determinare in quattro il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, in pari data l'Assemblea ha rideterminato, con efficacia subordinata al provvedimento di ammissione alle negoziazioni, di aumentare il numero dei componenti dell'organo amministrativo in sei membri.

Alla Data del Documento di Ammissione i consiglieri di amministrazione così nominati rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Inoltre, in data 18 luglio 2019 il consigliere di amministrazione Nicola Radici ha rassegnato le proprie dimissioni per motivi personali. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile il consigliere, Sig.ra Aineta Mery Stephens Sifontes, che resterà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

| Nome e cognome                    | Carica   | Luogo e data di nascita               |
|-----------------------------------|--|---------------------------------------|
| Marco Antonio Radici              | Presidente del Consiglio di Amministrazione      | Bergamo, 21 maggio 1963               |
| Palmiro Radici                    | Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione | Leffe (BG), 10 gennaio 1941           |
| Ivan Palazzi                      | Amministratore Delegato                          | Gazzaniga (BG), 6 novembre 1969       |
| Giovanni Natali (*)               | Consigliere                                      | Gazzaniga (BG), 21 agosto 1966        |
| Aineta Mery Stephens Sifontes (*) | Consigliere                                      | San Felix, Venezuela, 28 gennaio 1982 |
| Sergio Patriarca (**)             | Consigliere                                      | Sondrio, 11 febbraio 1958             |

(\*) Amministratore non esecutivo.

(\*\*) Amministratore Indipendente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società.

#### Marco Antonio Radici

Ha conseguito il diploma di ragioniere e perito commerciale nel 1982 e ricopre dal 1992 la carica di consigliere dell'Emittente, dapprima in qualità di amministratore unico e successivamente in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 1996 al 2007 è stato amministratore delegato di MR81 S.r.l., società fusa per incorporazione nell'Emittente. Dal 2003 al 2015 è stato membro del consiglio di amministrazione di Radici Tappeti S.r.l. e dal 2016 al 2018 è stato consigliere di Radici Casa S.r.l. Alla

Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di consigliere di alcune società di capitali, tra cui MRFOC e ROI, oltre che di alcune società del Gruppo.

### **Palmiro Radici**

Cavaliere del Lavoro è presidente del consiglio di amministrazione di MRFOC ed ha ricoperto sin dalle origini un importante ruolo nell'Emittente, dapprima, in qualità di amministratore delegato e, successivamente, come consigliere di amministrazione dello stesso, contribuendo allo sviluppo della Società anche nel processo di internazionalizzazione. Tra gli anni '70-'80 integra a monte la filiera, mettendo a punto processi produttivi innovativi e realizzando filati tecnici di alta resistenza. Dal 2001 al 2013 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato del Gruppo Itepa, società attiva nella produzione di macchine per la tessitura e del Gruppo Savio. Nel 2001 è stato insignito della laurea *honoris causa* in ingegneria gestionale dall'Università di Bergamo. Dal 2005 è presidente della Fondazione Maria Ausiliatrice – ONLUS di Bergamo. Dal 2010 ha assunto la presidenza di S.A.C.B.O. S.p.A., società di gestione dell'Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo, Orio al Serio. Il Sig. Palmiro Radici ha ricoperto e ricopre la carica di membro del consiglio di amministrazione di società di capitali tra cui Itepa Holding S.p.A., F.I.R.S.T. S.p.A., Fimtextile S.p.A. e SAAR Elettronica S.p.A. ed è stato vice presidente del Credito Bergamasco.

### **Ivan Palazzi**

Ha conseguito il diploma di elettrotecnica nel 1987 e nel 2008 ha conseguito l'*executive* MBA Pegaso presso il MIP – Politecnico di Milano in *general management*. Dal 1987 al 1991 ha ricoperto il ruolo di manutentore elettrico presso Manifattura Automatica S.p.A. Dal 1992 al 2002 è stato Responsabile Qualità e Acquisti di Fibrilia S.p.A. Dal 2003 al 2006 è stato *project leader* presso Shandong Europeyarn Co Ltd. in Cina, ricoprendo nel 2006 il ruolo di *Chief Operating Officer*. Nel 2007 è stato sia Direttore di stabilimento sia Direttore Tecnico presso Europeyarn GmbH a Rovetta. Dal 2008 al 2010 stato *Chief Operating Officer* di Europeyarn GmbH a Freyung-Leinefelde in Germania. Dal 2010 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *Chief Operating Officer* presso Lamiflex S.p.A.. Dal 2012 alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

### **Giovanni Natali**

Laureato nel 1990 presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bergamo, dal 1991 ha svolto la sua attività professionale in qualità di controller, responsabile amministrativo e finanziario presso alcune imprese facenti parte di Radici Group, ricoprendo anche il ruolo di dirigente nella subholding Radici Chem.fin. S.p.A.. Dal 1999 al 2001 ha rivestito la funzione di CFO presso Mariella Burani Fashion Group S.p.A. e dal 2001 al 2003 è stato CFO della Negri Bossi S.p.A., guidando la quotazione delle citate società sul segmento STAR. Dal 2003 al 2004 è stato amministratore delegato di CIT – Compagnia Italiana Turismo S.p.A.. Dal 2004 è amministratore delegato di Toora S.p.A., guidando la quotazione della consociata Toora Poland sulla Borsa di Varsavia, e nel 2006 ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. Nel 2008 fonda la Natali e Partners S.r.l. (ora Ambromobiliare S.p.A.), di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato fino al 2011, e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull'AIM Italia), di cui è stato presidente del consiglio di amministrazione fino al 2010. Dal 2009 al 2017 è stato amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A. e, nell'ambito del gruppo Ambromobiliare, ha curato la quotazione di oltre 40 società. Alla Data del Documento di Ammissione è presidente e amministratore delegato di 4aim Sicaf S.p.A., socio e amministratore di 4Media S.r.l. e consigliere di Viralize S.r.l..

### **Aineta Mery Stephens Sifontes**

Laureata in Economia aziendale, contabilità e finanza presso l'Istituto Tecnologico Universitario Américo

Vespucio, ha maturato esperienza in amministrazione e contabilità. Ha inoltre maturato esperienza nel servizio clienti e nel settore della sicurezza.

Dal 2016 al 2019 ha ricoperto la carica di presidente del consiglio di amministrazione di Federal Vigilanza S.r.l..

### **Sergio Patriarca**

Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Pavia nel 1981, è iscritto all'Ordine degli Avvocati di Pavia e nel 1987 ha conseguito un dottorato di ricerca presso l'Università Bocconi. È stato inoltre ricercatore di Istituzioni di diritto privato presso l'Università Cattolica e poi, per due anni e fino al 1997, ricercatore di Diritto commerciale presso l'Università di Pavia.

Nel 1998 ha vinto il concorso di Professore Associato e ha preso servizio presso l'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Varese, facoltà di Economia e Commercio, diventando dal 2001 professore ordinario di Diritto commerciale. Collabora con lo studio fondato dal Prof. Giulio Tremonti sin dalle sue origini, nel 1986 occupandosi di consulenza in diritto civile e commerciale. Ha inoltre partecipato a numerose operazioni di "M&A", aventi ad oggetto sia società chiuse, sia società con titoli quotati nei mercati regolamentati.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

| <b>Nome e cognome</b>       | <b>Società</b>                         | <b>Carica o partecipazione detenuta</b>     | <b>Status</b> |
|-----------------------------|--|---|---------------|
| <b>Marco Antonio Radici</b> | Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.      | Socio                                       | In essere     |
|                             | Miro Radici Family of Companies S.p.A. | Consigliere                                 | In essere     |
|                             |  | Socio                                       | In essere     |
|                             | Top Casa S.r.l. in liquidazione        | Liquidatore                                 | In essere     |
|                             |  | Socio                                       | In essere     |
|                             | R.O.I. Automotive Technology S.r.l.    | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In essere     |
|                             | ATC S.r.l. in liquidazione             | Socio                                       | In essere     |
|                             |  | Amministratore unico                        | Cessata       |
|                             | Auto per passione S.r.l.               | Socio                                       | In essere     |
|                             |  | Amministratore unico                        | In essere     |
|                             | Sit-In Bologna S.r.l. in liquidazione  | Socio                                       | Cessata       |
|                             | Radici Casa S.r.l.                     | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata       |
| Socio                       |  | Cessata                                     |               |
| <b>Palmiro Radici</b>       | ATC S.r.l. in liquidazione             | Socio                                       | In essere     |
|                             | Miro Radici Family of Companies S.p.A. | Presidente del Consiglio di Amministrazione | In essere     |
|                             |  | Socio                                       | In essere     |
|                             | Golf di Franciacorta S.p.A.            | Socio                                       | In essere     |
| Ramazel Engineering S.p.A.  | Consigliere                            | In essere                                   |               |

| Nome e cognome                       | Società                                   | Carica o partecipazione detenuta            | Status             |
|--------------------------------------|---|---|--------------------|
|                                      | Immobiliare Albenza S.p.A.                | Consigliere                                 | In essere          |
|                                      | R.O.I. Automotive Technology S.r.l.       | Consigliere                                 | In essere          |
|                                      | Diciotto Settembre S.r.l. in liquidazione | Consigliere                                 | Cessata            |
|                                      | S.A.C.B.O S.p.A.                          | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata            |
|                                      | Quattro luglio S.r.l.                     | Consigliere                                 | Cessata            |
|                                      | Helicampo S.r.l. in liquidazione          | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata            |
|                                      | Radici Casa S.r.l.                        | Consigliere<br>Socio                        | Cessata<br>Cessata |
| <b>Ivan Palazzi</b>                  | -   | -   | -                  |
| <b>Aineta Mery Stephens Sifontes</b> | Aimer S.r.l. in liquidazione              | Socio                                       | Cessata            |
|                                      | Federal Vigilanza S.r.l.                  | Presidente del Consiglio di Amministrazione | Cessata            |
| <b>Giovanni Natali</b>               | Ambrogest S.p.A.                          | Socio                                       | In essere          |
|                                      | Mit Sim S.p.A.                            | Socio                                       | In essere          |
|                                      |   | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | 4Media S.r.l.                             | Socio                                       | In essere          |
|                                      |   | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | Revisori Contabili S.r.l.                 | Socio                                       | In essere          |
|                                      |   | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | Ager S.r.l.                               | Socio                                       | In essere          |
|                                      | 4 AIM Sicaf S.p.A.                        | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | Viralize S.r.l.                           | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | Ytalgo S.r.l.                             | Amministratore                              | In essere          |
|                                      | ABTG S.p.A.                               | Amministratore                              | Cessato            |
|                                      | Sciuker Frames S.p.A.                     | Amministratore                              | Cessato            |
| Ambromobiliare S.p.A.                | Amministratore                            | Cessato                                     |                    |
| <b>Sergio Patriarca</b>              | -   | -   | -                  |

Si segnala che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Antonio Radici è figlio del consigliere Palmiro Radici. Il consigliere Aineta Mery Stephens Sifontes è coniuge del Sig. Nicola Radici, figlio del Sig. Palmiro Radici e fratello del Consigliere Marco Antonio Radici e pertanto, rispettivamente, nuora e cognata dei citati consiglieri.

Fatto salvo quanto precede, nessuno altro dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha vincoli di parentela con i componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente.



Per quanto a conoscenza della Società, ad eccezione di quanto illustrato nella tabella che precede nonché di seguito riportato, negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

In particolare, si segnala che in data 14 marzo 2019 Ivan Palazzi, in qualità di Amministratore Delegato dell'Emittente, è stato destinatario di un avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis del Codice di Procedura Penale. In data 16 luglio 2019 è stato notificato il decreto di citazione diretta a giudizio ex art. 552 c.p.p. all'udienza del 9 aprile 2020 in ordine al reato di lesioni colpose a danno di un dipendente dell'Emittente nel contesto di un'operazione di carico e scarico.

In data 16 luglio 2019 è stato comunicato dagli Ufficiali di Polizia Giudiziaria che 7 persone, tra cui il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Palmiro Radici, in qualità di delegato in materia di sicurezza, sono indagate per l'incidente sul luogo di lavoro verificatosi il 26 marzo 2019 a seguito del quale è deceduta una dipendente. Il Sig. Palmiro Radici è indagato per il reato di cui all'art. 589 del Codice Penale.

\* \* \*

#### 10.1.1.1 *Poteri del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori delegati*

##### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto sociale il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto sociale all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è, inoltre, competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, agenzie, rappresentanze, uffici amministrativi nonché, a norma dell'articolo 2365, secondo comma del Codice Civile, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- nominare un comitato esecutivo ovvero un direttore generale;
- delegare le proprie attribuzioni in tutto o in parte ad uno o più dei suoi componenti;
- istituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'articolo 2447-ter del Codice Civile;
- concludere contratti di finanziamento ai sensi dell'articolo 2447-bis del Codice Civile.

##### Poteri attribuiti al Presidente

In conformità all'articolo 30 dello Statuto sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza della Società senza limiti alcuni.

##### Deleghe di poteri

In data 14 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Antonio Radici oltre alla legale rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, il potere di:

- rappresentare, in ogni fase, stato e grado, la Società in giudizio, sia attivamente, sia passivamente, dinanzi a qualsiasi organo giurisdizionale, anche speciale, in Italia;
- all'uopo nominare (con mandati e/o procure generali e/o speciali) e revocare avvocati e procuratori (conferendo loro ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese quelle di rinunciare agli atti, transigere, conciliare, deferire giuramenti decisori, proporre querele di falso); nominare consulenti tecnici; eleggere domicili speciali;
- promuovere e rinunciare a qualunque atto conservativo, cautelare ed esecutivo. in particolare promuovere e rinunciare a sequestri (conservativi, giudiziari, liberatori) e pignoramenti (immobiliari, mobiliari, anche presso terzi con il potere, in tale specifica ipotesi, di prestare altresì, ove la Società sia terza pignorata, la dichiarazione in nome e per conto della società, a norma dell'articolo 547 c.p.c.);
- rappresentare la Società nei procedimenti e/o giudizi concorsuali e non (concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, fallimenti, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni straordinarie delle grandi imprese in crisi), prendendo parte a riunioni di creditori, insinuando e/o comunque facendo valere i crediti della società, discutendo, accettando, firmando e rifiutando concordati e accordi di ristrutturazione, accordando more ai pagamenti, esigendo riparti, riscuotendo le relative somme e rilasciandone quietanza, assistendo ad inventari, proponendo istanze ed impugnazioni;
- sottoscrivere e gestire ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 DPR 445/2000 e s.m.i., di fronte a qualsiasi autorità amministrativa;
- effettuare qualsiasi versamento a credito, sia per contanti, sia in qualsivoglia altra forma, negoziare, girare (sia allo sconto, sia all'incasso), quietanzare assegni bancari e circolari, vaglia e assegni postali, documenti ed altri titoli (trasferibili o non trasferibili) all'ordine della Società, ovvero ad essa girati;
- effettuare disposizioni e prelievi, in qualsiasi forma (così, ad esempio, mediante emissione di assegni bancari o richiesta di assegni circolari, all'ordine della Società o di terzi, mediante ordinativi di bonifico, pagamento o trasferimento via *swift*, contro semplice ricevuta, eccetera) a valere sulle disponibilità liquide, ovvero nei limiti del fido concesso, di qualsivoglia conto corrente e/o rapporto bancario acceso a nome della società; effettuare operazioni di credito documentario;
- effettuare prelievi sui libretti di risparmio nominativi o vincolati;
- richiedere nuovi affidamenti bancari e/o prorogare i fidi esistenti fino a un importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione;
- richiedere e ritirare fascicoli di assegni, da emettere a valere su qualsivoglia conto corrente acceso a nome della società, firmando le relative ricevute di scarico;
- firmare gli estratti conto e qualsiasi altro documento relativo ai conti correnti accesi a nome della Società;
- effettuare ordini di operazioni in cambi e in titoli, con facoltà di trasferire i titoli ed esigerne il ricavo; depositare, presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere, nonché ritirarli, dandone valido scarico; ricevere depositi cauzionali di titoli pubblici e privati e di valori in genere, rilasciando ricevute. Emettere ricevute bancarie o titoli similari a carico di clienti della società e le relative distinte di presentazione al SBF, allo sconto e al dopo incasso e in genere compiere ogni operazione volta allo smobilizzo del portafoglio crediti della Società;
- riscuotere somme, mandati, buoni del tesoro, vaglia, assegni di qualsiasi specie, depositi cauzionali dall'istituto di emissione, dalla cassa depositi e prestiti, dalle tesorerie dello stato, dalle regioni, dalle

province e dai comuni, dagli uffici postali e telegrafici, da qualunque ufficio pubblico e privato in genere ed esonerare le parti pagatrici da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze;

- cedere crediti, anche in pagamento, a banche, intermediari finanziari e fornitori e a qualsivoglia persona fisica, giuridica od ente; svolgere ogni pratica e sottoscrivere ogni documento e/o contratto per l'assicurazione, la gestione e la cessione dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione; firmare la documentazione relativa ad operazioni di importazione e di esportazione; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate;
- accendere e/o perfezionare finanziamenti di ogni genere e durata e/o prorogare i finanziamenti accesi a nome della Società fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione;
- effettuare arbitraggi e disporre rimborsi parziali o totali su detti finanziamenti;
- accettare tratte, con qualunque forma e scadenza, purché in conformità ai relativi impegni assunti;
- girare, per l'incasso e per lo sconto, effetti cambiari e ritirarne il corrispettivo; in caso di mancato pagamento di effetti cambiari emessi o girati all'ordine della società, fare levare protesto, emettere tratte di rivalsa ed esercitare l'azione cambiaria in relazione a detti titoli.
- negoziare e stipulare contratti di locazione finanziaria o operativa di beni strumentali, contratti di sale and *Lease back*, contratti di factoring fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione, fissandone i prezzi (nei limiti autorizzati), durata, termini, condizioni e modalità di pagamento;
- acquistare e/o alienare beni immobili, costituire diritti reali (di godimento e/o di garanzia) su beni immobili, stipulare contratti di locazione ultranovennali attivi e passivi fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione;
- costituire garanzie reali o personali fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione.

In pari data il Consiglio ha deliberato di conferire al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ing. Palmiro Radici, oltre alla legale rappresentanza di fronte a terzi ed in giudizio, in assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione, i seguenti poteri:

- sovrintendere ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il *Nominated Adviser*;
- rappresentare la Società in Italia e all'estero con tutte le facoltà necessarie, nell'esercizio delle proprie attribuzioni, presso tutte le amministrazioni pubbliche e private, con rappresentanze diplomatiche, con associati e consorziati, nonché presso tutti gli enti di vigilanza e regolamentari, ivi incluse, senza limitazione alcuna, CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Borsa Italiana, Monte Titoli, ABI, IVASS, Autorità Antitrust, Camere di Commercio, ed in genere ogni Azienda od Istituto di credito, Autorità, Ente, Ufficio e/o organismo preposto alla vigilanza ed al controllo sull'andamento delle Borse e dei mercati mobiliari, nonché nei confronti delle Associazioni di Categoria e di ogni altra istituzione, incluse le Forze dell'Ordine, con potere di effettuare, presentare e sottoscrivere, a titolo esemplificativo comunicazioni, istanze, denunce o segnalazioni di ogni tipo, anche periodiche, dovute secondo le norme di tempo in tempo vigenti applicabili alla Società, nonché richiedere autorizzazioni, licenze, iscrizioni. Rilasciare quietanze il compito e i poteri per rappresentare la Società nelle relazioni istituzionali e nei rapporti con gli enti e/o con organizzazioni di categoria.

Il consigliere Palmiro Radici è stato inoltre nominato dal Consiglio di Amministrazione (i) datore di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81 del 2008 per il rispetto della normativa in tema di salute e sicurezza del lavoro e

(ii) responsabile dell'applicazione della normativa posta a tutela dell'ambiente e della salute umana (la "Normativa ambientale") e in particolare delle disposizioni del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Sempre in data 14 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Sig. Ivan Palazzi Amministratore Delegato della Società ha conferito allo stesso, tutte le attribuzioni e i poteri di seguito elencati, da esercitarsi con firma libera e disgiunta, nell'ambito dell'oggetto sociale, con facoltà di *sub delega* per singole operazioni o categorie di operazione, ad eccezione dei poteri riservati dalla legge e/o dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione:

- dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione per quanto di competenza;
- dare attuazione alle strategie aziendali e i business plan nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, in coerenza con tali strategie e direttive e nei limiti di budget;
- sovrintendere, in via disgiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai rapporti di natura istituzionale della Società, a quelli con gli azionisti e con il Nominated Adviser;
- presentare e proporre al Consiglio di Amministrazione le linee strategiche e obiettivi di medio termine della Società;
- implementare la strategia approvati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione e ogni decisione ad essi correlata;
- acquistare, vendere e permutare materie, merci, prodotti, beni mobili, inclusi beni registrati, perfezionare ed eseguire i relativi contratti secondo i termini e le condizioni ritenuti opportuni;
- rescindere o altrimenti porre termine ai contratti di acquisto, vendita o permuta stipulati in virtù dei poteri ricevuti;
- compiere tutti gli atti che si rendessero necessari nei casi di urgenza e/o pericolo e/o necessità, anche se eccedenti i poteri delegati, con obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione quanto prima e, comunque, non oltre la prima seduta utile.
- presidiare il funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;
- rappresentare la Società nei confronti di clienti e fornitori;
- ritirare dagli uffici postali lettere ordinarie, raccomandate e assicurate, vaglia postali e telegrafici, plichi e pacchi, documenti, merci, denaro, beni di ogni natura;
- richiedere e ritirare documenti, merci, denaro da imprese di spedizione e di trasporto, uffici doganali, ferrovie pubbliche e private, magazzini pubblici e privati ed altri luoghi di deposito, uffici pubblici in genere, firmando le relative ricevute ed atti di quietanza, nonché compiere ogni altro atto o negozio necessario per le suddette finalità con i medesimi;
- rappresentare la Società nei confronti di altre ditte e/o enti anche pubblici per tutti gli atti e contratti comunque attinenti alla materia brevettuale, alle normative tecniche ed alla qualità dei materiali acquistati e dei prodotti fabbricati;
- acquistare, ovvero sottoscrivere contratti di fornitura di servizi e di beni necessari e strumentali all'operatività della Società, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: arredamenti, attrezzature, macchinari, cancelleria e materiale affine, computer, periferiche per computer, software, fotocopiatrici, fax, telefoni, arredi, etc.; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato può determinare le relative condizioni contrattuali; il tutto fino a Euro 3.000.000 per singolo ordine;
- disporre e prelevare somme da conti correnti bancari e postali, anche mediante assegni bancari

- all'ordine di terzi, a valere sulle disponibilità liquide e nei limiti delle aperture di credito concesse alla Società, ritirare somme e depositi anche allo scoperto della Società sempre entro detti limiti;
- accettare o emettere cambiali, vaglia cambiari, emettere lettere di credito con cui autorizzano i beneficiari a richiedere il pagamento alla Società o a terzi, siano esse a vista o a termine, trarre, scontare o ritirare cambiali, titoli di credito, ordini di trasferimento, assegni o cheques, comunque e su chiunque emessi, sottoscrivere o girare polizze di carico, ricevute dei magazzini generali e polizze assicurative;
  - esigere e ricevere tutte le somme che sono o potranno essere dovute alla Società a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione sia quale quota capitale che interessi o altri accessori, pagare sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo le somme che potranno dalla Società essere dovute a terzi, rinunciare a crediti, concedere proroghe, operare compensazioni, fare ed accettare offerte reali, operare conguagli;
  - sottoscrivere contratti di partecipazione in consorzi e/o raggruppamenti/associazioni temporanei/e di impresa;
  - acquisto e/o alienazioni, a qualunque titolo, di brevetti e diritti per invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni ornamentali, marchi e segni distintivi, il tutto fino ad Euro 3.000.000 per singola operazione;
  - curare, di concerto con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'attività di immagine, pubblicità e comunicazione, anche a mezzo stampa, relativamente alla Società, compiendo tutti gli atti all'uopo necessari, ivi inclusa la conclusione di contratti di sponsorizzazione, locazione di spazi pubblicitari etc., il tutto fino a Euro 500.000 per singolo contratto;
  - con firma libera e disgiunta senza limiti di spesa, provvedere al pagamento degli stipendi ai dipendenti e collaboratori e dei relativi oneri contributivi e fiscali;
  - attivare e risolvere rapporti di collaborazione;
  - assumere personale dipendente della società, subordinato o parasubordinato, stabilendo e/o modificando le rispettive incombenze, mansioni e retribuzioni; adottare provvedimenti disciplinari; stipulare contratti collettivi di lavoro ed accordi aziendali, stabilendo termini e condizioni;
  - licenziare personale dipendente, negoziare e fissare i termini e le condizioni del relativo licenziamento;
  - trasferire, sospendere personale dipendente, negoziare e fissare i termini e le condizioni del relativo trasferimento o sospensione;
  - gestire e amministrare il personale dipendente, con l'espressa autorizzazione a compiere ogni atto richiesto dalle disposizioni di legge e norme in materia sindacale, assicurativa e previdenziale, mutualistica e dai contratti collettivi di lavoro applicabili, implementando le relative disposizioni;
  - stipulare contratti d'opera (manuale e intellettuale), di appalto di servizi, di somministrazione del lavoro, di lavoro intermittente, ripartito, a tempo parziale, di inserimento, di lavoro a progetto e occasionale, nonché ogni altro contratto previsto e disciplinato dal D.Lgs. n. 276/2003 e dalla legislazione speciale del lavoro;
  - emettere comunicazioni di servizio al personale.

### **10.1.2 Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti che durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea ordinaria

convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 20 giugno 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Alla Data del Documento di Ammissione il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

| Nome e cognome        | Carica                            | Luogo e data di nascita                |
|-----------------------|-----------------------------------|--|
| Giambattista Negretti | Presidente del Collegio Sindacale | Brescia, 2 maggio 1933                 |
| Stefano Grossi        | Sindaco Effettivo                 | Bergamo, 14 settembre 1962             |
| Tiziano Mazzucotelli  | Sindaco Effettivo                 | Ponte San Pietro (BG), 11 gennaio 1960 |
| Giuseppe Botta        | Sindaco Supplente                 | Castelvetrano (TP), 16 febbraio 1970   |
| Alfonso Laratta       | Sindaco Supplente                 | Roma, 21 maggio 1977                   |

### **Giambattista Negretti**

Commercialista e Revisore contabile, ha ricoperto il ruolo di docente presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bergamo, l'Accademia della Guardia di Finanza di Bergamo. Dal 2008 al 2015 è stato docente nei corsi per i Dirigenti di società di Lega Calcio Professionistico e studenti della facoltà di giurisprudenza e economia in materia di organizzazione aziendale delle società di calcio professionistico ed è stato membro della commissione esami presso la Consob.

Dal 1962 al 2001 è stato rappresentante italiano presso la *Federation des experts comptables fee*, la FEE, la *Small and Medium Enterprises Steering Group* e il Gruppo Esperti dell'Unione Europea, l'*International Federation of Accountants New York*. È stato componente della Commissione Statuizione Principi Contabili Nazionale e dal 1978 al 2001 Presidente della Commissione Rapporti Internazionali del Consiglio Nazionale Ragionieri e Commercialisti. Ha pubblicato diversi articoli di diritto contabile e societario e di gestione contabile di società di calcio professionistico. Ricopre la carica di membro effettivo del collegio sindacale di diverse società di capitali, curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale.

### **Stefano Grossi**

Dottore commercialista e Revisore legale, presta dal 1991 assistenza e consulenza in relazione ad aspetti in materia aziendale, societaria e fallimentare, operando in qualità di *advisor* finanziario nell'esecuzione di piani di ristrutturazione aziendale, procedure di concordato preventivo in continuità e liquidatorie. Alla Data del Documento di Ammissione è associato dello Studio "Conca, Grossi, Salvi & Partners" (già "Conca Jannone"), Ricopre inoltre le funzioni di curatore, commissario e liquidatore giudiziale e la carica di membro effettivo del collegio sindacale di diverse società di capitali, curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale.

### **Tiziano Mazzucotelli**

Laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Bergamo, ha collaborato dal 1986 al 1997 presso lo Studio Lucchini di Bergamo. Dal 1998 al 2007 è stato docente e relatore nei corsi di formazione organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo al corso di formazione dei Dottori Commercialisti di Bergamo e nel 1999 e 2001 è stato docente presso l'Unione degli Industriali di Bergamo, nel Master "Impresa e Fisco".

Dal 1986 esercita la libera professione di Dottore Commercialista, avuto particolare riguardo alla consulenza societaria, tributaria, procedure concorsuali, ed operazioni di M&A. Ricopre la carica di membro effettivo del collegio sindacale di diverse società di capitali, curatore fallimentare, commissario giudiziale e liquidatore giudiziale.

### Giuseppe Botta

Laureato in Economia e Commercio è Dottore Commercialista e Revisore Contabile ed ha maturato esperienza in materia aziendale, finanziaria, societaria e fallimentare. A seguito di una pluriennale esperienza manageriale presta attività di consulenza aziendale e gestionale con particolare riguardo all'area delle ristrutturazioni finanziarie, industriali e alla consulenza strategica per l'implementazione e riorganizzazione delle varie attività aziendali a servizio del *business*. Alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di consigliere e membro del collegio di sindacale di alcune società di capitali.

### Alfonso Laratta

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli nel 2000 è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. È stato relatore nei corsi di formazione organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Crotone e Pescara. Dal 2000 al 2003 è stato *senior auditor* presso Deloitte & Touche S.p.A. Dal 2003 al 2005 ha lavorato presso la *Audit Corporate Division* di Enel S.p.A. Dal 2005 è socio e Amministratore delegato di Audirevi S.p.A., coordinando i lavori di revisione contabile.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni dalla Data del Documento di Ammissione.

| Nome e cognome               | Società                                | Carica o partecipazione detenuta  | Status    |
|------------------------------|--|-----------------------------------|-----------|
| <b>Giambattista Negretti</b> | Miro Radici Family of Companies S.p.A. | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                              | Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A.      | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                              | Ten Data S.r.l.                        | Consigliere                       | In essere |
|                              | Ghezzi S.r.l.                          | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                              | Aurea Revisione S.r.l.                 | Socio                             | Cessata   |
|                              | Ramazel Engineering S.p.A.             | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                              | Sit-In Nord S.r.l.                     | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata   |
|                              | Bergamo Stadio S.r.l. in liquidazione  | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                              | Radici Casa S.r.l.                     | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata   |
|                              | Valcanale S.r.l. in liquidazione       | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata   |
|                              | L.M.I. S.r.l. in liquidazione          | Commissario Liquidatore           | Cessata   |
|                              | O.M.E. S.r.l.                          | Commissario Giudiziale            | Cessata   |
| <b>Stefano Grossi</b>        | Miro Radici Family of Companies S.p.A. | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                              | Alim Gross S.p.A.                      | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |

| Nome e cognome | Società                              | Carica o partecipazione detenuta  | Status    |
|----------------|--------------------------------------|-----------------------------------|-----------|
|                | MAC Fast S.r.l.                      | Socio                             | In essere |
|                | Dell'Agro S.r.l.                     | Liquidatore giudiziario           | In essere |
|                | Ste.pa. S.p.A.                       | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Hidrodepur S.p.A.                    | Consigliere                       | In essere |
|                | Cromital S.p.A.                      | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Frigerio Carpenterie S.p.A.          | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                | Co.Pi.Ci Immobiliare S.p.A.          | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Intec Robotic Solutions S.p.A.       | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                | Nexus S.r.l.                         | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Thermocast S.p.A.                    | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Azotal S.p.A.                        | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Comal Ferlatta S.p.A.                | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                | Caberg S.p.A.                        | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Far Polymers S.r.l.                  | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                | Gamma Chimica S.p.A.                 | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Prochimica Novarese S.p.A.           | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Original Parquet S.p.A.              | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Profoam S.r.l.                       | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Siderurgica Pavese S.p.A.            | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                | Alpha Trading S.p.A.                 | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                | Biffi S.p.A.                         | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | B&B S.r.l. in liquidazione           | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | Vulcanica S.r.l. in liquidazione     | Liquidatore giudiziario           | In essere |
|                | Ravasio Microfusioni S.r.l.          | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | Vernilab Italian S.n.c.              | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | Luxfood S.r.l.                       | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | M&L Bergamo S.r.l. in liquidazione   | Curatore fallimentare             | In essere |
|                | Ste-vi S.r.l.                        | Socio                             | Cessata   |
|                | Immobiliare Chiarese S.p.A.          | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                | Infra S.r.l.                         | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                | Carlo Jannone S.p.A. in liquidazione | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                | Nascor S.r.l.                        | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                | Celeste S.p.A.                       | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                | Oil.b S.r.l.                         | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                | Cooperativa Farmaceutica Bergamasca  | Sindaco Supplente                 | Cessata   |



| Nome e cognome              | Società   | Carica o partecipazione detenuta  | Status    |
|-----------------------------|---|-----------------------------------|-----------|
|                             | Soc. coop.                                      |                                   |           |
|                             | Immobiliare Vis S.p.A:                          | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | R.C.E. S.r.l. in liquidazione                   | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Unionchimica S.p.A.                             | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                             | JAB Investimenti S.r.l.                         | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata   |
|                             | BJC Progetti e Investimenti S.r.l.              | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Peroxitalia S.r.l.                              | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Cheminvest S.r.l.                               | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                             | Jaguar Iniziative Immobiliari S.r.l.            | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Nascor S.r.l.                                   | Sindaco Effettivo                 | Cessata   |
|                             | Cucirini Tre Stelle S.r.l. in liquidazione      | Presidente del Collegio Sindacale | Cessata   |
|                             | 3B Investment S.p.A.                            | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Pigna Envelopers S.p.A.                         | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
|                             | Automatic Service S.r.l.                        | Curatore fallimentare             | Cessata   |
|                             | Lara In S.r.l. in liquidazione                  | Curatore fallimentare             | Cessata   |
|                             | Immobiliare Fox S.r.l. in liquidazione          | Curatore fallimentare             | Cessata   |
|                             | Ristorante I Giò S.r.l.                         | Curatore fallimentare             | Cessata   |
|                             | Immobiliare Ritz S.r.l. in liquidazione         | Commissario giudiziale            | Cessata   |
| <b>Tiziano Mazzucotelli</b> | Termigas Bergamo S.p.A.                         | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                             | Fonderia di Torbole S.p.A.                      | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                             | Styledil s.n.c.                                 | Curatore fallimentare             | In essere |
|                             | Luna Costruzioni S.r.l.                         | Curatore fallimentare             | In essere |
|                             | Calor Systems S.r.l.                            | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                             | Costruzioni Edili Ghirardelli s.n.c.            | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                             | Meccanica di Precisione Cattaneo e Motta S.r.l. | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                             | Sette Torri Soc. coop.                          | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                             | Bonifiche Ambientali Waste & Works S.r.l.       | Curatore Fallimentare             | In essere |
|                             | Milano 1983 S.p.A. in liquidazione              | Commissario Giudiziale            | In essere |
|                             | Professional Auditing S.p.A.                    | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                             | Volley Bergamo S.r.l.                           | Consigliere                       | In essere |
|                             | Mo.MA. s.s.                                     | Socio                             | In essere |
|                             | Artemida di Stunca Stefania Marina & C SAS      | Amministratore Giudiziario        | In essere |
|                             | Zoomilion Capital (Italy) S.p.A.                | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |

| Nome e cognome        | Società   | Carica o partecipazione detenuta                                   | Status    |
|-----------------------|---|--|-----------|
|                       | Manifattura Valle Brembana S.r.l.                           | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | SEA S.r.l.  | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | Brembo Fer S.r.l.   | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | Fast Immobiliare S.r.l. in liquidazione                     | Commissario Giudiziale   | Cessata   |
|                       | Industrial Tecnica S.p.A.                                   | Presidente del Collegio Sindacale                                  | Cessata   |
|                       | Professional Auditing S.p.A.                                | Socio  | Cessata   |
|                       | BMW Services Italia S.p.A                                   | Sindaco Supplente  | Cessata   |
|                       | Alias S.r.l.  | Presidente del Collegio Sindacale                                  | Cessata   |
|                       | Minetti S.p.A.  | Sindaco Effettivo  | Cessata   |
|                       | Autotrasporti Bolis S.r.l. in liquidazione                  | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | Anser di Mogni & Rossi S.n.c.                               | Commissario Giudiziale   | Cessata   |
|                       | S.E.I.T. Project S.r.l.                                     | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | Continental Nutrition Italia Trading S.r.l. in liquidazione | Curatore fallimentare  | Cessata   |
|                       | Longhi Giovanni S.a.s.                                      | Liquidatore  | Cessata   |
| <b>Giuseppe Botta</b> | Agilize S.r.l. in liquidazione                              | Socio  | In essere |
|                       |   | Liquidatore  | In essere |
|                       | Miro Radici Family of Companies S.p.A.                      | Sindaco  | In essere |
|                       | Konfit S.r.l. in liquidazione                               | Liquidatore  | In essere |
|                       | Anglifil Italia S.r.l. in liquidazione                      | Liquidatore  | In essere |
|                       | Wearmg S.r.l.   | Consigliere  | In essere |
|                       | Silvana Editoriale S.p.A.                                   | Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato | In essere |
|                       | Realty One S.r.l.   | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Sviluppo Immobili Milano Centro S.r.l.                      | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Progetto Senigallia S.r.l.                                  | Amministratore unico   | In essere |
|                       | L&L Luxury Goods S.r.l.                                     | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Svim San Babila S.r.l.                                      | Consigliere  | In essere |
|                       | Taormina Hotel Property S.p.A.                              | Amministratore unico   | In essere |
|                       | San Basilio Property S.p.A.                                 | Amministratore unico   | In essere |
|                       | BRE I Property Milan S.r.l.                                 | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Parioli Retail S.r.l.                                       | Amministratore unico   | In essere |
|                       | San Basilio Holding S.p.A.                                  | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Slh Holding S.r.l.  | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Slh Sub Holding S.r.l.                                      | Amministratore unico   | In essere |
|                       | Newco Uno S.r.l. in liquidazione                            | Liquidatore  | In essere |

| <b>Nome e cognome</b> | <b>Società</b>                       | <b>Carica o partecipazione detenuta</b> | <b>Status</b> |
|-----------------------|--------------------------------------|---|---------------|
|                       | Newco Due S.r.l. in liquidazione     | Liquidatore                             | In essere     |
|                       | Bossi Scala Property S.p.A.          | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Borgonuovo S.p.A.                    | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SLHRE Newco 2 S.r.l.                 | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Ippolito Nievo S.r.l.                | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Brera Hotel Property S.r.l.          | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Ghetaldi Property S.p.A.             | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SLH Brera Holding S.r.l.             | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SLH Danieli Holding S.r.l.           | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Nuovi Confini Editoriali S.r.l.      | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Danieli Midco S.p.A.                 | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | FG Investors S.r.l.                  | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SLH Borgonuovo Holding S.r.l.        | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Danieli Property S.p.A.              | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Montenapoleone Holding S.p.A.        | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SVIM Tower S.p.A.                    | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SVIM Offices S.r.l.                  | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SVIM Gallery S.r.l.                  | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | SVIM Theatre S.r.l.                  | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Aterno S.r.l.                        | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Michele Amari S.r.l.                 | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Dieme Immobiliare S.r.l.             | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Derilca S.r.l.                       | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Resitalia S.r.l.                     | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Verri S.r.l.                         | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Servizi Commerciali S.r.l.           | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Vinci S.r.l.                         | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Servizi Direzionali S.r.l.           | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Statonia Property S.r.l.             | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Servizi Tecnici S.r.l.               | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Benzoni S.r.l.                       | Consigliere                             | In essere     |
|                       | Senigallia R2 S.r.l.                 | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Pellegrino Rossi S.r.l.              | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Toledo S.r.l.                        | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Michelangelo S.r.l.                  | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Michelangelo Retail S.r.l.           | Amministratore unico                    | In essere     |
|                       | Costruzioni Generali Lombarde S.r.l. | Amministratore unico                    | In essere     |

| Nome e cognome         | Società                                | Carica o partecipazione detenuta  | Status    |
|------------------------|--|-----------------------------------|-----------|
|                        | Vulci Property S.r.l.                  | Amministratore unico              | In essere |
|                        | Cartiera Ca-MA S.r.l.                  | Sindaco Supplente                 | Cessata   |
| <b>Alfonso Laratta</b> | Miro Radici Family of Companies S.p.A. | Sindaco Supplente                 | In essere |
|                        | Proenza Schouler Italia S.r.l.         | Presidente del Collegio Sindacale | In essere |
|                        | Audirevi S.p.A.                        | Amministratore delegato           | In essere |
|                        |  | Socio                             | In essere |
|                        | Audirevi Transaction Services S.r.l.   | Amministratore delegato           | In essere |
|                        | Creden S.p.A.                          | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                        | Cover Power Technology S.p.A.          | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                        | Certinergia S.r.l.                     | Sindaco Effettivo                 | In essere |
|                        | Cover Engineering S.r.l.               | Sindaco                           | Cessata   |

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza della Società negli ultimi cinque anni, ad eccezione di quanto indicato nella tabella che precede, nonché di seguito riportato, nessuno dei membri del Collegio Sindacale *(i)* ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; *(ii)* è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; *(iii)* è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dalla carica di direzione o gestione di altre società<sup>4</sup>. Si segnala che il sindaco Tiziano Mazzucotelli è stato associato alla procedura di concordato preventivo della Termigas S.p.A., in qualità di presidente del collegio sindacale della predetta società.

### 10.1.3 *Alti Dirigenti*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

### 10.1.4 *Procuratori*

In data 14 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Giuseppe Morettini procuratore della Società conferendo a quest'ultimo il potere di:

- firmare e ritirare la corrispondenza della Società (ivi compresi assicurazioni, ordini postali e beni all'ufficio postale, all'ufficio doganale o presso altri uffici, con il potere di consegnare le relative ricevute);
- rappresentare, nell'ambito dei propri poteri, in ogni fase, stato e grado, la Società in giudizio, sia

<sup>4</sup> Si segnala che il Sindaco supplente Giuseppe Botta è stato destinatario di un atto di citazione per un'azione di responsabilità civile da parte di Valtur S.p.A. in amministrazione straordinaria.

attivamente, sia passivamente, dinanzi a qualsiasi organo giurisdizionale, anche speciale, in Italia;

- all'uopo nominare (con mandati e/o procure generali e/o speciali) e revocare avvocati e procuratori (conferendo loro ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese quelle di rinunciare agli atti, transigere, conciliare, deferire giuramenti decisori, proporre querele di falso); nominare consulenti tecnici; eleggere domicili speciali;
- promuovere e rinunciare a qualunque atto conservativo, cautelare ed esecutivo; in particolare promuovere e rinunciare a sequestri (conservativi, giudiziari, liberatori) e pignoramenti (immobiliari, mobiliari, anche presso terzi con il potere, in tale specifica ipotesi, di prestare altresì, ove la Società sia terza pignorata, la dichiarazione in nome e per conto della società, a norma dell'articolo 547 c.p.c.);
- rappresentare la Società nei procedimenti e/o giudizi concorsuali e non (concordati preventivi, accordi di ristrutturazione dei debiti, fallimenti, liquidazioni coatte amministrative, amministrazioni straordinarie delle grandi imprese in crisi), prendendo parte a riunioni di creditori, insinuando e/o comunque facendo valere i crediti della Società, discutendo, accettando, firmando e rifiutando concordati e accordi di ristrutturazione, accordando more ai pagamenti, esigendo riparti, riscuotendo le relative somme e rilasciandone quietanza, assistendo ad inventari, proponendo istanze ed impugnazioni;
- sottoscrivere e gestire ogni dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 DPR 445/2000 e s.m.i., di fronte a qualsiasi autorità amministrativa;
- avere accesso diretto a tutte le informazioni contabili della Società, senza bisogno di autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società nei rapporti con le istituzioni finanziarie;
- effettuare disposizioni di pagamento, prelevamenti e versamenti a credito, sia per contanti, sia in qualsivoglia altra forma, negoziare, girare (sia allo sconto, sia all'incasso), quietanzare assegni bancari e circolari, vaglia e assegni postali, documenti ed altri titoli (trasferibili o non trasferibili) all'ordine della Società, ovvero ad essa girati fino a un importo massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni);
- richiedere e negoziare finanziamenti sotto qualsiasi forma e durata a nome della Società fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione;
- negoziare contratti stipulare contratti di locazione finanziaria o operativa di beni strumentali, contratti di sale and *Lease back*, contratti di factoring fino ad un ammontare massimo di Euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione, fissandone i prezzi (nei limiti autorizzati), durata, termini, condizioni e modalità di pagamento;
- assistere la Società nella negoziazione e redazione di tutti i contratti di diritto italiano che vedono la Società contrapposta ai terzi;
- coordinare tutti i professionisti e *advisor* legali, finanziari, fiscali e giuslavoristici di volta in volta nominati dalla Società, in connessione a tutte le operazioni di natura straordinaria che saranno perfezionate dalla Società e dalle sue controllate;
- assistere la Società nella redazione di tutti i verbali delle adunanze assembleari e consiliari della Società;
- gestire i rapporti con gli organi di controllo della Società;

- effettuare tutte le attività connesse e strumentali all'adozione da parte della Società di un modello di organizzazione e di gestione idoneo a prevenire reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e s.m.i.

## **10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del collegio Sindacale, dei direttori generali e dei principali dirigenti**

### **10.2.1 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione**

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Consiglio di Amministrazione è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente fatta eccezione per quanto di seguito riportato.

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Antonio Radici e il consigliere Palmiro Radici detengono, rispettivamente, il 3,21% (oltre allo 0,97% a titolo di nuda proprietà) e il 93,58% del capitale sociale di MRFOC, che a sua volta detiene il 92,057% del capitale sociale dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, del Documento di Ammissione.

### **10.2.2 Conflitti di interessi dei componenti del Collegio Sindacale**

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione nessun membro del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica ricoperta all'interno dell'Emittente.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

### **10.2.3 Conflitti di interessi dei principali dirigenti**

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha Alti Dirigenti.

### **10.2.4 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati**

Fermo quanto di seguito indicato, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale siano stati scelti quali membri degli organi di amministrazione o di vigilanza.

Fermo quanto sopra, si segnala che in data 17 luglio 2019 MRFOC ha sottoscritto con il Sig. Ivan Palazzi un contratto in forza del quale MRFOC si è impegnato, fintanto che deterrà una partecipazione di controllo in RPIB e comunque fino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024, tra l'altro, a (i) includere il Sig. Palazzi nella lista di maggioranza per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) far sì che il Sig. Palazzi sia collocato in una posizione della citata lista tale da consentire la nomina in Consiglio; (iii) far tutto quanto in proprio potere a che, in occasione della nomina, a Ivan Palazzi vengano conferiti i medesimi poteri conferiti in data 14 giugno 2019; (iv) fare tutto quanto in proprio potere affinché l'assemblea della Società deliberi un compenso complessivo in favore dei membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo del compenso degli amministratori muniti di particolari deleghe idoneo a consentire a Ivan Palazzi: (a) una componente fissa annua lorda non inferiore ad Euro 180.000 al lordo delle imposte; (b) una componente variabile; nonché (c) un *retention bonus*, da corrispondersi all'assemblea della Società che delibererà l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si

chiuderà al 31 dicembre 2024, di importo pari ad Euro 180.000 che saranno erogati in un'unica soluzione in tale data. Inoltre, in caso di mancata nomina di Ivan Palazzi sino all'assemblea della Società chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024, ai termini e alle condizioni sopra indicate, MRFOC corrisponderà, in un'unica soluzione, a quest'ultimo entro 60 giorni dalla mancata nomina Euro 360.000 (la "**Penale**").

In pari data il Sig. Ivan Palazzi si è impegnato nei confronti di MRFOC a non rassegnare le proprie dimissioni ovvero a far tutto quanto in proprio potere a far sì che non si verifichino ipotesi che comportino la decadenza o la cessazione della carica da consigliere di Amministrazione della Società sino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. In caso di cessazione dalla carica di amministratore delegato, per causa imputabile a Ivan Palazzi, quest'ultimo non avrà diritto alla corresponsione del compenso pari ad Euro 180.000, né della Penale.

.

**10.2.5 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti**

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le Azioni dell'Emittente eventualmente indirettamente detenute dagli stessi.

Fermo quanto sopra si ricorda che gli Azionisti Iniziali hanno sottoscritto un Accordo di *Lock-Up*. Per maggior informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

## 11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### 11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2019.

### 11.2 Contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto. Fermo quanto sopra, si segnala che in data 17 luglio 2019 è stato sottoscritto il Contratto Palazzi, che prevede che sia riconosciuto a Ivan Palazzi un *retention bonus* nelle forme da definirsi qualora Ivan Palazzi sia amministratore delegato della Società all'assemblea della Società che delibererà l'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2024. Per maggiori informazioni sul Contratto Palazzi si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.4 del Documento di Ammissione.

### 11.3 Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 14 giugno 2019 l'Assemblea dell'Emittente, in sede straordinaria, ha approvato il testo dello Statuto.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato, su base volontaria, al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- previsto statutariamente il diritto di presentare le liste per gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia;



- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento, superamento, o riduzione al di sotto delle soglie *pro tempore* applicabili dettate dal Regolamento AIM Italia;
- nominato l'Avv. Giuseppe Morettini quale Investor Relator.

La Società ha altresì approvato: (i) la procedura in materia di operazioni con Parti Correlate, in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Regolamento Emittenti AIM; (ii) la procedura in materia di *internal dealing*; (iii) la procedura per la comunicazione delle Informazioni Privilegiate; e (iv) la procedura sugli obblighi di comunicazione con il Nomad.

In data 10 luglio 2019 l'Emittente ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-*ter* del TUF in capo all'amministratore Sergio Patriarca.

#### **11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario**

Fermo restando quanto indicato al Paragrafo 11.3 che precede, a giudizio dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione non vi sono impatti significativi, anche potenziali, sul governo societario che siano stati già deliberati dal Consiglio di Amministrazione o dall'Assemblea dell'Emittente.

## 12. DIPENDENTI

### 12.1 Dipendenti

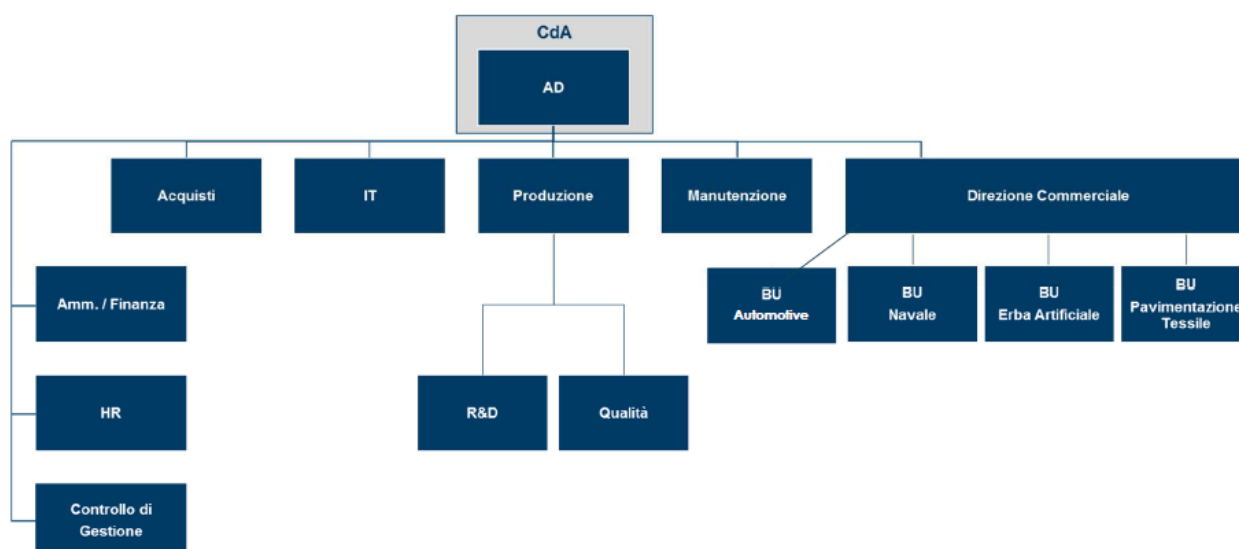
Si riporta di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 ed alla Data del Documento di Ammissione.

| Categoria   | Al 31 dicembre 2017 | Al 31 dicembre 2018 | Data del Documento di Ammissione (*) |
|---|---------------------|---------------------|--------------------------------------|
| Dirigenti   | 4                   | 4                   | 4                                    |
| Quadri  | 9                   | 10                  | 11                                   |
| Impiegati   | 72                  | 72                  | 71                                   |
| Operai  | 141                 | 149                 | 151                                  |
| Equiparati / Apprendisti  | 10                  | 7                   | 6                                    |
| Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti) | 18                  | 11                  | 5                                    |
| <b>Totale</b>   | <b>254</b>          | <b>253</b>          | <b>248</b>                           |

(\*) i dati si intendono riferiti al 30 giugno 2019.

#### 12.1.1 Organigramma

Si riporta di seguito l'organigramma funzionale del Gruppo.



### 12.2 Partecipazioni azionarie e *stock option* dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Marco Antonio Radici e il consigliere Palmiro Radici detengono, rispettivamente, il 3,21% (oltre allo 0,97% a titolo di nuda proprietà) e il 93,58% del capitale sociale di MRFOC, che a sua volta detiene il 92,057% del capitale sociale dell'Emittente.

Fermo restando quanto sopra indicato, alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti, tra l'altro, agli amministratori dell'Emittente, né sussistono accordi contrattuali

che prevedono forme di partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione al capitale sociale dell'Emittente.

**12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale**

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale o agli utili dell'Emittente.

## 13. PRINCIPALI AZIONISTI

### 13.1 Principali azionisti dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue.

| Nome e Cognome / denominazione         | Numero azioni ordinarie | % del Capitale Sociale |
|--|-------------------------|------------------------|
| Miro Radici Family of Companies S.p.A. | 6.094.494               | 92,057%                |
| Caterina Radici                        | 131.469                 | 1,986%                 |
| Alessandro Radici                      | 131.469                 | 1,986%                 |
| Claudia Radici                         | 131.414                 | 1,985%                 |
| Federico Radici                        | 131.414                 | 1,985%                 |
| Pietro Luigi Radici                    | 53                      | 0,001%                 |
| Totale azioni                          | 6.620.313               | 100%                   |

### 13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

### 13.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto da MRFoC che detiene il 92,057% del capitale sociale.

### 13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fermo restando quanto di seguito riportato, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

In data 14 giugno 2019 gli Azionisti Iniziali hanno sottoscritto un patto parasociale (il "**Patto Parasociale**") della durata di cinque anni che prevede, tra l'altro, l'impegno di MRFoC a fare tutto quanto in proprio potere affinché - dalla prima riunione utile dell'Assemblea a decorrere dal 1° gennaio 2020 - su richiesta di Caterina Radici, Alessandro Radici, Claudia Radici, Federico Radici e Pietro Luigi Radici (congiuntamente gli "**Azionisti di Minoranza**"), il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da un consigliere designato congiuntamente dagli Azionisti di Minoranza (il "**Consigliere della Minoranza**").

Il Patto Parasociale prevede l'obbligo degli Azionisti Iniziali di consultarsi prima delle assemblee ordinarie chiamate a nominare i membri del Consiglio di Amministrazione al fine di: (i) presentare congiuntamente, su richiesta degli Azionisti di Minoranza - dalla prima riunione utile dell'Assemblea a decorrere dal 1° gennaio 2020 - una lista che includa un Consigliere della Minoranza collocato in una posizione tale da consentire, almeno potenzialmente, la nomina in Consiglio (la "**Lista Comune**"); (ii) votare all'unanimità a favore della Lista Comune e (iii) consentire agli Azionisti di Minoranza di designare gli eventuali sostituti nell'ipotesi di cessazione anticipata del Consigliere della Minoranza.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina del Consigliere della Minoranza mediante il voto di lista ovvero per mezzo della rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione in conformità allo Statuto AIM, il Patto Parasociale prevede l'impegno di MRFoC a fare quanto in proprio

potere affinché un amministratore già dallo stesso designato rassegni le proprie dimissioni al fine di co-optare, in sostituzione di questo, la persona che sarà designata Consigliere della Minoranza dagli Azionisti di Minoranza.

Inoltre, ai sensi del Patto Parasociale gli Azionisti di Minoranza sono tenuti a comunicare a MRFoC tempestivamente e comunque entro e non oltre 3 giorni qualora l'ammontare complessivo delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società risulti inferiore al 5% ovvero, se inferiore, alla diversa partecipazione detenuta a seguito del collocamento delle azioni funzionale alla Quotazione (la "**Soglia di Partecipazione**") e, in tale ipotesi, a fare tutto quanto in loro potere affinché il Consigliere della Minoranza rassegni le dimissioni con efficacia immediata a decorrere dalla data di comunicazione a MRFoC.

Il Patto Parasociale si intende risolto con efficacia immediata qualora - *inter alia* - l'ammontare complessivo delle partecipazioni detenute dagli Azionisti di Minoranza nel capitale sociale della Società risulti inferiore alla Soglia di Partecipazione.

## 14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha provveduto all'individuazione delle Parti Correlate, secondo quanto disposto dall'articolo 2426 comma 2 Codice Civile, che prevede che per la definizione di parte correlata si faccia riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e pertanto allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

L'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, ha concluso, e nell'ambito della propria operatività, potrebbe concludere in futuro operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate come individuate *supra* ai sensi del citato IAS 24.

A giudizio dell'Emittente tali rapporti, salvo ove diversamente indicato, sono realizzati a termini e condizioni di mercato.

Si segnala che l'Emittente ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista e disciplinata dal Regolamento sulle operazioni con parti correlate emanato da Borsa Italiana e dal Regolamento adottato con Deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nei limiti di quanto applicabile (la "**Procedura Parti Correlate**").

Dalla Data di Ammissione, l'approvazione delle operazioni che ricadano nell'ambito di applicazione della citata Procedura Parti Correlate sarà soggetta ai presidi da essa previsti.

La Procedura Parti Correlate è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.radici.it](http://www.radici.it).

La tabella che segue illustra le operazioni del Gruppo con parti correlate in essere alla Data del Documento di Ammissione:

| <i>(importi in Euro migliaia)</i>     | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari | Vendite di beni | Prestazione di servizi | Acquisti di beni | Ottenimento di servizi | Proventi / (Oneri) finanziari |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------------------|------------------|------------------------|-------------------------------|
| MRFoc                                 | 14                  | 3.085              | (36)               | (6.475)           |                 | 8                      |                  |                        | (36)                          |
| <b>Collegate</b>                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| PSF                                   | 31                  |                    |                    |                   | -               |                        |                  |                        |                               |
| <b>Controllata dalla controllante</b> |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ROI                                   | 1.110               |                    | (47)               |                   | 2.298           | 284                    |                  | (49)                   |                               |
| Europagarne                           | 154                 |                    | (180)              |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Federal Vigilanza                     | 2                   |                    |                    |                   |                 | 2                      |                  |                        |                               |
| MRF                                   | 3                   |                    |                    |                   |                 | 1                      |                  |                        |                               |
| Radici Carpet                         |                     | 12                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.314</b>        | <b>3.097</b>       | <b>(263)</b>       | <b>(6.475)</b>    | <b>2.298</b>    | <b>295</b>             | <b>-</b>         | <b>(49)</b>            | <b>(36)</b>                   |

La tabella che segue illustra le operazioni del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2018 (dati proforma).

| (importi in Euro migliaia)            | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari | Vendite di beni | Prestazione di servizi | Acquisti di beni | Ottenimento di servizi | Proventi / (Oneri) finanziari |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------------------|------------------|------------------------|-------------------------------|
| MRFoC                                 | 5                   | 3.085              | (37)               | (6.439)           |                 | 19                     |                  | (2)                    | (79)                          |
| <b>Collegate</b>                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ATC                                   |                     | 10                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| PSF                                   | 190                 |                    |                    |                   | 522             |                        |                  |                        |                               |
| <b>Controllata dalla controllante</b> |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ROI                                   | 1.359               |                    | (72)               |                   | 6.614           | 679                    | (228)            |                        | 2                             |
| Europagarne                           | 170                 |                    | (186)              |                   | 118             | 7                      | (732)            |                        |                               |
| Federal Vigilanza                     | 3                   |                    |                    |                   |                 | 5                      |                  |                        |                               |
| MRF                                   | 2                   |                    |                    |                   |                 | 6                      |                  |                        |                               |
| Radici Carpet                         |                     | 12                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| <b>Consigliere</b>                    |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Radici Palmiro                        |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Eredi Colombelli                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Radici Marco                          |                     |                    |                    |                   |                 | 1                      |                  |                        |                               |
| <b>Totale</b>                         | <b>1.729</b>        | <b>3.107</b>       | <b>(295)</b>       | <b>(6.439)</b>    | <b>7.254</b>    | <b>717</b>             | <b>(960)</b>     | <b>(2)</b>             | <b>(77)</b>                   |

La tabella che segue illustra le operazioni del Gruppo con parti correlate al 31 dicembre 2017 sulla base dei dati consolidati a parità di perimetro di quotazione al 31 dicembre 2017.

| (importi in Euro migliaia)            | Crediti commerciali | Crediti finanziari | Debiti commerciali | Debiti finanziari | Vendite di beni | Prestazione di servizi | Acquisti di beni | Ottenimento di servizi | Proventi / (Oneri) finanziari |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|------------------------|------------------|------------------------|-------------------------------|
| MRFoC                                 | 14                  | 3.415              | (132)              | (2.276)           |                 | 8                      |                  | 3                      | (118)                         |
| <b>Collegate</b>                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ATC                                   |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Praco                                 | 1                   |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| PSF                                   | 228                 |                    |                    |                   | 233             |                        | (9)              | (23)                   |                               |
| <b>Controllata dalla controllante</b> |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| ROI                                   | 170                 | 307                | (127)              |                   | 6.337           | 873                    | (249)            |                        | 5                             |
| Europagarne                           | 3                   |                    | (180)              |                   |                 | 6                      | (961)            | (1)                    |                               |
| Federal Vigilanza                     | 2                   |                    |                    |                   |                 | 3                      |                  | (1)                    |                               |
| MRF                                   | 16                  |                    |                    |                   |                 | 6                      |                  |                        |                               |
| Radici Carpet                         |                     | 12                 |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| <b>Consigliere</b>                    |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| Eredi Colombelli                      |                     |                    |                    |                   |                 |                        |                  |                        |                               |
| <b>Totale</b>                         | <b>434</b>          | <b>3.734</b>       | <b>(439)</b>       | <b>(2.276)</b>    | <b>6.570</b>    | <b>896</b>             | <b>(1.219)</b>   | <b>(22)</b>            | <b>(113)</b>                  |

#### 14.1 L'Accordo Quadro MRFoC

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da una parte, e MRFoC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto: (i) la cessione in favore di MRFoC del 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI (la "**Partecipazione**"), società tecno-tessile attiva nella produzione di tappeti pre-formati e sovrappeti per il mercato *Automotive* e (ii) la ridefinizione e razionalizzazione dei rapporti debitori e creditori in essere tra l'Emittente, MRFOC, il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici (l'**Accordo Quadro MRFoC**").

In particolare, alla data dell'Accordo Quadro MRFoC:

- MRFoC vantava un credito nei confronti di RPIB di Euro 11.461.469 a titolo di finanziamento soci (il "**Credito Finanziamento RPIB**"), di cui Euro 5.978.000 fruttifero di interessi nella misura pari all'1,5% su base annua;

- l'Ing. Palmiro Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 155.200 (il "**Credito Palmiro Radici**");
- il Sig. Marco Antonio Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 125.000 (il "**Credito Marco Radici**");
- il Sig. Nicola Radici vantava un credito nei confronti dell'Emittente di Euro 125.000 (il "**Credito Nicola Radici**").

Con riferimento alla cessione della Partecipazione, il prezzo è stato determinato in Euro 3.490.000 (il "**Prezzo**") e tale valutazione è stata supportata da perizia predisposta in data 30 maggio 2019 da un esperto indipendente, che ha attribuito quale valore più congruo ed attendibile al patrimonio netto della società ROI alla data del 31 dicembre 2018 un importo compreso tra Euro 6.800.000 e Euro 6.900.000.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFOC la cessione della Partecipazione era sospensivamente condizionata all'avveramento di tutte le seguenti condizioni (le "**Condizioni**"):

- a. la presentazione a Borsa Italiana, entro e non oltre il termine del 20 dicembre 2019, della domanda di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari su AIM Italia (la "**Condizione Borsa**");
- b. la costituzione da parte di MRFOC, alla data di avveramento della Condizione Borsa, di un *escrow account* presso il Nomad di un importo pari ad Euro 846.741, oltre agli interessi a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC. L'*escrow account* è stato costituito da MRFOC in data 18 luglio 2019 a seguito della sottoscrizione in pari data dell'*escrow agreement* ad esso connesso per un importo pari ad Euro 950.000. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.6, del Documento di Ammissione;
- c. la conversione in capitale sociale dell'Emittente da parte di MRFOC di una porzione del Credito Finanziamento RPIB, infruttifero di interessi, del valore nominale di Euro 5.022.971 con conseguente sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale a servizio. L'Aumento di Capitale Riservato è stato deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2019 e MRFOC lo ha sottoscritto in data 18 luglio 2019 per Euro 5.022.970,30 mediante compensazione di crediti dalla stessa vantati di pari importo con conseguente emissione di n. 1.620.313 Azioni;
- d. l'ottenimento da parte di Radicifil S.p.A. e da Tessiture Pietro Radici S.p.A. della espressa liberazione dell'Emittente entro e non oltre il termine del 20 dicembre 2019 dalle obbligazioni di pagamento del debito di complessivi Euro 1.820.000 derivanti dal Contratto di Finanziamento Radicifil e dal Contratto di Finanziamento Tessiture. In relazione all'accollo del debito effettuato in data 20 dicembre 2018 da MRFOC, Radicifil S.p.A. e da Tessiture Pietro Radici S.p.A. hanno liberato l'Emittente in data 7 giugno 2019 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1273 del Codice Civile. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.3 del Documento di Ammissione;
- e. entro la data di avveramento della Condizione Borsa, (i) il rilascio da parte di MRFOC a favore dell'Emittente una lettera di *patronage* di contenuto analogo di quello espresso nella Lettera di Patronage ROI (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.11 del Documento di Ammissione), (ii) la sottoscrizione da parte di MRFOC (o ROI) di un contratto volto a regolare l'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA Group Purchasing S.r.l. ("**FCA**") in sostituzione di ROI, fintantoché non sia stata sostituita la Lettera di Patronage ROI, (iii) l'impegno di MRFOC a fare tutto quanto in suo potere affinché FCA sostituisca la Lettera di Patronage ROI con una lettera di *patronage* emessa dalla stessa MRFOC, (iv) l'integrale manleva dell'Emittente da parte di MRFOC da qualsiasi obbligazione ovvero il rimborso di qualsiasi onere che l'Emittente dovesse sostenere in relazione all'esercizio da parte di FCA della



Lettera di patronage ROI. In data 20 giugno 2019 MRFoC ha richiesto a FCA di sostituire la Lettera di Patronage ROI rilasciata dall'Emittente con una lettera di contenuto analogo. In data 3 luglio 2019 MRFoC ha rilasciato in favore dell'Emittente una lettera di patronage di contenuto analogo di quello espresso nella Lettera di Patronage ROI e la lettera di manleva. In data 17 luglio 2019 ROI ha sottoscritto con l'Emittente un contratto avente ad oggetto il regolamento dell'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA in sostituzione di ROI;

- f. la Partecipazione risulti alla data dell'atto di cessione interamente liberata e di piena ed esclusiva proprietà dell'Emittente e nella sua disponibilità e non sia stata prima d'ora ceduta o data in pegno e non sia stata colpita da sequestri, pignoramenti o vincoli di sorta;
- g. la ratifica da parte delle assemblee dei soci dell'Emittente e di MRFoC della decisione assunta dai consigli di amministrazione delle due società, avente per oggetto il perfezionamento dell'Accordo Quadro MRFoC, rinunciando a qualsiasi azione nei confronti dei relativi amministratori. La citata delibera è stata assunta dall'Assemblea dell'Emittente in data 14 giugno 2019 e in data 12 luglio 2019 dall'Assemblea di MRFoC.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, il pagamento del Prezzo è stato fissato secondo i seguenti termini:

- (i) quanto ad Euro 405.200, contestualmente all'atto di compravendita della Partecipazione;
- (ii) quanto ad Euro 3.084.800, entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032. Sull'importo dilazionato maturano interessi nella misura pari al 2% su base annua, che saranno liquidati in una unica soluzione da MRFoC entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno, salva la facoltà di rimborso anticipato;

L'Accordo Quadro MRFoC prevede la facoltà per MRFoC di estinguere l'obbligazione mediante modalità alternative al pagamento, ed in particolare:

- (i) quanto ad Euro 405.200 mediante accollo da parte di MRFoC, effettuato in data 24 luglio 2019, del Credito Palmiro Radici, del Credito Marco Antonio Radici e del Credito Nicola Radici, con liberazione dell'Emittente quale debitore originario. Tale accollo liberatorio è stato accettato dal Sig. Palmiro Radici, dal Sig. Marco Antonio Radici e dal Sig. Nicola Radici ex articolo 1273 del Codice Civile i quali hanno partecipato all'Accordo Quadro MRFoC a questi fini;
- (ii) quanto ad Euro 3.084.800, oltre agli interessi, per cassa o mediante la compensazione del Credito Finanziamento RPIB fruttiferi di interessi, di pari valore nominale, salva preventiva autorizzazione di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") e comunque nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 2467 del Codice Civile per quanto applicabile.

In aggiunta a quanto sopra, l'Accordo Quadro MRFoC prevede, a garanzia del pagamento del corrispettivo, l'impegno di MRFoC a concedere all'Emittente il diritto di costituire un pegno sulla Partecipazione, senza concessione da parte di MRFoC del diritto di voto.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro MRFoC, in qualunque momento a partire dalla data di perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032 (il "**Periodo di Esercizio dell'Opzione Put**"), l'Emittente avrà diritto di vendere a MRFoC che avrà l'obbligo di acquistare il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'**"Opzione Put"**). Il prezzo della cessione del 49% del capitale sociale di ROI sarà pagato entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032 anche mediante compensazione con il Credito Finanziamento RPIB, previa espressa autorizzazione da parte di ISP.

L'Accordo quadro MRFoC prevede altresì che in qualunque momento a partire dalla data di

perfezionamento della cessione della Partecipazione e fino al 31 dicembre 2032 (il "**Periodo di Esercizio dell'Opzione Call**"), MRFOC avrà diritto di acquistare dall'Emittente, che di conseguenza avrà l'obbligo di vendere il 49% del capitale sociale di ROI detenuto alla Data del Documento di Ammissione dall'Emittente al prezzo di Euro 3.354.000 (l'**Opzione Call**). Il prezzo della cessione del 49% del capitale sociale di ROI sarà pagato entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2032 anche mediante compensazione con il Credito Finanziamento RPIB, previa espressa autorizzazione da parte di ISP.

L'Opzione Put e l'Opzione Call sono state concesse a titolo gratuito.

Si segnala che l'operazione di Quotazione e la Cessione sono state autorizzate da BPM, ISP e UBI rispettivamente in data 10 giugno 2019, 21 giugno 2019, e 12 luglio 2019.

In esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC, in data 11 luglio 2019 l'Emittente e MRFOC hanno sottoscritto l'atto di Cessione della Partecipazione in ROI e in data 24 luglio 2019 costituito il pegno sulla Partecipazione.

#### 14.2 La Cessione dell'immobile a ROI

In data 14 dicembre 2017 l'Emittente, in qualità di parte venditrice, ha sottoscritto un contratto di compravendita con ROI, in qualità di parte acquirente, avente ad oggetto il complesso industriale, composto da più corpi di fabbrica, sito nel Comune di Aprilia (LT) (la "**Cessione dell'immobile a ROI**").

La Cessione dell'immobile a ROI prevedeva un corrispettivo per la vendita pari ad Euro 3.000.000.

In data 14 dicembre 2017 l'Emittente, a fronte di un debito complessivo pari ad Euro 13.298.468,18, di cui 7.815.000 fruttifero di interessi, ha proposto l'estinzione dell'obbligazione di pagamento di una porzione del credito nella misura di Euro 3.000.000 fruttifero di interessi. In data 19 dicembre 2017 MRFOC ha accettato l'estinzione dell'obbligazione di pagamento del credito mediante cessione *pro-soluto* di un credito del valore nominale di Euro 3.000.000 vantato dalla Società nei confronti di ROI, a seguito dell'avvenuta Cessione dell'Immobiliare a ROI.

#### 14.3 L'Accordo Quadro Radicifil e Tessiture

In data 24 giugno 2016 MRFOC e l'Emittente, da una parte, e Radicifil S.p.A. ("**Radicifil**") e Tessiture Pietro Radici S.p.A. ("**Tessiture**"), dall'altra parte, hanno sottoscritto un accordo quadro (l'**Accordo Quadro Radicifil e Tessiture**) al fine di regolare i rapporti tra le parti.

In esecuzione dell'Accordo Quadro Radicifil e Tessiture, in data 24 giugno 2016 come successivamente modificati ed integrati, l'Emittente, in qualità di parte finanziata, ha sottoscritto con Radicifil e Tessiture, in qualità di parti finanziatrici, due distinti contratti di finanziamento di importo pari ad Euro 1.400.000 ciascuno (rispettivamente il "**Contratto di Finanziamento Radicifil**" e il "**Contratto di Finanziamento Tessiture**").

In data 1° giugno 2018 MRFOC e l'Emittente, da una parte, e Radicifil e Tessiture, dall'altra, hanno sottoscritto un accordo integrativo dell'Accordo Quadro Radicifil e Tessiture (l'**Accordo Quadro Integrativo**), successivamente modificato in data 7 giugno 2019 con il quale hanno, tra l'altro previsto l'obbligo dell'Emittente:

- di confermare l'impegno a proseguire i rapporti con Radicifil;
- di effettuare ordini di acquisto irrevocabili da Tessiture per un periodo dal 1° maggio 2018 al 31 luglio 2019 e nel periodo 1° agosto 2019 al 31 luglio 2020 per un controvalore pari ad almeno Euro 1.800.000 in ciascuno dei due periodi di riferimento.

In data 20 dicembre 2018 MRFOC ha proposto all'Emittente, che ha accettato in pari data, di accollarsi tutti i debiti derivanti dal Finanziamento Radicifil e dal Finanziamento Tessiture che ammontano complessivamente a Euro 1.820.000 senza liberazione dello stesso.

In data 7 giugno 2019 Radicifil e Tessiture hanno liberato l'Emittente ai sensi dell'articolo 1273 del Codice Civile, in esecuzione di quanto previsto dall'Accordo Quadro MRFOC sottoscritto in data 5 giugno 2019 tra l'Emittente, da una parte, e MRFOC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto, tra l'altro, la cessione in favore di MRFOC del 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI (l'"**Accordo Quadro MRFOC**"). Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

Ai sensi dell'Accordo Quadro MRFOC detta liberazione è sospensivamente condizionata all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

#### **14.4 I Finanziamenti MRFOC**

In data 14 dicembre 2017 l'Emittente, a fronte di un debito complessivo pari ad Euro 13.298.468,18 nei confronti di MRFOC, di cui 7.815.000 fruttifero di interessi, ha proposto l'estinzione dell'obbligazione di pagamento di una porzione del credito nella misura di Euro 3.000.000 fruttifero di interessi, che è stata accettata in data 19 dicembre 2017 da MRFOC, mediante cessione *pro soluto* di un credito del valore nominale di Euro 3.000.000 vantato dalla Società nei confronti di ROI, a seguito dell'avvenuta cessione in data 14 dicembre 2017 a favore di quest'ultima del complesso immobiliare sito nel Comune di Aprilia (LT).

In data 19 dicembre 2017 l'Emittente e MRFOC hanno regolato i precedenti rapporti in essere, rappresentati da crediti:

- per finanziamenti infruttiferi pari ad Euro 5.483.468 vantati da MRFOC da rimborsarsi a cura dell'Emittente entro il 31 dicembre 2025, anche attraverso rimborsi parziali;
- per finanziamenti fruttiferi pari ad Euro 4.815.000 vantati da MRFOC al tasso di interesse pari all'1,5% annuo da rimborsarsi a cura dell'Emittente con cadenza trimestrale e scadenza ultima al 31 dicembre 2025, anche attraverso rimborsi parziali.

In data 20 dicembre 2017 MRFOC ha proposto alla società Radici Casa S.r.l. la cessione *pro soluto* di una porzione del credito, pari al valore nominale di Euro 3.650.000, vantato nei confronti dell'Emittente che è stata accettata in pari data. A seguito della fusione per incorporazione di Radici Casa S.r.l. nella MRFOC la posizione di credito è risultata ancora in capo a quest'ultima nei confronti dell'Emittente.

In data 30 dicembre 2018 RPIB ha rimborsato una quota di finanziamento fruttifero di ammontare pari ad Euro 1.000.000.

In data 16 gennaio 2019 MRFOC ha concesso all'Emittente un finanziamento fruttifero di ammontare pari ad Euro 150.000 al tasso di interessi fisso pari al 1,5% da rimborsarsi anche in più *tranche* con scadenza al 28 febbraio 2019.

In data 4 febbraio 2019 MRFOC ha concesso all'Emittente un finanziamento fruttifero di ammontare pari ad Euro 500.000 al tasso di interessi fisso pari al 1,5% da rimborsarsi anche in più *tranche* con scadenza al 31 dicembre 2019.

Inoltre, in data 30 maggio 2019 MRFOC ha postergato il proprio credito vantato nei confronti dell'Emittente impegnandosi formalmente, irrevocabilmente e incondizionatamente a consentire la preventiva integrale soddisfazione delle ragioni di credito vantate da ISP in essere o future, verso la Società, in relazione ad operazioni bancarie già in corso, o che dovessero in seguito essere perfezionate con ISP - accettando

espressamente di essere soddisfatti dalla Società per le proprie ragioni di credito sorte in conseguenza del Finanziamento ISP soltanto in epoca successiva alla piena e definitiva soddisfazione di ISP. In pari data l'Emittente si è impegnata, sia nei confronti di ISP, sia di MRFOC, *inter alia*, a non rimborsare, in tutto o in parte e in qualsiasi forma, a MRFOC il credito dallo stesso vantato, nonché qualsiasi altro credito già esistente o che avesse in futuro a sorgere, ancorché privilegiato, vantato da MRFOC o da suoi aventi causa, se non in via postergata all'integrale soddisfazione del credito vantato da ISP. Per maggiori informazioni in merito al Finanziamento ISP si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1 del Documento di Ammissione.

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da una parte, e MRFOC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto: (i) la cessione in favore di MRFOC del 51% del capitale sociale detenuto dalla Società in ROI (la "**Partecipazione**"), società tecno-tessile attiva nella produzione di tappeti pre-formati e sovrappeti per il mercato *Automotive* e (ii) la ridefinizione e razionalizzazione dei rapporti debitori e creditori in essere tra l'Emittente, MRFOC, il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici (l'**Accordo Quadro MRFOC**). Per maggiori informazioni sull'Accordo Quadro MRFOC si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione i crediti vantati da MRFOC nei confronti dell'Emittente ammontano ad Euro 6.475 migliaia.

#### **14.5 L'Accordo Quadro Europagarne**

In data 13 gennaio 2018 Europagarne GmbH ("**Europagarne**") e l'Emittente, da una parte, e l'Industria Veneta Filati S.p.A. ("**IVF**"), dall'altra parte, hanno sottoscritto un accordo quadro (l'**Accordo Quadro Europagarne**) con il quale le parti hanno regolato i rapporti tra gli stessi intercorrenti, in ragione della messa in liquidazione di Europagarne e dell'intenzione di IVF di acquisire la clientela di quest'ultimo.

In particolare, ai sensi dell'Accordo Quadro Europagarne e IVF si sono impegnate a non porre in essere determinate condotte in relazione alla gestione degli ordini e produzione delle merci al fine di consentire ad Europagarne di gestire il periodo di liquidazione con un minimo di volumi necessari per garantire l'operatività e ridurre al minimo la perdita economica.

Ai sensi dell'Accordo Quadro Europagarne l'Emittente si è obbligato a:

- acquisire per mezzo di cessione l'Accordo Quadro Europagarne;
- trasmettere a IVF tutti gli ordinativi inerenti al proprio fabbisogno di filato semipettinato, che saranno gestiti in conto vendita;
- commissionare a IVF operazioni di ritorcitura e/o termofissaggio Superba di filato cardato in lana.

A tal riguardo, IVF ha riconosciuto all'Emittente uno sconto di importo massimo pari ad Euro 180.000, oltre alle imposte nella misura di legge. L'Accordo Quadro Europagarne ha durata sino alla estinzione delle obbligazioni e comunque sino alla data del 31 luglio 2012.

In data 28 settembre 2018 Europagarne ha ceduto all'Emittente, che ha accettato, l'Accordo Quadro Europagarne a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 180.000 da corrispondere a Europagarne entro il 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ogni anno, di pari passo e nella stessa misura dell'ammontare delle note di credito che l'Emittente riceverà da IVF. Qualora la sommatoria delle note di credito sia inferiore ad Euro 180.000 nulla dovrà l'Emittente a Europagarne sulla porzione residua da corrispondere.

Alla Data del Documento di Ammissione il credito residuo vantato da Europagarne nei confronti dell'Emittente ammonta ad Euro 26 migliaia.

#### 14.6 Il Contratto di Finanziamento MRFOC

A garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 23 settembre 2013 da MRFOC con UBI Banca S.p.A. ("**UBI**", già Banca Popolare di Bergamo S.p.A.) di ammontare pari ad Euro 9.500.000,00 (il "**Contratto di Finanziamento MRFOC**"), l'Emittente ha concesso su cinque immobili di sua proprietà ipoteche volontarie per Euro 10.000.000 ciascuna.

In data 14 dicembre 2017 la Società ha venduto a ROI Automotive Technology S.r.l. ("**ROI**") l'immobile sito ad Aprilia (LT), gravato, su una porzione dello stesso, dall'ipoteca concessa allora dalla Società ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2, del Documento di Ammissione.

In data 20 dicembre 2017 UBI, MRFOC, la Società e ROI hanno sottoscritto un atto di riduzione delle somme iscritte, di frazionamento di mutuo e di iscrizione di nuova ipoteca (l'"**Atto di rinegoziazione UBI**").

In particolare, con l'Atto di rinegoziazione UBI, considerata (i) la riduzione del debito in capo a MRFOC di Euro 5.254.844, (ii) l'esistenza di ipoteche su cinque immobili per Euro 10.000.000 ciascuna, (iii) l'atto di compravendita del 14 dicembre 2017 dell'immobile dalla Società a ROI, UBI:

- (i) ha acconsentito a suddividere il mutuo residuante pari ad Euro 5.254.844,17 in quote correlate a singole porzioni immobiliari ipotecate ed a frazionare correlativamente le relative ipoteche;
- (ii) ha ridotto le predette ipoteche originariamente iscritte a Bergamo, Brescia e Milano 2 alla somma di Euro 2.931.297,00 ciascuna, ed alla somma di Euro 3.900.000 l'ipoteca originariamente iscritta a Latina, sul complesso immobiliare sito nel Comune di Aprilia (LT) ceduto dall'Emittente in favore di ROI in data 14 dicembre 2017;
- (iii) ha esteso la garanzia concessa sull'immobile di ROI ad ulteriori porzioni dello stesso immobile.

In data 20 dicembre 2017, a fronte di un credito vantato da MRFOC nei confronti di ROI di ammontare pari ad Euro 3.000.000, quest'ultimo si è accollato il debito vantato da MRFOC nei confronti di UBI pari a Euro 3.000.000 senza liberazione del debitore principale.

L'Emittente risulta pertanto terzo datore di ipoteca nei confronti di UBI in relazione al finanziamento concesso a MRFOC che alla Data del Documento di Ammissione ammonta a circa Euro 847 migliaia.

In data 18 luglio 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC, MRFOC ha versato un importo vincolato pari ad Euro 950.000, oltre agli interessi su un conto corrente allo stesso intestato presso il Nomad (il "**Conto Escrow**"), a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni da parte di MRFOC ai sensi del Contratto di Finanziamento MRFOC.

Per maggiori informazioni sull'Accordo quadro MRFOC si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Documento di Ammissione.

#### 14.7 Lettera di Patronage Ten Cate

In data 29 luglio 2014, in sostituzione della lettera di *patronage* del 25 febbraio 2011 successivamente modificata in data 11 marzo 2014 di Euro 450.000, MRFOC ha rilasciato a Ten Cate Thiobac BV, Ten Cate Thiolon BV, Ten Cate Grass North America e Ten Cate Grass Middle East una fideiussione per i debiti commerciali per forniture merci contratti dall'Emittente sino alla concorrenza massima di Euro 800.000 (la "**Lettera di Patronage Ten Cate**").

#### 14.8 Lettera di Patronage Factorit

Nel contesto dei contratti di *factoring* sottoscritti dall'Emittente e da Factorit S.p.A. ("**Factorit**"), aventi ad oggetto le operazioni di cessione dei crediti d'impresa, nonché le prestazioni di servizi di *factoring* (i "**Contratti Factorit**"), in data 10 febbraio 2016 MRFoC ha rilasciato in favore di Factorit una lettera di *patronage* ulteriormente modificata in data 11 dicembre 2018 fino a concorrenza dell'importo complessivo di Euro 4.200.000 (la "**Lettera di Patronage Factorit**").

La Lettera di Patronage Factorit prevede l'impegno di MRFoC a fornire tempestiva e dettagliata informazione per l'ipotesi in cui la stessa valuti e/o prenda in considerazione la possibilità di modificare in diminuzione la partecipazione di controllo nell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai Contratti Factorit si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.8 e 16.9, del Documento di Ammissione.

#### 14.9 Il Primo Contratto di Servizi ROI

In data 2 gennaio 2017 l'Emittente ha sottoscritto con ROI un contratto per la prestazione a favore di quest'ultimo dei servizi e dell'assistenza necessaria per il funzionamento e la gestione del sistema IT (il "**Primo Contratto di Servizi ROI**").

Il Primo Contratto di Servizi ROI prevede un corrispettivo pari ad Euro 40.000 annuo e ha durata annuale con possibilità di rinnovo di anno in anno salvo disdetta.

#### 14.10 Il Secondo Contratto di Servizi ROI

In data 13 luglio 2018 l'Emittente ha offerto in appalto a ROI i seguenti servizi: (i) godimento dell'area (capannone e uffici) sita in Cazzano S. Andrea; (ii) fornitura di acqua, aria compressa, energia elettrica, metano, telefonia fissa; (iii) manutenzione impianti antincendio; (iv) consulenza scelta fornitori servizi telefonia mobile; (v) servizi di portierato; (vi) pulizie locali; (vii) riscaldamento dei locali; (viii) servizi di vigilanza; (ix) utilizzo servizio mensa aziendale e parcheggio dipendenti (il "**Secondo Contratto di Servizi ROI**").

Ai sensi del Secondo Contratto di Servizi ROI, le parti hanno definito un compenso iniziale annuo pari ad Euro 656.108,59 oltre IVA, che resterà valido anche per l'anno 2019. Resta fermo che il corrispettivo potrà essere soggetto a variazione in aumento o in diminuzione per un massimo del 10% dell'importo complessivo, a seguito di verifiche ed accordi anche verbali tra le parti, sulla base dell'effettivo utilizzo da parte di ROI dei servizi prestati.

Il Secondo Contratto di Servizi ROI prevede che, qualora ROI dovesse subire un danno di qualsivoglia genere da parte dell'Emittente derivante dall'adempimento o mancato adempimento dei doveri e degli obblighi in capo a questi, l'Emittente indennizzerà ROI per tale danno. L'importo massimo che potrebbe essere richiesto a titolo di risarcimento del danno sarà pari all'ammontare del compenso come sopra determinato.

Il Secondo Contratto di Servizi ROI si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, fatto salvo il recesso da effettuarsi per iscritto da una delle parti almeno sei mesi prima della scadenza.

Ai sensi del Secondo Contratto di Servizi ROI, l'Emittente sarà autorizzato a recedere dal contratto qualora ROI non abbia provveduto per almeno tre mesi al pagamento dell'importo dovuto e se non abbia posto rimedio a tale inadempimento entro dieci giorni dalla data della richiesta da parte dell'Emittente.

Ciascuna parte potrà recedere liberamente dal Secondo Contratto di Servizi ROI se muterà il proprio azionista di maggioranza o quello dell'altra parte.

#### 14.11 La Lettera di Patronage ROI

In data 21 marzo 2019 l'Emittente ha rilasciato a FCA Group Purchasing S.r.l. ("**FCA**") una lettera di *patronage* (la "**Lettera di Patronage ROI**") a beneficio delle obbligazioni assunte da ROI nel contesto del rapporto di fornitura di beni e servizi con FCA in relazione al progetto 332 (il "**Progetto**" e il "**Contratto FCA**").

In particolare, l'Emittente si è impegnato nei confronti di FCA a fornire qualsiasi assistenza e supporto finanziario, economico, gestionale e tecnico, ove necessario, al fine di garantirne l'adempimento degli obblighi contrattuali da parte di ROI connessi al Progetto, in conformità con gli accordi raggiunti o da raggiungere con FCA, nonché la continua fornitura dei beni e dei servizi a FCA e/o a terzi produttori per conto di FCA.

Qualora ROI non riesca a soddisfare tutto o parte dei suoi obblighi derivanti da eventuali ordini di acquisto e/o contratti di fornitura di cui al Contratto FCA, l'Emittente si è impegnato, su richiesta di FCA, ad adempiere agli obblighi di fornitura agli stessi termini e condizioni pattuiti con ROI, direttamente o tramite un'altra società affiliata accettabile per FCA.

In aggiunta a quanto sopra, FCA ha diritto di compensare i crediti non contestati con qualsiasi attività in essere tra la stessa e l'Emittente, il quale ha rinunciato, nella misura consentita da qualsiasi legge applicabile, a qualsiasi difesa vantata per l'applicazione e la validità della Lettera di Patronage ROI.

Le obbligazioni risultanti dalla Lettera di Patronage ROI rimarranno in vigore per l'intera durata di tutti gli ordini di acquisto e / o i contratti di fornitura con ROI ai sensi del Contratto FCA.

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da una parte, e MRFOC, dall'altra parte, e il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici, dall'altra parte ancora, hanno sottoscritto un accordo quadro avente ad oggetto tra l'altro la ridefinizione e razionalizzazione dei rapporti debitori e creditori in essere tra l'Emittente, MRFOC, il Sig. Palmiro Radici, il Sig. Marco Antonio Radici e il Sig. Nicola Radici (l'"**Accordo Quadro MRFOC**").

In data 20 giugno 2019 in esecuzione dell'Accordo Quadro MRFOC, MRFOC ha richiesto a FCA di sostituire la Lettera di Patronage ROI rilasciata dall'Emittente con una lettera di contenuto analogo. In data 3 luglio 2019 MRFOC ha rilasciato in favore dell'Emittente una lettera di patronage di contenuto analogo di quello espresso nella Lettera di Patronage ROI e la lettera di manleva. In data 17 luglio 2019 ROI ha sottoscritto con l'Emittente un contratto avente ad oggetto il regolamento dell'eventuale fatturato di prodotti realizzati dall'Emittente a favore di FCA in sostituzione di ROI.

#### 14.12 Il Contratto Quadro di Fornitura ROI

In data 25 giugno 2019 l'Emittente, in qualità di fornitore, ha sottoscritto un contratto quadro di fornitura con ROI, in qualità di acquirente, avente ad oggetto la vendita da parte dell'Emittente dei prodotti *tufting* e *non woven carpet* (agugliati) per il settore *Automotive* (il "**Contratto Quadro di Fornitura ROI**").

Il Contratto Quadro di Fornitura ROI prevede per ciascuna categoria di prodotto un corrispettivo calcolato sulla base (i) del costo industriale (*i.e.* il costo del prodotto, della manodopera diretta e della trasformazione); (ii) del *mark-up*/margine commerciale sul costo industriale, individuato in funzione delle specifiche caratteristiche richieste da ROI per ciascun prodotto e calcolato secondo le modalità concordate tra le parti e (iii) i costi di vendita, ossia il trasporto ed i costi finanziari.

Il Contratto Quadro di Fornitura ROI ha durata annuale e si intende rinnovato di anno in anno salvo disdetta delle parti. L'Emittente si è impegnato, in occasione del rinnovo, a sottoporre il predetto Contratto Quadro di Fornitura ROI all'attenzione del comitato parti correlate (o presidio equivalente) ai sensi della

procedura per le operazioni con parti correlate approvata dall'Emittente.

#### **14.13 Il Contratto Quadro di Fornitura Radici USA**

In data 25 giugno 2019 l'Emittente, in qualità di fornitore, ha sottoscritto un contratto quadro di fornitura con Radici USA, in qualità di acquirente, avente ad oggetto la vendita da parte dell'Emittente dei prodotti di collezione, sia *tufting* che *wilton*, e dei prodotti speciali, ossia prodotti altamente personalizzati, destinati al settore *Contract*, ivi inclusi i tappeti in polipropilene e gli articoli stampati (il "**Contratto Quadro di Fornitura Radici USA**").

Il Contratto Quadro di Fornitura Radici USA prevede per ciascuna categoria di prodotto un corrispettivo calcolato in funzione dei prezzi unitari indicati nei listini prezzi concordati tra le parti e allegati al citato contratto.

Il Contratto Quadro di Fornitura Radici USA ha durata annuale e si intende rinnovato di anno in anno salvo disdetta delle parti.

#### **14.14 Il contratto di consulenza con l'Avv. Morettini**

In data 14 giugno 2019 l'Emittente ha sottoscritto con l'Avv. Giuseppe Morettini un contratto di consulenza avente ad oggetto la gestione, in nome e per conto della Società, degli affari legali e societari e dei rapporti con le istituzioni finanziarie. Il Contratto di consulenza con l'Avv. Giuseppe Morettini prevede una remunerazione annua lorda complessiva pari ad Euro 100.000.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Avv. Giuseppe Morettini procuratore della Società conferendo a quest'ultimo determinati poteri. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.4 del Documento di Ammissione.



## 15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

### 15.1 Capitale sociale

#### 15.1.1 *Capitale sociale sottoscritto e versato*

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 30.622.970,30 Euro, suddiviso in n. 6.620.313 Azioni Ordinarie prive del valore nominale.

#### 15.1.2 *Esistenza di quote non rappresentative del capitale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi non rappresentativi del capitale sociale.

#### 15.1.3 *Azioni proprie*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non detiene Azioni proprie.

#### 15.1.4 *Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

#### 15.1.5 *Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale*

In data 14 giugno 2019 l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7, del Documento di Ammissione.

Fatto salvo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale.

#### 15.1.6 *Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo*

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale sociale dei membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

#### 15.1.7 *Evoluzione del capitale sociale dalla data di costituzione*

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 30.622.970,30 Euro, suddiviso in n. 6.620.313 Azioni Ordinarie prive del valore nominale.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito nel 1950 con capitale sociale di Lire 1.000.000.

In data 16 gennaio 1951 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 1.000.000 a Lire 10.000.000.

In data 23 settembre 1952 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale

da Lire 10.000.000 a Lire 60.000.000.

In data 8 giugno 1955 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 60.000.000 a Lire 70.000.000 e a seguito della fusione con la "Società Immobiliare Pizzo Formico S.p.A." mediante incorporazione il capitale sociale è stato ulteriormente aumentato a Lire 120.000.000.

In data 12 luglio 1956 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 120.000.000 a Lire 150.000.000.

In data 15 dicembre 1959 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 150.000.000 a Lire 250.000.000.

In data 31 maggio 1960 l'Assemblea dei soci ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario di ammontare pari a Lire 200.000.000.

In data 12 novembre 1963 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 250.000.000 a Lire 750.000.000.

In data 15 dicembre 1965 l'Assemblea dei soci ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario di ammontare pari a Lire 225.000.000.

In data 5 aprile 1966 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario di ammontare pari a Lire 300.000.000.

In data 17 ottobre 1967 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 750.000.000 a Lire 960.000.000.

In data 25 novembre 1968 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 250.000.000.

In data 25 agosto 1970 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 960.000.000 a Lire 1.460.000.000.

In data 17 settembre 1976 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 1.460.000.000 a Lire 1.800.000.000.

In data 30 luglio 1977 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 1.800.000.000 a Lire 2.280.000.000.

In data 1 dicembre 1977 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 2.280.000.000 a Lire 3.000.000.000.

In data 5 luglio 1978 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 3.000.000.000 a Lire 3.500.000.000.

In data 19 ottobre 1978 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 3.500.000.000 a Lire 5.000.000.000.

In data 22 novembre 1978 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la riduzione del capitale sociale da Lire 5.000.000.000 a Lire 4.950.000.000 ed il suo successivo aumento in Lire 5.550.000.000.

In data 10 maggio 1979 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 5.550.000.000 a Lire 6.200.000.000.

In data 25 luglio 1979 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da

Lire 6.200.000.000 a Lire 6.700.000.000 e a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 500.000.000, il quale è stato ulteriormente aumentato a Lire 7.200.000.000 in data 29 novembre 1979.

Successivamente, in data 11 febbraio e 1980 e 18 aprile 1980 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale, rispettivamente, a Lire 8.000.000.000 e a Lire 8.500.000.000. Il capitale sociale è stato quindi ridotto a Lire 8.450.000.000 in data 13 maggio 1980.

Nel corso del 1980 il capitale sociale è stato aumentato più volte con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci in Lire 8.850.000.000, Lire 9.250.000.000 e Lire 10.050.000.000.

Inoltre, con atto del 21 gennaio 1980 il capitale sociale è stato aumentato a Lire 10.350.000.000 e a seguito dell'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 700.000.000, il capitale sociale è stato ulteriormente aumentato da Lire 10.350.000.000 a Lire 11.050.000.000.

A seguito della mancata conversione in azioni delle obbligazioni convertibili, il capitale sociale è stato dapprima ridotto in data 21 gennaio 1981 a Lire 11.000.000.000 e poi contestualmente aumentato a Lire 11.600.000.000 e a Lire 12.000.000.000.

In data 18 gennaio 1982 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Lire 12.000.000.000 a Lire 12.400.000.000.

In data 8 luglio 1982 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 12.400.000.000 a Lire 12.800.000.000 mediante emissione di numero 400.000.000 nuove azioni e di emettere un prestito obbligazionario convertibile di Lire 300.000.000 e conseguentemente di aumentare il capitale sociale da Lire 12.800.000.000 a Lire 13.100.000.000.

Successivamente, in data 28 febbraio 1983 l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 13.100.000.000 a Lire 15.100.000.000, il quale è stato ulteriormente aumentato in data 21 novembre 1983 da Lire 15.100.000.000 a Lire 16.900.000.000.

A seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 500.000.000, emesso in data 25 luglio 1979, l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato in data 15 ottobre 1984 di ridurre il capitale sociale da Lire 16.900.000.000 a Lire 16.400.000.000.

In data 14 novembre 1984 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale da Lire 16.400.000.000 a Lire 18.900.000.000; (ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 1.000.000.000 e, conseguente, (iii) aumentare il capitale sociale da Lire 18.900.000.000 a Lire 19.900.000.000.

In data 27 novembre 1985 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 19.900.000.000 a Lire 21.200.000.000.

In data 17 aprile 1986 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di: (i) ridurre il capitale sociale da Lire 21.200.000.000 a Lire 20.900.000.000; (ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 2.000.000.000 e (iii) aumentare il capitale sociale da Lire 20.900.000.000 a Lire 22.900.000.000 a servizio del citato prestito obbligazionario.

Il capitale sociale dell'Emittente è stato ridotto: (i) in data 20 maggio 1986 da Lire 22.900.000.000 a Lire 22.400.000.000 (ii) in data 26 agosto da Lire 22.400.000.000 a Lire 22.000.000.000 a seguito della mancata conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso dall'assemblea in data 3 luglio 1980 e (iii) in data 9 ottobre 1986 da Lire 22.000.000.000 a Lire 21.500.000.000.

A seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile emesso in data 21 gennaio 1981

di ammontare pari a Lire 700.000.000, in data 6 marzo 1987 l'Assemblea ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Lire 21.500.000.000 a Lire 20.800.000.000. In pari data è stata deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 2.000.000.000 e l'aumento del capitale sociale da Lire 20.800.000.000 a Lire 22.800.000.000 a servizio del citato prestito.

In data 12 luglio 1988 è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da Lire 22.800.000.000 a Lire 22.500.000.000 per mancata conversione del prestito obbligazionario convertibile emesso l'8 luglio 1982.

In data 14 settembre 1988 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di: (i) aumentare il capitale sociale da Lire 22.500.000.000 a Lire 26.000.000.000; (ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 2.500.000.000 e conseguentemente (iii) aumentare il capitale sociale da Lire 26.000.000.000 a Lire 28.500.000.000.

Successivamente, in data 30 novembre 1988 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di (i) ridurre il capitale sociale da Lire 28.500.000.000 a Lire 27.000.000.000 a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile emesso il 14 novembre 1984 di ammontare pari a Lire 1.000.000.000 e del rimborso parziale pari a Lire 500.000.000 del prestito obbligazionario convertibile emesso il 17 aprile 1986 e (ii) aumentare il capitale sociale da Lire 27.000.000.000 a Lire 30.200.000.000.

In data 5 dicembre 1990 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di: (i) aumentare il capitale sociale da Lire 30.200.000.000 a Lire 32.700.000.000 (ii) emettere un prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 3.000.000.000 e conseguentemente (iii) aumentare il capitale sociale da Lire 32.700.000.000 a Lire 35.700.000.000.

In data 23 luglio 1993 l'Assemblea dei soci ha deliberato di (i) ridurre il capitale sociale da Lire 35.700.000.000 a Lire 32.700.000.000 a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario convertibile di ammontare pari a Lire 3.000.000.000 emesso in data 5 dicembre 1990 e (ii) aumentare il capitale sociale da Lire 32.700.000.000 a Lire 37.800.000.000.

In data 22 dicembre 1994 il capitale sociale dell'Emittente è stato ridotto da Lire 37.800.000.000 a Lire 31.800.000.000 a seguito del rimborso anticipato dei prestiti obbligazionari convertibili emessi nel 1986, 1987 e 1988 per un ammontare complessivo pari a Lire 7.000.000.000. In pari data l'Assemblea dei soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 31.800.000.000 a Lire 41.800.000.000.

In data 23 ottobre 2001 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento gratuito del capitale da Lire 41.800.000.000 a Lire 3.566.075.000 e contestuale conversione in Euro 22.500.000.

In seguito, in data dicembre 2009 l'Assemblea ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 24.000.000 a Euro 25.400.000.

Inoltre, in data 27 aprile 2012 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato (i) di ridurre il capitale sociale da Euro 25.400.000 a Euro 10.165.000 al fine di ripianare le perdite e contestualmente (ii) di aumentare il capitale sociale da Euro 10.165.000 a Euro 17.500.000.

In data 28 aprile 2014 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato (i) di ridurre il capitale sociale da Euro 17.500.000 a Euro 15.656.580 al fine di ripianare le perdite e contestualmente (ii) di aumentare il capitale sociale da Euro 15.656.580 a Euro 25.600.000.

In data 14 giugno 2019 l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato, *inter alia*, di:

- aumentare a pagamento il capitale sociale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ex articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 5.022.971 riservato alla sottoscrizione di MRFoC entro il 31 dicembre 2019 mediante l'emissione di Azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione prive del valore nominale da liberarsi anche

mediante conversione di crediti (**"Aumento di Capitale Riservato"**), il quale è stato sottoscritto in data 18 luglio 2019 mediante emissione di n. 1.620.313 Azioni per un controvalore pari ad Euro 5.022.970,30;

- aumentare a pagamento il capitale sociale, in via scindibile, da eseguirsi in una o più *tranche*, ai sensi dell'articolo 2439 del Codice Civile, con esclusione dell'opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 10.000.000 mediante emissione di massime n. 2.787.500 nuove Azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare (**"Aumento di Capitale"**). Detto Aumento di Capitale dovrà essere attuato entro il termine ultimo del 30 settembre 2020 e, ove non integralmente attuato entro tale ultimo termine, resterà fermo nei limiti delle sottoscrizioni raccolte. Il tutto dando mandato al Consiglio di Amministrazione per dare esecuzione all'Aumento di Capitale, con facoltà in particolare, di fissare le condizioni ed i termini dell'offerta, mediante offerta rivolta a (i) investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti Consob e investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation* dello *United States Securities Act* del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) (**"Investitori Qualificati"**); e (ii) ed al pubblico indistinto in Italia purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob (c.d. investitori non qualificati) (congiuntamente, i **"Destinatari dell'Offerta"**), di esperire gli adempimenti ed effettuare le comunicazioni previsti dalla disciplina anche regolamentare applicabile, nonché di compiere tutto quanto necessario e/o opportuno, ivi inclusi la negoziazione e sottoscrizione di contratti e/o documenti, per il perfezionamento e/o l'attuazione della deliberata operazione di aumento di capitale;
- di stabilire che agli assegnatari delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per 12 mesi dalla Data di Ammissione alle negoziazioni nelle Azioni sull'AIM Italia spetterà l'attribuzione gratuita di n. 1 Azione ordinaria della Società ogni n. 10 Azioni assegnate rivenienti dall'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. Il calcolo delle Azioni gratuite da assegnare senza ulteriori esborsi sarà effettuato mediante arrotondamento per difetto all'unità intera. L'attribuzione delle Azioni gratuite dovrà essere richiesta dall'avente diritto a pena di decadenza entro e non oltre il 31 dicembre 2020 ed avrà luogo entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine di decadenza di cui sopra sulla base dell'attestazione dell'ininterrotta titolarità delle Azioni per il periodo di 12 mesi dalla data di pagamento. In ragione di quanto sopra sarà prevista una *tranche ad hoc* del citato Aumento di Capitale a servizio dell'emissione gratuita e pertanto senza corrispondente aumento di capitale - mediante riduzione della parità contabile delle azioni già emesse - di massime n. 287.500 Azioni. Le Bonus Shares avranno il medesimo godimento e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni ordinarie della Società in circolazione al momento della loro emissione;
- di stabilire che la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale potrà aver luogo anche successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni su AIM Italia e comunque dovrà essere sottoscritto entro il 30 settembre 2020, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta stabilendosi sin d'ora che se la data ultima di regolamento delle operazioni relative a detto aumento interverrà prima della suddetta scadenza, a tale ultima data di regolamento dovrà comunque considerarsi esaurito l'Aumento di Capitale;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione della Società, e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente, anche disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, la più ampia delega per determinare i termini, le modalità e le altre condizioni di emissione di ogni *tranche* dell'Aumento di Capitale, ivi inclusi i destinatari cui offrire le Azioni e gli importi di ogni

singola *tranche*, che il Consiglio di Amministrazione riterrà necessari e/o utili per l'esecuzione di tutto quanto precedentemente deliberato con facoltà, tra l'altro, di provvedere all'attuazione degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia; di stabilire il puntuale ammontare dell'Aumento di Capitale ed il numero delle Azioni da emettere e di fissare il prezzo finale di emissione del collocamento (il "**Prezzo di Collocamento**"), il tutto nel rispetto del principio di cui all'articolo 2346, quinto comma del Codice Civile e di quanto stabilito dall'articolo 2438 del Codice Civile. Il Prezzo di Collocamento dovrà essere determinato tenendo conto, tra l'altro, (a) dei risultati conseguiti dalla Società e dal Gruppo, (b) delle prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, tenendo conto delle condizioni di mercato ed applicando le metodologie di valutazione più comunemente utilizzate a livello domestico e internazionale per operazioni di mercato, (c) delle condizioni del mercato domestico e internazionale e (d) della quantità e qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori professionali italiani ed istituzionali esteri e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione. Fermo quanto sopra, il prezzo delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia non potrà essere inferiore al Prezzo di Collocamento;

- di prevedere che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito dell'Aumento di Capitale, nonché dell'offerta stessa, sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% (dieci per cento) richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;
- di emettere massimi numero 1.581.250 Warrant, il cui contenuto e la cui disciplina saranno previsti dal Regolamento dei Warrant che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'Ammissione su AIM Italia, alle seguenti condizioni:
  - (i) i Warrant verranno assegnati gratuitamente in ragione di: 1 Warrant ogni 2 Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale, fermo restando che dei massimi 1.581.250 Warrant, n. 143.750 Warrant, potranno essere assegnati gratuitamente e in via discrezionale ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, ai dipendenti del Gruppo, ai membri dei consigli di amministrazione delle società controllate dalla Società e ai procuratori della Società. Non avranno diritto a ricevere i Warrant coloro che sottoscriveranno ovvero acquisteranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente all'Ammissione su AIM Italia;
  - (ii) i Warrant saranno validi per la sottoscrizione di massime numero 1.581.250 azioni di compendio ("**Azioni di Compendio**");
  - (iii) i Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su AIM Italia;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile per un ammontare complessivo massimo pari ad Euro 12.000.000, mediante emissione di massime n. 1.581.250 Azioni di Compendio, (l'"**Aumento di Capitale Warrant**") da riservarsi all'esercizio di corrispondenti n. 1.581.250 Warrant, senza indicazione del valore nominale, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di 1 Azione di Compendio ogni 1 Warrant posseduto, alle seguenti condizioni:
  - (i) le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte durante i Periodi di Esercizio dei Warrant previsti nel relativo Regolamento Warrant, entro il termine dell'ultimo periodo di esercizio stabilito nel Regolamento;
  - (ii) il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, da versare integralmente all'atto della sottoscrizione, sarà pari per ciascuna Azione di Compendio al Prezzo di Collocamento maggiorato di un 10% l'anno circa per ciascun periodo di esercizio;

- (iii) l'aumento di capitale sarà liberato contestualmente a ciascuna sottoscrizione e manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, nei termini stabiliti dal Regolamento, salvi gli adempimenti di legge;
- (iv) di fissare al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'articolo 2439, secondo comma, del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e al Vice Presidente in carica, anche disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere per approvare il Regolamento dei Warrant e determinare, in prossimità dell'emissione e della relativa ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, il numero effettivo di Warrant e delle Azioni di Compendio da emettere procedendo, ove necessario, agli opportuni arrotondamenti;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente ed al Vice Presidente in carica, anche disgiuntamente tra loro, con facoltà di subdelega, la più ampia delega per dare attuazione alla deliberazione, ivi inclusi - a titolo esemplificativo - la possibilità di sottoscrivere e apportare ogni opportuna modifica/integrazione ai documenti connessi o comunque collegati alla finalizzazione del processo per l'emissione (ivi incluse le modifiche al Regolamento) e l'ammissione su AIM Italia ed inizio negoziazioni dei Warrant e delle Azioni di Compendio .

In esecuzione della predetta delega, in data 10 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, di:

- di stabilire che l'Aumento di Capitale, pari a complessivi Euro 10.000.000 sia suddiviso in tre *tranches*, di cui la prima (la "**Prima Tranche**"), da riservarsi alla sottoscrizione di investitori qualificati italiani così come definiti e individuati dall'articolo 34-*ter* del Regolamento Emittenti e investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation dello *United States Securities Act* del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) ("**Investitori Qualificati**"), la seconda (la "**Seconda Tranche**") da riservarsi alla sottoscrizione del pubblico indistinto in Italia purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-*ter* del Regolamento 11971 (c.d. investitori non qualificati);
- di stabilire che la terza *tranche* dell'Aumento di Capitale (la "**Terza Tranche**") conterà di massime n. 287.500 Azioni da assegnare senza ulteriori esborsi agli assegnatari delle Azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale nel contesto della Quotazione che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per 12 mesi dalla Data di Ammissione alle negoziazioni nelle Azioni sull'AIM Italia. A tali soggetti spetterà l'attribuzione gratuita di una Azione ordinaria della Società ogni dieci Azioni assegnate rivenienti dalla Prima Tranche dell'Aumento di Capitale e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia;
- di stabilire che, in esecuzione della Prima Tranche e della Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale, saranno offerte massime n. 2.787.500 azioni ad un prezzo di sottoscrizione compreso fra un minimo di Euro 3,00 ed un massimo di Euro 3,50 per ciascuna Azione, con imputazione dell'intero importo a titolo di capitale sociale, fermo restando che l'effettivo numero di azioni che saranno emesse sarà determinato in funzione del prezzo di sottoscrizione dal Consiglio di Amministrazione in prossimità della chiusura del periodo di offerta;
- di stabilire che le azioni rivenienti dalla Prima *Tranche* e dalla Seconda *Tranche* dell'Aumento di Capitale potranno essere sottoscritte anche successivamente all'ammissione alle negoziazioni delle

azioni della Società su AIM Italia. In tale ipotesi il prezzo delle azioni sottoscritte nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia non potrà essere inferiore al Prezzo di Collocamento;

- di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per modificare termini, le modalità e le altre condizioni della Prima Tranche e della Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale, con facoltà a titolo esemplificativo ma non esaustivo di stabilire il numero effettivo di azioni da emettere, di determinare in prossimità della chiusura dell'offerta, il prezzo definitivo delle azioni rivenienti dalla Prima Tranche e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale nonché di stabilire la proroga o la chiusura anticipata dell'offerta delle azioni rivenienti dalla Prima Tranche e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale.

In data 18 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra l'altro, di:

- di stabilire che in esecuzione della Prima Tranche e della Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 1.997.000 Azioni ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 3,1 per ciascuna azione, con imputazione dell'intero importo a titolo di capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 6.190.700;
- di stabilire che in esecuzione della Terza Tranche verranno emesse massime 199.700 Bonus Shares;
- di stabilire che l'attribuzione delle Bonus Shares rivenienti dalla Terza Tranche dovrà essere richiesta dall'avente diritto a pena di decadenza entro e non oltre il 30 settembre 2020 e avrà luogo entro 30 giorni di calendario dalla data di scadenza del termine di decadenza di cui sopra sulla base dell'attestazione dell'ininterrotta titolarità delle Azioni per il periodo di 12 mesi dalla data di pagamento;
- di emettere massimi n. 1.098.350 Warrant, da riservarsi all'esercizio di corrispondenti massime n. 1.098.350 Azioni di Compendio per un controvalore massimo pari ad Euro 4.536.185,50;
- di stabilire che dei massimi 1.098.350 Warrant, n. 99.850 Warrant, potranno essere assegnati gratuitamente e in via discrezionale ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, ai dipendenti del Gruppo, ai membri dei consigli di amministrazione delle società controllate dalla Società e ai procuratori della Società.

## **15.2 Atto costitutivo e Statuto sociale**

### **15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

La Società è iscritta presso il Registro delle Imprese di Bergamo al numero 00217360163 e con R.E.A. - Repertorio Economico Amministrativo - della Camera di Commercio di Bergamo al numero BG - 76902.

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto sociale, la Società ha per oggetto:

- l'industria ed il commercio di filati e di prodotti tessili, comprese le materie prime,
- la produzione ed il commercio di tappeti e di pavimentazioni tessili in genere, da interno e da esterno compresa l'erba artificiale e compresi i prodotti destinati all'industria automobilistica;
- la produzione ed il commercio di prodotti di pavimentazione resiliente e dei prodotti analoghi e affini in materia plastica o naturale e la loro posa in opera;
- l'industria ed il commercio di prodotti di qualunque natura attinente l'edilizia e l'arredamento da interno ed esterno compresi i prodotti destinati alla pulizia e conservazione dei manufatti tessili;
- la prestazione dei servizi inerenti alla produzione, commercializzazione e posa in opera dei prodotti



tessili citati in precedenza;

- la commercializzazione e distribuzione di accessori ed attrezzature sportive in genere anche di completamento degli impianti sportivi di qualunque tipo la progettazione, realizzazione, posa in opera e manutenzione di impianti da destinarsi a qualsiasi attività, comprese quelle sportive, ricreative, culturali ed educative, di pavimentazioni e coperture sportive in particolar modo di manti in erba sintetica naturale o ibridi e delle relative opere a completamento;
- la produzione e la commercializzazione di prodotti prestazionali di intaso destinati al settore dell'erba sintetica;
- la prestazione di servizi di direzione ed organizzazione aziendale, per l'impianto, il controllo, l'installazione, di sistemi produttivi e per la soluzione di tutte le problematiche aziendali, industriali e commerciali; lo sviluppo e le applicazioni informatiche di qualsiasi tipo; l'elaborazione meccanica ed elettronica di dati scientifici, statistici, contabili, tecnici e progettuali; la predisposizione di studi e ricerche su incarico di enti privati, enti pubblici e enti morali; l'organizzazione e la gestione di archivi, biblioteche, anche computerizzati mediante la raccolta e la memorizzazione dei dati e la fornitura degli stessi anche grazie ad accessori "on line"; il disbrigo di lavori di segreteria e di pratiche presso uffici pubblici relativi a formalità di natura civile, commerciale, fiscale, previdenziale, assicurativa, ed amministrativa; servizi di traduzione, "hostess", interpreti; servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale; gestione delle risorse umane; corsi di formazione; ricerche di mercato; servizi di promozione di attività commerciali; organizzazione di riunioni, congressi, conferenze, viaggi, seminari, fiere, "conventions", iniziative promozionali, "marketing", pubblicità e pubbliche relazioni; assistenza operativa e logistica ad imprese, aziende e tutor d'impresa;
- l'attività di acquisto, vendita, permuta, costruzione e ristrutturazione di tutti i beni immobili, la locazione ed il comodato, ed in genere ogni altra negoziazione, di beni immobili urbani e rustici, industriali e commerciali;
- l'assunzione e la cessione, sotto qualsiasi forma, di partecipazioni in società od enti di qualsiasi natura e tipo, ovunque abbiano sede, anche all'estero, nonché di eseguire operazioni finanziarie di qualsiasi specie, attive o passive e di effettuare il coordinamento tecnico e finanziario delle società nelle quali partecipa;
- la prestazione di servizi a favore delle società direttamente o indirettamente partecipate nei settori contabile, amministrativo, finanziario, commerciale e tecnico, nonché l'effettuazione di studi e ricerche in genere, anche di personale con la sola esclusione delle attività riservate per legge ad iscritti in albi professionali.

#### **15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti**

Le Azioni sono liberamente trasferibili, indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

#### **15.2.3 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Fatto salvo quanto di seguito indicato, lo Statuto non contiene previsioni volte a ritardare, rinviare o impedire una modifica del controllo sull'Emittente.

## 16. PRINCIPALI CONTRATTI

### 16.1 Il Contratto di Acquisizione di PSF

In data 28 aprile 2016 l'Emittente ha sottoscritto con i Sig.ri Palau Gea, Juan Josè e Palau Caballero (gli "Azionisti PSF") un accordo quadro per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di PSF (l'"Accordo Quadro PSF").

In particolare, l'Accordo Quadro PSF prevede, tra l'altro, l'impegno degli Azionisti PSF a deliberare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del citato accordo un aumento di capitale pari ad Euro 300.000 da riservarsi alla sottoscrizione dell'Emittente (i) per Euro 200.000 mediante versamento da effettuarsi entro 30 giorni dal citato aumento di capitale e (ii) per Euro 100.000 mediante rinuncia dei crediti vantati verso PSF. L'Accordo Quadro PSF prevede che per effetto dell'aumento di capitale l'Emittente detenga una partecipazione nel capitale sociale di PSF pari al 25% e che l'ammontare residuo vantato dalla Società in PSF sia rimborsato mediante il pagamento di 10 rate mensili da corrispondere entro marzo 2017. L'Accordo Quadro PSF è regolato dal diritto spagnolo.

In virtù di quanto disposto dall'Accordo Quadro PSF, gli Azionisti PSF e l'Emittente hanno sottoscritto un patto parasociale che disciplina, tra l'altro, le modalità di distribuzione dei dividendi e cessione delle azioni dagli stessi detenute in PSF e le modifiche allo statuto sociale di PSF.

### 16.2 Il Contratto di Agenzia Radici Marine

In data 1° maggio 2019 l'Emittente ha sottoscritto con un primario operatore del settore (l'"Agente") un contratto di agenzia con scadenza al 31 dicembre 2019 (il "Contratto di Agenzia Radici Marine") volto a promuovere da parte di quest'ultimo i prodotti dell'Emittente connessi al marchio Radici Marine in via esclusiva negli Stati Uniti d'America e, previo accordo con l'Emittente, nel resto del mondo. Il Contratto di Agenzia Radici Marine prevede in capo all'Agente un obbligo di non concorrenza ed un diritto di esclusiva e provvigione negli Stati Uniti, fatta eccezione per taluni clienti con i quali l'Emittente ha già rapporti in essere e per i quali non spetterà all'Agente alcuna provvigione, salvo diverso accordo tra le parti.

\*\*\*

Si riportano di seguito i contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo il cui ammontare è uguale o superiore ad Euro 100.000.

### 16.3 I rapporti con BPM

#### 16.3.1 Il Primo Contratto di Finanziamento BPM

In data 31 luglio 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. ("BPM") un contratto di finanziamento (il "Primo Contratto di Finanziamento BPM") ai sensi del quale BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 1.500.000 al tasso di interesse variabile in misura pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi base 360 aumentato del 2% (il "Primo Finanziamento BPM").

Il Primo Finanziamento BPM dovrà essere rimborsato mediante un pre-ammortamento e 16 rate con cadenza trimestrale con scadenza prevista per il 30 settembre 2022.

Il Primo Contratto di Finanziamento BPM prevede ipotesi di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile in caso, tra l'altro, di procedure giudiziali, concorsuali, procedimenti esecutivi o conservativi, iscrizioni di ipoteche giudiziali o legali che a giudizio di BPM possano arrecare un pregiudizio alla sicurezza del credito, ovvero la cessione dei beni ai creditori, il prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni

obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente, nonché il mancato o puntuale adempimento delle obbligazioni relativamente ad altre operazioni con BPM. Il Primo Contratto di Finanziamento BPM prevede inoltre ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art 1456 del Codice Civile.

Il Primo Finanziamento BPM non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

In data 10 giugno 2019 BPM ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e di Cessione di ROI.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Primo Contratto di Finanziamento BPM è pari ad Euro 1.228 migliaia.

### **16.3.2 Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM**

In data 5 dicembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Banco BPM S.p.A. ("**BPM**") un contratto di finanziamento (il "**Secondo Contratto di Finanziamento BPM**") ai sensi del quale BPM ha concesso all'Emittente un finanziamento di Euro 500.000 al tasso di interesse variabile in misura pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi base 360 aumentato del 2,25% (il "**Secondo Finanziamento BPM**").

Il Secondo Finanziamento BPM dovrà essere rimborsato mediante un pre-ammortamento e 28 rate con cadenza trimestrale con scadenza prevista per il 31 dicembre 2025.

Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM prevede ipotesi di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile in caso, tra l'altro, di procedure giudiziali, concorsuali, procedimenti esecutivi o conservativi, iscrizioni di ipoteche giudiziali o legali che a giudizio di BPM possano arrecare un pregiudizio alla sicurezza del credito, ovvero la cessione dei beni ai creditori, il prodursi di eventi (ivi inclusi modifiche della forma sociale, variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori) tali da incidere negativamente sulla situazione, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente, nonché il mancato o puntuale adempimento delle obbligazioni relativamente ad altre operazioni con BPM. Il Secondo Contratto di Finanziamento BPM prevede inoltre ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Il Secondo Finanziamento BPM non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

In data 10 giugno 2019 BPM ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e di Cessione di ROI.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Secondo Contratto di Finanziamento BPM è pari ad Euro 467 migliaia.

### **16.3.3 La Linea di Credito BPM**

In data 11 aprile 2019 Banco BPM S.p.A. ("**BPM**", già Banco Popolare Società Cooperativa) ha concesso in favore dell'Emittente una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 5.250.000 al tasso di interesse variabile in misura pari alla quotazione dell'EURIBOR a 3 mesi base 360 aumentato del 1,95% (la "**Linea di Credito BPM**"). A partire dal 1° febbraio 2020 il tasso di interesse sarà pari al 2,35%.

In data 5 dicembre 2018 MRFoC ha rilasciato a BPM una fideiussione *omnibus* sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 6.000.000 per l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente verso BPM.

Il mancato pagamento delle somme dovute per capitale, interessi, commissioni e/o qualsiasi altro titolo può comportare, tra l'altro, la risoluzione del contratto o la dichiarazione di decadenza dal beneficio del termine, cui consegue l'obbligo per l'Emittente di rimborsare in un'unica soluzione l'intero credito concesso maggiorato degli interessi e degli altri oneri previsti. Inoltre, la decadenza dal beneficio del termine può essere dichiarata qualora si verificano eventi tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica del Cliente o dei garanti in modo tale da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito di BPM, nonché il mancato o puntuale adempimento delle obbligazioni relativamente ad altre operazioni con BPM.

In data 10 giugno 2019 BPM ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e di Cessione di ROI.

Alla Data del Documento di Ammissione la Linea di Credito BPM risulta utilizzata per Euro 4.771 migliaia.

## 16.4 I rapporti con ISP

### 16.4.1 Il Finanziamento ISP

In data 30 dicembre 2010 l'Emittente ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP", già Veneto Banca Holding S.c.p.a.) un contratto di mutuo fondiario (il "**Finanziamento ISP**") di Euro 9.500.000, successivamente modificato in data 20 novembre 2012, in data 17 dicembre 2013, in data 14 febbraio 2014 e in data 30 maggio 2019, per la creazione di liquidità, garantito da ipoteca gravante sul complesso industriale sito in Cazzano Sant'Andrea e sul complesso immobiliare sito nel Comune di Grassobbio (BG) di ammontare pari ad Euro 17.100.000. In particolare, in data 30 maggio 2019, a seguito del mancato pagamento di due rate, le parti hanno sottoscritto un atto di rinegoziazione del Finanziamento ISP ai sensi del quale hanno convenuto, a fronte di un debito residuo pari ad Euro 5.711.353,16, di estendere la durata dello stesso a 252 mesi prevedendo la restituzione del debito residuo mediante il pagamento di n. 28 rate semestrali posticipate con scadenza al 31 dicembre 2032.

Inoltre, in pari data (i) MRFoC ha postergato il proprio credito vantato nei confronti dell'Emittente e (ii) l'Emittente si è impegnata, sia nei confronti di ISP, sia di MRFoC, *inter alia*, a non rimborsare, in tutto o in parte e in qualsiasi forma, a MRFoC il credito dallo stesso vantato, nonché qualsiasi altro credito già esistente o che avesse in futuro a sorgere, ancorché privilegiato, vantato da MRFoC o da suoi aventi causa, se non in via postergata all'integrale soddisfazione del credito vantato da ISP. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3, del Documento di Ammissione.

In data 21 giugno 2019 ISP ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di Quotazione e di Cessione di ROI.

Il Finanziamento ISP prevede un piano di ammortamento di tipo francese e prevede un tasso di interesse variabile in misura pari alla quotazione dell'EURIBOR a 6 mesi base 360 aumentato di 3,750%.

Ai sensi del Finanziamento ISP è previsto in capo all'Emittente l'obbligo di comunicare (i) qualsiasi situazione di fatto o di diritto che possa in qualunque modo modificare od alterare il loro patrimonio e/o la consistenza dei beni oggetto di garanzia, ancorché non imputabile alle parti, (ii) ogni significativa variazione negativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria come dichiarata ai fini della concessione del mutuo, (ii) le modifiche apportate allo Statuto o ai patti sociali.

In data 20 novembre 2012 MRFoC ha rilasciato in favore di ISP una lettera di *patronage* con la quale si impegna ad assistere tecnicamente e finanziariamente la Società in relazione al Finanziamento ISP. Tale lettera di *patronage* prevede inoltre l'impegno di MRFoC a tenere informato l'istituto di credito di ogni variazione che dovesse intervenire nella propria partecipazione di controllo nell'Emittente ed in ogni caso l'impegno a rimborsare, a fronte di una semplice richiesta dell'istituto, ogni ragione di credito vantata nei

confronti dell'Emittente.

Il Finanziamento ISP prevede inoltre ipotesi di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile oltre ad ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, in caso, tra l'altro, di inadempimento contrattuale o assoggettamento a procedure concorsuali.

Il Finanziamento ISP non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento ISP è pari ad Euro 5.554 migliaia.

#### **16.4.2 L'Affidamento ISP**

In data 1° luglio 2016 Intesa Sanpaolo S.p.A. ("ISP") ha concesso a MRFoC una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 2.700.000 (l'"Affidamento ISP").

In data 19 luglio 2016, su richiesta di MRFoC, ISP ha concesso in favore dell'Emittente l'estensione dell'utilizzo delle predette linee di credito nei seguenti termini:

- per anticipi all'esportazione, complessivi Euro 2.490.000, di cui Euro 1.600.000 sono stati revocati con effetto immediato in data 8 maggio 2017;
- per apertura di credito in conto corrente, complessivi Euro 210.000.

A seguito dell'estensione dell'Affidamento ISP, MRFoC risulta solidalmente responsabile nei confronti di ISP per gli utilizzi posti in essere dall'Emittente. ISP potrà in qualunque momento comunicare la cessazione dell'estensione di utilizzo, compensando, senza alcuna formalità o necessità di previa diffida e messa in mora, le proprie ragioni di credito con le disponibilità di pertinenza di MRFoC che fossero depositate o custodite o costituite presso ISP ivi comprese quelle derivanti dalle linee di credito concesse.

In data 30 maggio 2019 a fronte di un debito residuo pari ad Euro 1.515.000 le parti hanno convenuto la rinegoziazione del piano di rientro mediante il pagamento di n. 48 versamenti mensili di misura non inferiore ad Euro 31.000 ciascuno a decorrere dal 31 maggio 2019 al 31 maggio 2023, esclusa la scadenza del 31 marzo 2020 ed un versamento finale di Euro 27.000 fino alla totale estinzione del debito medesimo, con l'applicazione di un tasso di interesse pari al 2,5% sino alla data di scadenza.

Inoltre, in pari data MRFoC ha postergato il proprio credito vantato nei confronti dell'Emittente impegnandosi formalmente, irrevocabilmente e incondizionatamente a consentire la preventiva integrale soddisfazione delle ragioni di credito vantate da ISP in essere o future, verso la Società, in relazione ad operazioni bancarie già in corso, o che dovessero in seguito essere perfezionate con ISP - accettando espressamente di essere soddisfatti dalla Società per le proprie ragioni di credito sorte in conseguenza del Finanziamento ISP soltanto in epoca successiva alla piena e definitiva soddisfazione di ISP. In pari data l'Emittente si è impegnata, sia nei confronti di ISP, sia di MRFoC, *inter alia*, a non rimborsare, in tutto o in parte e in qualsiasi forma, a MRFoC il credito dallo stesso vantato, nonché qualsiasi altro credito già esistente o che avesse in futuro a sorgere, ancorché privilegiato, vantato da MRFoC o da suoi aventi causa, se non in via postergata all'integrale soddisfazione del credito vantato da ISP.

In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, alle scadenze pattuite così come al verificarsi di qualsiasi evento che incida negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria e/o economica, dell'Emittente, ISP potrà dichiarare l'Emittente decaduto dal beneficio del termine e procedere nei confronti di quest'ultimo per il recupero dell'intero credito per capitale, interessi e accessori.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo dell'Affidamento ISP è pari ad Euro 1.447 migliaia.

#### **16.4.3 La postergazione del finanziamento soci**

In data 30 maggio 2019 MRFOC ha postergato il proprio credito vantato nei confronti dell'Emittente impegnandosi formalmente, irrevocabilmente e incondizionatamente, a consentire la preventiva integrale soddisfazione delle ragioni di credito vantate da ISP in essere o future verso la Società, in relazione ad operazioni bancarie già in corso, o che dovessero in seguito essere perfezionate con ISP, accettando espressamente di essere soddisfatti dalla Società per le proprie ragioni di credito sorte in conseguenza del Finanziamento ISP soltanto in epoca successiva alla piena e definitiva soddisfazione di ISP.

Per l'effetto, MRFOC si è impegnato irrevocabilmente, anche nell'interesse ed in favore di ISP, e fintanto che la stessa non sia stata integralmente rimborsata, tra l'altro, a non esercitare alcuna azione di qualsiasi natura, ancorché cautelativa e/o esecutiva, nei confronti della Società, o di terzi, e a non compiere alcuna transazione commerciale o finanziaria con la Società suscettibile di comportare il soddisfacimento del finanziamento soci, ovvero l'acquisizione da parte dei soci di privilegi o altri titoli di prelazione sui beni e/o sulle attività della società, ovvero l'insorgenza di diritti di compensazione, ovvero comunque a compromettere l'antiorità della soddisfazione dei crediti vantati da ISP.

In pari data l'Emittente si è impegnata formalmente e irrevocabilmente, sia nei confronti di ISP, sia di MRFOC, *inter alia*, a:

- (i) non rimborsare, in tutto o in parte e in qualsiasi forma, ai soci il Finanziamento ISP, nonché qualsiasi altro credito già esistente o che avesse in futuro a sorgere, ancorché privilegiato, vantato dai soci o da loro aventi causa, se non in via postergata all'integrale soddisfazione del credito vantato da ISP;
- (ii) non aderire ad alcuna cessione del credito vantato dai soci, o da loro aventi causa, né a compiere alcun atto suscettibile di comportare il soddisfacimento del finanziamento soci, ovvero di diversi crediti vantati dai medesimi soci, in via anticipata rispetto all'integrale e definitiva soddisfazione del credito di ISP, ovvero di comportare comunque l'acquisizione da parte dei soci di privilegi o altri titoli di prelazione su beni e/o attività della Società, o l'insorgenza di diritti di compensazione;
- (iii) evidenziare in bilancio tra le passività una voce di debito per "finanziamento soci", esplicitamente postergato rispetto ai crediti vantati da ISP, per un importo di Euro 10.811.469, in ordine a che non potranno essere effettuati rimborsi, sotto qualsiasi forma, in favore dei soci creditori sino alla integrale e definitiva soddisfazione del credito vantato da ISP (con puntuale menzione della postergazione e delle condizioni che la regolano in sede di relazione al bilancio di esercizio).

In data 21 giugno 2019 ISP ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di quotazione su AIM Italia e con la Cessione di ROI.

#### **16.5 Il Finanziamento Mediocredito**

In data 26 luglio 2007 l'Emittente ha sottoscritto con Mediocredito Italiano S.p.A. un contratto di finanziamento (il "**Finanziamento Mediocredito**") di Euro 7.000.000, successivamente modificato in data 3 marzo 2015, da corrispondersi in 17 rate con scadenza al 30 settembre 2021 al tasso di interesse annuo del 5,277 sino al 28 settembre 2007 pari alla quotazione dell'EURIBOR a 6 mesi aumentato di 0,90 punti e, per ogni semestre successivo a tale data all'EURIBOR a 6 mesi aumentato di 1%. Nel periodo dal 1° ottobre 2014 al 31 marzo 2015 il tasso di interesse applicabile è stato pari all'1,183%. In caso di ritardo nei pagamenti saranno applicati interessi di mora calcolati in base all'anno civile ad un saggio variabile ottenuto aumentando del 50% e arrotondando il risultato allo 0,005 inferiore il tasso effettivo globale

medio degli interessi corrispettivi via via rilevato.

Il Finanziamento Mediocredito prevede l'obbligo in capo all'Emittente di comunicare tempestivamente a Mediocredito, tra l'altro, (i) qualsiasi negativa rilevante variazione della propria situazione finanziaria e patrimoniale, nonché di ogni rilevante variazione della propria struttura e del proprio assetto proprietario; e (ii) l'eventuale perfezionamento di qualsiasi atto che possa comportare il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda o di ramo d'azienda. Le informazioni *sub* (i) devono essere fornite anche in relazione alle società del Gruppo cui la Società appartiene.

A garanzia del credito vantato l'Emittente ha concesso ipoteca sul complesso immobiliare sito in Cazzano Sant'Andrea per un valore di Euro 12.250.000, di cui Euro 7.000.000 per capitale e Euro 5.250.000 per interessi.

Il Finanziamento Mediocredito prevede inoltre ipotesi di decadenza dell'Emittente dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile oltre ad ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art 1456 del Codice Civile, in caso di inadempimento contrattuale o assoggettamento a procedure concorsuali. In tale ipotesi, Mediocredito avrà diritto a chiedere alla Società l'immediato rimborso del credito oltre delle spese e degli interessi, oltre a una commissione del 2% sull'importo residuo del Finanziamento Mediocredito.

Il Finanziamento Mediocredito non prevede impegni al rispetto di *covenant* finanziari. Alla Data del Documento di Ammissione gli obblighi previsti dal contratto risultano compiutamente rispettati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'importo residuo del Finanziamento Mediocredito è pari ad Euro 1.421 migliaia.

## 16.6 La Linea di Credito UBI

In data 8 ottobre 2015 l'Emittente ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A. ("**UBI**") un contratto di apertura di credito (il "**Contratto di Apertura di Credito UBI**") con il quale quest'ultima ha accordato all'Emittente la facoltà di disporre sul conto corrente dell'utilizzo dell'affidamento di importo complessivo pari ad Euro 3.000.000 (la "**Linea di Credito UBI**").

Ai sensi del Contratto di Apertura di Credito UBI l'Emittente si è impegnato a comunicare a UBI, tra l'altro, gli eventi di qualunque natura che, anche solo indirettamente, possano modificare in senso negativo la propria consistenza patrimoniale, finanziaria o economica e/o la propria capacità di rimborso o comunque dai quali possano derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito di UBI e/o per le garanzie prestate.

Inoltre l'Emittente è tenuto: (i) ad astenersi, previo consenso scritto di UBI, da atti che per loro caratteristiche, anche di durata, possano pregiudicare in modo consistente le ragioni di credito e/o le garanzie prestate; (ii) a comunicare preventivamente eventuali decisioni di variazioni del capitale sociale e eventuali operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale sociale, nonché atti che diano luogo alla variazione del controllo societario; (iii) astenersi dal compiere atti dispositivi, o tenere condotte omissive, che modifichino in senso negativo la propria consistenza patrimoniale, finanziaria o economica e/o la propria capacità di rimborso o, comunque, dai quali possano derivare pericoli per il regolare soddisfacimento delle ragioni di credito e/o per le garanzie prestate.

Il Contratto di Apertura di Credito UBI prevede altresì che UBI possa in qualsiasi momento far decadere l'Emittente dal beneficio del termine di rimborso ovvero risolvere il predetto contratto in ipotesi di inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti.

UBI ha inoltre diritto di recedere unilateralmente dal Contratto di Apertura di Credito UBI in qualsiasi

momento, rendendo immediatamente esigibile l'importo utilizzato.

In data 12 luglio 2019 UBI ha autorizzato l'Emittente a procedere con l'operazione di quotazione su AIM Italia e di Cessione di ROI.

Alla Data del Documento di Ammissione la Linea di Credito UBI risulta utilizzata per Euro 2.519 migliaia.

### 16.7 Le Linee di Credito BCC

In data 4 dicembre 2013 Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio (già Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba, la "**BCC**") ha concesso all'Emittente una linea di credito fino all'importo massimo complessivo di Euro 300.000 (la "**Linea di Credito BCC 1**"), utilizzabile mediante sconto e/o anticipazione al salvo buon fine di effetti e documenti.

BCC si riserva la facoltà di recedere dalla Linea di Credito BCC 1, nonché di ridurre o sospendere detta linea di credito, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio con preavviso di 5 giorni. In tal caso l'Emittente è tenuto al pagamento di quanto dovuto, con facoltà di BCC di esigere anche l'immediato pagamento degli effetti e dei documenti, anche se a scadere o scaduti, dei quali non si conosce l'esito. Inoltre, in presenza di giusta causa, BCC può recedere, con le stesse modalità ed effetti, anche senza preavviso.

Qualora gli effetti o i diversi crediti anticipati non fossero puntualmente o integralmente onorati alla scadenza, BCC è in diritto, senza necessità di costituzione in mora, di avere immediatamente rimborsato l'importo rimasto insoluto in relazione all'anticipazione concessa. In ogni caso BCC è autorizzata a provvedere d'iniziativa a estinguere l'anticipazione concessa quando sia trascorso il predetto termine per il rimborso, addebitando l'esposizione residua al conto corrente di corrispondenza dell'Emittente sul quale quest'ultimo si impegna a costituire i necessari fondi in misura adeguata.

In data 5 dicembre 2013 BCC ha concesso all'Emittente una linea di credito fino all'importo massimo complessivo di Euro 200.000 (la "**Linea di Credito BCC 2**", congiuntamente alla Linea di Credito BCC 1, le "**Linee di Credito BCC**"), sotto forma di anticipazione su fatture o altri documenti.

Ai sensi della Linea di Credito BCC 2, qualora il valore dei crediti ceduti in garanzia abbia subito una diminuzione e la garanzia non sia stata integrata con la cessione *pro solvendo* di altri crediti di gradimento di BCC, quest'ultima, fermi restando i diritti derivanti dal rapporto garantito, può ridurre proporzionalmente il fido con effetto immediato dandone comunicazione all'Emittente. In tal caso l'Emittente è tenuto, entro il termine di 1 giorno dalla richiesta di pagamento, a versare le somme dovute in conseguenza della riduzione predetta, ferma la facoltà di BCC di addebitare il relativo importo sul conto corrente ordinario, sul quale la Società si impegna a costituire i fondi in misura adeguata.

BCC si riserva la facoltà di recedere dalla Linea di Credito BCC 2, nonché di ridurre o sospendere detta linea di credito, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio con preavviso di 5 giorni. In tal caso l'Emittente è tenuto al pagamento di quanto dovuto. Inoltre, in presenza di giusta causa, BCC può recedere, con le stesse modalità ed effetti, anche senza preavviso.

Qualora le somme di una o più fatture ovvero degli altri documenti non fossero puntualmente o integralmente pagate alla scadenza del termine fissato, BCC è in diritto, senza necessità di costituzione in mora, di avere immediatamente rimborsato l'importo rimasto insoluto in relazione all'anticipazione concessa. In ogni caso BCC è autorizzata a provvedere d'iniziativa a estinguere l'anticipazione concessa quando sia trascorso il termine per il rimborso, coincidente con la data di scadenza del termine fissato per il pagamento della fattura o di altro documento, addebitando l'esposizione residua al conto corrente di corrispondenza dell'Emittente sul quale quest'ultimo si impegna a costituire i fondi in misura adeguata.



BCC si riserva la facoltà di modificare in qualsiasi momento ed anche in senso sfavorevole all'Emittente le condizioni contrattuali ed economiche previste nelle Linee di Credito BCC, fatto salvo il diritto dell'Emittente di recedere dal contratto senza penalità e senza spese.

In data 13 dicembre 2013, in relazione alle Linee di Credito BCC, MRFOC ha rilasciato alla BCC una fideiussione di ammontare massimo pari ad Euro 650.000 per l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Emittente verso la BCC (la "**Fideiussione BCC**").

Ai sensi della Fideiussione BCC MRFOC è tenuto a pagare alla BCC, a prima richiesta, quanto dovutole per capitale, interessi, spese e tasse.

Inoltre, l'eventuale decadenza dal beneficio del termine dell'Emittente comporta l'automatica estensione a MRFOC.

Alla Data del Documento di Ammissione la Linea di Credito BCC risulta utilizzata per Euro 472 migliaia.

### 16.8 Il Primo Contratto Factorit

In data 11 dicembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Factorit S.p.A. ("**Factorit**") un contratto a tempo indeterminato per la cessione dei crediti *pro soluto*, regolato dalle condizioni generali di *factoring* (le "**Condizioni Generali Factorit pro soluto**"), che disciplinano, tra l'altro, le modalità di cessione e gestione dei crediti, la gestione dei rapporti con i debitori, le obbligazioni delle parti e le modalità di recesso.

Ai sensi delle Condizioni Generali Factorit *pro soluto*, l'Emittente è tenuto a comunicare a Factorit qualsiasi modifica della propria compagine sociale e della consistenza patrimoniale ovvero l'intervenuta deliberazione di richieste di moratorie o di piani finalizzati a consentire il risanamento e/o la ristrutturazione della posizione debitoria e/o il riequilibrio della situazione finanziaria o altre iniziative sintomatiche di criticità e/o difficoltà di sorta.

I crediti approvati si intenderanno ceduti *pro solvendo* in caso di: (i) moratorie o inibitorie disposte dalla legge o da provvedimenti di qualsiasi autorità, cause di forza maggiore (e.g., stato di guerra, tumulti, eventi catastrofici etc.); (ii) interventi ordinari o straordinari, legislativi e non, che comportino una gestione dei crediti diversa da quella ordinaria o la loro totale o parziale inesigibilità; (iii) rischio in capo a Factorit di violare qualunque divieto o misura restrittiva derivante da risoluzioni delle Nazioni Unite o da norme sanzionatorie dell'Unione Europea; (iv) protesti, pignoramenti, sequestri, richieste di moratorie, piani di risanamento o di ristrutturazione o procedure di insolvenza e (v) inadempimento degli obblighi contrattualmente previsti. In talune ipotesi è previsto l'obbligo di rimborso dell'eventuale corrispettivo già percepito.

In data 11 dicembre 2018 l'Emittente ha sottoscritto con Factorit un contratto di factoring *pro soluto* in relazione ai crediti da esso vantati nei confronti di Marine Interiors S.p.A. nel limite di Euro 3.000.000, il quale è regolato dalle Condizioni Generali Factorit *pro soluto* (il "**Primo Contratto Factorit**").

In data 10 febbraio 2016 MRFOC ha rilasciato in favore di Factorit una lettera di patronage ulteriormente modificata in data 11 dicembre 2018 fino a concorrenza dell'importo complessivo di Euro 4.200.000 (la "**Lettera di Patronage Factorit**"). Per maggiori informazioni sulla Lettera di Patronage Factorit si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.8, del Documento di Ammissione.

Alla Data del Documento di Ammissione i crediti ceduti dall'Emittente ammontano complessivamente ad Euro 1.115 migliaia .

## 16.9 Il Secondo Contratto Factorit

In data 9 febbraio 2016 l'Emittente ha sottoscritto con Factorit un contratto a tempo indeterminato per la cessione dei crediti *pro solvendo*, regolato dalle condizioni generali di *factoring* (le "**Condizioni Generali Factorit pro solvendo**"), che disciplinano, tra l'altro, le modalità di cessione e gestione dei crediti, la gestione dei rapporti con i debitori, le obbligazioni delle parti e le modalità di recesso.

Ai sensi delle Condizioni Generali Factorit *pro solvendo*, l'Emittente è tenuto a comunicare a Factorit qualsiasi modifica della propria compagine sociale e della consistenza patrimoniale.

In data 9 febbraio 2016 l'Emittente ha sottoscritto con Factorit un contratto di *factoring pro solvendo* in relazione ai crediti da esso vantati nei confronti di Cigierre S.r.l., M.C.A. Contract S.r.l. e Testori Aereo Supply S.r.l., il quale è regolato dalle Condizioni Generali Factorit *pro solvendo* (il "**Secondo Contratto Factorit**") e congiuntamente al Primo Contratto Factorit, i "**Contratti Factorit**").

Alla Data del Documento di Ammissione i crediti ceduti dall'Emittente ammontano complessivamente ad Euro 313 migliaia.

## 16.10 Il Contratto MBFACTA

In data 14 marzo 2018 l'Emittente ha sottoscritto con MBFACTA S.p.A. ("**MBFACTA**") un contratto a tempo indeterminato per la cessione dei crediti *pro soluto* vantati dall'Emittente verso debitori preventivamente valutati ed accettati da MBFACTA (il "**Contratto MBFACTA**").

Il Contratto MBFACTA è regolato, tra l'altro, dalle condizioni generali per le operazioni di *factoring* (le "**Condizioni Generali MBFACTA**") e dalle condizioni particolari indicate nel documento contenente le condizioni economiche applicabili (il "**Documento di Sintesi**"). Il Documento di Sintesi prevede, *inter alia*, un tasso di interesse nominale annuo posticipato, indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi.

Le Condizioni Generali MBFACTA disciplinano le modalità e gli effetti della cessione dei crediti, le obbligazioni delle parti e le modalità di conclusione, modifica e scioglimento del Contratto MBFACTA.

In particolare, ai sensi delle Condizioni Generali MBFACTA i crediti si intenderanno ceduti *pro soluto* a condizione che: (a) il cedente adempia tutti gli obblighi posti a suo carico; (b) sussista, in relazione a ciascun credito oggetto di cessione, tutto quanto previsto ai sensi del Contratto MBFACTA; (c) l'insolvenza del debitore ceduto non sia dovuta al verificarsi di cause di forza maggiore (e.g., stato di guerra, tumulti, eventi catastrofici, leggi, decreti, ordinanze e comunque provvedimenti delle Autorità degli Stati in cui risiedono il debitore ceduto, il cedente o il *factor*); (d) il debitore ceduto non adduca a motivo del mancato pagamento: (i) inadempienze contrattuali del cedente; (ii) contestazioni sulle forniture di beni e/o servizi effettuate dal cedente; (iii) compensazioni con crediti vantanti nei confronti del cedente; (iv) eccezioni derivanti dall'applicazione di quanto disposto dall'art. 29, comma 2, del D.lgs. del 10 settembre 2003, n. 276 e s.m.i in materia di versamento all'erario delle ritenute da lavoro dipendente e del versamento dell'IVA. Nel caso in cui l'Emittente non adempia tutti gli obblighi posti a suo carico così come previsti dalle Condizioni Generali MBFACTA il *plafond* concesso da MBFACTA entro il quale quest'ultimo assume il rischio di insolvenza in relazioni ai crediti ceduti, si intenderà come mai concesso.

In talune ipotesi è previsto l'obbligo di rimborso dell'eventuale corrispettivo già percepito.

Inoltre, ai sensi delle Condizioni Generali MBFACTA, l'Emittente è tenuto a comunicare a MBFACTA, *inter alia*, qualsiasi modifica intervenuta in relazione al proprio assetto societario (e.g. la compagine sociale e le attività statutarie) ed ai soggetti muniti dei poteri necessari per operare come procuratori con MBFACTA ovvero ogni eventuale atto di pignoramento o di sequestro notificatogli.

Alla Data del Documento di Ammissione i crediti ceduti dall'Emittente ammontano complessivamente ad Euro 810.000.

#### 16.11 Il Finanziamento Bank of America

In data 28 marzo 2013 Radici USA ha sottoscritto con Bank of America un contratto di finanziamento di ammontare pari a 1.020.000,00 Dollari Americani al tasso di interesse annuo pari al 5,02% (il **Finanziamento BoA**) da rimborsare mediante rate di ammontare pari a 6.784,92 Dollari Americani il 28 di ogni mese dal 28 aprile 2013 e fino al 28 marzo 2023.

Il Finanziamento BoA prevede la concessione da parte di Radici USA in favore di BoA di una garanzia dalla portata ampia che si sostanzia: (i) nell'ipoteca sull'immobile sito presso l'Herald Journal Blvd, Spartanburg, SC 29303, Stati Uniti d'America e (ii) nel pegno sui beni mobili dei Radici USA.

Il Finanziamento BoA prevede l'obbligo in capo a Radici USA a: (a) non vendere, cedere, affittare, trasferire o disporre dei beni, ad eccezione di quelli connessi all'esecuzione delle attività ordinarie e nei limiti di determinate condizioni; (b) non apportare alcuna modifica sostanziale al personale dirigente o esecutivo di Radici USA; (c) non causare, consentire o subire alcun cambiamento sostanziale nella proprietà diretta o indiretta di Radici USA; e, (d) non effettuare - senza il previo consenso scritto di BoA - alcuna fusione o operazione societaria o *joint ventures*, acquistare partecipazioni o aziende o svolgere attività commerciali sostanzialmente diverse dalle attività correnti, o liquidare o sciogliere Radici USA. Inoltre, Radici USA è tenuta a notificare a BoA qualsiasi evento che possa costituire un *event of defaults*.

Il Finanziamento BoA prevede infatti il diritto in capo a BoA di richiedere il rimborso immediato dell'importo residuo qualora si dovesse verificare un *event of default* tra cui: (a) il mancato pagamento di Radici USA; (b) l'inadempimento contrattuale di Radici ai sensi di qualsiasi contratto in essere con BoA; (c) la nomina di liquidatori; (d) l'emissione di sentenze o lodi contro Radici USA; (e) cambiamenti negativi sostanziali nelle condizioni commerciali di Radici USA; (f) un'azione governativa; (g) l'inadempimento di Radici USA ai sensi di altri documenti correlati quali garanzie e ipoteche.

Ai sensi del Finanziamento BoA, BoA ha diritto di aumentare il tasso di interesse applicabile fino ad un tasso superiore del 6,0% rispetto al tasso di interesse originariamente concordato al verificarsi, tra l'altro, di qualsiasi inadempimento.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Finanziamento BoA ammonta a 804 migliaia Dollari Americani.

#### 16.12 La Linea di Credito Unicredit

In data 20 gennaio 2015, come successivamente modificato e da ultimo integrato in data 17 aprile 2019, Unicredit Bank Hungary Zrt. ("**Unicredit**") ha concesso a Radici Hungary una linea di credito con concessione di scoperto per un ammontare pari ad Euro 100.000 (la "**Linea di Credito Unicredit**"). La Linea di Credito Unicredit prevede un tasso di interesse pari all'EURIBOR 1 mese maggiorato del 2,25% annuo. La scadenza della Linea di Credito Unicredit è il 30 aprile 2020.

A garanzia della Linea di Credito Unicredit è prevista: (i) l'ipoteca sui beni immobili di proprietà di Radici Hungary, (ii) il pegno sui beni di proprietà di Radici Hungary, (iii) il pegno legale sull'assicurazione immobiliare e (iv) il deposito cauzionale sul conto bancario. Per quanto riguarda tutte le questioni non regolate dal contratto di finanziamento, si applicano i termini e le condizioni generali della banca e le condizioni commerciali per i clienti delle amministrazioni pubbliche e locali. La Linea di Credito Unicredit prevede in capo alla Società l'obbligo di informare UniCredit di tutte le modifiche connesse alla sua struttura proprietaria.

Alla Data del Documento di Ammissione la Linea di Credito Unicredit non risulta utilizzata.

### 16.13 Le Linee di Credito BPSO

In data 20 ottobre 2017 Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. ("**BPSO**") ha deliberato in favore dell'Emittente un incremento delle seguenti linee di credito per un importo complessivo pari ad Euro 2.500.000:

- (i) una linea di credito rotativa c.d. "Castelletto" per anticipo fatture pari ad Euro 1.000.000, con scadenza a revoca (la "**Linea di Credito BPSO 1**");
- (ii) una linea di credito rotativa c.d. "Castelletto" per anticipi *export* pari ad Euro 1.500.000,00, con scadenza a revoca (la "**Linea di Credito BPSO 2**").

In data 20 giugno 2019 BPSO ha concesso in favore dell'Emittente una linea di credito per un importo complessivo pari ad Euro 2.000.000 (la "**Linea di Credito BPSO Condizionata**", congiuntamente alla Linea di Credito BPSO 1 e alla Linea di Credito BPSO 2, le "**Linee di Credito BPSO**").

Ai sensi della Linea di Credito BPSO 1, BPSO ha la facoltà di rifiutare, in tutto o in parte, gli effetti, i documenti o altri appunti cartacei o elettronici presentati per l'anticipazione, fornendone motivazione anche solo verbale. BPSO ha altresì la facoltà di recedere dalla Linea di Credito BPSO 1, in qualsiasi momento, nonché di ridurre o di sospendere detta linea di credito.

Ai sensi della Linea di Credito BPSO 1, BPSO si riserva il diritto di modificare unilateralmente le norme e le condizioni economiche ivi previste, fatto salvo il diritto dell'Emittente di recedere dal contratto senza spese. BPSO si riserva inoltre la facoltà di sottoporre a revisione la situazione degli affidamenti concessi e la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente stesso ogniqualvolta abbia notizia di eventi tali da far ragionevolmente dubitare di un mutamento in peggio della situazione economico-patrimoniale dell'Emittente. In tal caso BPSO può decidere di confermare gli affidamenti concessi, modificarli, limitando gli importi, o recedere dagli stessi.

In relazione alla Linea di Credito BPSO 2, ciascun anticipo su crediti derivanti da esportazione di merci e/o servizi è regolato da specifiche norme contrattuali che regolano il servizio di anticipazione. Ai sensi delle predette norme, BPSO può recedere in qualunque momento ed esigere dall'Emittente il rimborso di quanto dovuto per capitale e accessori. BPSO ha inoltre la facoltà di risolvere anticipatamente il contratto in caso di restrizioni o proibizione di legge che limitino o vietino l'assunzione di qualsivoglia onere connesso alla Linea di Credito BPSO 2 da parte dell'Emittente.

La Linea di Credito BPSO Condizionata sarà resa operativa: (i) all'ottenimento del provvedimento di ammissione alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana; (ii) alla deliberazione e sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad almeno 8.000.000 aggiuntivi rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Alla Data del Documento di Ammissione la Linea di Credito BPSO1 è utilizzata per un importo pari ad Euro 569 migliaia, la Linea di Credito BPSO 2 è utilizzata per un importo pari ad Euro 1.279 migliaia.

### 16.14 Il Contratto Alba Leasing

L'Emittente, in qualità di utilizzatore, ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria con Alba Leasing S.p.A., in qualità di concedente, con efficacia a decorrere dal 1° dicembre 2016, avente ad oggetto la linea di produzione cromojet (il "**Contratto Alba Leasing**").

Il Contratto Alba Leasing prevede un canone complessivo pari ad Euro 1.344.000 oltre oneri fiscali da corrispondersi in n. 72 quote mensili, di cui la prima pari ad Euro 470.900 versata dall'Emittente alla data di sottoscrizione del predetto contratto.

Ai sensi del Contratto Alba Leasing le parti pattuiscono il diritto della concedente di recedere dal contratto anche in caso di variazione del capitale sociale dell'Emittente, cambiamenti della compagine sociale, cambiamento dell'assetto organizzativo della Società, che siano tali da incidere negativamente o modificare sostanzialmente la sua situazione patrimoniale, economica o finanziaria, ponendo in pericolo il soddisfacimento delle ragioni di credito della stessa concedente o rendendo insufficiente le garanzie di adempimento dello stesso Emittente. Inoltre, al verificarsi di una delle ipotesi di cui all'articolo 1186 del Codice Civile, ivi compresi i casi previsti nel Contratto Alba Leasing, la parte concedente avrà la facoltà alternativa di far decadere l'Emittente dal beneficio del termine intimando al medesimo di provvedere all'immediato pagamento in un'unica soluzione di ogni importo già scaduto e residuo previsto a suo carico.

In data 18 febbraio 2016 Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A. ("**BPSO**") ha concesso in favore dell'Emittente una fideiussione finanziaria a garanzia del puntuale ed esatto adempimento di ogni importo dovuto dall'Emittente ai sensi del Contratto Alba Leasing per un ammontare pari ad Euro 201.600 in linea capitale, che si riduce in relazione ai versamenti periodici infrannuali previsti dal predetto contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione l'importo residuo del Contratto Alba Leasing ammonta ad Euro 524 migliaia.

#### **16.15 Il Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA**

In data 19 aprile 2018 l'Emittente ha sottoscritto con MBFACTA S.p.A. ("**MBFACTA**") un contratto di dilazione di pagamento avente ad oggetto i crediti vantati da Green Network S.p.A. ("**Green Network**") nei confronti della Società, (i "**Debiti Ceduti**" e il "**Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA**"), che saranno accettati da MBFACTA in virtù del contratto di *factoring* sottoscritto tra MBFACTA e Green Network.

In particolare, il Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA ha ad oggetto i Debiti Ceduti successivi al 1° gennaio 2018, derivanti dai contratti di fornitura sottoscritti tra l'Emittente e Green Network, ceduti da quest'ultimo a MBFACTA. Il Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA prevede la facoltà in capo all'Emittente di effettuare il pagamento dei Debiti Ceduti in via dilazionata, che non potrà in ogni caso essere superiore a 150 giorni dalla fine del mese di emissione della relativa fattura applicando un tasso di interesse indicizzato EURIBOR a 3 mesi con rilevazione giornaliera de Il Sole 24Ore aumentato del 1,90%.

Il Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA prevede che, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente dei Debiti Ceduti in favore di MBFACTA nei termini concordati, la Società decadrà dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile con conseguente diritto di MBFACTA di richiedere ed ottenere il pagamento immediato dei debiti ceduti scaduti oltre interessi.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare complessivo dei Debiti Ceduti in virtù del Primo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA è pari ad Euro 493 migliaia.

#### **16.16 Il Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA**

In data 19 aprile 2018 l'Emittente ha sottoscritto con MBFACTA S.p.A. ("**MBFACTA**") un contratto di dilazione di pagamento avente ad oggetto i crediti vantati da EOC Italian Branch Eoc Belgium NV-SE ("**EOC**") nei confronti della Società (i "**Debiti Ceduti**" e il "**Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA**"), che saranno accettati da MBFACTA in virtù del contratto di *factoring* sottoscritto tra MBFACTA e EOC.

In particolare, il Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA ha ad oggetto i Debiti Ceduti successivi al 1° febbraio 2018, derivanti dai contratti di fornitura sottoscritti tra l'Emittente e EOC, ceduti da quest'ultimo a MBFACTA. Il Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA prevede la

facoltà in capo all'Emittente di effettuare il pagamento dei Debiti Ceduti in via dilazionata, che non potrà in ogni caso essere superiore a 150 giorni dalla fine del mese di emissione della relativa fattura applicando un tasso di interesse indicizzato EURIBOR a 3 mesi con rilevazione giornaliera de Il Sole 24Ore aumentato del 1,90%.

Il Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA prevede che, in caso di mancato pagamento da parte dell'Emittente dei Debiti Ceduti in favore di MBFACTA nei termini concordati, la Società decadrà dal beneficio del termine ai sensi dell'articolo 1186 del Codice Civile con conseguente diritto di MBFACTA di richiedere ed ottenere il pagamento immediato dei debiti ceduti scaduti oltre interessi.

Alla Data del Documento di Ammissione l'ammontare complessivo dei Debiti Ceduti in virtù del Secondo Contratto di Dilazione di Pagamento MBFACTA è pari ad Euro 349 migliaia.

## **SEZIONE SECONDA**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1 Persone responsabili, informazioni provenienti da terzi, relazioni di esperti e approvazione da parte delle autorità competenti**

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

### **1.2 Dichiarazione di responsabilità**

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

### **1.3 Relazioni e pareri di esperti**

Per le informazioni relative alle relazioni e ai pareri degli esperti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.3 del Documento di Ammissione.

### **1.4 Informazioni provenienti da terzi**

Per le informazioni relative alle informazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.4 del Documento di Ammissione.

### **1.5 Autorità competente**

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto del presente Documento di Ammissione.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.



## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano ed alla quotazione su AIM degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

### **3. INFORMAZIONI ESSENZIALI**

#### **3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Gli amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM Italia.

#### **3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

La Società ritiene che la quotazione degli Strumenti Finanziari sull'AIM le consentirà di ottenere ulteriore visibilità sui mercati di riferimento. I proventi derivanti dall'Aumento di Capitale saranno utilizzati al fine di dotare il Gruppo di ulteriori risorse finanziarie per il perseguimento della propria strategia di crescita, nonché contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## 4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

### 4.1 Descrizione degli strumenti finanziari da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

#### Descrizione delle Azioni

Le Azioni di nuova emissione rinvengono dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 14 giugno 2019 e avranno godimento regolare.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005379737.

#### Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 2 Azioni possedute e saranno assegnati esclusivamente ai sottoscrittori delle Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale, restando invece esclusa l'attribuzione dei Warrant a quanti sottoscriveranno le Azioni successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia. Inoltre, dei massimi 1.098.350 Warrant, n. 99.850 Warrant potranno essere assegnati gratuitamente e in via discrezionale ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società, ai dipendenti del Gruppo, ai membri dei consigli di amministrazione delle società controllate dalla Società e ai procuratori della Società.

I Warrant sono denominati "Warrant RPIB 2019-2022" e hanno il codice ISIN IT0005379703.

#### Descrizione delle Azioni di Compendio

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant, in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant presentato per l'esercizio. Le Azioni di Compendio saranno prive di valore nominale e avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

Alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005379737.

#### Descrizione delle Bonus Shares

Le Bonus Shares saranno riservate esclusivamente ai sottoscrittori delle Azioni sottoscritte in sede di Aumento di Capitale che manterranno senza soluzione di continuità la piena proprietà di tali Azioni per 12 mesi dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia ("**Termine di Fedeltà**") nella misura di n. 1 Bonus Share della Società ogni n. 10 Azioni assegnate rivenienti dall'Aumento di Capitale. Non avranno diritto a ricevere le Bonus Shares coloro che sottoscriveranno le Azioni della Società nell'ambito dell'Aumento di Capitale successivamente alla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia.

Le n. 199.700 Bonus Shares sono rivenienti da un'apposita *tranche* dell'Aumento di Capitale.

Le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005379745. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005379737, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

#### **4.2 Legislazione in base alla quale gli Strumenti Finanziari sono emesse**

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati e saranno emessi ai sensi della legislazione italiana.

#### **4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

I Warrant per i quali è chiesta l'Ammissione sono denominati "Warrant RPIB 2019-2022", incorporano il diritto alla sottoscrizione di Azioni di Compendio Warrant ai sensi del Regolamento Warrant accluso al Documento di Ammissione.

I Warrant sono liberamente trasferibili. Essi sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

Le Azioni di Compendio saranno emesse in seguito all'esercizio dei Warrant e saranno prive del valore nominale e avranno godimento regolare, al pari delle Azioni in circolazione e potranno essere esercitate in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto.

#### **4.4 Valuta di emissione degli Strumenti Finanziari**

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

#### **4.5 Descrizione dei diritti connessi degli Strumenti Finanziari**

##### Le Azioni e le Azioni di Compendio

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili.

##### Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni di Compendio cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili. I titolari dei Warrant hanno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto, al prezzo di sottoscrizione indicato nel Regolamento Warrant.

Per informazioni sui Warrant si rinvia al Regolamento Warrant in appendice al Documento di Ammissione.

#### **4.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari verranno emessi**

L'emissione delle Azioni, dei Warrant e delle Azioni di Compendio è stata deliberata in data 14 giugno 2019 dall'Assemblea straordinaria della Società con atto a rogito del Notaio Armando Santus. Per maggiori informazioni in merito alle delibere dell'Assemblea dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

#### **4.7 Data di emissione e di messa a disposizione degli Strumenti Finanziari**

Contestualmente al pagamento del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

#### **4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla trasferibilità degli Strumenti Finanziari**

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Per maggiori informazioni in merito agli Accordi di Lock-up si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

#### **4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione agli Strumenti Finanziari**

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia).

In ragione di quanto sopra si segnala che ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUF chiunque, a seguito di acquisti ovvero di maggiorazione dei diritti di voto, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 30% ovvero a disporre di diritti di voto in misura superiore al 30% dei medesimi promuove un'offerta pubblica di acquisto rivolta a tutti i possessori di titoli sulla totalità dei titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato in loro possesso. Ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis, del TUF, nelle società diverse dalle PMI l'offerta di cui all'articolo 106, comma 1 del TUF è promossa anche da chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata.

L' articolo 108 del TUF prevede, invece, l'obbligo in capo all'offerente che venga a detenere, a seguito di un'offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta. Inoltre, chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al 90% del capitale rappresentato da titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, ha altresì l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro 90 giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Ai sensi dell'articolo 109 del TUF, gli obblighi di cui agli articoli 106 e 109 del TUF si applicano, in via solidale, alle persone che agiscono di concerto quando vengano a detenere, a seguito di acquisti effettuati anche da uno solo di essi, una partecipazione complessiva superiore alle percentuali indicate nei predetti articoli.

Si segnala inoltre che l' articolo 111 del TUF prevede il diritto, in capo all'offerente che venga a detenere a seguito di offerta pubblica totalitaria una partecipazione almeno pari al 95% del capitale rappresentato da titoli in una società italiana quotata, di acquistare i titoli residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto.

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF.

In deroga a quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, e fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale Regolamento Emittenti Consob preveda che la Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione da Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo più elevato pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso degli ultimi 12 (dodici) mesi da parte del soggetto tenuto all'obbligo di acquisto o che è titolare del diritto di acquisto, nonché da soggetti operanti di concerto con tale soggetto; (ii) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto e (iii) il prezzo ufficiale delle azioni registrato alla data del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto a carico del soggetto obbligato ovvero in favore di quello che ne abbia il diritto, nonché dei soggetti operanti di concerto con i predetti soggetti, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Qualora il superamento della soglia di cui all'articolo 106, comma 1, del TUF, nonché della soglia prevista all'articolo 108 del TUF, non sia accompagnato dalla relativa comunicazione al Consiglio di Amministrazione e al mercato, nonché ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili, all'autorità di vigilanza, e alla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata, ciò comporta la sospensione del diritto di voto su tutta la partecipazione detenuta, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto.

#### **4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso**

Le Azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

#### **4.11 Profili fiscali**

##### **4.11.1 Avvertenze**

La normativa fiscale dello Stato membro dell'Investitore e quella Italiana possono avere un impatto sul reddito generato dagli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

##### **4.11.2 Premessa**

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni per tutte le possibili categorie di investitori.

La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha, di conseguenza, carattere esclusivamente indicativo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione italiana vigente oltre che sulla prassi esistente alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione.

L'articolo 1, commi da 999 a 1006, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha apportato alcune modifiche al regime impositivo dei redditi di natura finanziaria conseguiti da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio d'impresa, derivanti dal possesso e dalla cessione di partecipazioni

qualificate ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR).

In particolare, ai redditi di capitale derivanti da tali partecipazioni è stata estesa la medesima aliquota (nella misura del 26%), nonché la modalità di tassazione prevista per le partecipazioni non qualificate mediante l'applicazione della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva. La legge di bilancio 2018 ha, infatti, modificato talune disposizioni dell'articolo 47 del TUIR, che individua le modalità di tassazione degli utili derivanti dalla partecipazione al capitale o al patrimonio di società ed enti soggetti ad IRES e dei proventi assimilati, e dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600 del 1973 in materia di ritenute sui dividendi.

Ai sensi del comma 1005 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2018, le nuove disposizioni si applicano ai redditi di capitale percepiti dal 1° gennaio 2018. Tale disposizione detta la regola generale di decorrenza del nuovo regime di tassazione che, relativamente agli utili derivanti da partecipazioni qualificate, si applica in base al principio di cassa sui dividendi percepiti a partire dal 1° gennaio 2018.

Il legislatore, tuttavia, con il successivo comma 1006, ha introdotto una deroga a tale principio generale prevedendo un regime transitorio al fine di non penalizzare i soci che detengono partecipazioni qualificate in società con riserve di utili formati fino al 31 dicembre 2017.

Al riguardo, si precisa che per gli utili deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e maturati fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continua ad applicarsi il regime di tassazione preesistente.

Ciò premesso, ancorché la norma faccia riferimento alle distribuzioni di utili deliberate *“dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022”*, l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione 56/E del 6 giugno 2019 ha chiarito che *“si ritiene, sulla base di una interpretazione logico-sistematica della disposizione in commento, che il regime transitorio trovi applicazione per gli utili distribuiti anche sulla base di delibere adottate fino al 31 dicembre 2017.”*

Rimane inteso che la Società non provvederà ad aggiornare la presente Sezione anche qualora, il regime impositivo di seguito illustrato dovesse rivelarsi superato per effetto di ulteriori chiarimenti interpretativi emanati dall'Agenzia delle Entrate o di interventi legislativi di coordinamento che dovessero essere approvati successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.

I destinatari del Documento di Ammissione sono, pertanto, invitati a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite a titolo di distribuzione (dividendi o riserve) sulle predette azioni.

### **Regime transitorio per i proventi derivanti partecipazioni qualificate e conseguente impostazione della presente Sezione**

Rimandando ai successivi paragrafi l'esame dettagliato del nuovo regime impositivo relativo ai proventi derivanti dalla detenzione e dalla cessione di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, si evidenzia che giusto il disposto dell'articolo 1 comma 1005 della L. 205/2017, le nuove disposizioni trovano applicazione:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018;
- con riferimento ai redditi diversi, alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2019.

Sul punto, con riguardo ai redditi di capitale, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'articolo 1 della L. n. 205/2017, le distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino

all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al vecchio regime con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se sono stati nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Tale disposizione transitoria va poi coordinata con la previsione di cui all'articolo 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016<sup>5</sup>.

In definitiva per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla legge di stabilità 2018<sup>6</sup>.

In ordine, poi, ai redditi diversi, (i.e. redditi derivanti dalla cessione delle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa), ai fini della individuazione degli atti di disposizione a cui trova applicazione il nuovo regime dell'imposta sostitutiva pari al 26%, va tenuto conto che in base all'orientamento della CM n. 11 del 28 marzo 2012 (paragrafo 3), *"le plusvalenze si intendono realizzate"*

---

<sup>5</sup> Questa presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR secondo cui l'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili presenti in bilancio, deve essere qualificata agli effetti fiscali come una distribuzione degli utili.

<sup>6</sup> Il tema dell'applicazione dell'ordine di presunzione di consumazione delle riserve con una logica di vantaggio fiscale, si pone anche quando le riserve sono utilizzate per finalità diverse dallo stacco dei dividendi. Sul tema dovrebbe rimanere valido quanto precisato dall'Agenzia delle Entrate nella CM n. 8/E del 13 marzo 2009, paragrafo 1.2. In particolare possono considerarsi utilizzate per prime per tali scopi, (si pensi al caso di coperture delle perdite), fino a loro concorrenza, le riserve formate con utili prodotti negli esercizi in cui l'aliquota IRES risulta inferiore e che, quindi, in caso di distribuzione ai soci sconterebbero una tassazione Irpef più elevata. In questo modo si mantengono nella società, le riserve di utili soggette, in caso di distribuzione, ad un trattamento fiscale più favorevole per i soci.



*“nel momento in cui si perfeziona la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, [...], piuttosto che nel diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo della cessione”.*

In forza di tale chiarimento, tenuto conto che, come già evidenziato, il nuovo regime impositivo ai sensi dell'articolo 1, comma 1005 della L. 205/2017 si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dall'1° gennaio 2019:

- se la cessione della partecipazione qualificata è effettuata nel 2018, anche nelle ipotesi in cui il corrispettivo dovesse essere ricevuto successivamente al 31 dicembre 2018, l'eventuale plusvalenza concorrerà alla determinazione del reddito complessivo del percettore secondo la percentuale del 58,14% introdotta dal DM 26 maggio 2017<sup>7</sup>;
- diversamente nell'ipotesi in cui la cessione della partecipazione qualificata intervenisse nel 2019, sarebbe soggetta al nuovo regime dell'imposta sostitutiva del 26% e questo anche nell'ipotesi in cui fossero stati percepiti acconti nello stesso anno 2018<sup>8</sup>.

Ciò premesso, alla luce della disciplina transitoria sopra riassunta, nei paragrafi che seguono il regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi derivante dalla detenzione e dal realizzo delle Azioni della Società sarà declinato sia in ragione della natura del soggetto percettore sia in ragione, in ipotesi di redditi di capitale, della data di distribuzione e di formazione degli utili ed, in ipotesi di redditi diversi, della data di realizzo della plusvalenza o della minusvalenza.

#### **4.11.3 Definizioni**

Ai fini del presente Capitolo, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

**“Partecipazioni Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni, (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Il termine di 12 mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti<sup>9</sup>. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto

<sup>7</sup> L'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017 prevede l'imponibilità nel limite del 58,14% per le plusvalenze relative a cessioni di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e realizzate dall'1 gennaio 2018; diversamente la percentuale di imponibilità applicabile ai redditi diversi realizzati fino al 31 dicembre 2017 risultava pari al 49,72%.

<sup>8</sup> Se viene pattuito un corrispettivo dilazionato, opera il principio contenuto nell'art. 68, comma 7, lett. f) del TUIR, ai sensi del quale nei casi di dilazione o rateazione del pagamento del corrispettivo la plusvalenza è determinata con riferimento alla parte di costo o valore di acquisto proporzionalmente corrispondente alle somme percepite nel periodo di imposta”. Facendo, quindi, riferimento alla situazione in cui l'atto di cessione sia stata stipulato nel 2018, ma sia stato pattuito un corrispettivo rateale, ad esempio il 60% nella prima metà del 2018 e il rimanente 40% nel 2019:

- il 60% della plusvalenza complessiva deve essere tassato nella dichiarazione da presentarsi per il 2018 e il 40% rimanente nella dichiarazione da presentarsi per il 2019;
- in entrambe le dichiarazioni, però, tali redditi scontano l'IRPEF progressiva computata sul 58,14% del provento (non l'imposta sostitutiva del 26%).

<sup>9</sup> Tale precisazione trova applicazione esclusivamente con riferimento ai redditi diversi realizzati nel corso dell'anno 2018 interessati dalla tassazione con aliquota progressiva Irpef. Per effetto, infatti, delle modifiche introdotte dall'art. 1, commi 999-1006, è stato abrogato il comma 7 dell'art. 68, lettera b e il comma 4 dell'art.5 del Dlgs. n. 461/1997 che disciplinavano il passaggio da partecipazione non qualificata a partecipazione qualificata stabilendo che ai fini del superamento o meno della soglia per la classificazione di partecipazione qualificata occorre tenere conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi (anche in due periodi di imposta diversi) e poste in essere anche nei confronti di soggetti diversi. La ragione di tale abrogazione è da ricondurre al fatto che le plusvalenze di natura “qualificata” sono tassate in modo analogo quelle di natura non qualificata e, pertanto, le due norme, sarebbero risultate di fatto “inutili” in quanto, a regime, ciascuna “fascia”, di qualunque entità, viene comunque tassata con imposta sostitutiva del 26%.

delle percentuali di diritti di voto o di partecipazioni al capitale potenzialmente ricollegabile alle partecipazioni.

**“Partecipazioni Non Qualificate”**: le partecipazioni sociali in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

**“Cessione di Partecipazioni Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell’arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti<sup>10</sup>. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

**“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”**: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalla Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

#### **4.11.4 Regime fiscale dei dividendi**

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

##### *(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni dell’Emittente), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi del combinato disposto di cui all’articolo 27-ter, D.P.R. n.600 del 29 settembre 1973 (il **“DPR 600/1973”**) e dell’articolo 3, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014 n.89; non sussiste l’obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Come evidenziato in premessa, per effetto delle modifiche introdotte all’articolo 47 comma 1 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, (di seguito il **“TUIR”**), e all’articolo 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell’articolo 1 della L. n. 205/2017, anche le distribuzioni di utili prodotti dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall’ 1 gennaio 2018 a favore di a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%. Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell’articolo 27 – ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell’imposta sostitutiva da parte dei soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito

---

<sup>10</sup> Cfr. quanto indicato nella precedente nota 6.

dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli). Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'articolo 1 della L. n. 205/2017, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se sono stati nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Ai fini della corretta individuazione delle percentuali di imponibilità sopra indicate, come meglio illustrato in premessa al presente Capitolo, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

*(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono Partecipazioni Non Qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito*

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'articolo 1 della L. 205/2017 all'articolo 7 del D. Lgs 21 novembre 1997 n. 461 (il "**D. Lgs. 461/1997**"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli articoli 7, comma 4, D.Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del D.L. n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'articolo della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1 gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

*(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa*

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla legge di stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa, come in precedenza, in forza del combinato

disposto di cui agli articoli 59 del TUIR e 27 del DPR 600/1973 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (cfr. articolo 27, comma 5, del DPR 600/1973).

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Per effetto degli interventi di cui al DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'articolo 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – e al DM 26 maggio 2017 – in attuazione dell'articolo 1, comma legge 28 dicembre 2015, n. 208, le percentuali di concorso alla formazione del reddito risultano definite come segue:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se sono stati prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

*(iv) Società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero, tra l'altro, da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché determinati *trust*, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cosiddetti enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie non modificate per effetto degli interventi della legge di stabilità 2018<sup>11</sup>.

Di seguito sinteticamente si sintetizzano i regimi impositivi per le categorie di contribuenti qui in esame.

1. Le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. A tale riguardo si evidenzia che per effetto degli interventi di cui DM 2 aprile 2008 e al DM 26 maggio 2017 finalizzati a ridefinire le percentuali di concorso al reddito imponibile dei dividendi in corrispondenza delle riduzioni delle aliquote IRES, le percentuali di imponibilità dei dividendi sono ora definite come segue:
  - 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
  - 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
  - 58,14% se sono stati prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

---

<sup>11</sup> Fatto salvo quanto indicato nella successiva nota 9 con riferimento ai dividendi percepiti dalle Società Semplici.

In attuazione dell'articolo 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, come già illustrato, ai fini della individuazione della percentuale di imponibilità applicabile, vale il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente<sup>12</sup>.

2. Le distribuzioni a favore di soggetti IRES (società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni ed enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (i.e. titoli *held for trading*) da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per alcuni tipi di società, quali a titolo esemplificativo le banche e le società di assicurazioni fiscalmente residenti in Italia, i dividendi conseguiti concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(v) Enti di cui all'articolo 73, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'articolo 1, comma 3 dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, gli utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'articolo 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

*(vi) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società*

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

L'imposta non è invece applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'articolo 74, comma 1, TUIR (i.e. organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento

---

<sup>12</sup> A seguito dell'abrogazione del primo periodo del comma 1 dell'art. 47 del TUIR ad opera dell'art. 1, comma 1004 della L. n. 205/2017, (i.e. legge di stabilità 2018), non sembrerebbe più previsto – come confermato anche dalla circolare di Assonime n.11/2018 - che i dividendi percepiti dalle società semplici concorrano parzialmente al reddito imponibile secondo le percentuali di imponibilità sopra illustrate applicabili in ipotesi di soggetti percettori costituiti da imprenditori e da società di persone (i.e. 40% per gli utili prodotti fino al 31 dicembre 2007, 49,79% per gli utili prodotti dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2016 e 58,14% per gli utili prodotti successivamente al 31 dicembre 2016). In dottrina è stato osservato che questa situazione potrebbe fare pensare che gli utili percepiti da società di persone siano ormai da considerare interamente non tassabili oppure, che essi concorrano a formare l'imponibile complessivo nel loro intero ammontare. A favore di questa seconda soluzione – pur in attesa di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate - ci limitiamo in questa sede ad evidenziare come in dottrina vi siano numerosi autori che affermano come alla fattispecie in esame resti pur sempre applicabile il disposto dell'articolo 45 TUIR, nel quale è stabilito che costituiscono reddito di capitale gli utili percepiti nel periodo d'imposta, senza alcuna deduzione e, come tale, gli utili percepiti da una società semplice dovrebbero integralmente concorrere alla formazione della relativa base imponibile.

autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni).

*(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)*

I dividendi percepiti da (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17, Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il "**Decreto 252**"), e (b) organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("**O.I.C.R.**"), diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e da società di investimento a capitale fisso che investono in immobili ("**O.I.C.R. Immobiliari**"), non sono, in linea generale, soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva all'atto della distribuzione.

Gli utili percepiti dai fondi pensione concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (aliquota introdotta dal comma 621, dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190; l'aliquota precedente era stata fissata per il 2014 nella misura pari all'11,5%)<sup>13</sup>.

L'articolo 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del Decreto 252.

Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

Gli utili percepiti dai suddetti O.I.C.R. non scontano, pertanto, alcuna imposizione. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'articolo 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

*(viii) O.I.C.R. Immobiliari italiani*

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il "**Decreto 351**"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito con modificazioni in Legge 326/2003 (il "**Decreto 269**") ed ai sensi dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014 n. 44 (il "**Decreto 44**"), le distribuzioni di utili percepite dagli O.I.C.R. Immobiliari non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale,

---

<sup>13</sup> Per completezza si evidenzia che ai fondi pensione può essere riconosciuto – mediante specifica richiesta da presentare all'Agenzia delle Entrate – un credito d'imposta pari al 9% del risultato netto maturato, assoggettato all'imposta sostitutiva del 20%, a condizione che un ammontare pari al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva sia investito in attività di carattere finanziario a medio lungo termine individuate da specifico decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2015 e purché le condizioni poste da tale Decreto siano soddisfatte. Il credito di imposta che non concorre alla formazione del risultato maturato e che, ai fini della formazione delle prestazioni pensionistiche, incrementa la parte corrispondente ai redditi già assoggettati ad imposta, va indicato nella dichiarazione dei redditi relativa a ciascun periodo d'imposta e può essere utilizzato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione del citato investimento, esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nei limiti di quanto riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate in base alla capienza rispetto allo stanziamento di cui al comma 94 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190. Al credito d'imposta non si applicano i limiti di cui all'art. 1, comma 53, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e all'art. 34 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("SICAF Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'articolo 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

*(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Le distribuzioni di utili percepite da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rinvia a quanto esposto al successivo paragrafo. In aggiunta, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia, quali banche e imprese di assicurazioni, concorrono, a certe condizioni e nella misura del 50%, a formare il relativo valore della produzione netta, soggetto ad IRAP.

*(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni dell'Emittente), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'articolo 27-ter DPR 600/1973 e dell'articolo 3 del Decreto Legge 66/2014. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi – diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, di cui si dirà oltre – hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di 11/26 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'articolo 27-ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali

italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013 sono stati poi approvati i modelli per la richiesta di applicazione dell'aliquota ridotta in forza delle convenzioni contro la doppia imposizione sui redditi stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

A norma dell'articolo 1, comma 62, della L. n. 208/2015, a decorrere dall'1 gennaio 2017, con effetto ai periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, la ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva applicabile ai dividendi in uscita è ridotta all'1,20% nel caso in cui i percettori degli stessi dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al DM 4 settembre 1996 aggiornata, con cadenza semestrale con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze emessi ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239 ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società<sup>14</sup>. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,20%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i percettori dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni e che risultano inclusi nella lista di cui al DM 4 settembre 1996, emanata ai sensi dell'articolo 11, comma 4, lettera c) del decreto legislativo 1 aprile 1996, n. 239, tali percettori potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11%. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni

---

<sup>14</sup> In vigore della tassazione IRES pari al 27,5%, l'aliquota applicabile alla distribuzione di dividendi alle società residenti nella UE che presentavano i requisiti sopra indicati era pari all'1,375%. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, della Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva in misura ridotta si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.



tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi trasfusa nella Direttiva n.96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10 per cento del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. Con provvedimento del 10 luglio 2013, l'Agenzia delle Entrate ha approvato la modulistica ai fini della disapplicazione dell'imposta sostitutiva. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

#### **4.11.5 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR**

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente, Società, – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "**Riserve di Capitale**").

##### *(i) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia*

Ai sensi dell'articolo 47, comma 1, del TUIR, indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono ai fini fiscali prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve di utili diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Pertanto, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili. Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di partecipazioni relative all'impresa, al medesimo

regime sopra riportato per i dividendi<sup>15</sup>. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). In base all'articolo 47, comma 7 del TUIR e secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria, (cfr. Agenzia delle Entrate, CM n. 26/E del 16 giugno 2004), le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto precedentemente per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D. Lgs. 461/1997.

*(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia*

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo Paragrafo "Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalle cessioni di azioni".

*(iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett.c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le somme percepite dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

*(iv) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui

---

<sup>15</sup> In forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, per quanto precedentemente illustrato, sarà inoltre rilevante la distinzione tra Partecipazioni Qualificate e Partecipazioni Non Qualificate ai fini di individuare il corretto regime impositivo con riferimento alle distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dall'1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%<sup>16</sup>. L'articolo 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta dovrebbe essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano, invece, alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'articolo 73, comma 5 *quinquies*, del TUIR.

*(v) Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano*

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono in linea di principio soggetti alle imposte sui redditi né all'IRAP. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare mentre resta in capo al percettore l'onere di valutare il trattamento fiscale di questa fattispecie nel proprio paese di residenza fiscale.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente paragrafo sub (B (ii)).

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si rimanda a quanto esposto al precedente Paragrafo sub (B (vi)).

---

<sup>16</sup> Cfr. nota 11 sulla possibilità di riconoscimento ai fondi pensione di un credito di imposta pari al 9% del risultato netto maturato, assoggettato all'imposta sostitutiva del 20%.

#### 4.11.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Il presente paragrafo è volto ad individuare il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni di Società, declinato, come operato nei precedenti paragrafi A e B, in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente e facendo riferimento alla qualificazione della stessa partecipazione (i.e. Partecipazione Qualificata o Partecipazione non Qualificata) considerato che, con riguardo alle partecipazioni detenute da persone fisiche non esercenti attività di impresa e realizzate entro il 31 dicembre 2018, trova applicazione il regime fiscale precedente alla riforma introdotta dalla L. n. 205/2017, come illustrato nella premessa del presente Capitolo.

*(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa*

a) Redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazione Non Qualificate e redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazioni Qualificate realizzate dall'1 gennaio 2019

In forza delle modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 999, 1000, 1001 e 1002 della L. n. 205/2017 all'articolo 68 del TUIR e agli articoli 5, 6 e 7 del D. Lgs. n. 461/1997, il regime impositivo previsto per i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dall'1 gennaio 2019<sup>17</sup>.

Pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni

Qualificate realizzate successivamente all'1 gennaio 2019, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%.

Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate realizzati a decorrere dall'1 gennaio 2019, il contribuente può optare per una delle modalità di tassazione di seguito illustrate<sup>18</sup>.

1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto<sup>19</sup>. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'articolo 1 della L. n. 205/2017 all'articolo 68, comma 5 del TUIR e

---

<sup>17</sup> Sulla corretta individuazione del momento di realizzo delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, si rinvia a quanto evidenziato in premessa.

<sup>18</sup> Ciò in quanto le modifiche sopra richiamate hanno esteso alle cessioni delle Partecipazioni Qualificate non solo il regime della dichiarazione (i.e. art. 5 del D.lgs. 461/1997), ma anche il regime del risparmio amministrato, (art. 6 del D.lgs. 461/1997), e il regime risparmio gestito (art. 7 del D.lgs n. 461/1997).

<sup>19</sup> Più precisamente ai sensi del DL 66/2014 le minusvalenze su Partecipazioni Non Qualificate realizzate tra il 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, possono essere portate a deduzione delle plusvalenze realizzate (successivamente alla data del 1° luglio 2014), per una quota ridotta pari al 76,92%.

al comma 2 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate<sup>20</sup>. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).

2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del D. Lgs. n. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'articolo 1 della L. n. 205/2017 all'articolo 6, comma 1, del D.lgs. n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate<sup>21</sup>. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'articolo 7 del D. Lgs. n. 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario

---

<sup>20</sup> Differentemente da quello che attualmente avviene, pertanto, le Partecipazioni Non Qualificate e le Partecipazioni Non Qualificate, (ricomprendendosi tra quest'ultime anche le attività che generano i redditi di cui all'art. 67, comma 1, del TUIR lett. da c-ter) a c-quinquies) del TUIR), confluirebbero in un'unica massa indistinta con conseguente possibilità di compensare le plusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate con le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate e viceversa. In dettaglio in forza delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018, l'art. 68, comma 5 del TUIR prevede ora che le plusvalenze e le minusvalenze relative alla cessione delle Partecipazioni Qualificate possono essere compensate:

- a) con i redditi diversi derivanti dalle partecipazioni in società residenti in Paesi a fiscalità privilegiata non qualificate qualora negoziate su mercati regolamentati;
- b) con i redditi diversi derivanti dai titoli non rappresentativi di merci, certificati di massa, valute estere, oggetto di cessione a termine o rinvenienti da depositi o conti correnti, metalli preziosi allo stato grezzo o monetato, e di quote partecipazioni ad organismi di investimento collettivo del risparmio di cui alla lett. c-ter del comma 1 dell'art. 67;
- c) con altri redditi diversi di natura finanziaria elencati nelle lettere c-quater) e c-quinquies) dell'art. 67 del TUIR.

Diversamente, anche ai sensi dell'art. 67, comma 4-bis) del TUIR, le partecipazioni in società estere residenti in paesi a regime fiscale privilegiato, (escluse quelle non qualificate quotate e quelle per le quali il socio residente abbia dimostrato, tramite interpello, che dalle stesse partecipazioni non sia conseguito fin dall'inizio del periodo di possesso l'effetto di localizzare i redditi nel paradiso fiscale), ai fini della compensazione delle plusvalenze e minusvalenze, continuano a costituire una massa separata.

Per completezza si segnala che si pone il problema se a partire dal 2019 anche le minusvalenze realizzate nei periodi di imposta precedenti e riportate in avanti possano essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate a partire da tale anno considerando quindi, anche in questo caso, le Partecipazioni Qualificate e le Partecipazioni Non Qualificate come appartenenti ad unica categoria. In mancanza di una disciplina transitoria, si ritiene che tale possibilità dovrebbe sussistere. In questo caso in ipotesi di risparmio amministrato e gestito sarà necessario effettuare apposite comunicazioni all'intermediario.

<sup>21</sup> Si rimanda a quanto evidenziato al riguardo nella nota 17.

autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'articolo 1 della L. n. 205/2017, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, (realizzate successivamente all'1 gennaio 2019), concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, (ai sensi del DL 66/2014 in misura ridotta al 76,92% per le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014), per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi<sup>22</sup>.

b) Redditi diversi derivanti da cessioni di Partecipazione Qualificate realizzate fino al 31 dicembre 2018

In applicazione del comma 1005 dell'articolo 1 della L. 205/2017, per le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia realizzate fino al 31 dicembre 2018, trova applicazione il regime precedente alle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018. Pertanto tali plusvalenze concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 58,14% del loro ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018, dall'articolo 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 58,14% della stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. In forza del medesimo comma 2 dell'articolo 2 del DM 26 maggio 2017, resta ferma la misura di imponibilità del 49,72% per le

<sup>22</sup> Come per i dividendi relativi a partecipazioni non qualificate percepiti da persone fisiche che operano al di fuori del regime di impresa, evidenziamo che quanto sopra fa riferimento all'ordinaria modalità di tassazione delle plusvalenze relative ad azioni in società italiane negoziate in mercati regolamentati, quali le azioni di Società. Si segnala che nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232, così modificato dal D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 ("Legge 232/2016"), le plusvalenze (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 Cod. Civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo in società con determinate caratteristiche soddisfatte da Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR"), sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

plusvalenze le minusvalenze derivanti da atti da realizzo posti in essere anteriormente all'1 gennaio 2018, ma i cui corrispettivi siano in tutto o in parte percepiti a decorrere dalla stessa data<sup>23</sup>.

*(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

In linea generale, le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Corrispondentemente, le minusvalenze derivanti dalle cessioni di azioni realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa e dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, risultano integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente in base ai criteri ordinari previsti dall'articolo 56 del TUIR.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) (i.e. regime pex), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale. Più precisamente per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'articolo 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dall'1 gennaio 2018.

Diversamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime pex continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Simmetricamente le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo (iii) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze (58,14% per le persone fisiche che esercitano attività di impresa, 49,72% per i soggetti di cui all'articolo 5 del TUIR)<sup>24</sup>.

*(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile

---

<sup>23</sup> Questo in quanto, come illustrato in premessa, ai fini della individuazione del regime impositivo applicabile, va tenuto conto che in base all'orientamento della CM n. 11 del 28 marzo 2012 (paragrafo 3), "le plusvalenze si intendono realizzate nel momento in cui si perfeziona la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, [\*\*\*], piuttosto che nel diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo della cessione.

<sup>24</sup> Quanto sopra illustrato non vale per le società semplici. Prima delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018, la tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione onerosa di partecipazioni realizzate dalle società semplici, come per le persone fisiche non esercenti attività di impresa, dipendeva dalle soglie di qualificazione ex art. 67, comma 1 lett.c del TUIR.

Di conseguenza per le cessioni realizzate fino al 31 dicembre 2018: a) per le operazioni su partecipazioni qualificate, le relative plusvalenze concorrono per il 49,72%, (soglia mantenuta inalterata per i soggetti di cui all'art. 5 del TUIR dall'art. 2, comma 3, del DM 26 maggio 2017), alla formazione del reddito complessivo della società semplice, imputato per trasparenza ai soci; b) per le operazioni su partecipazioni non qualificate, la società semplice assolve l'imposta sostitutiva del 26% di cui all'art. 5 del D.Lgs. 461/1997.

Con l'approvazione della legge di stabilità 2018, anche le società semplici applicano l'imposta sostitutiva del 26% sulle plusvalenze derivanti sia da partecipazioni qualificate che da partecipazioni non qualificate, realizzate a decorrere dall'1 gennaio 2019.

per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non inferiore a tre anni (un anno per le società sportive dilettantistiche) e iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 87 del TUIR (recante il regime cd. di "participation exemption"), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diversi da quelli a regime fiscale privilegiato inclusi nel decreto emanato ai sensi dell'articolo 167, comma 4 del TUIR, o alternativamente l'avvenuta dimostrazione che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori inclusi nel citato decreto<sup>25</sup>;
- d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'articolo 55 del TUIR; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono integralmente indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal

---

<sup>25</sup> A seguito delle modifiche introdotte da parte dal Decreto legislativo n. 147 del 14 settembre 2015, recante misure per la crescita e l'internazionalizzazione, per fornire la dimostrazione della suddetta esimente, a decorrere dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015, non risulta più obbligatorio ricorrere alla procedura dell'interpello preventivo di cui al comma 5, lettera b), dello stesso articolo 167. Sul punto l'art. 87, comma 1, lettera c del TUIR, come sopra in corso di modifica, prevede che "qualora il contribuente intenda far valere la sussistenza di tale ultima condizione ma non abbia presentato la predetta istanza di interpello ovvero, avendola presentata non abbia ricevuto risposta favorevole, la percezione di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni in imprese o enti esteri localizzati in Stati o territori inclusi nel decreto o nel provvedimento di cui all'art. 167, comma 4, deve essere segnalata nelle dichiarazioni dei redditi da parte del socio residente; nei casi di mancata o incompleta indicazione nella dichiarazione dei redditi si applica la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 8, comma 3-ter, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n.471"



reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a 50.000,00 Euro, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'articolo 10-bis del D.P.R. 600/1973.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a 5.000.000 di Euro, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'articolo 10-bis del L n. 212/2000.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*(iv) Enti di cui all'articolo 73(1), lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, (ivi inclusi i trust che svolgono prevalentemente attività non commerciale), sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel paragrafo (i)<sup>26</sup>.

*(v) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)*

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'articolo 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'articolo 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di 5 anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'articolo 17 del Decreto 252.

Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR istituiti in Italia e sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi d'investimento TUIR. Come illustrato al paragrafo A punto (vii)

---

<sup>26</sup> Se l'ente non commerciale dovesse detenere le partecipazioni nell'ambito di una attività commerciale troverebbe applicazione quanto indicato con riferimento alle persone fisiche che esercitano attività di impresa cfr. paragrafo (ii) della presente sezione (i.e. concorso delle plus/minus al reddito complessivo dell'ente non commerciale per una quota pari al 58,14% giusto l'incremento della percentuale di imponibilità disposto dal DM 26 maggio 2017).

sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'articolo 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

*(vi) O.I.C.R. Immobiliari*

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'articolo 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, come illustrato al paragrafo A punto *(viii)*, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

*(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73(1), lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al paragrafo *(iii)*. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo *(viii)* che segue.

*(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

- Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se le partecipazioni sono ivi detenute, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 23 del TUIR. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge di stabilità 2018:

- se realizzate entro il 31 dicembre 2018, concorrono alla formazione del reddito complessivo secondo la percentuale di imponibilità del 58,14%, attraverso liquidazione da attuarsi obbligatoriamente con

presentazione della dichiarazione annuale;

- se realizzate, successivamente all'1 gennaio 2019, saranno assimilate alle plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni non Qualificate con conseguente applicazione dell'imposta sostitutiva del 26% con possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione, o in alternativa del risparmio amministrato o gestito.

\* \* \*

Infine, per completezza di informazione, si precisa che l'esercizio dei diritti di opzione e la relativa sottoscrizione delle azioni non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia. Il costo unitario delle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione - da parte di soci persone fisiche non esercenti attività di impresa - è pari all'ammontare corrisposto in sede di sottoscrizione sommato al costo fiscalmente riconosciuto delle azioni già possedute, diviso per il numero totale delle azioni possedute.

Il costo delle azioni rivenienti dall'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente da persone fisiche non esercenti attività di impresa è pari alla somma: (i) del prezzo corrisposto per l'acquisizione del diritto d'opzione e (ii) dell'ammontare erogato in sede di sottoscrizione delle azioni.

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione sono tassabili (o deducibili) in capo ai soci con le medesime modalità previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni. Le plus/minusvalenze sono calcolate come differenza tra il prezzo di cessione dei diritti e il costo di acquisto di questi.

#### **4.11.7 Imposta di registro**

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200; (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari ad Euro 200 solo "in caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

#### **4.11.8 Tassa sulle transazioni finanziarie**

##### *i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni*

L'articolo 1, commi da 491 a 500 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 ("**Legge di stabilità**") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. "**Tobin Tax**") applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente OPAS), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

L'imposta si applica anche al trasferimento della nuda proprietà dei predetti titoli.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentari e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. Sono considerate operazioni concluse sui mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione anche quelle riferibili ad operazioni concordate, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, qualora previste dal mercato. Sono viceversa considerate operazioni concluse fuori dai mercati regolamentati e dai sistemi multilaterali di negoziazione quelle concluse bilateralmente dagli intermediari, comprese quelle concluse nei sistemi di internazionalizzazione e nei cosiddetti *crossing network*, indipendentemente dalle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza post negoziale.

L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del TUF.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo, ovvero il corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del Decreto Presidenziale n. 600 del 1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono esclusi, tra l'altro, dall'ambito di applicazione della Tobin Tax:

- i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, ivi incluse le operazioni di riacquisto da parte dell'emittente;

- l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione di capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2 del codice civile, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che garantiscono un adeguato scambio di informazioni, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005;
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione

dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

#### *ii) Operazioni "ad alta frequenza"*

Disposizioni particolari si applicano per le operazioni cd. "ad alta frequenza", intendendosi per attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo non superiore al mezzo secondo.

#### **4.11.9 Imposta di bollo**

L'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012, per i quali è invece prevista l'applicazione dell'imposta di bollo nella misura fissa di euro 2 per ogni esemplare, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Tariffa, parte prima, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 euro ad anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

#### **4.11.10 Imposta sul valore delle attività finanziarie**

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (cd. "Ivafe"). L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero.

L'imposta, calcolata sul valore delle attività finanziarie e dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille.

Il valore delle attività finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi. A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IVAFAE le attività finanziarie, - quali le azioni della Società -, detenute all'estero, ma che sono amministrate da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo).

#### **4.11.11 Imposta sulle successioni e donazioni**

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Per quanto non disposto dai commi da 47 a 49 e da 51 a 54 dell'articolo 2 della Legge n. 286 del 2006, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Salve alcune eccezioni, per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società, (come l'Emittente), che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

##### *a) L'imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma 48 della Legge 24 novembre n. 286, salve alcune eccezioni, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- i. per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- ii. per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- iii. per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

#### *b) L'imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma 49 della Legge 24 novembre 2006 n. 286, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è, generalmente, determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- i. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di 1.000.000 di Euro per ciascun beneficiario;
- ii. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari ad Euro 100.000, per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- iii. in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

#### **4.11.12 Regime fiscale dei warrant**

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei Warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato (il "D.Lgs. 461/1997") e dal TUIR, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati. Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti



attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni” (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell’arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (percentuale così modificata dall’articolo 2. del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo d’imposta con aliquota del 26%;
- le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che – effettuate sempre nell’arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

Al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d’opzione di cui agli articoli 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un’ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati per definire una Partecipazione Qualificata. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell’arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d’imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere – nell’arco di dodici mesi dalla prima cessione – altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L’applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell’articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi. Ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l’acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata. Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l’acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 58,14% (percentuale così modificata dall’articolo 2 del DM 26 maggio 2017 per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018). Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In base alle modifiche apportate dalla Legge n. 205/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019 tali plusvalenze saranno soggette a ritenuta a titolo

d'imposta con aliquota del 26%. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza.

Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza, la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 58,14% dell'ammontare, se realizzate fino al 31 dicembre 2018, oppure, dal 1 gennaio 2019, per l'intero ammontare, delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata. La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

#### **4.12 Ulteriori impatti**

Alla Data del Documento di Ammissione a giudizio dell'Emittente non vi sono impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

#### **4.13 Offerente**

Non applicabile.

## **5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **5.1 Azionisti Venditori**

Non applicabile.

### **5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Non applicabile.

### **5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione**

Non applicabile.

### **5.4 Accordi di *lock-up***

Si segnala, inoltre, che L'Emittente e gli Azionisti Iniziali hanno assunto un impegno di Lock-up nei confronti del Nomad.

L'Emittente ha assunto nei confronti del Nomad, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, i seguenti impegni: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, di Azioni emesse dalla Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), fatta eccezione per l'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant e dell'Aumento di Capitale Riservato; (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale della Società, né collocare sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, l'Aumento di Capitale, l'Aumento di Capitale Warrant e per l'Aumento di Capitale Riservato; (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; (d) salvo quanto sopra previsto, non apportare, senza aver preventivamente informato il Nomad, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale, nonché alla struttura societaria dell'Emittente; (e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni assunti dall'Emittente potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato, oppure in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti.

Gli Azionisti Iniziali hanno assunto l'impegno nei confronti del Nomad a: (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni dagli stessi detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a

tali azioni o strumenti finanziari); (b) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, e gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni sono assunti dagli Azionisti Iniziali per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni in relazione al 100% delle Azioni detenute da ciascuno di essi alla Data del Documento di Ammissione e potranno essere derogati salvo preventivo consenso scritto del Nomad, che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti Iniziali (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria; (b) le operazioni con lo Specialista; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società alla tassativa condizione che all'Azionista Iniziale spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento rispetto ai divieti di alienazione; (e) con riferimento agli azionisti persone fisiche, ogni trasferimento per successione a causa di morte, fermo restando che gli eredi subentreranno agli impegni del *de cuius*.

## **6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI SULL'AIM**

Si stima che le spese totali relative al processo di Ammissione sull'AIM e al Collocamento, ivi incluse le commissioni di collocamento, ammontano a circa Euro 1 milione e saranno sostenute direttamente dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2, del Documento di Ammissione.

## 7. DILUIZIONE

### 7.1 Valore della diluizione

#### 7.1.1 *Confronto tra le partecipazioni ed i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'aumento di capitale*

In esecuzione della Prima e Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale saranno emesse n. 1.997.000 Azioni al prezzo di Euro 3,10 per ciascuna Azione. Pertanto a seguito dell'integrale sottoscrizione delle predette Azioni, gli attuali azionisti vedranno la propria partecipazione diluita in misura del 23,17%.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente a seguito della sottoscrizione n. 1.997.000 Azioni rivenienti dalla Prima e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale.

| Nome e Cognome / denominazione         | Numero azioni ordinarie | % del Capitale Sociale | % dei diritti di voto |
|--|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| Miro Radici Family of Companies S.p.A. | 6.094.494               | 70,724%                | 70,724%               |
| Claudia Radici                         | 131.414                 | 1,525%                 | 1,525%                |
| Federico Radici                        | 131.414                 | 1,525%                 | 1,525%                |
| Caterina Radici                        | 131.469                 | 1,526%                 | 1,526%                |
| Alessandro Radici                      | 131.469                 | 1,526%                 | 1,526%                |
| Pietro Luigi Radici                    | 53                      | 0,001%                 | 0,001%                |
| Mercato                                | 1.997.000               | 23,174%                | 23,174%               |
| Totale                                 | 8.617.313               | 100%                   | 100%                  |

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.997.000 Azioni rivenienti dalla Prima e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale assegnazione delle n. 199.700 Bonus Shares.

| Nome e Cognome / denominazione         | Numero azioni ordinarie | % del Capitale Sociale | % dei diritti di voto |
|--|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| Miro Radici Family of Companies S.p.A. | 6.094.494               | 69,122%                | 69,122%               |
| Claudia Radici                         | 131.414                 | 1,490%                 | 1,490%                |
| Federico Radici                        | 131.414                 | 1,490%                 | 1,490%                |
| Caterina Radici                        | 131.469                 | 1,491%                 | 1,491%                |
| Alessandro Radici                      | 131.469                 | 1,491%                 | 1,491%                |
| Pietro Luigi Radici                    | 53                      | 0,001%                 | 0,001%                |
| Mercato                                | 2.196.700               | 24,914%                | 24,914%               |
| Totale                                 | 8.817.013               | 100%                   | 100%                  |

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.997.000 Azioni rivenienti dalla Prima e dalla Seconda Tranche dell'Aumento di

Capitale, assumendo (i) l'integrale assegnazione delle n. 199.700 Bonus Share e (ii) l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

| Nome e Cognome / denominazione         | Numero azioni ordinarie | % del Capitale Sociale | % dei diritti di voto |
|--|-------------------------|------------------------|-----------------------|
| Miro Radici Family of Companies S.p.A. | 6.094.494               | 61,465%                | 61,465%               |
| Claudia Radici                         | 131.414                 | 1,325%                 | 1,325%                |
| Federico Radici                        | 131.414                 | 1,325%                 | 1,325%                |
| Caterina Radici                        | 131.469                 | 1,326%                 | 1,326%                |
| Alessandro Radici                      | 131.469                 | 1,326%                 | 1,326%                |
| Pietro Luigi Radici                    | 53                      | 0,001%                 | 0,001%                |
| Mercato                                | 3.295.050               | 33,232%                | 33,232%               |
| Totale                                 | 9.915.363               | 100%                   | 100%                  |

### 7.1.2 Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo dell'offerta

La tabella che segue illustra il confronto tra il valore del patrimonio netto per azione alla data dell'ultimo stato patrimoniale precedente l'Aumento di Capitale e il prezzo di offerta per Azione in tale Aumento di Capitale.

| Patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2018 consolidato pro-forma | Prezzo per azione dell'Offerta |
|---|--------------------------------|
| Euro 3,79   | Euro 3,10                      |

### 7.2 Diluizione degli attuali azionisti qualora una parte dell'emissione di azioni sia riservata solo a determinati investitori

Non applicabile. Per maggiori informazioni in merito alla diluizione si rinvia al precedente Paragrafo 7.1.

## 8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

| Soggetto                                  | Ruolo   |
|---|---|
| Radici Pietro Industries & Brands S.p.A.  | Emittente   |
| Banca Finnat Euramerica S.p.A.            | <i>Nominated Adviser, Global Coordinator e Specialist</i> |
| Ambromobiliare S.p.A.                     | Consulente Finanziario                                    |
| Studio Porcaro                            | <i>Co-Advisor</i>   |
| Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners | <i>Deal counsel</i>                                       |
| Clarkson Hyde                             | Consulente Fiscale  |
| Mazars Italia S.p.A.                      | Società di Revisione                                      |

A giudizio dell'Emittente il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

### 8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.